EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 130

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.850, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 3 - Martedì 4 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 295-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 700) - Posiz. data rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 230 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parole (Ed. antim. 650) - Echi L. 600 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,55; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 8; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS. 1,25

Nel 22° anniversario della Repubblica

L'imponente sfilata per il 2 giugno a Roma

Alla parata, svoltasi dal Colosseo a Palazzo Venezia, ha assistito il presidente Saragat, il quale ha rivolto un caloroso plauso ai militari che vi hanno preso parte Concluse le celebrazioni per il cinquantenario della vittoria nella Grande Guerra

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Una grande parata militare svoltasi ieri mattina lungo la via dei Fori Imperiali, dal Colosseo alla piazza Venezia, ha segnato il culmine delle celebrazioni per il ventiduesimo anniversario della Repubblica e di quelle per il cinquantenario della vittoria nella Grande Guerra. La tradizionale manifestazione ha avuto luogo alla presenza del presidente Saragat, con l'intervento delle più alte cariche civili e militari dello Stato e la partecipazione di una folla di oltre centomila persone.

Il presidente Saragat era giunto dal Quirinale a piazza Venezia, dove si è recato al sacrario del Milite Ignoto, poco dopo le ore nove.

Dopo aver ricevuto il saluto del Capo di Stato maggiore della Difesa e dei capi di Stato maggiore delle tre armi, il Capo dello Stato ha reso omaggio al sacello del Milite Ignoto, preceduto da due corazzieri della guardia presidenziale che recavano una corona d'alloro. Quindi, risalito in auto, ha percorso una prima volta la via dei Fori imperiali per passare in rassegna le truppe schierate in attesa davanti alle terme di Caracalla e lungo la via che porta al mare. Ha fatto poi ritorno, sempre scortato dai corazzieri a cavallo in grande uniforme, prendendo posto nella tribuna d'onore dov'erano già il presidente del Consiglio Moro, numerosi membri del governo e i rappresentanti del corpo diplomatico.

La sfilata è stata aperta dalla banda dell'Esercito, i cui uomini vestivano la coloratissima divisa del secolo scorso, subito seguita dalle 365 bandiere dei reparti di terra e dell'aria e della unità navali che parteciparono al conflitto del '15-'18.

Ad intervalli regolari, sono poi sfilate tutte le altre rappresentanze d'armi.

Rientrato al Quirinale, il presidente Saragat ha inviato un telegramma al ministro Tremelloni: «*La rivista militare che il due giugno celebra la ricorrenza della fondazione della Repubblica* — dice il messaggio — *ha assunto, nel cinquantenario di Vittorio Veneto, particolare significato nell'impegno dimostrato dai partecipanti all'impeccabile, imponente rassegna. Ancora una volta essa ha costituito testimonianza del legame spirituale che affratella il popolo italiano e i giovani soldati di oggi nei supremi ideali che ispirano tutte le generazioni, dal Risorgimento alle lotte di Liberazione. Questi sentimenti confermano la certezza che le nostre forze armate saranno sempre sicura garanzia della pace, della indipendenza e della libertà della patria. La prego, onorevole ministro, di volersi rendere interprete presso il capo di Stato maggiore della Difesa, i capi di Stato maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, il comandante della Regione militare centrale, gli ufficiali, i sottufficiali ed i militari tutti del vivo plauso della nazione e del mio personale*».

Numerosi messaggi augurali per la festa della Repubblica sono giunti in Quirinale. Hanno scritto, fra gli altri, Papa Paolo VI, la regina d'Inghilterra, i presidenti degli Stati Uniti, della Francia, dell'Unione Sovietica, della Germania Occidentale, della Jugoslavia e di molti altri Paesi.

r. r.

Il presidente Giuseppe Saragat mentre rende omaggio alla tomba del Milite Ignoto (Tel.)

Dopo la paralisi lento ritorno alla normalità

Forse i ferrovieri francesi stanno per accettare l'accordo

Le trattative fra il sindacato operaio e il ministro dei Trasporti, proseguite durante la notte, sono a buon punto - Atteso tra breve un risultato positivo anche per le Poste - Giornata serena ieri per i parigini: grazie alla distribuzione della benzina, molti sono andati in campagna - La resistenza al regime rimane viva all'Università: un infuocato discorso di Cohn-Bendit - Ammainata la bandiera rossa dall'ateneo di Strasburgo

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il lento processo di ritorno alla normalità, avviato da tre giorni in Francia, sta per ricevere una spinta decisiva con l'accordo, che sembra imminente, fra l'importante sindacato dei ferrovieri e il ministero dei Trasporti, per la ripresa del lavoro. Le trattative erano in corso la notte scorsa, e sembra siano sul punto di concludersi. Si attende anche un risultato per quanto riguarda le Poste e i Telegrafi, e altri settori lavorativi. I negoziati vengono condotti attivamente.

Alla fine del week-end di Pentecoste (oggi in Francia è festa) la situazione potrebbe apparire dunque positivamente mutata. A Parigi ieri la situazione era calma. Sabato il governo aveva fatto distribuire la benzina nelle grandi città, dove mancava da dieci giorni, e la conseguenza è stata immediata: ogni automobilista si è affrettato a riempire il serbatoio, facendo anche un'ora di fila in attesa del proprio turno, ed ha preso con la famiglia la strada per la campagna o per le spiagge della Manica, le più vicine a Parigi.

Grazie ai tre giorni festivi di Pentecoste ed al rifornimento di benzina, lo sciopero è diventato tregua e si trasformerà quasi sicuramente in armistizio domani con la ripresa della settimana feriale, in attesa della pace che deriverà dalla soluzione dei problemi sui quali si continua a discutere. Gli operai che occupano le fabbriche della Renault e della Citroën hanno visto, dalle finestre, passare migliaia di automobilisti che, all'appello del sole, hanno dimenticato i problemi sociali.

La speranza che la situazione sarà di nuovo normale fra poco è data fra l'altro dalla notizia che domani riprenderanno le corse ippiche, il che implica la possibilità di recarsi agli ippodromi.

La ripresa, tuttavia, non è cessata nel mondo universitario. Da una parte e dall'altra nel Quartiere Latino che si trovano tuttora, come resistono gli studenti delle altre città. Il boulevard Saint-Michel, cuore del Quartiere Latino, è certamente la strada più animata della capitale. Gruppi di giovani discutono a non finire dinanzi ai caffè che recano ancora le tracce delle recenti battaglie. Alla Sorbona è un continuo andirivieni di giovani, e lungo la Senna, sulla riva destra del fiume, vicino ai ponti, vigilano centinaia di agenti di polizia.

Daniel Cohn-Bendit, il capo degli estremisti che sabato pomeriggio sfilava in testa al corteo della «Union Nationale des étudiants de France», sfidando la polizia poiché non dovrebbe trovarsi in Francia essendone stato espulso, ha tenuto una conferenza-stampa durante la notte fra sabato e domenica nell'aula magna della Sorbona e dopo avere stigmatizzato «le organizzazioni pronte a cessare la lotta col pretesto di permettere lo svolgimento delle elezioni borghesi», ha invitato gli operai a resistere nelle fabbriche, eventualmente con la forza.

Finché si trova alla Sorbona, occupata dai compagni, Cohn-Bendit non corre il pericolo di essere arrestato, né poteva esserlo sabato scorso, mentre era in testa al corteo degli studenti, perché ne sarebbe derivata una nuova rivolta. Si nasconderebbe, per ora, in un luogo segretissimo noto a pochissime persone, e ci andrebbe passando dai sotterranei della Sorbona che comunicano con le catacombe. Ma è convinzione generale che egli finirà prima o poi nelle mani della polizia.

Per quanto tempo, inoltre, gli studenti potranno occupare le facoltà? Quelli di Strasburgo, dopo scontri durissimi che si sono conclusi con una quindicina di feriti, sono stati già costretti a ritirare la bandiera rossa che sventolava sull'Università.

Inoltre incominciano a sorgere conflitti fra insegnanti e studenti, come alla facoltà di Lettere e Scienze umane di Rouen dove il decano, che fu il primo professore di Francia a mandare le dimissioni al governo in segno di solidarietà coi suoi ragazzi, insorge ora, sostenuto dai colleghi, contro le esagerazioni e le pretese del comitato di sciopero che vuole imporre la sua volontà senza controllo né discussioni.

Il generale De Gaulle fece annunciare giorni or sono che sarebbe comparso stasera alla televisione per rispondere alle domande di un giornalista, ma stamane si dice che l'intervista verrà probabilmente rimandata di alcuni giorni.

Gli scioperi hanno avuto un'influenza notevole sulla tiratura dei giornali. La gente, assetata, vuole essere informata ed i quotidiani vanno a ruba. Le Monde, ad esempio, ha raggiunto la tiratura di 770.000 copie contro quella di circa 400.000 che aveva tre settimane fa. Poiché le messaggerie sono in sciopero è stato necessario organizzare diversamente la distribuzione, con camion noleggiati per il trasporto in provincia ed assumendo strilloni o fattorini ciclisti per la vendita in città. Alla fine del pomeriggio, terminato il lavoro, ogni redattore e impiegato dell'amministrazione va a casa portando con sé un pacco di giornali da distribuire alle edicole lungo il proprio tragitto.

Lorio Mannucci

Nell'aula magna della Sorbona, Cohn-Bendit (il primo a destra) pronuncia la sua «requisitoria» contro il gollismo (Tel. AP)

La domenica sportiva

I giocatori del Genoa (che rischia la serie C) assediati dai tifosi negli spogliatoi.

★★

Anche per il Novara incombe il pericolo di retrocedere.

★★

Verona: due giocatori e un carabiniere feriti dal lancio di bottiglie. Invaso il campo.

I servizi sportivi da pagina 7 a pagina 11

Cinque persone morte, sette bambini feriti

La bomba di un terrorista a Gaza scoppia e fa strage della sua famiglia

Scontri tra israeliani e arabi: uccisi due guerriglieri - Apprensione per il primo anniversario della guerra di giugno: la tensione si aggrava

Nostro servizio particolare

TEL AVIV, lunedì mattina.

Le forze giordane hanno sparato ieri contro posizioni israeliane presso Beit Yosef, nella Valle di Beisan, dove aprirono il fuoco anche alcuni giorni fa. Gli israeliani — ha dichiarato un portavoce militare a Tel Aviv — hanno avuto un ferito. L'incidente è stato di breve durata.

Più grave è stato invece lo scontro di venerdì scorso nella zona di Gerico di cui si è avuta notizia soltanto ieri. Tre uomini della organizzazione araba «El Fatah» sono stati uccisi mentre tentavano di aggredire una pattuglia, la quale non ha subito perdite.

Infine nella zona di Gaza una carica di dinamite è esplosa in una casa di arabi provocando cinque morti: un uomo, la moglie e tre figli. Altri sette bambini sono rimasti feriti. L'edificio è stato praticamente raso al suolo.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta, l'uomo stava preparando l'ordigno per un attentato.

La situazione è comunque abbastanza tranquilla, anche se l'avvicinarsi del primo anniversario dell'inizio delle ostilità tra arabi e israeliani, che cade mercoledì prossimo, suscita qualche apprensione. In special modo nella valle del Giordano la vigilanza si è fatta, in questi giorni, più stretta per prevenire eventuali azioni di sabotatori e di guerriglieri.

(Ansa - Afp - Reuter)

Il sovrano dello Yemen rovesciato da suo cugino

SANAA, lunedì mattina.

Il principe Mohammed Al Hussein si è impossessato del potere nello Yemen, rovesciando l'imam Mohammed Al Badr, suo cugino.

Al Hussein è il principe Abdullah Ben Hassan, che è divenuto primo ministro, hanno formato una sorta di «Consiglio dell'Imam» che ha assunto pieni poteri.

Mercoledì al Cairo una parata aerea

IL CAIRO, lunedì mattina.

Dopodomani, l'aviazione egiziana terrà, al Cairo, una parata aerea. Apparecchi militari, in formazione di combattimento — scrive il giornale «Al Ahram» — metteranno in evidenza «la volontà della Rau di proseguire la lotta e dimostreranno che la sua aviazione ha ritrovato la sua potenza». Per lo stesso giorno è annunciato un discorso di Nasser.

(Ansa - Afp)

Attacco della «Pravda» alla politica di De Gaulle

MOSCA, lunedì mattina.

In un articolo di prima pagina a firma del commentatore Gerogi Ratiani, l'organo del partito comunista sovietico «Pravda» critica la politica interna del presidente francese generale De Gaulle.

Dopo avere fatto osservare che la stampa francese esagera il ruolo «della gioventù dalle lunghe chiome e delle bandiere nere della anarchia», il commentatore della «Pravda» afferma che gli eventi parigini «sono non l'inizio ma la continuazione di lotte di classe le quali hanno costantemente colpito, in ondate senza fine, le fondamenta della Quinta Repubblica, in questi ultimi anni». (Reuter)

14 uccisi in Turchia in risse politiche nel giorno delle elezioni

ISTANBUL, lunedì matt.

Quattordici persone sono state uccise e almeno 37 altre sono rimaste ferite più o meno gravemente nel corso di incidenti avvenuti durante lo svolgimento delle elezioni.

In un villaggio dell'Anatolia un uomo, membro del partito repubblicano, ha pugnalato a morte suo fratello, membro del partito della giustizia, prima che potesse votare. A Turhal, nella Tracia orientale, centinaia di sostenitori dei partito della giustizia e del partito repubblicano hanno combattuto una vera e propria battaglia con bastoni e armi da fuoco, con un bilancio di un morto e parecchi feriti.

A Tergutlu nella Turchia Orientale 150 persone si sono scontrate nella strada e sei sono state ricoverate in ospedale. A Mardin, nella Turchia Meridionale, due persone sono state uccise in una battaglia tra abitanti di villaggi rivali e cinque altre sono state ferite. A Mersin, nella Anatolia Meridionale, due candidati di un villaggio sono stati abbattuti dai loro rivali a colpi d'arma da fuoco e sono in fin di vita. Altri incidenti sono avvenuti in altre località. (Reuter)

Le elezioni sono state indette per il rinnovo di 53 senatori su 183, di 5 deputati e la scelta di migliaia di funzionari amministrativi.

CRONACA CITTADINA

Pochi ieri sono andati in gita

Termometro a 13° ma nel pomeriggio qualche ora di sole

Ancora incerti i meteorologi - Lo squarcio di sereno annuncia finalmente l'estate?

Il solo tanto atteso è finalmente riapparso nel pomeriggio. Qualche ora di tepore, un presagio dell'estate vicina. Molti, che già avevano rinunciato alla gita domenicale, vi hanno approfittato per una breve scala in collina, sulla strada panoramica di Superga, all'imbocco della valle di Susa o della valli di Lanzo. La maggior parte dei torinesi tuttavia è rimasta in città, delusa da una mezza giornata che si annunciava con il cielo grigio e imbronciato.

La bella stagione quest'anno si fa sospirare, il clima è bizzarro, gli abiti leggeri restano nel guardaroba. Difficile ricordare una primavera ingrata come questa. Ieri mattina c'erano nuvole basse e gonfie di pioggia, faceva freddo, sembrava che un nuovo temporale stesse per abbattersi su Torino e il Piemonte. Le vie del centro si sono animate come in una domenica d'autunno, la gente passeggiava con impermeabile e ombrello rassegnata, ad un programma casalingo. La temperatura non invitava certo a pic-nic sull'erba. Nella notte il termometro era sceso a dieci gradi, alle 11,30 segnava in città 13 gradi, un livello tipico del mese di marzo. Brividi fuori stagione.

Nel pomeriggio, verso le 14, ha preso a soffiare il vento, ma questa volta non ha portato un nubifragio. Qualche squarcio di sereno, poi è apparsa la linea netta delle montagne e un sole tiepido in cui nessuno più sperava. Immediatamente la colonnina del mercurio è salita ed ha toccato alle sedici la punta massima, 18 gradi e mezzo. Un invito sufficiente, per taluni, a sfidare l'acqua della piscina dello stadio Comunale, ancora poco confortante.

Le bizzarrie del tempo sono finite? I meteorologi sono cauti, annunciano una temperatura in lieve aumento, ma nuvolosità e possibilità di altri temporali. Non illudiamoci, dunque. La breve schiarita non è un sicuro passaporto per l'estate.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,6
MINIMA +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14; pressione 741; umidità 68 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperat. a Caselle: massima +18,2; minima +10; media +13,5

A pagina 12

Panorama del Salone dell'Aeronautica che si apre domani: da tutto il mondo sono arrivati a Torino missili, aerei ed elicotteri

Medaglia d'oro a un eroico ragazzo

Commovente cerimonia in municipio nella ricorrenza del 2 giugno: la ricompensa al valor civile conferita alla memoria - In prefettura ricevimento alle autorità

L'anniversario della Repubblica è stato celebrato quest'anno senza sfilate e manifestazioni pubbliche. In Municipio, una mattina, una commovente cerimonia. Il sindaco prof. Grosso ha consegnato la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di un giovane di 14 anni, Michele Zeffiro, che nel luglio del '66 è annegato nel Po per salvare il suo insegnante. Era attendato con un gruppo di amici in un campo presso Bagnolo San Vito, nel Mantovano. Il maestro, Alberto Allegretti, di Saluzzo, si era tuffato nel Po, un poco esperto nel nuoto e forse assalito da un improvviso malore, si è trovato in difficoltà. Il ragazzo si è lanciato nel fiume e con vigorose bracciate è riuscito a sorreggerlo fino alla sponda e a trarlo in salvo, aiutato da altri soccorritori. Purtroppo, lo sforzo è stato fatale a Michele Zeffiro, la corrente lo ha sfinito e trascinato a valle. E' stato ritrovato l'indomani, seppellito dalla sabbia.

Il gesto coraggioso è stato rievocato dal prof. Grosso. Nella sala delle Congregazioni erano intervenuti il prefetto dott. Caso, il questore dott. Catenacci, il pro-sindaco Pasmi, il presidente dell'Associazione Nastro Tricolore comm. Magnetti, il presidente dell'Istituto case popolari avv. Demmi. I familiari di Michele Zeffiro apparivano commossi. E' gente modesta e laboriosa; che dalle «case popolari» di via Leoncavallo 121, il padre, Pietro, 44 anni, non si è ancora ripreso dallo choc provocato dalla tragedia. Un tremore alle mani lo ha costretto ad interrompere la sua attività di parrucchiere e a cedere il negozio. Con lui è rimasta la moglie Maria, i figli Vito, 20 anni, Antonio, 12 anni, — che adesso sono il sostegno della famiglia —, e Maurizio, di 10 anni.

«In un momento in cui si parla di gioventù traviata — ha detto il prof. Grosso — credo che sottolineare questo episodio abbia un particolare significato. Ai genitori resta la consolazione di sapere che il nome del proprio figlio rimane inscritto nell'albo di quanti hanno saputo dare se stessi per la causa dell'uomo». Il prefetto dott. Caso si è complimentato con la famiglia «che ha saputo allevare un ragazzo così generoso, uno spirito così eletto».

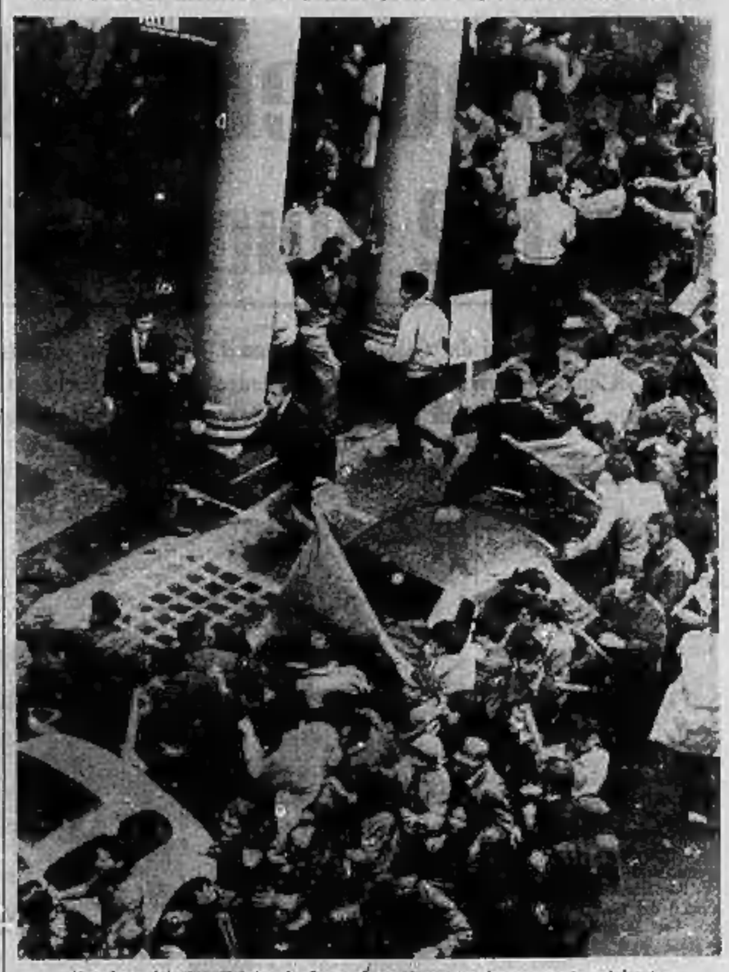
Il Comune ha voluto aggiungere, alla decorazione conferita dal Presidente della Repubblica, un assegno di 100 mila lire. L'Istituto case popolari ha offerto un anno di affitto. Un tangibile riconoscimento alla famiglia Zeffiro, benemerita e provata dalla sventura.

Sindaco e Prefetto accanto al padre del coraggioso ragazzo

Nel palazzo del Governo il prefetto ha offerto ieri pomeriggio il tradizionale ricevimento. Sono intervenute circa 1500 persone, esponenti della cultura, dell'industria, della finanza, delle Forze Armate, il corpo consolare, parlamentari e sindaci della provincia. Gli ospiti, accolti dal dott. Caso e dalla consorte signora Lia, si sono trattenuti per circa due ore nella sala del palazzo, ricche di opere d'arte dei secoli passati e adorna di grandi composizioni di fiori. Bellissime e festose le toilettes principesche delle signore fra le quali spiccavano le alte uniformi di numerosi ufficiali.

Rapporto alla Magistratura sui tafferugli in via Roma

Dieci giovani in stato di arresto: tra di essi una studentessa universitaria - Altri tredici denunciati a piede libero - Non sono gravi i funzionari e gli agenti di polizia rimasti feriti



Una fase dei disordini in via Roma dove alcune vetrine sono state infrante

Per i disordini avvenuti sabato in via Roma (nel pomeriggio dopo il corteo del psiup, quando 600 emarginati hanno organizzato nel centro un corteo abusivo, e nella notte, dopo il discorso dell'on. Longo) sono stati arrestati dieci giovani. L'ufficio politico della questura ha trasmesso ieri alla procura della Repubblica i verbali degli interrogatori.

I giovani arrestati devono rispondere di reati vari: dalla resistenza, alla violenza contro forze dell'ordine, dalle lesioni al danneggiamento (parecchie vetrine di negozi sono state infrante) e all'oltraggio.

Sono: Giorgio Zanini, 21 anni, tecnico presso la facoltà di Fisica; Luciano Manfredi, 18 anni, torinese; Sandra Rimondi, 21 anni, studentessa universitaria; Marco Balbardi, 24 anni, studente di chimica; Clemente Cicechetti, 29 anni, funzionario del psiup, Biella; Lucio Bianchi, 17 anni, studente della scuola Pininfarina (per la minore età è stato inviato al Ferrante Aporti); Andrea Alasci, 22 anni, tostatore di caffè; Silvio Pittana, 19 anni, magazziniere; Giuseppe Pirrera, 24 anni, operaio; Vittorio Lo Valvo, 21 anni, studente di matematica d'Ivrea.

Il Lo Valvo, trovato in possesso di una fionda e di alcune sfere metalliche, avrebbe affermato che glielo aveva affidato Gabriella Filippi, studentessa, che è stata denunciata per concorso. Altri 13 giovani — di cui tre studenti — saranno probabilmente denunciati a piede libero.

Negli incidenti si sono stati otto feriti tra le forze dell'ordine. I più gravi sono il commissario Angotti (prognosi di due settimane), il commissario Farri e il brigadiere dei carabinieri Zanotti (guariranno in dieci giorni). Gli altri hanno prognosi più lunghe. Sono stati feriti dai sassi o da colpi di bastone o da biglie d'acciaio lanciate da fionde.

Anche parecchi dimostranti sono rimasti contusi, ma nessuno è ricorso alle cure dell'ospedale. Escetto uno degli arrestati, lo Zanini, che si era ferito al mento, cadendo mentre fuggiva.

E' probabile che il processo per i «fatti» di sabato si svolga «per direttissima» entro tre o quattro giorni.

La disgrazia ieri sera su un percorso fangoso presso Caselette

Giovane sportivo muore sotto l'auto che si rovescia in una ripida salita

Proprietario di un albergo, era appassionato delle «fuoristrada» (macchine per terreni accidentati) ed era presidente del club di questo sport. La sciagura è avvenuta mentre collaudava un prototipo - La moglie, che è madre di un bimbo e ne aspetta un altro, è stata la prima ad accorrere

La giovane moglie della vittima ha assistito alla tragedia

Un giovane automobilista è morto sotto gli occhi della moglie, schiacciato dalla propria macchina — una «fuoristrada» — che si è rovesciata su un'impervia salita. L'incidente è accaduto ieri sera a Caselette.

La vittima si chiamava Eraldo Stefanini, aveva 30 anni, abitava in via Berthollet 3 con la moglie Norma e il figlio Alessio di tre anni. La donna aveva un altro bimbo in quei mesi. Lo Stefanini era proprietario dell'albergo Castagnole, in via Berthollet.

Era appassionato della guida «fuoristrada». La domenica, pioggia dei giorni scorsi, ma questa condizione avrebbe reso più emozionante la prova.

La piccola «fuoristrada» rispondeva bene, lo Stefanini ne era contento. Si è fatto tardi, mancava poco alle 20 — ma c'era ancora luce. Il giovane ha voluto tentare un'ultima prova: una salita assai ripida e sdrucciolevole. La macchina arrancava con fatica: lo Stefanini era solo alla guida, gli altri lo stavano osservando. A metà del circuito, in un punto assai scosceso, l'auto ha avuto un'impennata, si è capovolta, è scivolata per un breve tratto trascinando sotto di sé il guidatore.

Il grido della moglie, l'accorrere della suocera e dei soccorritori. In tre hanno sollevato la vettura: lo Stefanini pareva senza vita. Con un'auto lo hanno trasportato all'Maria Vittoria. Erano le 20,30. I medici hanno constatato che le condizioni dello Stefanini erano disperate. Portato alle Molinette è spirato alle 21,10.

All'ospedale Mauriziano è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e frattura della gamba sinistra il bocchino Francesco Carlino, 44 anni, abitante a Borgaretto in via E. Toti 10, in motocicletta si era recato da un amico che abita a Nichelino e sulla strada del ritorno si scontrava quasi frontalmente con una «500» guidata da Giovanni Bigi, 32 anni, abitante ad Orbassano.

Eraldo Stefanini di 30 anni

Gli «Oscars» della calzatura a due stranieri e sei italiani

La giuria del concorso «Oscar 1968 della Calzatura, Pelletteria e Abbigliamento in pelle», riunita ieri presso la Camera di Commercio, ha assegnato i seguenti Oscars: per l'estero: Casa Eduardo, Classic Coll di San Paolo del Brasile e rispettivamente di Barcellona; per l'Italia: per la confezione in pelle, Fabry, Torino; per le borse da sera, Abe, Milano; per la valigeria, Bazzoni, Torino; per la calzatura da uomo, Vigeva, Vigevano; per la calzatura sportiva da donna, Raphael, Parma.

I premi saranno consegnati alle 19,30 del 28 giugno, nel palazzo di Torino Esposizioni, durante la cerimonia inaugurale dell'8° Salone dei manufatti in pelle e cuoio.

Proclamati i 32 deputati eletti nella circoscrizione

Ieri notte in Corte d'Appello - La graduatoria delle preferenze

L'ufficio elettorale presso la Corte d'Appello ha proclamato ieri notte i nuovi deputati eletti nella consultazione del 19 maggio. Alle due, terminati i lavori di computo, il presidente dott. Rossi, consigliere di Cassazione, ha letto i verbali ed ha firmato le lettere di nomina.

I voti validi risultano così ripartiti: 684.726 alla dc, 319.120 al psu, 34.585 al pri, 502.061 al pci, 98.402 al psiup, 203.444 al pli, 22.319 al pdium, 49.886 al msi, 35.632 alla «socialdemocrazia», 3619 a Nuova Repubblica. I voti residuali sono 34.269 per la dc, 37.090 per il psu, 24.535 per il pri, 54.427 per il pci, 47.070 per il psiup, 34.226 per il pli, 40.384 per il msi, 28.052 per la «socialdemocrazia» e 3619 per Nuova Repubblica.

Ecco il conteggio ufficiale delle preferenze:

DC: Oscar Luigi Scalfaro 93.mila 979, Giulio Pastore 77.364, Emanuela Savio 66.830, Gian Aldo Arnaud 60.608, Giuseppe Bocia 54 mila 510, Carlo Donat-Cattin 43 mila 060, Clerio Stella 42.356, Arnaldo Curti 36.546, Dante Graziosi 32.461, Alessandro Giordano 31 mila 49, Guido Bodrato 30.326. Primi esclusi, Carlo Borra (28 mila 766), Remo Primo (29.214), Giuseppe Costamagna (22.590).

PSU: Pietro Nenni 54.069, Franco Nicolazzi 25.897, Teresio Magliano 18.968, Carmelo Mandalari 11.567, Carlo Musso Ivaldi Vercelli 10.339. Primi esclusi, Eugenio Scalfari (10.979), Frida Malfatti (9685), Giuseppe Ferraris (7709).

PRI: nessun candidato è stato eletto nel collegio piemontese. I primi esclusi sono Pietro Bucalossi (3600), Silvano Alessio (2310), Aldo Gandolfi (1001).

PCI: Giancarlo Pajetta 98.354, Vito Damico 20.307, Alberto Tecce 17.881, Egidio Sulotto 16.012, Giorgina Levi ved. Arian 15.018, Ugo Spagnoli 14.032, Elvo Tempia Valenta 13.602, Pasquale Maulini 12.897, Eraldo Gastone 12.242. Con i resti è stato eletto Pier Giorgio Albera (6000). I primi esclusi sono Franco Aggazzotti (5280), Giovanni Agasso (824) e Claudio Della Valle 6737.

PSIUP: Lucio Libertini 8625. Con i resti è stato eletto Fausto Amodei (1005). I primi esclusi sono Giuseppe Castoldi (1052) e Albino Barazzetti (1149).

PLI: Giuseppe Alpino 39.012, Vittore Catella 28.502, Enrico De Marchi 15.507. I primi esclusi sono Mario Allamura (9070), Stefano Porta (5187).

PDIUM: nessun eletto; esclusi Pietro Luigi Ferrari (2513), Vittorio Murolo (620).

MSI: Vittorio Ataldi eletto con i resti (11.983). Primi esclusi: Aldo Maina (2250), Carlo Cavazzani (1949) e Carlo Amoroglo (1643).

SOCIALDEMOCRAZIA: nessun eletto. Primi esclusi Giuseppe De Grazia (2515), Ruggero Moretti (543) e Luigi Chignoli (463).

NUOVA REPUBBLICA: nessun eletto. Primi esclusi: Gian Luigi Marianini (125), Giuseppe Magno (96) e Faustino Favale (64).

Buco nel pavimento: bottiglieria svaligiata

Liquori per quasi quattro milioni sono stati rubati la scorsa notte nella bottiglieria di Margherita Brancato, 60 anni, in via Balbo 22. E' il secondo furto in meno di due mesi: a Pasqua i ladri, dopo avere forzato la porta del retro, avevano rubato liquori per circa tre milioni. Questa volta invece sono entrati nel negozio passando da un foro praticato nel pavimento.

Dopo essere penetrati nelle cantine della stabile, usando un cric e una lunga asta di ferro, hanno fatto un buco del diametro di 60 centimetri. Hanno scelto le bottiglie di maggior pregio e in grande numero: certamente in strada avevano un furgone per trasportare tutta la refurtiva.

Ritrovata in collina la vedova scomparsa

La vedova di 78 anni scomparsa da casa venerdì pomeriggio, è stata ritrovata ieri mattina in collina oltre Gassino. Si chiama Giacomina Ferraris vedova Canti ed abita in corso Lecce 33 con la figlia Assunta, 54 anni. Venerdì era uscita per andare a visitare un'altra figlia in via Nicola Fabrizi 38, e nessuno l'aveva più vista.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.870 di Or.Te.S. Bertotti e Org. Tecnico Subito a casa, da in prestito un tv portatile. Servizio ottimo diurno e serale.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 673.500.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Antolav Bernasco, telef. 320.266 servizio continuato. Tel. 320.590 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta Applicatelo da Voi

acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assorti rotolo ai prezzi migliori con le istruzioni.

Aveva ingoiato quaranta pastiglie di chinino

Telefona ad un'amica: scopre che si è avvelenata

Ventidue anni - Voleva morire perché il fidanzato era andato al mare Altro fatto: giovane sposa si taglia le vene in una camera d'albergo

Una ragazza di 22 anni si è avvelenata ieri mattina con 40 pastiglie di chinino. Gemma Martini, sabato sera aveva litigato con il fidanzato, perché questi aveva deciso di andare in gita al mare con amici. La Martini aveva minacciato di uccidersi, se il giovane non fosse rimasto a Torino per trascorrere la domenica con lei. Si erano lasciati freddamente, ciascuno deciso nelle proprie intenzioni. Ieri mattina, prima di partire, il fidanzato si è preoccupato ed ha pregato un amico di telefonare a casa della ragazza.

L'amico ha chiamato poco dopo le dieci; è venuta al telefono la ragazza, sola in casa: la madre era andata a Messa. Hanno scambiato qualche parola, poi il giovane, che avvertiva qualcosa di inconsueto nella voce di Gemma Martini, le ha domandato se si sentiva poco bene. La risposta l'ha raggelato: *«Ho fatto quello che avevo detto»*.

Il giovane ha compreso ciò che era accaduto, ed in macchina si è precipitato al vicino commissariato barriera Milano. Gli ha parlato con il maresciallo Oglese, gli ha esposto il fatto. Un'auto della polizia, a sirena spiegata, è partita subito per via Virgilio 30, dove, al quarto piano, abita la Martini. Sulle scale gli agenti ed il sottufficiale hanno incontrato una donna che stava rincasando: era la madre di Gemma, che non sapeva nulla.

Ha detto alla polizia che, quando era uscita, la figlia stava ancora dormendo. Ha aperto la porta con mano tremante, si è precipitata in camera della giovane: Gemma era distesa a letto, respirava a fatica, il polso era irregolare. Sulle coperte alcuni tubetti vuoti di chinino. Con un'ambulanza della Croce Verde è stata portata al Martini e di qui al Centro veleni delle Molinette. Una energica lavanda gastrica ha salvato Gemma Martini, che in pochi giorni si riprenderà.

★ La polizia sta indagando sul misterioso tentativo di suicidio di una giovane donna. E' Maria Lamboglia, 25 anni, arrivata sabato da Isola d'Asti con il marito Mario Parrachino, 29 anni. Hanno preso alloggio al piccolo albergo «La Residenza» di via Giotto 16. Ieri mattina l'uomo è uscito presto, la moglie invece si è alzata alle 14. Ha chiesto un panino e l'albergatrice Enrichetta Mazzotta ved. Bancaloni, 60 anni, ricorda che era molto nervosa. *«Oggi probabilmente raggiungo mio marito Juari Torino, ma domani torniamo qui»* ha detto, ma poi si è ritirata e non si è più fatta vedere.

Alle 23 la vedova Bancaloni ha notato sul pavimento del corridoio, proprio davanti alla porta di Maria Lamboglia, un biglietto: *«Telefonate subito a mio marito»*, seguiva un numero inventato. L'albergatrice ha chiesto aiuto ad altri due clienti ed insieme sono entrati nella stanza. La giovane sposa si era leggermente tagliata i polsi con una lametta da barba ed aveva ingerito alcune compresse di barbiturici. E' stata portata alle Molinette dove i medici l'hanno ricoverata in osservazione. Non era in condizioni di essere interrogata.

TELEFAR
UN'OFFERTA DAVVERO ECCEZIONALE

TV 23" INSTALLATO COMPLETO DI:
• Antenna sui tetti 1° e 2° C.
• Stabilizzatore di corrente
• Carrello fisso
• Lampada a luce diffusa
LIRE 99.000
IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
11" PER LA CASA E PER LE VACANZE 12"
NUOVI MODELLI .1968-69
16" A TRANSISTOR da L. 69.900 18"
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

ve lo valutiamo ancora un minimo di
L. 30.000
a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI
Installazione immediata a domicilio in tutti i centri del Piemonte
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

È rimasta intatta la maliziosa morale delle favole di Fedro

Qualche vantaggio sarà pure nella progressiva diseducazione delle nuove generazioni dal latino. Per esempio, il poter accostare con animo nuovo, fuor degli uggiosi ricordi di scuola, i classici di quella lingua. Invidiamo il lettore che aiutato dal testo a fronte, condurrà i suoi genialì latinucci su questa nuova ed egregia versione italiana delle *Favole* di Fedro procurata da Agostino Richelmy per la «Nuova Universale Einaudi» (con bella introduzione critica di Antonio La Penna).

A nessun poeta degno del nome è concesso infilzar parole; e molto meno a un favolista morale, che in piccolo campo deve arrischiare tante forze. Fedro, cui la poesia non fu *lusus* ma esercizio di vita o, come si direbbe oggi, «impegno», è uno di quegli scrittori ingannevolmente semplici che soltanto gli anni insegnano a leggere (nelle parole, e sotto); e in quanto ai traduttori, richiedono fior di senno e buon gusto e anche malizia parecchia, nel tentar di eluderne, senza averne l'aria, la «difficile facilità».

Ci sembra che il Richelmy abbia adempiuto tutte le parti di un «lettore» veramente moderno del favolista latino. Si prenda la celeberrima delle favole, quella che prima il Machiavelli disserra la porta della politica: «Il lupo e l'agnello». Neppure il nazismo, con la sua nuova scienza di sterminio, è potuto sfuggire a quel grazioso paradigma. «*Erano giunti* (così il Nostro) *a un rivo stesso il lupo / e l'agnello, sforzati dalla sete:/ Di sopra stava il lupo, e in giù, basso basso l'agnello...*». Si vorrebbe continuare sino alla fine, tanto piace l'intonazione e il ritmo dell'attacco, tanto persuade, di contro all'originale «*inferiorem*», la semplice iterazione «basso basso» che subito avvicina l'agnello e ce lo fa amare. Pari finezza si ritrova nella favola «sociale», «Le rane vollero un re», dove l'immensa viltà degli uomini pronti a servire ha trovato il simbolo eterno. «*Il padre degli dèi rise e diè loro/ un travicello, che gittato improvviso atterrì/ con l'agitante tonfo/ quella paurosa schiatta*». Dove, con la nuova agilità del metro, è una punta di sbaraglio, un scrittore di scapigliatura («l'agitante tonfo») che torna benissimo.

Perché Richelmy ha sentito Fedro con simpatia d'artista, lo ha tirato nell'incanto dei suoi itinerari collinari (ben noti al lettore), così incrociati di miti e favole domestiche. Ne ha fatto venir fuori il paesaggio anche dove pare non ci sia (ma c'è), ha dato il pedale alle note più campestri, anzi terragne, di «poeta degli umili» (A. Rostagni). Allo stesso modo che ne ha conservato l'asprigno, l'acido talvolta, «in genere quanto appartiene all'uomo che egli fu; il che sa per solito perduto nei travagli di una lettura «scolastica», cui è gala giungere a un senso letterale.

Fedro, di cui è incerto anche il nome (se *Phaedrus* o *Phaeder*), nato in Macedonia e venuto a Roma giovanissimo negli ultimi anni di Augusto, scriveva ancora sotto Claudio, vantandosi di aver disceperto ai Romani il genere della favolistica. Ma non sembra che la letteratura ufficiale facesse conto di lui: Quintiliano non lo nomina, e per Seneca, il quale consigliava a un amico di mettere in versi favole esopiche, è come se non esistesse.

Gli è che Fedro era uno schiavo («Augusti libertus» è scritto nei codici), e gli schiavi, insieme coi mercanti e cantatorie, erano nel mondo antico il naturale veicolo del materiale favolistico; ma, mentre lo diffondevano, anche lo caricavano delle loro rancure. «I brutti scherzi di quel bricconcello di Fedro», dirà Marziale, così accennando allo spirito popolare di rivendicazione che improntò di sé le Favole e talora la avvicina al nostro gusto. Esso però non è la sola guida per rileggerlo oggi, come appunto dimostra questa nuova versione così sollecita dei valori poetici.

La forza di Fedro sta nel cogliere e fermare per sempre, con disciplina romana, una situazione proverbiale; e l'umore dello schiavo talvolta aiuta e talvolta raggela d'impoetica malignità il corso della favola senza quel segno. Resta che molti poeti emblematici di ieri e di oggi gli debbono invidiare il terzo che si spremeva alla fonte, il pavone dal collo di smeraldo, l'asinello superbo del suo carico d'oro e tante altre gemmanti figurazioni di cui il Richelmy ci ha restituito in una volta il valore gnomico e la concreta individualità.

Così come non ha trascurato, per troppo amore agli animali ai boschi alle aie, il Fedro meno noto dei ritratti umani, degli aneddoti, delle novelline, delle moralità amare, degli «avvisi» al lettore: «*Una cosa da scherno e assai leggiera/ ti sembra il divertirci con la penna/ ora che niente abbiamo/ di più grande, ma tu/ cotesto mente pensa accortamente:/ in loro, sotto sotto,/ ah quanta utilità ritroverai*». Ora, anche meglio di prima, sappiamo che aveva ragione.

Leo Pestelli

Due radiosi sorrisi

Karen Pace di 17 anni (a sin.), eletta Miss Giovanissima degli Stati Uniti, riceve la corona dalla coetanea finlandese Kristina Kankaanpaa che detiene lo stesso titolo «mondiale» (Tel.)

L'ANIMO DEI GIOVANI MUTA RAPIDAMENTE PERSINO IN RUSSIA

L'ultima generazione sovietica ha fretta in tutto, anche in amore

I matrimoni sono sempre più precoci, favoriti dallo Stato, che protegge la famiglia e non è più tenero con il «libero amore» - Ma purtroppo aumenta il numero dei divorzi e delle ragazze-madri - Per queste la vita è triste e solitaria, sebbene la legge le tuteli

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Le sale si riempiono quando canta Edit Piekha, la «stella russa». Essa parla il linguaggio dell'ultima generazione. «L'amore è giovane», dice, e riflette l'ansietà emotiva degli adolescenti. Essa è alta, bruna, irrequieta, ardente. Dice: «La gioventù — è una finestra sulla primavera — imprevedibile come il lancio di un dado — fresca come marzo». L'ammirano per la sua schiettezza e per la sua passione. Forse non se ne attendono, come il pubblico a cui si rivolge.

Oggi, in Russia, l'amore è soprattutto impaziente. Le coppie si sposano sempre più giovani. Le fanciulle vogliono essere un fiore — colto sul ciglio della strada — dopo la mattina — in un'ora d'ozio». Questa è una generazione cresciuta senza padri, in famiglie dimezzate dalla guerra o dal terrore staliniano. E' una generazione che conosce privazioni, la noia deserta e l'incertezza del futuro. Spesso avverte il peso degli oscuri ricordi dell'infanzia, e li reagisce anche nella valutazione ed espressione dei suoi sentimenti.

Al regime piace la famiglia. Sono passati i tempi del libero amore, quando «sposarsi era una matrimonia». Ora si festeggia l'evento con la musica, gli abiti da cerimonia, il grande pranzo al ristorante Aragvi. Il funzionario di partito ripete che «ci si sposa per la vita». E' morto l'istituto borghese del fidanzamento, ma hanno ripristinato l'usanza dell'anello. Per la «luna di miele» esiste un'organizzazione chiamata «Primavera».

Qualcuno tuttavia ha imparato che l'interesse può venire prima dell'amore. Nella immaturità di certi matrimoni, e nella fretta di certe passioni, si nascondono calcolo e irresponsabilità. L'ultima generazione russa è romantica e seria forse più di quella occidentale. Ma tra i giovani crescono le percentuali dei divorzi e il numero delle ragazze-madri.

Leggo sulla Komsomolskaja Pravda di Stepan Sharov, 19 anni, «viticultore» di provincia. E' venuto a Mosca, ha trovato una ragazza con un vasto appartamento, l'ha sposata. Dopo un anno ha ottenuto il divorzio e con esso metà dell'alloggio, come prescrive la legge. E' convolato a nozze una seconda volta, portandosi la sposina sempre due in casa. La fabbrica in cui lavora, per ovviare all'incresciosa situazione, gli ha dato un altro appartamento. Stepan Sharov ha di nuovo divorziato. Adesso è solo con un alloggio, indipendente, quello a cui mirava.

Tamara, dalla fredda steppa era stata mandata nella dolce, assolata Crimea per due anni. Era una buona infermiera, e sceduto il termine non voleva lasciare l'ospedale. Ha sposato un idraulico per avere il certificato di residenza. Poi non ha più voluto saperne del marito. Il matrimonio è andato in pezzi, e per fortuna non c'erano bambini.

A volte è l'ingenuità che conclude il fallimento. A Janina, dubbiosa dell'amore, ha ribattuto Valeri: «Conosci una storia più bella di quella di Giulietta e Romeo?». Vi è molta innocenza. «Come immagina la vita con un uomo?», ha chiesto un giornale a Marina. «Due cuori e una capanna», ha risposto. Alla televisione suonano «Notti di Mosca» su uno sfondo meleno di prati, di capretti, di pastori. Non sono la base più solida per una vita a due.

Talora sbagliano i genitori. Se essi scelgono il marito o la moglie per i figli a Mosca e la scelta porta al divorzio, il dolore è grande, ma non si sfiora la tragedia.

Terminati gli esami di giugno, giovani studenti moscoviti festeggiano l'avvenimento con balli e canti sulla Piazza Rossa

I matrimoni imposti nelle province più chiuse e lontane possono invece finire nel sangue. Leggo sulla Pravda di Bella Djarkin, costretta a sposare nell'Uzbekistan un uomo ricco ma ammalato. Ruzi. Dopo cinque anni di infelice convivenza, essa lo ha fatto uccidere dai fratelli.

Vi è anche chi fa a meno delle nozze. Il codice sovietico tutela le ragazze-madri e chi le insulta o le umilia incorre in una figura particolare di reato. Ma accade che persino nel Komsomol, la federazione giovanile del partito comunista, una ragazza-madre sia privata del lavoro «per la sua colpa», e soltanto l'intervento dell'autorità la reintegra nel suo diritto.

La Pravda Ukraini si è commossa alla sorte di quattro filatrici di Kherson, ragazze-madri che vivono in un pensionato, quattro grandi letti sistemati lungo le pareti e ai piedi di ciascuno di essi un lettino. Alla sera, quando i bambini dormono, spengono le luci e a turno vanno a lavare i pannolini e le fasce. Pure a turno vanno al cinema, leggono versi di Gamzatov e si preparano agli esami. Evitano soltanto il circolo ricreativo: è triste quando tocca loro danzare l'una con l'altra.

Non sempre la ragazza-madre riesce a sposarsi. Canta Edit Piekha: «Dorme la città e non le importa che sono sola». La sua vita, reso forse sicura dallo Stato, diventa sentimentalmente cupa. Ci ha detto una di queste giovani, ripetendo una frase di un'eroina di Babel: «Non credere agli uomini, non avere amici. Non dare loro il denaro. Non dare loro il cuore».

Radzinsky, il commediografo del giorno, autore di «Centoquattro pagine d'amore», narra di una hostess troppo bella e troppo ingenua, facile preda di ogni abile corteggiatore. Essa muore poi in un tragico incidente. Il lavoro di Radzinsky ha molto successo, perché tutti sanno che potrebbe essere una vicenda vera.

Forse, qualche anno fa, il vasto puritano avrebbe preferito ignorare tali problemi giovanili. Ora li affronta in silenzio, ma realmente. Sposarsi e allevare figli è anche un dovere civico: «Più forte è la famiglia, più forte è lo Stato». Non vi è vergogna né per i divorzi né per le ragazze-madri né soprattutto, per i loro figli. Essi cresceranno con pieno diritto di frequentare le scuole, di aprirsi una buona strada. Ma il regime, purtroppo, non può insegnare anche il linguaggio dell'amore. «I sentimenti profondi poggiano sul silenzio», ha scritto Kuno Kuzov.

Forse, una volta, i giovani sarebbero stati più obbedienti. Ma, come diceva Ehrenburg, «è cambiata la testa della gente. I russi hanno imparato di nuovo a dire "non siamo d'accordo"».

Con il loro stile da ragionieri della storia, Breznev e Kossighin hanno ottenuto un principio di benessere. Le trasmissioni della BBC e della «Voce dell'America» non sono più molto disturbate. La «mentalità dell'assedio» va sciogliendosi, subentra l'orgoglio delle conquiste. Forse, anche questo contribuisce molto insieme a rendere i giovani più individualisti.

Non c'è più coabitazione, si parla di profitto, tenacemente viene inseguito il miraggio della pace. Riferendosi al passato, la gente dice: «Ciorati den», giorni veri. Gli adolescenti scoprono il gusto di commettere errori da soli. «Anche il dolore ci consente di camminare a testa alta», ha scritto Bella Akmadulina.

Ennio Caretto

"DAL VERO ONESTO"

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 2.500
PANTALONI TERITAL LANA	» 500
TAILLEUR DONNA	» 2.490
VESTITI DONNA	» 490
LENZUOLINI	» 150
CAMICIE NON STIRO	» 500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

Artisti, politici, operai, contadini e belle donne

Seimila invitati ieri in Quirinale per l'anniversario della Repubblica

Alla festosa cerimonia erano presenti il Capo dello Stato e tutte le più alte cariche - Il cordiale incontro fra Saragat e Gina Lollobrigida

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

C'è stato un momento, durante il grande ricevimento offerto ieri dal presidente Saragat nei giardini del Quirinale per il ventiduesimo anniversario della festa della Repubblica, che ha superato in cordialità tutti gli altri; è stato quando Gina Lollobrigida, dopo aver fatto disciplinatamente la fila insieme con un gran numero di invitati che sfilavano davanti al tavolo della «coffee house» per stringere la mano a Saragat, si è presentata davanti al Capo dello Stato. «*Lei non ha bisogno di presentazione*» le ha detto Saragat sorridendo. «*Presidente*» ha risposto l'attrice «posso chiederle un favore? *Vorrei un suo autografo su una foto che ci hanno scattato insieme, durante il ricevimento dell'altr'anno*». Il Capo dello Stato ha preso e subito osservato la fotografia. «*Lei è bellissima*» ha detto estraendo la penna dal taschino della giacca, «*ma io sono venuto con la testa aperta; forse, perché sono in ammirazione!*». Mentre i fotografi facevano posa per riprendere la scena, Saragat ha firmato. L'attrice, che indossava un abito «beige» di Valentino con calze ricamate, ha ringraziato calorosamente e si è poi perso tra la folla degli invitati.

Con le alte cariche politiche e militari, gli ospiti di Saragat per la festa della Repubblica erano quasi seimila. Appartenevano ai ceti più diversi: parlamentari, sindacalisti, scrittori, artisti, artigiani, imprenditori, impiegati. Anche quest'anno, proseguendo una consuetudine entrata per la prima volta due anni or sono nella storia del Quirinale, Saragat ha voluto essere circondato da duemila operai e contadini, giunti con lo loro mogli da ogni regione d'Italia. Ieri, sempre per espresso desiderio del Capo dello Stato, è stata anche invitata per la prima volta una larga rappresentanza dei sottufficiali delle forze armate e della polizia.

Alle 18,05, Saragat, accompagnato dalla figlia signora Santacatterina, dal presidente del Senato e della Camera Zelioli-Lanzini e Bucciarelli Ducci, dal presidente del Consiglio Moro, dal presidente della Corte Costituzionale Sandulli e da numerosi ministri, ha fatto il suo ingresso nei giardini. La banda della guardia di Finanza, che per tutta la sera ha eseguito musiche di Schubert e di Rossini, ha intonato l'inno nazionale. Tutti i militari presenti si sono messi rigidamente sull'attenti. Il presidente, seguito da ministri e parlamentari, ha percorso tra gli applausi dei presenti tutti i viali dei giardini, scambiando con gli invitati sorrisi e saluti affettuosi.

Appena il Presidente della Repubblica ha preso posto con Moro ed altre personalità politiche ai tavoli della *coffee house*, è cominciato il ricevimento.

Signore con eleganti *tailleurs* e stravaganti cappellini, autorità, invitati, si sono avvicinati per le presentazioni al Presidente. Saragat ha fatto appena in tempo a consumare il *drink* che i camerieri gli avevano servito poi, fino alla fine della festa, ha continuato ininterrottamente, sempre sorridendo, a stringere le mani degli ospiti presenti.

Nicola Pietrangeli, che proprio ieri aveva ricevuto dal Capo dello Stato la nomina a commendatore della Repubblica è stato presentato a Saragat dal suo consigliere diplomatico, ambasciatore Malfatti, anch'egli validissimo tennista.

Tra i tanti, il regista Franco Zeffirelli indossava l'abito maschile più eccentrico: giacca di velluto a costa azzurra; camicia *hippy* a collo alto; occhiali con lenti azzurre. Era accompagnato da Adriana Asti, con un abito castigatissimo che le copriva le ginocchia. Una bellissima signora francese, rimasta sconosciuta, indossava l'abito più audace: minirobe con vertiginosi spacchi laterali. Molto classiche ed eleganti le *toilettes* di Anna Maffei e Silvana Pampanini; gli scrittori Leonida Repaci e Carlo Levi hanno invece portato nella festa una nota beat: entrambi sfoggiavano cravatte dai colori vivacissimi.

Luca Giurato

Aspre critiche a Kruscev di un giornale sovietico

Dal nostro corrispondente

MOSCA, lunedì matt.

(e. c.) **Per la prima volta dalla sua destituzione, un quotidiano sovietico ha ieri fatto il nome di Kruscev: «Stella rossa», l'organo delle forze armate, recensendo un libro sull'ultimo conflitto, lo ha criticato l'ex premier sovietico paragonandolo sfavorevolmente a Stalin.**

«Stella rossa» ha riferito che, nell'estate del 1943, Kruscev si trovava sul fronte centrale sovietico come «membro del Consiglio militare». Quando le prime ilazze arrivarono a Kursk, Kruscev e il generale Vatutin proposero un attacco preventivo contro le truppe tedesche. Lo Stato Maggiore, «dopo un minuzioso esame, si pronunciò contro la proposta e gli avvenimenti dimostrarono la esattezza della sua decisione».

A proposito di Stalin, il giudizio di «Stella rossa» è positivo. Esso dice che il libro «espone obiettivamente il suo ruolo come comandante supremo, i suoi rapporti con gli altri componenti dei comandi e con lo Stato Maggiore». Lo Stato Maggiore medesimo, grazie a Stalin, avrebbe esercitato «una felice e ferma direzione delle truppe».

Negli ultimi anni, dopo l'avvento al potere di Breznev e Kossighin, si è notata una tendenza a rivalutare il ruolo di Stalin nell'ultima guerra. Negli ultimi mesi, poi, questa tendenza è sfociata anche in un'aperta critica del ruolo (in verità quasi secondario) esercitato da Kruscev.

punta i tuoi sogni sulla

LOTTERIA DI MONZA

OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI

ESTRAZIONI SETTIMANALI

I capi d'accusa: 5 omicidi, 30 ferimenti, 17 rapine

Stamane in Assise a Milano il processo alla banda Cavallero

Anche il sinistro capo della gang, come Rovoletto, Notarnicola e Lopez, ha accettato un avvocato difensore - E' possibile che in apertura di udienza i patroni chiedano un rinvio del dibattito per motivi procedurali - Il lunghissimo elenco delle imputazioni, dal primo assalto alla strage dello scorso settembre

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'ora della verità e della giustizia scocca oggi per Cavallero ed i suoi tragici complici: alla Corte d'Assise di Milano si inizia il processo all'Anonima Rapinatori, la banda che voleva fare la guerra alla città, che per quattro anni ha sparato, ucciso, ferito, depredato. Secondo le previsioni più comuni sarà un processo-fiume: si devono passare al vaglio cinque assassinii, una trentina di ferimenti, diciassette assalti a banche, 225 testimonianze.

Gli imputati hanno già ammesso in fase di istruttoria la loro colpevolezza per la quasi totalità dei reati; se vorranno tentare di salvarsi dovranno limitarsi a cercare scusanti generiche, ad invocare infermità di mente, a pretendere di aver voluto frenare i compagni che li trascinavano al delitto. Se vorranno salvarsi, ripetiamo, perchè può darsi invece che qualcuno di essi non solo ammetta ogni colpa, ma eviti qualsiasi scusante, forse invochi persino la punizione.

Questo può essere in modo particolare il caso di Pietro Cavallero, il sinistro presidente dell'Anonima Rapinatori, che ora, con lo stesso stile con cui scriveva alle banche per imporre taglie, parla, nella lettera alla madre, «di un suo impegno a sostenere la responsabilità che si è assunte». Il bandito, anzi, precisa «impegno morale», scoprendo in sè un fondo di umanità proprio ora che appare ammanettato alla Corte d'Assise.

Fino a pochi giorni addietro, sembrava che rifiutasse ogni difensore, nonostante i pressanti inviti della madre e della moglie; ora si è deciso «per amore loro» ad accettare il patrono che la Corte gli ha proposto: l'avvocato Cosimo Duminuco. A questo spetta il compito tremendo di difendere un uomo che si accusa da sè e che, come ha scritto, «spera di morire presto».

Adriano Rovoletto, il «mago del volante», l'uomo che pilotava con fredda audacia le macchine rubate per compiere le rapine e veniva continuamente redarguito da Cavallero per la sua lentezza durante gli assalti, vicino difeso dagli avv. Bianca Guidetti Serra, di Torino, e Lucrezia Isolabella di Milano. Sante Notarnicola, il bandito dalle piccole mani, che si spacciava per venditore di biancheria intima femminile, il bandito che ora piange e si dispera al pensiero di aver perduto forse per sempre la sua bella, giovane moglie, è patrocinato da quattro difensori, tutti pugliesi come è lui stesso, guidati dall'avv. Antonio D'Alessio.

Infine Donato Lopez, il bandito precoce, il ragazzo dai denti di belva, bloccato sulla carriera del delitto alla sua prima rapina, è difeso dagli avv. Cesare e Adamo Degli Occhi, un grosso nome, il primo, del foro di Milano.

La morte ha impedito che un quinto imputato si trovasse allineato oggi con i complici, come si era affiancato a loro in alcune rapine: Danilo Crepaldi, che aveva cominciato come fornitore di armi alla banda, è scomparso dalla scena in un incidente aviatorio: i suoi reati sono stati dichiarati estinti.

E' probabile che gli avvocati, in apertura di udienza, sollevino un'eccezione preliminare, chiedendo che il processo venga rinviato per dar modo ai patroni di esaminare più compiutamente la sentenza di rinvio a giudizio; un volume di centinaia di pagine, che — dicono gli avvocati — non hanno potuto consultare agevolmente.

Secondo la procedura, il presidente Lattari dà quindi lettura dei capi di imputazione. Sono contenuti in un fascicolo di 25 pagine di carta da bollo, che incomincia con le parole: Estratto di sentenza di rinvio a giudizio presso la Corte d'Assise di primo grado e decreto di citazione numero 20/68... e termina con la «firma del consigliere istruttore: Antonio Amati».

Fra questi due estremi, i settantasette capi di imputazione che costituiscono la folle catena di delitti. E' una antologia del crimine, ed è anche il diario preciso, burocratico, quasi scolastico per settimana, dell'«Anonima Rapinatori».

Il primo capo di imputazione riguarda Cavallero, Rovoletto e Notarnicola (i tre sono quasi sempre indicati in quest'ordine, come a riflettere quella gerarchia che si era creata nella realtà): i tre sono accusati di associazione a delinquere. Nel secondo capo, appare il Lopez: accusa di aver partecipato all'associazione.

Poi vi è una sorpresa: sembra che la rapina che finora era stata da tutti ritenuta opera della banda come sua prima impresa, cioè l'assalto all'istituto San Paolo di via Onorato Vigliani, a Torino, non venga loro attribuita.

Ma subito dopo, il sangue macchia le mani di tutti e tre: Cavallero, Rovoletto e Notarnicola sono accusati al capo 7 di tentato omicidio, per aver ridotto in fin di vita Giovanna Frecchia (ricordiamo che la povera ragazza si è salvata, ma ha perso un occhio) e ferito l'impiegato Elio Gavioglio. Il Cavallero si è già assunto, fin dalla prima confessione, piena responsabilità della sparatoria, ma anche gli altri, in base all'articolo 110 del Codice penale, sono imputati allo stesso modo.

Nella sparatoria delle azioni fanno capolino reati minori: i furti delle auto che Rovoletto sceglieva personalmente, [illegible] tipi più comuni, non troppo vecchie di targa; poi il furto di una borsa, strappata al cliente di una banca per fecarvi dentro le mazzette di banconote, poichè erano ancora inesperti ed avevano dimenticato la cartella a casa. Ma il capo numero 12 parla di nuovo di tentato omicidio su Oreste Castinelli e Sergio Boursier, due torinesi che li inseguivano dopo l'assalto del giugno '64 all'Istituto San Paolo. Dieci colpi di pistola, [illegible] dei quali per fortuna andò a vuoto.

La catena delle rapine si allunga, con una continuità che rivela l'organizzazione dei banditi e la loro perfetta convinzione di non poter essere scoperti: non sperperavano i milioni, restavano apparentemente bravi ragazzi come tanti altri, compravano e vendevano macchine, fondavano ditte per il commercio delle penne a sfera. Chi poteva sospettarli? E così la banda opera anche a Milano (dove compie il suo «capolavoro» con tre rapine in meno di un'ora), poi svaligia due banche una di fronte all'altra a Rivarolo Canavese, e così via.

L'assassinio, tante volte sfiorato, giunge il 16 gennaio '67, a Ciriè. Il capo d'imputazione numero 51 accusa Cavallero di omicidio e gli altri due di concorso in assassinio. La vittima è il dott. Gajottino. Né la banda si ferma: la «guerra alla città» dei pazzi criminali è scatenata, chi si mette di mezzo deve essere soppresso. Ed avviene quanto riferiscono i capi d'imputazione dal 65 al 71: la sparatoria di Milano, quattro assassinii, sei agenti e sette vigili feriti. Un'ora di fuoco che ha terrorizzato la metropoli e che ha portato finalmente all'annientamento dell'«Anonima del delitto».

I banditi hanno incassato in complesso circa novanta milioni, ma il bilancio della loro triste società non è saldato. I conti cominciano a tornare soltanto ora, alla Corte d'Assise di Milano.

Carlo Mariondo

Un'immagine divenuta quasi emblematica: il capobanda Pietro Cavallero ride beffardo subito dopo la cattura (Foto Manno)

La madre e la moglie del Cavallero apprendono la «verità» dopo la sparatoria di Milano

Consegnata alla vedova una medaglia d'oro alla memoria di Rosario Pira

Bollate, lunedì mattina.

Alla vigilia del processo ai componenti della banda Cavallero, una medaglia d'oro al valor civile, proposta dal ministero dell'Interno alla memoria di Rosario Pira, è stata consegnata alla signora Maria Padovani, vedova dell'eroico invalido che collaborò alla cattura di Adriano Rovoletto.

La medaglia è stata consegnata dal sindaco di Bollate, Carlo Battezzati, a nome del ministro Taviani, nel corso di una cerimonia svoltasi nella sala consiliare del municipio. La motivazione della ricompensa al valor civile afferma tra l'altro che il Pira, «benchè invalido e sofferente, non esitava ad affrontare uno dei banditi armato di mitra ed a partecipare alla violenta colluttazione che ne seguiva, conclusasi con la cattura del pericoloso fuorilegge. Esausto per lo sforzo compiuto, rifiutava ogni offerta di assistenza, ed esortava gli agenti a riprendere la ricerca degli altri banditi. Colto poi da collasso cardiaco, decedeva tre giorni dopo».

Alla cerimonia erano presenti anche i due figli di Rosario Pira, Marco e Mauro.

Il tempo tende a ristabilirsi

Una domenica di sole sulla Riviera Ligure

Con il ritorno del caldo è cominciata la grande stagione dei bagni - Aperti tutti gli stabilimenti - Buone le condizioni atmosferiche in Valle d'Aosta - Ancora freddo, invece, nel Cuneese

ROMA, 2 giugno.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

Al nord, al centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con ampie zone di cielo sereno. Nel pomeriggio possibilità di isolati temporali su Alpi e Prealpi centro occidentali e sulle zone interne centrali. Al sud e sulla Sicilia formazioni anche intense di nubi stratificate con possibilità di deboli piogge locali. Temperatura in lieve aumento.

Genova, lunedì matt.

Il sole è tornato ieri a splendere sulla costa ligure. Le previsioni della vigilia erano tutt'altro che confortanti: temporali alternati a brevi schiarite, pioggia torrenziale nella notte fra sabato e domenica. All'alba s'è alzato un forte vento di tramontana che ha spazzato le nuvole e il cielo è tornato sereno. La temperatura, che sabato non aveva superato i 20 gradi a Genova, ha ripreso quota toccando punte di 24 gradi.

La bella giornata ha favorito le gite nelle due Riviere (dove il termometro ha segnato 26 gradi) ed ha ripopolato le spiagge, da qualche giorno deserte. Ieri è cominciata ufficialmente la stagione dei bagni: tutti gli stabilimenti balneari della zona hanno aperto i battenti, allineando sulle spiagge file di ombrelloni e sedie a sdraio.

Portofino, lunedì matt.

Dopo un lungo periodo di pioggia, il sole è tornato a splendere caldissimo sulla riviera ligure di levante, allietando il soggiorno dei numerosi ospiti di fine settimana. A S. Margherita Ligure il bacino portuale è apparso gremito di panfili e motoscafi, mentre le acque del Golfo Tigullio, perfettamente calme, sono state solcate per tutta la giornata festiva da centinaia di imbarcazioni da diporto e da motobarche cariche di gitanti.

Grossi yachts stranieri in crociera nel Mediterraneo hanno gettato le ancore a Rapallo, a S. Margherita e a Portofino Mare. A Portofino è ormeggiato da sabato il lussuoso panfilo «Malhana» del produttore cinematografico Samuel Spiegel, con a bordo l'attore Yul Brynner.

Aosta, lunedì mattina.

Una bella giornata di sole, disturbata solo a tratti in alcune vallate dal vento, ha favorito le migliaia di turisti francesi e svizzeri venuti in Valle d'Aosta per trascorrere le vacanze di Pentecoste. Dal traforo del Monte Bianco sono transitate oltre 3500 vetture, da quello del Gran San Bernardo oltre 3 mila, di cui 2 mila in entrata. Al casello dell'autostrada Verrès-Quincinetto i transiti sono stati circa 10 mila. La temperatura si è riportata ai valori stagionali: 18° a Courmayeur, 23° ad Aosta.

Sestriere, lunedì mattina.

La fitta nebbia che sabato notte aveva avvolto la zona del Sestriere, si è dissolta all'alba di ieri. I gitanti sono stati accolti da un bel sole. Molto frequentate le valli Chisone, Ripa e Susa. Il traffico automobilistico è stato decisamente più intenso delle ultime domeniche.

Cuneo, lunedì matt.

Condizioni atmosferiche quasi autunnali ieri nel Cuneese. In montagna, oltre i duemila metri, è nuovamente comparsa la neve; in pianura non si sono avute precipitazioni piovose ma il cielo è rimasto coperto per tutto il giorno. Il termometro non ha superato i 13 gradi. Il tempo incerto non ha favorito le gite domenicali. In città è stato notato un notevole afflusso di turisti francesi, in coincidenza con il week-end di Pentecoste.

Verbania, lunedì mattina.

Ieri, finalmente, si è avuta una bella giornata su tutta la zona del Verbano, con prevalenza di sole e nessuna precipitazione. Il ritorno del bel tempo e un sensibile aumento della temperatura (massime sui 21-22 gradi) hanno attirato numerosi turisti nei centri rivieraschi.

Asti, lunedì mattina.

Cielo prevalentemente sereno ieri sull'Astigiano. Verso sera, però, sono ritornate le nuvole.

Bolzano, lunedì matt.

Molto intenso in Alto Adige il traffico di Pentecoste. Ai valichi di frontiera sono passati numerosissimi turisti tedeschi e austriaci venuti in Italia per trascorrere le tradizionali tre giornate di vacanze. Il tempo, che fino a sabato era proibitivo, si è rimesso al bello. Tuttavia le temperature, al di sopra dei 1400 metri di quota, sono bianche di neve.

La protagonista del dramma

Adriana Zerbetto comparirà ora a giudizio imputata di furto

Sarà processata ad Alessandria

Sposa denunciata per furto tentò d'uccidersi col fucile

La giovane donna (ventinovenne, madre di cinque bimbi) sottrasse alcuni capi di biancheria a una vicina di casa

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì [illegible]

Adriana Zerbetto, di 29 anni, la sposa [illegible] che il 26 febbraio scorso non osando confessare al marito di essere stata denunciata per un furto di 30.000 lire aveva cercato di uccidersi sparandosi una fucilata, dovrà comparire prossimamente davanti al Tribunale di Alessandria per rispondere penalmente propria di quella modesta sottrazione. L'accusa, contenuta nella richiesta a giudizio, è di furto aggravato.

La Zerbetto, che è madre di quattro figli fra i 5 mesi e i nove anni di età, derubò lo scorso inverno una vicina di casa, la domestica Maria Repetti, di alcuni capi di biancheria del valore complessivo di meppe 30.000 lire. Scoperta, fu denunciata ai carabinieri. Il 26 febbraio un ufficiale giudiziario le notificò un decreto di comparizione davanti a Sostituto Procuratore della Repubblica. La Zerbetto, che fino a quel momento aveva tenuto nascosto al marito, il manovale edile Elio Toffano, di 33 anni, di essere stata denunciata, resasi conto che non avrebbe potuto conservare il segreto, decise di uccidersi. Prese il fucile da caccia del marito e si sparò un colpo all'addome. La rosa dei pallini le produsse un tremendo squarcio che mise persino a nudo un polmone.

Trasportata d'urgenza all'Ospedale Civile, Adriana Zerbetto fu sottoposta ad un lungo, delicato intervento chirurgico protrattosi per oltre tre ore. Per parecchi giorni rimase fra la vita e la morte; poi, poco alla volta, confortata dal marito e dalla stessa vicina di casa che aveva derubato, superò la crisi. Di recente la giovane è stata dimessa completamente ristabilita.

La Giustizia, però, ha proseguito il suo corso, anche se la Zerbetto all'atto della denuncia aveva restituito il maltolto alla vicina di casa.

a. c.

Albergatore arrestato sotto accusa di ricettazione

Alessandria, lunedì matt.

(a. c.) I carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria hanno tratto in arresto, su mandato di cattura del giudice istruttore, il trentaquattrenne Giovanni Repetto, esercente l'albergo «Emiliano» di Novi Ligure, imputato di ricettazione.

Nelle acque di San Fruttuoso

Subacqueo svizzero muore in una immersione a Camogli

E' un dentista trentacinquenne, di San Gallo - Il decesso per embolia Con due amici, ventisettenni, s'era tuffato vicino al «Cristo degli abissi»

Nostro servizio particolare

CAMOGLI, lunedì mattina.

Un medico dentista svizzero, Heinz Ried di 35 anni, nato a San Gallo, dove risiedeva con la moglie ed i figli, è morto nel primo pomeriggio di ieri nelle acque di San Fruttuoso di Camogli. L'incidente è avvenuto vicino al «Cristo degli abissi», dove, con due suoi amici — il costruttore navale Eugen Alge e l'agente di polizia svizzero Karl Willimann, entrambi di 27 anni — il medico aveva compiuto alcune immersioni.

In mattinata, tutti e tre, muniti di autorespiratori e di bombole ad ossigeno, avevano raggiunto su un canotto il pontile della baia di San Fruttuoso, provenienti da Camogli. Verso le 13,30 trovandosi in immersione accanto al Willimann, il Ried è stato avvicinato dal compagno che gli chiedeva rifornimento di ossigeno. Tornati entrambi in superficie, i «sub» avevano poi nuotato fianco a fianco per raggiungere la terra.

Toccata riva, Willimann ha udito improvvisamente un urlo alle sue spalle: era l'altro suo amico, Alge, che chiedeva aiuto per il dentista Ried che, ad un tratto, aveva scorto immobile riverso sull'acqua.

Immediatamente il Willimann ha cercato di soccorrere l'amico, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Il medico è stato trasportato su un natante a grande velocità nel porticciolo di Camogli e si qui è stato fatto proseguire su un'autoambulanza della «Croce Verde» per l'ospedale di San Martino di Genova: i medici essi hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, pare per embolia.

I tre svizzeri erano giunti in Italia quattro giorni fa per trascorrere un periodo di vacanza al mare. La sfortuna gli aveva impedito di avventurarsi in mare, ma ieri mattina, favoriti dal ritorno del bel tempo, avevano finalmente potuto realizzare il loro desiderio di compiere una immersione nella baia di San Fruttuoso.

a. b.

Morte sabato scorso nello scontro di Ceva

Oggi pomeriggio i funerali alle tre infermiere di Casale

Dal nostro corrispondente

CASALE, lunedì mattina.

Oggi pomeriggio alle 15 si svolgono i funerali delle tre giovani infermiere dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monf. morte sabato in una sciagura accaduta sull'autostrada Fossano-Savona, a sei chilometri da Ceva. Isabella Gagliano in Deglovanni, di 27 anni (che pilotava la vettura) e Pinuccia Torriano, di 30 che sedeva al suo fianco, erano decedute durante il trasporto all'ospedale di Ceva; la terza vittima, Sandra Porta, di 22 anni, abitante a Comano Monferrato, era spirata tre ore dopo malgrado i disperati tentativi dei chirurghi di strapparla alla morte.

Le tre giovani donne, a bordo di una «Opel Kadett» appartenente al marito della Gagliano, tornavano da una gita sulla Riviera ligure di Ponente dove si erano recate per cercare un alloggio da affittare durante le vacanze estive. Al momento della disgrazia pioveva a dirotto, la visibilità era ridotta.

All'altezza del casello di Priero, appena uscita dalla breve galleria «De Matteis» nel punto in cui l'autostrada compie una lieve curva prima di imboccare un lungo rettilineo, l'«Opel Kadett» sbandava improvvisamente sulla sinistra: l'auto, compiute alcune giravolte per circa trenta metri, si schiantava con estrema violenza contro una corriera della «Sati» che, carica di turisti, si dirigeva da Torino verso Savona. L'autista del pullman tentava invano, con una sterzata, di evitare l'urto.

La notizia della tragica fine delle tre infermiere ha suscitato profonda impressione in tutto il Casalese e fra gli amici ed i colleghi delle vittime. Oggi, per i funerali, il personale dell'ospedale «Santo Spirito» attenderà l'arrivo delle salme alla periferia della città e le accompagnerà nella cappella del nosocomio, ove sarà celebrata la funzione di suffragio.

Al termine delle esequie il feretro con le spoglie di Sandra Porta proseguirà per Comano Monferrato; le altre due vittime della sciagura saranno sepolte nel cimitero di Casale.

m. v.

I due candidati si sono affrontati in una conferenza stampa

Finito alla pari lo scontro fra Kennedy e McCarthy in tv

Hanno espresso idee analoghe su molte delle questioni più importanti della società americana contemporanea Entrambi si sono mostrati nettamente contrari alla politica vietnamita di Johnson - E' mancata la polemica: forse i due rivali non hanno voluto danneggiarsi troppo a vicenda, con il risultato di favorire la candidatura di Humphrey per la «nomination» democratica alla Casa Bianca - Domani le «primarie» in California

Nostro servizio particolare

San Francisco, lunedì matt.

Lo scontro televisivo fra Robert Kennedy ed Eugene McCarthy, svoltosi davanti agli occhi di milioni di americani, si è chiuso praticamente alla pari. Gli elettori californiani che domani prenderanno parte alle «primarie» del loro Stato (il più popoloso degli Stati Uniti, il che dà un'importanza fondamentale alla competizione) non hanno avuto dalla conferenza stampa dei due concorrenti alla «nomination» democratica nessuna indicazione valida per la loro scelta e dovranno affidarsi alla sola simpatia personale.

Kennedy e McCarthy temevano forse, differenziando troppo le loro linee politiche, di danneggiarsi a vicenda e di favorire in tal modo la candidatura di Humphrey, il quale rappresenta davanti agli occhi dell'elettorato americano la continuità della linea Johnson: il risultato del loro riserbo è stato che i telespettatori non hanno potuto notare alcuna sostanziale differenza fra la idee di Kennedy e quelle di McCarthy nei confronti dei più importanti problemi della società americana dei nostri giorni.

Entrambi hanno condannato la politica vietnamita del presidente; ambedue — sia pure con sfumature diverse — hanno sottolineato la necessità che i sudvietnamiti si accollino il peso maggiore della loro guerra contro il vietcong e hanno affermato che i comunisti debbono avere un ruolo nella vita politica del Sud Vietnam, (anche se Kennedy ha tenuto a precisare di essere contrario «a creare con la costrizione un governo di coalizione a Saigon»).

McCarthy ha ribattuto che nemmeno lui pensa a costringere il governo sudvietnamita ad accettare un'alleanza politica con il vietcong, ma ha aggiunto che se Saigon respinge tale soluzione deve assumersi la responsabilità di proseguire assolutamente da sola la guerra civile. Gli Stati Uniti, ha concluso su questo punto il senatore del Minnesota, devono mettere in chiaro che da parte loro sono disposti ad accettare un governo di coalizione.

Anche sulla questione strettamente collegata al problema vietnamita, e cioè la presenza dell'America nell'Asia, i due candidati democratici hanno continuato a non differenziare le loro posizioni. Kennedy ha detto di aspettarsi che gli Stati Uniti mantengano le loro truppe in Corea, anche se — ha aggiunto — «sarebbe meglio che ci pensasse l'Onu, perché gli americani non possono essere i poliziotti del mondo». McCarthy ha risposto di essere stato favorevole all'intervento americano in Corea e di ritenere giusto che l'America mantenga i suoi impegni in alcune parti del mondo, ma di essere contrario a «un intervento preventivo completo» dappertutto.

Una serie di domande poste ai due candidati dai tre intervistatori della American Broadcasting Company riguardava il problema razziale. Qui si è potuta notare qualche differenza: Kennedy ha riproposto il suo noto piano del risanamento sociale-urbanistico su vasta scala dei «ghetti negri», mentre McCarthy ha sostenuto — forse con meno realismo — che egli preferirebbe vedere i negri uscire dai ghetti e sistemarsi nei sobborghi residenziali della città, attualmente abitati quasi esclusivamente dai bianchi.

Il dibattito si è acceso quando gli intervistatori hanno posto ai due rivali domande più strettamente personali, sulla loro carriera politica. Kennedy ha ricordato di essere stato ministro della giustizia nel governo del fratello, McCarthy di far parte del Congresso da venti anni. Il senatore del Minnesota ha detto che, se sarà eletto, una delle sue prime decisioni sarà di sostituire il segretario di Stato Dean Rusk e il capo del «Federal Bureau of Investigation» Edgar Hoover. Robert Kennedy si è rifiutato di portare il dibattito sul piano delle persone ma ha osservato che è molto improbabile che Rusk desideri rimanere nel suo attuale posto se egli verrà eletto presidente.

(Associated Press)

Eugene McCarthy (a sin.) e Bob Kennedy durante il dibattito di ieri alla televisione. non solo hanno espresso press'a poco gli stessi pareri, ma (come dimostrano le due immagini) hanno assunto persino i medesimi atteggiamenti oratori (Tel.)

Dopo una polemica riunione a Roma

Eletti i nuovi dirigenti dei magistrati italiani

Il presidente dell'Associazione è il consigliere della Corte d'Appello Mario Barone - L'organismo sarà governato dalla corrente di «centro» con l'appoggio esterno della corrente di «sinistra»

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

La corrente di centro con l'appoggio «esterno» della corrente di sinistra governerà l'Associazione nazionale magistrati sino a quando (forse con un notevole anticipo sulla scadenza regolare) non saranno indette le elezioni per rinnovare le cariche nell'organismo al quale sono iscritti la maggior parte dei giudici italiani. La decisione è stata presa questa notte dal comitato direttivo centrale dell'Ami al termine di una discussione che, vivacissima, si è protratta per l'intera giornata. Alla opposizione è passata la corrente di destra dell'Associazione, che ha evitato così una scissione, come inizialmente molti elementi lasciavano supporre. Nello stesso tempo è stato eletto il nuovo presidente dell'Associazione: Mario Barone, consigliere di Corte d'Appello all'Aquila.

Le recenti elezioni dei membri del Consiglio superiore della Magistratura avevano determinato una «crisi di governo» perché il presidente dell'Associazione dottor Nicola Serra, Procuratore della Repubblica a Firenze (eletto al Consiglio) aveva ritenuto opportuno dimettersi dalla carica. Una identica decisione avevano preso altri due eletti: il segretario generale dott. Giallombardo, presidente di sezione del Tribunale a Roma, e il direttore del periodico dell'Associazione dott. Berla D'Argentine. Ieri, il comitato direttivo centrale composto da 36 membri (14 appartenenti alla corrente di destra, 9 a quella di sinistra, 11 a quella di centro ed 1 alla corrente che si propone di riunificare tutti i magistrati in una unica associazione ed eliminare i dissensi che dividono l'Ami dall'Unione magistrati italiani, alla quale aderiscono i consiglieri di Cassazione e tutti i capi degli uffici giudiziari più importanti) si è riunito per eleggere i sostituti.

Nel corso della riunione sono affiorati subito i contrasti polemici sorti in seguito alle elezioni per il Consiglio superiore della Magistratura. La corrente di destra è stata accusata dalle altre due correnti di avere «bloccato» i propri voti, durante le ultime elezioni, d'accordo con i rappresentanti dell'Umi. Senza mezzi termini è stato posto in rilievo dalle correnti di sinistra e di centro che «si consiglierà necessario denunciare alla pubblica opinione le gravi responsabilità del gruppo dirigente dell'Umi, cui si debbono in notevole misura addebitare il ritardo e talvolta l'arresto della opera legislativa di rinnovamento delle strutture giudiziarie e dell'ordinamento della Magistratura».

Questa «condanna» dell'Unione alla quale sono iscritti i consiglieri di Cassazione non è stata condivisa dalla corrente di destra della Associazione magistrati, la quale, al termine della riunione, ha deciso di passare alla opposizione con la conseguenza che l'organismo sarà governato — come abbiamo detto — da una giunta monocolore composta da magistrati che appartengono alla corrente di centro, con l'appoggio esterno della corrente di sinistra.

In seguito a questa decisione, è stato eletto Mario Barone, nuovo presidente dell'Associazione; Pasquale Enrico Principe, presidente del Tribunale di Benevento, vice presidente della Associazione. Il nuovo segretario generale sarà Angelo Quilligotti, consigliere della Corte d'Appello di Palermo e già membro del Consiglio superiore della Magistratura, mentre il periodico dell'Associazione sarà diretto dal consigliere della Corte d'Appello di Roma dott. Antonio Chiavelli.

Guido Guidi

Attentato a Londra a un circolo americano

LONDRA, lunedì mattina.

Una piccola bomba è esplosa alle prime ore di stamane nel circolo ufficiali americano di Londra. Non è rimasto ferito nessuno.

Sembra che l'ordigno sia stato gettato da un giovane di circa venticinque anni che poi è fuggito su un'auto. I danni sono lievi.

(Associated Press)

In difficoltà il favorito della traversata atlantica

Il francese Tabarly ha dovuto invertire la rotta per un guasto alle vele

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì matt.

Le prime barche a vela della traversata atlantica, iniziatasi sabato mattina da Plymouth erano ieri sera in vista delle isole Scilly, a nordovest della Cornovaglia. Ma in testa al gruppo non c'era più il favorito della gara, il francese Eric Tabarly, vincitore della precedente edizione, nel 1964. Tabarly, che nella prima giornata aveva acquistato sugli altri concorrenti un vantaggio di un paio di miglia, ha dovuto all'improvviso invertire la rotta e ritornare verso Plymouth, sembra per un guasto ad uno dei dispositivi di manovra delle vele.

Ma non è detto che il francese debba rinunciare a prender parte alla competizione: riparato il danno, Tabarly potrebbe ricuperare il ritardo accumulato, giungendo primo a Newport, nel Rhode Island, dove è fissato il traguardo. Comunque aumentano le chances di successo del concorrente italiano, Alessandro Carozzo, che figura anche lui tra i maggiori favoriti.

c. c.

Il delitto di un folle presso Catania

Uccide per vendetta una ragazza di 18 anni

Anche l'assassino è un diciottenne - Poco dopo si è soppresso con la stessa arma, un pugnale Un fratello della vittima aveva rapito (e poi non l'aveva sposata) una sorella dell'uccisore

Dal nostro corrispondente

Catania, lunedì mattina.

Una sanguinosa tragedia, probabilmente scatenata dalla follia, è avvenuta oggi a Bronte, grosso centro della provincia di Catania, alle falde dell'Etna. Francesco Fiasché, contadino diciottenne del luogo, da qualche tempo sofferente e soggetto a frequenti crisi di nervi (era stato anche ricoverato in un ospedale psichiatrico), ha ucciso a pugnalate la madre di casa Angela Buccheri, una coetanea. Con la stessa arma — un lungo e affilato pugnale — il giovane tre quarti d'ora dopo si è ucciso in aperta campagna, poco lontano dall'abitato, dov'era fuggito per non cadere nelle mani dei carabinieri, che già lo ricercavano.

La morte della ragazza e quella del Fiasché sono avvenute quasi istantaneamente, perché in ambedue i casi i colpi di pugnale sono stati diretti al cuore.

Dai primi accertamenti sembra assodato da escludere il movente sentimentale. Anzi viene prospettata l'ipotesi di una vendetta, sebbene maturata nella mente di un giovane, come si è detto, esasperato di nervi.

E' stato accertato che almeno da un anno i rapporti tra le rispettive famiglie dei due protagonisti della tragedia erano molto tesi: il fratello della Buccheri aveva rapito una sorella del Fiasché, pare contro la volontà di quest'ultima. Pochi giorni dopo, i due giovani si erano separati di fronte alla prospettiva di un matrimonio che, per una serie di contrasti, era considerato impossibile. Non ci fu dunque alcuna riparazione da parte del rapitore.

s. l. p.

Sono sei ancora in vita dei venti che subirono il trapianto

Tre pazienti con il cuore nuovo sono morti tra sabato e domenica

A New York è deceduto, sul tavolo operatorio, un uomo rimasto sconosciuto (dirigeva l'«équipe» il maestro di Barnard) - A Richmond è morto Joseph Klett, che subì l'intervento sabato scorso; nel Canada il macellaio operato tre giorni fa - Anche l'argentino Serano, a distanza di 60 ore, è grave: non ha ancora ripreso conoscenza

Nelle ultime 24 ore, tre pazienti sottoposti a trapianti cardiaci hanno cessato di vivere. Sono: Joseph Klett, a Richmond; Albert Murphy, a Montreal; e uno sconosciuto deceduto sul tavolo operatorio a New York. Rimangono in vita sei dei venti che hanno subito l'operazione di trapianto: due negli Stati Uniti, uno — rispettivamente — in Gran Bretagna, Francia, Argentina e Sud Africa.

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Giornata nera, quella di sabato scorso, per la medicina e per la tecnica chirurgica dei trapianti cardiaci, che ha sollevato un enorme interesse in tutto il mondo, ma anche critiche e perplessità in molti ambienti scientifici e persino strascichi giudiziari. Mentre infatti giungeva dal Canada la notizia della morte di Albert Murphy, operato tre giorni fa a Montreal, si è appreso che una persona rimasta anonima era deceduta sul tavolo operatorio, durante il trapianto, al Cornell Medical Center di New York. Poco prima, a Richmond, in Virginia era deceduto Joseph Klett, di 54 anni, operato sabato scorso.

Quella di New York era la ventesima operazione nella storia dei trapianti; ed è stata anche la più sfortunata. L'équipe dei chirurghi era diretta dal prof. Clarence Walton Lillehei, maestro del sudafricano prof. Christian Barnard, autore della prima storica operazione il 3 dicembre dell'anno scorso. Lillehei fu il docente di cardiochirurgia di Barnard alla Università del Minnesota.

Iniziata alle ore 14,17 di sabato (20,17 italiane) l'operazione è cessata alle 23,40 con la morte del paziente: la sua durata, otto ore e 23 minuti, dimostra che l'équipe chirurgica si è trovata in grave difficoltà: il cuore del donatore non ha preso a battere, ed è rimasto inerte quando la macchina cuore polmone ha cessato di funzionare.

Il donatore è stato identificato come Mario Cedeno, 29 anni, di New York. Si era sparato un colpo di pistola alla testa. I reni del Cedeno sono stati trapiantati su altrettanti pazienti, uno dei quali è morto poco dopo la operazione. Secondo voci non confermate il paziente deceduto durante il trapianto di cuore sarebbe un giovane di 19 anni.

A Richmond, Joseph Klett, è deceduto alle ore 17,28 di sabato (23,28 italiane) ed il bollettino medico attribuisce la morte a «fallimento di trapianto cardiaco». Il peggioramento nelle condizioni del paziente ha avuto improvvisamente inizio venerdì. «La causa esatta dell'insuccesso del trapianto — dice il bollettino medico — non è nota».

Autori dell'operazione erano stati il dottor Richard B. Lower e il dott. David H. Hume, noto soprattutto quest'ultimo per la sua vasta esperienza in fatto di trapianti di rene. L'operazione, avvenuta sabato scorso, era stata avvolta da un'eccezionale riservatezza, e si può dire che la stampa sia riuscita ad apprendere qualche particolare su di essa solo ieri, dopo la sua infausta conclusione. L'ospedale ha reso noto che l'intervento era durato tre ore e mezzo, e che cinque minuti dopo che i chirurghi avevano finito di operare il paziente «era sveglio e perfettamente consapevole».

Ad una perfetta riuscita dell'operazione dal punto di vista strettamente chirurgico, è seguito il suo insuccesso biologico: nonostante la mancanza di particolari al riguardo, non è azzardato avanzare l'ipotesi che la reazione di rigetto — il più temuto nemico di questa tecnica — abbia frustrato l'opera dei chirurghi.

(Associated Press)

Montreal, lunedì mattina.

Albert Murphy, sottoposto a trapianto cardiaco in un ospedale di Montreal venerdì scorso, è morto per complicazioni polmonari e renali alle 21,15 (3,15 di domenica, ora italiana), circa 41 ore dopo aver ricevuto il cuore della signora Rondeau, di 38 anni, deceduta per una trombosi cerebrale.

Le prime complicazioni erano cominciate subito dopo il trapianto. Il cuore «nuovo» non aveva infatti funzionato come previsto e, poco dopo l'intervento, si erano manifestati gravi problemi relativi alla coagulazione del sangue. L'operazione era stata eseguita da una équipe di chirurghi diretta dal dottor Pierre Grandin.

Murphy, un macellaio di 58 anni, padre di due ragazzi, era stato negli ultimi anni colpito da diversi attacchi cardiaci. Un portavoce dell'istituto di cardiologia di Montreal ha detto che non ostante l'insuccesso del primo trapianto cardiaco compiuto nel Canada, i chirurghi dell'ospedale intendono compiere altre operazioni del genere. Vi sono già diversi pazienti pronti ad essere sottoposti ad un'operazione di trapianto cardiaco appena se ne presenterà la possibilità.

(Ansa-Afp)

Buenos Aires, lunedì matt.

Il primo uomo sottoposto a trapianto cardiaco in Argentina è ancora in stato di incoscienza a 60 ore dall'intervento. Il bollettino medico diramato a mezzogiorno di ieri afferma che il paziente, Antonio Serano, di 54 anni, progredisce in modo soddisfacente. Ha ricevuto venerdì il cuore di Emilio Tomasetti, un operaio di 47 anni, morto di emorragia cerebrale.

(Associated Press)

Per soccorrere un maresciallo colto da malore

Tregua di mezz'ora a Roma tra gli universitari e la polizia

Il sottufficiale è stato accompagnato a casa in macchina da una studentessa maoista - Subito dopo è ripreso l'assedio alla Città degli studi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La situazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo è tranquilla. Gli ingressi sono controllati da picchetti di studenti. Una decina di agenti di Pubblica Sicurezza hanno tentato di entrare, ma gli universitari non li hanno lasciati passare. Nelle facoltà sono in corso riunioni ed assemblee.

Sono intanto ricomparsi sui muri degli uffici universitari, accanto alle scritte di solidarietà per gli studenti e gli operai francesi, anche gli slogans che hanno caratterizzato le prime azioni del «Movimento studentesco»: «*Nella scuola dei padroni*», «*Via la polizia dall'Università*», e «*Liberate Russo e Roma brucerà*».

Gli occupanti hanno continuato per tutta la giornata l'*assedio pacifico* agli agenti di Pubblica Sicurezza in borghese che presidiano all'interno il rettorato, cercando di approfittare di qualche loro attimo di disattenzione per tentare di rinchiuderli nell'edificio, come già sono riusciti a fare la notte scorsa.

Questa «guerra dei nervi» è stata però sospesa per circa mezz'ora alle 17. Un maresciallo di pubblica sicurezza si è sentito male e, dopo le prime cure ricevute da un medico, si è reso necessario il suo trasporto in ospedale.

E' stata, quindi, chiesta la collaborazione degli studenti: una giovane occupante, con il distintivo rosso di Mao all'occhiello, ha ospitato nella sua vettura il sottufficiale che si era nel frattempo leggermente ripreso dalla crisi che lo aveva colpito e, scortata fino all'uscita dell'ateneo da un gruppo di suoi colleghi, lo ha poi accompagnato a casa.

Verso le 17,30 un gruppo di studenti è arrivato sul piazzale antistante il rettorato portando cavi di acciaio con il proposito di servirsene per abbattere la statua della Minerva, nella quale gli aderenti al «Movimento studentesco» vedono il simbolo «*della scuola fascista dei padroni*». Quando tutto era già pronto per mettere in atto il progetto sono intervenuti alcuni dirigenti del «Movimento» che hanno dissuaso i colleghi.

r. r.

Dopo la scarcerazione a Roma

L'ex sindaco Petrucci ricoverato in clinica

Roma, lunedì mattina.

L'ex sindaco di Roma Amerigo Petrucci, scarcerato sabato in seguito alla concessione della libertà provvisoria, sarà ricoverato stamane in una clinica; verrà accompagnato dall'avv. Eugenio De Simone, uno dei suoi difensori.

Li aveva eccitati un concerto «beat»

Giovani scatenati a Zurigo: incendi vetrine infrante

Nella notte tra sabato e domenica hanno invaso il centro della città mettendolo a soqquadro - La polizia ha operato alcuni «fermi»

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Un concerto «beat», organizzato nella notte tra sabato e domenica a Zurigo, è stato seguito da una serie di gravi incidenti che hanno causato gravi danni materiali, valutati ad alcuni milioni di franchi svizzeri. Quattro manifestanti sono rimasti feriti.

Terminato il concerto, che si era svolto nello stadio coperto di Oerlikon, alla periferia di Zurigo, alcune centinaia di giovani hanno invaso il centro, abbandonandosi a gravi atti di vandalismo. Oltre ad infrangere numerosi vetri, hanno appiccato il fuoco ai locali di due agenzie di viaggio.

La polizia non ha tardato ad inviare sul posto alcuni reparti di agenti, che invano hanno tentato di disperdere la folla. Nel corso d'un violento tafferuglio, protrattosi fino all'alba, sono rimasti feriti quattro giovani, uno dei quali è stato ricoverato all'ospedale.

In un comunicato, diramato dalla polizia, è precisato che la manifestazione non aveva sfondo politico, e che i suoi promotori avrebbero agito sotto l'influsso della musica «beat» ascoltata poco prima. Quattro minorenni sono stati «fermati» per il controllo della loro identità; non è escluso che siano rinviati a giudizio sotto l'accusa di avere commesso atti di teppismo.

l. f.

Il furto denunciato a Napoli

Rubati a bordo d'una nave 130 chili di oppio grezzo

Napoli, lunedì matt.

(a. l.) Centotrenta chili di oppio grezzo destinati ad una industria farmaceutica americana sono scomparsi dalla stiva della nave da carico «President Monroe» che ha fatto scalo nel porto di Napoli. Il comandante, capitano Martin H. Schwarzbach, ha denunciato il furto alla polizia del nostro scalo marittimo senza saper precisare in quali circostanze la massa contenente la droga (per un valore di 7 milioni di lire) sia scomparsa.

E' stato stabilito che la nave era giunta a Napoli venerdì pomeriggio ed era rimasta tutta la notte nella rada di S. Lucia. Soltanto verso mezzogiorno di sabato la «President Monroe» aveva attraccato alla banchina della calata Porta di Massa.

Il mercantile, proveniente da Bombay, è diretto a New York ed il furto è stato scoperto dall'equipaggio prima che a bordo salissero gli scaricatori per le operazioni di sbarco di diverse tonnellate di cotone e caucciù.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
UNICA SEDE - VIA PO 55
Sconto Dipendenti FIAT - Tass. ENAL
BAULE RECLAME . . . . L. 3.590
BAULE SPECIAL . . . . . » 5.290
CASSA AMERICA . . . . » 5.590
KOFFER ANTITARME . . . » 6.590
LAMIERA VIAGGIO . . . » 7.990
Borse camoscio e nappa L. 1490-1990 - Vera tartaruga L. 2990 - Vera lucertola L. 4990 - Vero coccodrillo L. 12.900 Valigie fibrone L. 790 - Lavabile L. 1790 - Napal Avio L. 3500 - Guanti L. 590-950 - Diplomatiche L. 890 - 24 ore L. 1990 - Sottobraccio L. 390-490 - Porta dollari cinghiale L. 590 - Cinture coccodrillo L. 1990 - Pelure L. 990 - Necessaire L. 490-890 - Astucci manicure, lavoro, porta gioie e migliaia di articoli regalo ad ogni prezzo.
DETTAGLIO - INGROSSO

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.828

PER RINNOVO LOCALI LA
CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
UNICA SEDE: CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.207
INIZIA UNA VENDITA SPECIALE DI SALOTTI - MOBILI LETTO - POLTRONE TAVOLINI - ecc...
A PREZZI ECCEZIONALI
APPROFITTATENE SUBITO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Soltanto per adulti

Julie Andrews abbandona i ruoli castigati che l'hanno resa famosa: eccola sotto la doccia in una scena del film che interpreta ad Hollywood accanto a Rock Hudson (Telefoto)

Inizio difficile e burrascosi dibattiti

La rassegna di Pesaro cambia nome e struttura

Si chiamerà « Mostra del cinema libero e di opposizione » - La sua sorte è incerta: un comitato dovrebbe realizzare i programmi proposti dall'assemblea di tutti i partecipanti

Nostro servizio particolare

Pesaro, lunedì matt.

La Mostra internazionale del nuovo cinema dovrebbe proseguire e non si sarebbe forse occupazioni, dopo il difficile e burrascoso inizio. Alla vigilia dell'inaugurazione, un gruppo di registi e di intellettuali che si definivano « operai culturali », avevano segnalato l'ambiguità di fondo della Mostra e reclamato una formula di « autogestione ». La direzione della rassegna pesarese non si era scomposta ed aveva chiesto a tutte le forze nuove e giovani di « procedere insieme verso l'indipendenza del cinema », concedendo tra l'altro l'abolizione del biglietto d'ingresso per il pubblico.

Sabato sera, una gran folla si è accalcata all'ingresso del cinema-teatro sperimentale di Palazzo Civico. Le porte del locale sono state a lungo sbarrate, per timore di gesti di forza da parte di un gruppo di giovani che si qualificavano « guardie rosse » e urlavano alla rinfusa i nomi di Mao, Ho Ci-min, della Corea, del Vietnam. Al direttore della Mostra, il sociologo Lino Micciché, non è parso opportuno di predisporre un servizio d'ordine ed all'apertura dei cancelli (con un'ora di ritardo) si è avuta la massima confusione.

In una sala gremita e tra minacciosi brusii, la rassegna ha finalmente preso il via con due opere fuori programma. Non si sono verificati disordini durante il film cubano Memorie del sottosviluppo di Alea, ma a metà del documentario « Intervista sull'America nel Vietnam » di Parallelo dell'olandese Ivens, parecchi studenti del comitato d'agitazione hanno gridato slogan estremisti e la polizia ne ha fermati due. Nessuna violenza delle forze dell'ordine, nessuna resistenza dei giovani, ma finché gli studenti non sono stati rilasciati, le proiezioni non sono riprese.

Poche ore per dormire e ieri, di mattino presto, assemblea generale in luogo della conferenza-stampa, nel corso della quale non sono mancati i motivi pittoreschi. C'è chi ha scoperto l'uovo di Colombo, chiedendo che al termine delle proiezioni si tenessero dibattiti (il che si è sempre fatto); altri, reduci dalle esperienze di Parigi, ammonivano gli estremisti di non montarsi la testa; altri ancora — tra cui Bellocchio — non accettavano il calendario varato dagli organizzatori, con una ingenua tendenza a confondere rivoluzione e cambiamenti d'orario. Molto dolorose le testimonianze di intellettuali latino-americani e cecoslovacchi che, impossibilitati ad esprimersi nel loro Paese, chiedevano di discutere i loro lavori nella libera tribuna pesarese.

La discussione è continuata nel pomeriggio ed è durata a lungo. Il dibattito è stato tuttavia abbastanza corretto, sia pure in un clima di notevole disordine ideologico. Finalmente, l'assemblea dei partecipanti alla Mostra, formata da giornalisti, cineasti ed esponenti del Movimento studentesco, ha trovato un accordo sulla denominazione della rassegna, si chiamerà « Mostra del cinema libero e di opposizione ». Un comitato, formato dagli attuali dirigenti e da rappresentanti degli studenti e dei cineasti, avrà il compito di realizzare il nuovo programma della Mostra e la volontà dell'assemblea.

Inoltre, l'assemblea e il comitato si riuniranno ogni giorno per discutere i film proiettati il giorno precedente e per decidere quali di essi debbono essere presentati la sera stessa nelle fabbriche, nelle piazze, nelle case del popolo e così via. Il comitato dovrà anche cercare di superare le difficoltà tecniche, non indifferenti, di questa iniziativa.

p. per.

Sposa la sua partner

Michael Callan dopo le nozze con l'attrice Patricia Harty che ha recitato accanto a lui in una serie televisiva (Tel.)

Segnalati 12 motivi per il XVI Festival

Non è esaurita la vena melodica degli autori di canzoni napoletane

NAPOLI, lunedì matt.

La Commissione esaminatrice delle canzoni presentate al XVI Festival della canzone napoletana ha segnalato 12 canzoni, tra le quali, in base ad esigenze tecniche, il Comitato organizzatore sceglierà le ventiquattro da fare cantare pubblicamente.

La Commissione ha rilevato che, nonostante la naturale evoluzione di certe caratteristiche di gusto che per il passato hanno dato vita a notorietà a tante canzoni napoletane, ancora non può dirsi esaurita, ed anzi appare persistente, la vena melodica di molti autori, nonché certa ispirazione popolaresca, talvolta « macchiettistica », legata alla stagione di un fortunato « genere ».

Migliorate le condizioni dell'attore Luigi Pavese

Roma, lunedì mattina.

Sono notevolmente migliorate le condizioni dell'attore Luigi Pavese, ricoverato ieri sera all'ospedale San Giovanni per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole.

L'attore, che è assistito dal fratello Nino e dalla nipote Paola, si è ripreso dallo stato di choc in cui si trovava ieri sera, ma non ricorda nulla dell'incidente.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliseo, Elisee, Fiamma, Flora, Fortuna, Giulio, Hollywood, Ideal, Italia, Luxor, Massimo, Metropoli, Nord, Palazzo, Piccadilly, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Napoli), Salone Aeronautica (ex. Ital).

CRONACA TELEVISIVA

Maigret (finalmente) ha sciolto l'enigma

Troppe tre puntate per un esile intreccio - Stasera Leslie Howard nel film « Primula rossa »

Ieri sera Maigret ha sciolto l'enigma: l'assassino di Manuel Palmari è Barillard, una complice la bella e proterva Joséphine; Barillard ha ucciso anche un altro uomo, un vecchio infermo e strambo che avrebbe potuto rivelare un giorno il suo delitto. Nell'arco di ventiquattro ore il celebre commissario ha assicurato i colpevoli alla giustizia e, stanco ma sereno, ha potuto intrattenere amabili conversari con il patetico giudice Ancelin.

A Maigret è bastato un giorno; gli spettatori hanno dovuto attendere tre settimane per vedere concluso il primo episodio del nuovo ciclo dedicato al celebre personaggio di Simenon. L'ultima puntata ha avuto, almeno verso la fine, qualche scatto vigoroso, un ritmo più veloce, una certa tensione. Ma questa impennata non era sufficiente a salvare lo spettacolo nel suo complesso: un racconto, già esile, troppo diluito, presentato in modo didascalico, con una pedanteria così insistente da esasperare.

Unico saldo pilastro della trasmissione, per ora, è stato Cervi. Ma il suo Maigret, così minuziosamente cesellato oltre la apparente semplicità, esigerebbe una cornice di più alta classe.

* *

Sul secondo canale *Orizzonti della scienza e della tecnica* ha presentato un numero difficile ma di speciale interesse. Oltre alla seconda lezione sulla vita e l'evoluzione della cellula, un tema di studio che è anche sorgente di grandi speranze per la medicina, era in programma un altro servizio di carattere medico. Argomento: l'aggressività, animale ed umana, ed i mezzi di cui oggi gli scienziati dispongono per frenare o incanalare questo istinto insopprimibile di ogni essere vivente.

* *

Due segnalazioni: vivacissima la *Domenica sportiva*, una trasmissione specializzata che diventa sempre più spettacolo per tutti (grazie a Tortora); un poco stanco *Quelli della domenica*: con l'improvvisa e meritata popolarità, Paolo Villaggio non avrà perduto la grinta?

* *

La Primula Rossa, in programma stasera sul primo canale per la serie dei « best-sellers », è uno dei film più famosi del periodo tra il '30 ed il '40. Non perché sia un capolavoro, ma per la presenza, come protagonista, di Leslie Howard, morto nel '43 in aereo durante uno scontro con la Luftwaffe al ritorno da un giro di propaganda a favore dell'Inghilterra, il suo paese.

Raffinato, composto, incline all'*humour* distaccato e ad una ironia venata di romanticismo, Howard era uno degli attori più apprezzati negli anni precedenti la seconda guerra mondiale sia dal pubblico sia dalla critica. Rivisti oggi, alcuni suoi film (da *Intermezzo* con Ingrid Bergman, a *Schiavo d'amore*, a *Via col vento*) convincono meno sulla robustezza delle sue interpretazioni; spesso Howard è una apparizione esile, quasi evanescente. Quello di stasera è probabilmente il migliore dei suoi lavori: offre l'opportunità di una nuova valutazione.

Tratto da uno dei molti e fortunati romanzetti avventurosi della baronessa anglo-ungherese Orczy e confezionato nel '35 da Harold Young, buon artigiano, narra le avventure di un gruppo di aristocratici francesi che durante la rivoluzione cercano di sottrarsi alla ghigliottina. Li aiuta un misterioso individuo, appunto la Primula rossa, che sarà poi identificato in un Pari d'Inghilterra.

* *

Sul secondo canale, *Sprint* presenterà le partite finali della Coppa Europa di calcio, aprendo la trasmissione con una rassegna di ericordi di Vittorio Pozzo. Andranno poi in onda un concerto diretto da George Prêtre con i *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski-Ravel ed un dibattito a cura di Gastone Favero per il Telegiornale sul tema « Delitto d'onore ».

m. a.

Circolo della stampa — La presentazione del volume « Da Giolitti » di Piero Chiara con l'on. Giuseppe Pella e Ugo Casalegno, prevista per stasera, è stata rinviata a data da destinarsi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: « Cinema e società in Italia ».
13 : In casa.
13,30: Telegiornale del mattino.
15,30: Giro d'Italia, tappa Vittorio Veneto-Marina di Romea.
17 : Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo).
18,45: Tuttilibri, rivista letteraria.
19,15: Sapere: « La mostra salute ».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 : La primula rossa, film con Leslie Howard e Merle Oberon.
22,30: Prima visione.
22,45: Canta Donatella Moretti.
23 : Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 : Sapere, corso di inglese.
21 : Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 : Concerto sinfonico diretto da George Prêtre.
22,35: Dibattito: « Delitto d'onore ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Gli extraterrestri di James Bond - 19,15: Per i piccoli - 20,10: Telegiornale - 20,20: La Svezia un paradiso? - 21,20: Telegiornale - 21,40: Byrd-Amundsen - 22,05: Viaggio intorno al cervello - 23: Antichi strumenti musicali - 23,35: L'inglese alla tv.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Giro d'Italia - 17: La gabbia d'oro - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Un ballo in maschera - 22,30: Concerto della Banda dei Carabinieri - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La pace perduta - 22,15: Noi cannonieri.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

9.— La comunità umana
9.10 Colonna musicale
10.— Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11.— Dieci per l'estate
11,35 Conversazione
11,50 Antologia musicale
12.— Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,35 Sì o no
12,42 Partecipio
12,48 Punto e virgola
13.— Giornale radio
13,20 Hit Parade
13,50 Le mille lire
14.— Regionali
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone
15.— Giornale radio
15,10 Autoradio-radiono
15,15 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Album discografico
16.— Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Piacevole ascolto
17.— Giornale radio
17,05 « Libertà provvisoria »
17,30 Musica per orchestre
18,10 Corso di inglese
18,30 Per voi giovani
19,15 « Le avventure di Nick Carter »
19,30 Luna-park
20.— Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21.— « Il ritorno di Ulisse a. Atto primo. Musiche di Claudio Monteverdi
22,15 Dito puntato
22,30 Canzoni
23.— Giornale radio

SECONDO

8,40 Paola Masino
8,45 Orchestra
9,10 Gina Basso: I nostri figli
9,35 Romantica
9,50 Notiziario
10.— « Schiavo d'amore »
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,50 Notiziario
11,35 Lettere aperte
11,40 Disco per l'estate
12,15 Notiziario
12,20 Regionali
13.— ...Tutto da rifare!
13,30 Giornale radio
13,35 Canta Fred Bongusto
14.— Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza
15.— Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario. Ciclismo: Giro d'Italia
15,35 Carisoni
16.— Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,05 Disco per l'estate
17,35 Notiziario
17,35 Chiave unica
18.— Aperitivo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
18,— E' arrivato un bastimento
18,25 Sì o no
18,30 Radiosera
20,10 Il mondo dell'opera
21.— Italia che lavora
21,10 Cori
21,20 Giornale radio
22.— Musica
22,30 Giornale radio

TERZO

9,55 Conversazione
10.— Musica sacra
10,45 Musiche di Schumann
11,30 Musiche di Liszt e Franck
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Musiche di Verazini
12,50 Antologia di interpreti.
14,30 « Il Medico suo malgrado. Opera comica in un atto di A. Gorini, da Molière
15,30 Musiche di Haydn
16,40 Capolavori del '900. A. Honegger: Le roi David. Salmo drammatico in tre parti su testo di R. Maral per recitante, soli, coro e orch. Orchestra sinf. di Usa e coro dell'Università di Usa, dir. M. Abravanel
17.— Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,30 Corso di francese
17,40 Musica sacra
18.— Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20.— « Tango » di S. Mrozek. Compagnia del teatro stabile di Genova, dir. da L. Chiesa e Luigi Squarzina
21.— Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23.— Rivista delle riviste.

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Il polacco Slawomir Mrozek, umorista finissimo e caustico, considerato uno degli scrittori più versatili e fertili del teatro contemporaneo, è l'autore di « Tango », commedia in tre atti che viene trasmessa alle 20 sul Terzo Programma nella edizione proposta sulle scene durante la trascorsa stagione dallo « Stabile » di Genova, con la regia di Luigi Squarzina.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti sedone La Stampa via Roma 80 - telefono 51.51.13
Alfieri ore 21 Scuola di danze Sebastini.
Ridotto del Romagna ogni riposo: Domani ore 22 il Teatro delle 10 pres. «Gli amanti timidi» di Goldoni.
Alcione: Rivista Masini - Brino, Orario 16,15 e 21,15.
Al Bagatto (Cavoretto 2, 676.578) Al Florida: riposo.
Guido Dance: 16,30-21 : Melodici. Gay Dance: riposo.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 80.092): riposo.
Moulin Rouge: 21,30 danze; Spett. ore 23 e 1: Cash, Ramzo di Isola.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stalla ed i Jo. Voom Voom: riposo.
Abat-jour (Sacchi 28, 547.025): 21.
Al Bagatto Whisky e Coco più.
Asylum (Vetta 9, t. 539.868): 21.
Baby Night (traf. Pino, 984.213).
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (687.583): Samurai.

Danze LA PERLA
Per mercoledì serata tutto TANGO VALZER POLKA MATTONE
NINO GALLO
Annuncia il «Premio Simpatia» a
OSCAR CARBONI
Il cantante che piace a tutti
ALESSANDRO ZOPPI
GIOVANNI MUSSO

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 362.581
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

ECCEZIONALMENTE, al
CLUB 115
martedì mercoledì giovedì venerdì
RECITAL di
Sandro Massimini
CENA ore 20,30
CABARET ore 22,30
Prenotazioni telefono 724.817
Via Pietro Cossa 115, int. 9

VILLA SASSI
Ristorante - Residence Hotel
Str. Traforo Pino 47 - Torino
Specialità Gastronomiche

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani.
Cavour (Gall. Sub. p.za Castello): 7° Maggio torinese: Panoramico arte.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostre «L'incisione europea del sec. XV al sec. XX». Aperte tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Baldy. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (a. C. Felice 16, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rosine 12, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.657): Emilio Richiardi, il mali di Lauro.
Tricoli (P. da Paola 39): A. Scrofani

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Berthani, Franz Matter, René Deltgen. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. May, H. Pallioff, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: «I mercanti di Manila» tecn. Jack Palance, P. Lanier, Aldo Ray.
Cristallo: «Haiga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 16,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Delle: «Mouchette», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilher.
Giolitti (tel. 500.780): «La donna infedele» Christine Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori anni 18. Infrio film: 14,15; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
Ideale: «L'avventura di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor.
Lux: «Il segreto del vestito rosso» con Cyd Charisse, E. Rossi Drago, Hugh O'Brian, in eastmancolor.
Metropoli: «Sesso perduto» con Hideo Kanze, Noboko Otowa. Viet. 18.
Nazionale: «New York: ore 3» («L'ora dei vigliacchi»); 3 primi premi Festival internazionale. Viet. 18. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Una meravigliosa notte» in technicolor, scope, con George Peppard, Mary Tyler Moore.
Romano: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Infrio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittorio: «In gamba..., marinaio!» Doug McClure, Nancy Kwan, sc, col.

Artisti: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, tecn.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. V. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Capitol: «La spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. 14.
Torino: «I selvaggi» tecn. Peter Fonda, N. Sinatra. Viet. 18. Ab. 10.

Centrale-Ezial (t. 540.110): «La deputata» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 10.

Alessandro: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hupner.
Colosseo: «Pitlik il timido» (Giurì: o lo uccise uno ad uno) E. Purdom, P. Holden, M. Pignatelli, in eastmancolor, panoramic.
Fiam: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hupner.
Fiamma: «Violence» technic, scope, Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Flashman» (L'invincibile superfantastico uomo d'acciaio) technicolor, scope, con P. Stevens. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
La Perla: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato min. anni 14.
Maffei: «Carta che vince, carta che perde» techt, sc. G. Scott, S. Lyon.
Massimo: «Questo mondo proibito» film inchiesta. Vietato anni 16.
Orfeo: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» (5 premi Oscar) technic. Rod Steiger, Sidney Poitier. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato minori anni 14.
Statuto: «Carta che vince, carta che perde» techt, sc. G. Scott, S. Lyon.

Adriano: «Caccia alla volpe» tecn. Peter Sellers, Britt Ekland.
Alfieri: «Sexy che scotta» tecn. Rivista G. Masini - G. Brino. Orario 16,15 e 21,15. Viet. anni 18.
Alpi: «Lui e l'altro» con Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik e Crak).
Regina: «Africa addio» documentario a colori. Vietato minori anni 14.

Milano: «Bola scarlatta» colori «Il piacere e il mistero» col. Apoll. O. Olimpia: «Universo proibito» technicolor. Vietato minori anni 18.
Per: «Follia d'Europa» tec. Viet. 18.
F. Nuovo: «L'ultimo cacciatore» colori, R. Taylor, S. Granger, e «Furia alla Banca d'Inghilterra», Apert. ore 10.
Giardino: «Fuoco nella stiva» techn. Robert Mitchum, Rita Hayworth.
Mignon: «Oltre lo specchio» colori, con Jane Gresi, Lang Jeffries.
Vittoria: «Squadriglia 633» scope, techn. G. Chakiris, C. Robertson.

Ambra (v. Frejus 27, t. 331.748): «Marianna» A. Eriksen, E. Dalbert. Vietato ai minori di anni 18.
Eliseo: «Femmine delle caverne» in techn. B. Berwick, M. Lattimore, S. Paolo: «Dalska, il futuro fra un milione di anni» technicolor, con G. Cribbins, R. Brooks, J. Curtoni.

Artisti: «A cuor di tupare» scope, colori, L. Jeffries, A. Incontrera.
Corallo: «Otto in fuga» tec. R. Hope.
Eldorado: «Daniel Boone» scope, colori, con Fier Parker, Ed Ames.
Gioiello: «Tecnica di un crimine».
V. Veneto: «Da New York: mafia uccide» con Eddie Constantine.

Astra: «Angelica e il Gran Sultano» scope, techn. S. Granger, Van Eyck.
Geminis: «Elettra» di M. Cacoyannis, con Irene Papas.
Librerie: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Sicario 77 vivo o morto» chalcolor, con Robert Mark.
Massaua: «Pitlik il timido» Edmund Purdom, sentimentale, panoramic.
Odeon (tel. 772.363): «I tre avventurieri» techn. A. Delon, L. Ventura.
Starc: «Top-crak» technicolor, con Thierry-Thomas, Gastone Moschin.

Adua: «Tiro a segno per uccidere» tec. sc. S. Granger, K. Dor. Viet. 14.
Azzurro: «I rabbi» tec. V. 18 A. 19,30
Bresciae: «Il sole sorgerà ancora» T. Power, A. Gardner, E. Flynn, tec.
Major: «L'artiglio blu» techn. Klaus Kinski, Diana Cornell. Vietato 18.
Nardi: «Mecisto il gladiatore più forte del mondo» sc. col. M. Forrest.
Nuova Partenope: «Il complesso del sesso» con Orson Welles, a colori.
Orientes: oggi chiuso. Domani «Viaggio all'inferno».
Palermo: «Febbre sulla città» techn. Ann Margret, Michael Parks.
Sicilia: «I carabinieri» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, e «Colpo di Rapidez in Marmolada».

Zenith: oggi chiuso. Domani «Vive Zapata». Marlon Brando, A. Quinn.

Cabiria: «7 contro tutti» technic. Roger Browne, L. Haulland.
Cantimestri: «Tutto per tutto» M. Damon, J. Ireland, F. Sancho, tec. sc. Italia: «Saffo: la venere di Lesbo» techn. A. Mathews, Tina Louise.
Piemonte: «Occhio per occhio, dente per dente» J. Stuart, L. Nicols, tec.
S. Carlo: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, Ewa Aulin, techn.
Specchio: «Da Istanbul ordine di uccidere» techn. sc. C. Logan. Ap. 15.

Dialisa: «FBI contro Cosa Nostra» col.
Doria: «Tesoro sommerso» technic.
Roma: «Bella di Bassidefe».

Alba: «I 2 gladiatori» technicolor, scope, Richard Harrison, G. Gemma.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Tre soldi nella fontana».
Apollo: «Al Capone» Rod Steiger. Viet. 18. Apert. 16,30: ult. 22,30.
Edera: «Territorio Apache» colori.
Lucento: ogni chiuso. Domani «Amanti di guerra».
Lux: «Una donna sposata» con M. Mehri, P. Leroy. Viet. anni 14.
Splendor: «Uccideva a freddo» techn. scope, D. Harrison, M. Feliciani.

MONCALIERI
Italia: oggi e domani «Berlino 1945, caduta dei giganti». Vietato anni 18.

STATUTO - MAFFEI
OGGI
CARTA che VINCE
CARTA che PERDE
SUE LYON
GEORGE C. SCOTT
PANAVISION - A COLORI

cine teatro ALCIONE
OGGI
LA GRANDE COMPAGNIA STABILE
MASINI BRINO
nella meravigliosa rivista
UN CRETINO NELLO SPAZIO
STREPITOSO SUCCESSO
ULTIMA SETTIMANA
Ogni giorno 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15
Sullo schermo:
SEXY CHE SCOTTA
in technicolor - Vietato anni 18

• HOLLYWOOD
Le favolose avventure del superfantastico uomo d'acciaio!
FLASHMAN
Panascope EASTMANCOLOR

ASTOR: UN SUCCESSO!
LE SEQUENZE PIU' AUDACI REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI
UN FILM DI MARCEL CARNÉ
i GIOVANI LUPI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI AL LUX
UNA ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1968-69
IL RISCHIO DI VIVERE, IL RISCHIO DI MORIRE
ERIK SCHUMANN - MARIANNE HOFFMANN - FRITZ WEPPER
JÜRGEN DRAEGER - TANJA GRUBER - KONRAD GEORG
regia di ROLF OLSEN distribuzione S.P.E.D. Film EASTMANCOLOR
SE AVETE VISTO
• BELLA DI GIORNO
• ESCALATION
• GRAZIE ZIA
SICURAMENTE ANDRETE A VEDERE
IL RISCHIO DI VIVERE, IL RISCHIO DI MORIRE
UNA SPIETATA DENUNCIA SULLA « GENERAZIONE JET »

DOMANI IL CINEMA
NAZIONALE
CHE HA SEMPRE PRESENTATO I « WESTERN » DI MAGGIOR SUCCESSO VI RIPROPONE IL FILM CHE HA VERAMENTE FATTO EPOCA
JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK
LAURENCE HARVEY
LA BATTAGLIA DI ALAMO
FRANKIE AVALON
RICHARD BOONE
TECHNICOLOR

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari soli ed alloggi anche ipotecati - DISCRETEZZA RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 10 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 548134 - 540445

Mercoledì le semifinali del campionato delle Nazioni

In Italia i più forti giocatori d'Europa

A Napoli gli azzurri affrontano i sovietici

Sul campo di Firenze Inghilterra-Jugoslavia

Dopo Cipro, Svizzera, Romania, e Bulgaria, ultimo ostacolo per la finale

Scelta la squadra italiana per l'incontro con l'Urss

La formazione ufficiale è ancora «segreta», ma giocheranno Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati - A Fiuggi c'è fiducia, anche se la sconfitta dei sovietici contro la Cecoslovacchia non ha creato illusioni - Anastasi: «Sono lieto di essere la riserva di Mazzola»

DAL NOSTRO INVIATO

Fiuggi, lunedì mattina.

Il campionato d'Europa per nazioni entra nella fase decisiva. Mercoledì si disputeranno le due semifinali (a Napoli Italia-Urss e a Firenze Jugoslavia-Inghilterra), sabato prossimo a Roma le finali.

Il campionato d'Europa è durato due anni. Nella fase iniziale erano iscritte trentun squadre che, suddivise in gironi, hanno disputato i turni eliminatori. Otto rappresentative sono giunte ai quarti di finale che hanno promosso le attuali quattro semifinaliste: l'Italia ha superato la Bulgaria, la Russia ha battuto l'Ungheria, la Jugoslavia ha eliminato la Francia e l'Inghilterra ha vinto con la Spagna.

Il regolamento del torneo per i turni conclusivi prevede, in caso di parità, i tempi supplementari. Per le semifinali, in caso di parità anche dopo i supplementari, deciderà il sorteggio. La finale per il primo e secondo posto, invece, verrà eventualmente ripetuta due giorni dopo (lunedì 10 giugno) sempre a Roma. Soltanto dopo la seconda partita si procederà all'eventuale sorteggio.

La Nazionale azzurra è giunta alle semifinali dopo aver eliminato Cipro, la Svizzera, la Romania e la Bulgaria, e ora dovrà affrontare la rappresentativa dell'Urss, l'avversario indubbiamente più forte fra quanti incontrati fino ad ora. Il commissario tecnico Valcareggi e i giocatori che sono in ritiro a Fiuggi da alcuni giorni sono convinti che sarà molto arduo superare la formidabile sovietica, ma nell'ambiente si nota un diffuso senso di fiducia.

La monotonia di questi giorni (intristiti anche da un tempo inclemente, con pioggia intermittente e noiosa) è stata scossa dalle notizie giunte dalla Cecoslovacchia e dalla Germania: ad Ostrawa la rappresentativa russa ha stentato a sconfiggere per tre a zero, ad Hannover gli inglesi, campioni del mondo e grandi favoriti nella competizione europea, avevano perso il confronto con la rappresentativa germanica per 3 a 0 (anche se a loro, con un gol di Beckenbauer).

L'insuccesso dei bianchi di oltre-Manica è grave (anche perché è la prima volta in 19 anni che l'Inghilterra perde con la Germania).

Più commentato l'insuccesso dei russi, che con questa sconfitta sono stati eliminati dal torneo olimpico di Città del Messico. Il c. t. italiano Valcareggi ha discusso molto di questo risultato, dicendosi convinto che i nostri avversari cercheranno di prendere una immediata rivincita mercoledì a Napoli contro l'Italia.

«Sono uomini di orgoglio e calciatori atleticamente potenti — ha dichiarato Valcareggi — e per questo cercheranno di far dimenticare la loro sconfitta con una clamorosa vittoria. Non possiamo pertanto illuderci. A Napoli dovremo lottare contro avversari molto pericolosi. Del resto, la squadra che ha giocato ad Ostrawa non sarà certo quella che scenderà in campo a Napoli. Contro i cecoslovacchi mancavano Albert, Bicicleiz e Matteev».

Le preoccupazioni del tecnico azzurro non riguardano la squadra. Tutti i giocatori stanno bene e non può considerarsi un grave contrattempo la visita di Bercellino a un dentista di Fiuggi per un molare cariato. I diciannove goals segnati ai «dilettanti» della polisportiva locale hanno galvanizzato gli atleti che, nonostante tutto il segreto strenuamente difeso da Mandelli e da Valcareggi, già conoscono la «loro sorte» per la partita di Napoli. I dubbi all'inizio riguardavano il portiere, lo *stopper*, il centrovanti e l'ala sinistra. Albertosi è giù di morale per molte ragioni; la prima il suo trasferimento al Cagliari, l'altra per aver perso il posto in Nazionale a favore di Zoff.

Guarneri, avversario di Bercellino per il ruolo di centromediano, ha detto: *«Ufficialmente non so nulla, anzi, Valcareggi mi ha parlato con molta cordialità, ma ritengo che giocherà Bercellino».*

Bercellino, per conto suo, ha dichiarato: *«Sono a posto, sto bene, credo proprio di giocare».*

Riva non è in forma, Prati dà più sicurezza. Tutti sono convinti che giocherà Prati. Anastasi: *«Non penso certo di poter giocare. Sono già contento di essere qui come riserva di Mazzola».*

Dalle indiscrezioni dei protagonisti, pertanto, si può intravvedere la squadra azzurra per la gara di Napoli contro l'Urss: Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati. Sono possibili, ma non previste, varianti.

Giulio Accatino

Valcareggi protesta con la Figc

E' stato nominato «allenatore» e non «commissario tecnico» - Diventerà *trainer* della Fiorentina?

Il tecnico degli «azzurri», Ferruccio Valcareggi (a destra) a colloquio coi terzino Facchetti

FIRENZE, lunedì mattina.

(g. a.) Valcareggi ieri è partito di pessimo umore, forse per certe frasi scritte nel comunicato che raccoglieva le decisioni prese sabato dal Consiglio federale. Al patrocinio della sua conferma come allenatore degli azzurri non si parlava infatti di «commissario tecnico», come forse sperava Valcareggi, ma di «allenatore federale». A sera, poi, a chi lo intervistava, Valcareggi ha parlato di «orgoglio, onore, prestigio». Ieri è stato assai meno loquace. Ha risposto seccamente: «Non ho potuto parlare con il presidente Franchi. Ne parlerò alla fine di questi impegni importanti». Segno che non tutto gli è parso chiaro o, almeno, che nel comunicato ufficiale non tutto era scritto come Valcareggi desiderava.

Qualcuno parla di approcci di Valcareggi con la Fiorentina per il suo passaggio alla guida tecnica della squadra toscana, incarico questo che comporterebbe una rinuncia alla direzione delle rappresentative nazionali. L'informazione, comunque, non è confermata.

I russi attesi per oggi

Dal nostro corrispondente per la cronaca

Roma, lunedì mattina.

I calciatori della squadra sovietica, che mercoledì incontreranno a Napoli gli italiani, nella semifinale del Campionato europeo, per nazioni, sono attesi oggi a Roma, con arrivo a Fiumicino verso le 13,30. La comitiva proviene da Ostrawa, dove sabato in una partita amichevole l'Urss è stata sconfitta per 3 a 0 dalla Cecoslovacchia. Il risultato ha suscitato clamore, anche se trattandosi di un incontro di preparazione non si poteva pretendere dai giocatori sovietici il massimo impegno, mentre, come accade sempre in questi casi, i cecoslovacchi hanno profuso tutte le energie, per ottenere una vittoria che li avrebbe in parte compensati della delusione di essere stati eliminati dal torneo europeo.

Il tecnico sovietico, Jakushin, porterà alcune modifiche alla squadra scesa in campo ad Ostrawa ed è certo che a Napoli, contro gli «azzurri» l'Urss giocherà al meglio delle sue possibilità, ben decisa a qualificarsi per la finale, in programma per sabato a Roma. La posta in gioco è molto alta.

m. b.

Paolo Cravero primo nella corsa della Rostese

Giaveno, lunedì mattina.

Il circuito per esordienti, organizzato dalla Società ciclistica Rostese, è stato vinto ieri da Gian Paolo Cravero, un corridore di 17 anni che in gara più di un anno di attività agonistica ha già vinto quattro corse. Questa la classifica: 1) Gian Paolo Cravero (S. C. Possano) che ha compiuto i sei giri del percorso, 81 chilometri complessivi, alla media di 33,625; 2) Corrado Manin (V. S. Osasco) a 1'26"; 3) Nicola Ruggeri (V. C. Borgo San Paolo) s. t.; 4) Silvano Albiero (S. C. Rostese) a 1'35"; 5) Flavio Cesarato (G. S. Cesarato) s. t.

* Il Celtic di Glasgow ha battuto il Milan per 2-0 a Toronto, davanti ad un pubblico record per il Canada. Oltre trentamila persone hanno assistito all'incontro che è stato molto acceso e combattuto. Tra i rossoneri erano assenti molti giocatori, impegnati nella semifinale della Coppa delle Nazioni in Italia.

Ieri in aereo, provenienti da Francoforte

Gli inglesi a Roma: dissidio tra Charlton e l'allenatore?

Alla domanda perché non ha giocato sabato e se sarà in campo contro la Jugoslavia, il famoso centravanti ha risposto: «Chiedetelo a Ramsey; io sto benissimo» - Il «terribile» Stiles

La nazionale inglese ieri all'arrivo a Roma. Il primo è Bobby Charlton, uno dei giocatori più famosi del mondo; il secondo è il mediano Stiles, con gli occhiali; il terzo è Ball (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Proveniente da Francoforte è giunta ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino la Nazionale inglese che mercoledì prossimo si incontrerà a Firenze con la Jugoslavia. Fanno parte della comitiva 18 giocatori accompagnati dall'allenatore Ramsey, due medici, due allenatori in seconda e due dirigenti della federazione britannica.

Della formazione che disputò il vittorioso incontro conclusivo dei mondiali, aggiudicandosi la Coppa del mondo, sono presenti nove giocatori: il portiere Banks, i difensori Moore, Wilson e Stiles; gli attaccanti Ball, Bobby Charlton, Hurst, Hunt, Peters. Completano l'elenco dei calciatori: Newton, Knowles, Hunter, Labone, Bell, Summerbee, Thompson, Stepney, Wright e Mullery.

Una piccola folla di appassionati ha accolto festosamente i campioni del mondo. Bobby Charlton, il centravanti idolo delle folle britanniche, è stato il giocatore più richiesto per la firma di autografi. Circondato da decine di persone ha potuto raggiungere a fatica il pullman che attendeva fuori dell'aerostazione.

I giocatori sono apparsi un po' affaticati dal viaggio e dal caldo che imperversava sulla pista bollente dell'aeroporto. Soltanto Stiles, che indossava uno spesso paio di occhiali di tartaruga, non ha smentito la sua fama di allegro burlone. E' un personaggio che si trasforma completamente da quello litigioso e a tratti esuberante, che tutti conoscono quando si esibisce negli stadi. Saltava qua e là come un allegro ragazzino ridendo per primo delle sue battute.

Di tutt'altro umore l'allenatore Ramsey che ha mostrato segni di insofferenza, sotto il sole cocente, mentre i giornalisti lo assediavano.

A Ramsey è stato chiesto se le condizioni ambientali e il fatto di giocare all'estero potessero influire su una eventuale finale con l'Italia.

«Sì, certo — ha risposto — la folla, il tempo, sono fattori che influiscono». «E' sempre meglio giocare a casa», ha concluso sorridendo.

Moore ha tenuto a sottolineare l'importanza che la nazionale inglese annette al campionato d'Europa: «Io e i miei compagni siamo fermamente intenzionati a vincere contro la Jugoslavia — ha dichiarato — per ribadire la nostra posizione di campioni del mondo non può far testo la sconfitta di ieri. Sono cose che capitano. D'altra parte bisogna tener conto che è stata la prima sconfitta dell'Inghilterra in 5 anni. L'ultima la subimmo a Parigi nel '63. Poi abbiamo avuto una catena di 13 vittorie e due pareggi. Nel campionato d'Europa intendiamo proseguire».

Non si è riusciti a capire dalle telegrafiche risposte di Bobby Charlton, se esiste qualche dissapore con l'allenatore Ramsey. «Perché ieri non ha giocato?». «Domandatelo a mister Ramsey». «Giocherà a Firenze?» «Ancora la stessa risposta: «Domandatelo a mister Ramsey». «Ma lei come sta?». «Io benissimo», ha risposto Charlton con una punta di evidente ironia.

La formazione più probabile dovrebbe essere: Banks; Newton, Wilson; Mullery, Labone, Moore; Ball, Hunt, Bobby Charlton, Hurst, Peters.

Mario Bianchini

I programmi radio e tv per il campionato europeo delle Nazionali di calcio

MERCOLEDI' 5 GIUGNO
(a Napoli)

Italia - Unione Sovietica

Radio: alle 18, Programma Nazionale.
Tv: alle 17,55, Primo Canale (trasmissione in Eurovisione).

Inghilterra - Jugoslavia

Tv: alle 22, in «Mercoledì Sport», sul Primo Canale, in differita. La radio darà notizie e brevi cronache dirette nei consueti notiziari.

SABATO 8 GIUGNO
(a Firenze)

Finale per il 3° posto

Radio: alle 18,25, Programma Nazionale.
Tv: alle 18,40, Secondo Canale (trasmessa in Eurovisione).

Finale per il 1° posto

Radio: alle 21,15, Programma Nazionale.
Tv: alle 21,10, Primo Canale (trasmessa in Eurovisione).

Pioggia di goals in un vivace allenamento

La Jugoslavia batte a Firenze per 14 a 0 la Cattolica Virtus

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

La Nazionale jugoslava ha disputato ieri un'interessante partita di allenamento divisa in due tempi (il primo di 45' e l'altro di 41'), battendo per 14 a 0 l'agile formazione giovanile della Cattolica Virtus di Firenze, che milita nel campionato dilettanti di prima categoria ed è affidata alla guida tecnica dell'ex viola e azzurro, Italo Acconcia.

In ambedue i tempi i giocatori jugoslavi, in maglia celeste, si sono mossi con un certo brio, manovrando con uno schema tattico rispondente, grosso modo, ad un 4-3-3, tenendo cioè di preferenza, alternativamente, tre giocatori di punta e rivelando in Osim, Dujic e Musemic — nella sequenza dei 14 goals — elementi dalle qualità eccezionali come realizzatori.

Interessante, naturalmente, è stato poi il colloquio col direttore tecnico Rajko Mitic, che si è dichiarato soddisfatto della grossa rodaggio dei suoi giocatori.

«Non credo — ha detto Mitic al termine dell'incontro — *che la sconfitta subita ieri dall'Inghilterra (1-0) ad opera della Germania occidentale a Hannover abbia un preciso significato. La Germania, uscita dalla Coppa europea delle Nazioni, ha fatto di tutto per riscattarsi con una grossa prestazione e c'è riuscita anche se di stretta misura e soprattutto per il fatto che gli inglesi si presentavano in campo con numerose riserve, mancando, fra l'altro, di elementi come Bobby Charlton, Stiles e Peters».*

«Quando sono state giocate la Jugoslavia le ultime partite con l'Inghilterra? ».

«Nel 1954 a Belgrado e la Jugoslavia vinse per 1 a 0, proprio con una rete del sottoscritto, Mitic. L'altra, di cui non ricordo la data esatta, fu disputata a Londra e perdemmo per 3 a 0».

g. g.

Oltre cento giocatori nelle gare torinesi di golf

Centoquattro giocatori hanno partecipato a La Mandria alla seconda edizione della Coppa Cronometro, gara di golf giocata su 18 buche stableford.

Classifica assoluta: 1. Costantino Voglio p. 36; 2. Tom Sartore p. 35; 3. Gino Poli p. 35; 4. Carlo Borri p. 35; 5. Giancarlo Gatti p. 35.

Categoria signore: 1. Marinella Nasi p. 35; 2. Tea Scamuffa p. 30.

Categoria signore (handicap 24 a 36): 1. Ernestina Balma p. 31; 2. Carla Casoni p. 30.

Categoria seniores: 1. Angelo Gambelli p. 34; 2. Emilio Discacciati p. 31.

Categoria juniores: 1. Franco Boglione p. 30; 2. Dado Cravetto p. 28.

Nella categoria cadetti, giocata su 9 buche medal e riservata ai ragazzi nati entro il 1° gennaio 1952, questi i risultati: 1. Gian Mario Cravetto, colpi 38; 2. Luca Garbaccio c. 39; 3. Paolo De Chiesa c. 43.

Mazzola ha avuto un figlio: lo chiamerà Valentino

E' nato sabato - «Giocherà al calcio anche lui — dice Sandro. — Spero diventi bravo come suo nonno, il grande asso del Torino»

FIUGGI, lunedì mattina.

(g. acc.) Sandro Mazzola, che è già padre di due bimbe, ha ora anche un maschio. Il centravanti della Nazionale italiana di calcio ieri non era a Fiuggi, insieme ai compagni che si preparano all'incontro di mercoledì con l'Urss: aveva avuto un permesso straordinario per recarsi a Milano, dove nella notte sulla domenica sua moglie aveva dato alla luce un bimbo.

«Giocherà al calcio come mio padre e come me», ha detto felice il giocatore, prima di partire a tutta velocità per Milano. Lo chiamerà Valentino, in ricordo del grande capitano della Nazionale e del granata, tragicamente perito nel 1949 con il «grande» Torino nella sciagura di Superga.

«Spero che Valentino diventi bravo come suo nonno», ha dichiarato Sandrino, rientrato in serata a Fiuggi, dopo aver passato accanto alla moglie, alle due bimbe e al neonato qualche ora di intima serenità. «E se segnerò una rete mercoledì — ha concluso — la dedicherò al mio piccolo. Vedrete che a Napoli segnerò fare grandi cose, se Valcareggi mi confermerà in squadra».

Calcio-mercato: questa la situazione dopo tre settimane di trattative

Molti giocatori e tecnici hanno cambiato di società - Altre operazioni sono in corso - Sarebbe opportuno non turbare gli azzurri impegnati nella Coppa delle Nazioni - Vantaggi e svantaggi del «tredicesimo calciatore»

Il mercato calcistico, dopo gli importanti acquisti effettuati da alcune società ad appena una settimana dall'apertura ufficiale dei trasferimenti (Riva alla Fiorentina, Albertosi al Cagliari, Anastasi alla Juventus) e il successivo rallentamento subito dalle trattative, negli ultimi sette giorni ha nuovamente richiamato l'attenzione degli sportivi si sono conclusi molti altri negozi riguardanti giocatori e tecnici.

Ecco, in sintesi, quanto è successo finora: la Juventus si è assicurato definitivamente il tedesco Helmut Haller. L'Inter ha acquistato il mediano Bertini e il «libero» Cella (in quanto ai tecnici, la Roma ha assunto Helenio Herrera, il Bologna non ha rinnovato il contratto a Viani ed ha affidato la squadra a Cesarino Cervellati, il Brescia ha ingaggiato Silvestri (che nello scorso torneo aveva guidato il L. Vicenza) e il Mantova ha sostituito Cade con Mancucci.

Altre operazioni sono in corso: la Juventus tratta il cagliaritano Riva, l'Inter propone alla Fiorentina in scambio Corso-De Sisti e cede il napoletano Juliano, il Milan insiste per il granata Ferretti, ma, con ogni probabilità, le trattative si chiuderanno soltanto dopo le partite della Nazionale e le finali di Coppa Italia.

Un fatto nuovo è venuto a creare un velato di timore e sospettosità tra i dirigenti del calcio italiano: il «no» da parte dei Comitati federali, riuniti sabato a Roma, circa l'impiego del «tredicesimo» giocatore in occasione delle partite della Nazionale e per la Coppa delle Nazioni. Questo «no» è stato deciso, in pratica, sulla falsariga di quanto avvenuto in campo internazionale, e precisamente, tuttavia, che gli allenatori la mettevano in campo non solo in caso di stretta necessità numerica, ma anche quando ritenevano opportuna la sostituzione tecnica di qualche elemento.

Non c'è dubbio che la nuova norma abbia i suoi lati positivi: quello, cioè, di poter chiamare una squadra sin dall'inizio a giocare un campionato o un torneo con la certezza di poter disporre di undici giocatori in grado di rispondere senza riserve, come ora avviene nella Coppa delle Nazioni. Ma ci sono anche i lati negativi: il tredicesimo uomo dovrà essere in grado di rimpiazzare ogni ruolo, come ora avviene nella Coppa delle Nazioni, o dovrà essere un «jolly» (Gonfiotti aveva definito così Juventino Volpi, ad esempio) e ora siamo sulle loro quotazioni. Alcune squadre hanno già, altre no. Queste ultime lo cercano ma sanno che odierà verrà a costare parecchi milioni in più di quanto l'avrebbero pagato — se fossero state più pronte — a metà scorso. Un problema importante, un problema grossissimo.

Mentre i dirigenti italiani, i giocatori attendono di sapere se verranno confermati, oppure cambieranno squadre, l'interesse sulle vicende del «mercato» potrebbe forse, in questo momento, soprattutto gli altri chiamati a far parte della Nazionale in vista delle finali della Coppa Europa, una competizione molto importante per l'Italia che richiede, da parte degli azzurri, concentrazione e impegno.

Bruno Bernardi

Settemila spettatori allo Stadio per le gare internazionali di atletica leggera

Dionisi «vola» a m 5,01 con l'asta

Il salto del record

In cinque fotografie la felice giornata di Dionisi ieri allo stadio: dall'alto, due fasi del salto-record, la caduta, la gioia per il primato, i festeggiamenti delle giovani tifose (Maiolo)

Nuovo primato italiano della difficile specialità - Lo stesso atleta deteneva il limite precedente con m 4,95 - Ottos eguaglia il suo record nazionale (13"5) sui 110 ad ostacoli e si infortuna negli ultimi metri - L'aostano ha ottenuto l'unico successo azzurro contro sovietici e tedeschi - La nostra staffetta, prima nella 4×100, è stata squalificata - Ter Ovanesian ha deluso - Giudizi discordi sulla rinnovata pista torinese

Un pubblico da partita di calcio — almeno settemila spettatori, il massimo per l'angusto stadio comunale torinese di atletica leggera — ha assistito ieri alla riunione internazionale fra le selezioni italiana, sovietica e tedesca; alla fine, parte del pubblico ha «invaso» il prato per poter assistere da vicino all'epilogo della prova più spettacolare ed emozionante, il salto con l'asta, nella quale Renato Dionisi ha portato il primato italiano a metri 5,01.

Tutte le altre gare erano ormai finite, rimanevano ancora in lizza con il regolo all'altezza di 5 metri, Dionisi ed i sovietici Kanafine e Blizmetsov. Ciascun concorrente ad ogni misura ha tre salti a disposizione: Blizmetsov, atleta di valore mondiale e detentore con metri 5,20 del primato sovietico, ha passato i 5 metri al primo tentativo, Kanafine e Dionisi hanno fallito entrambi. Per l'azzurro la misura rappresentava il massimo delle possibilità attuali: il record italiano era suo con metri 4,95, i 5 metri li aveva saltati una volta quest'inverno in una riunione al coperto, ma le misure ottenute in queste condizioni non vengono omologate come limiti nazionali, necessitano di una controprova all'aperto.

Dionisi è scattato per il secondo salto in un silenzio assoluto. Dopo una rincorsa decisa, un volo perfetto con il completo sfruttamento della flessibilità dell'attrezzo in fibra di vetro che ha trasformato gli atleti dell'asta in acrobati coraggiosi. Dionisi è caduto sulla pedana imbottita mentre il pubblico scattava in una ovazione e dopo le misurazioni ufficiali ha avuto la lieta sorpresa di veder ritoccato il suo primato a metri 5,1. Andare oltre i 5 metri significa entrare nel gruppo dei migliori specialisti del mondo (il primato europeo è del greco Papanicolau con metri 5,30, quello mondiale è dello statunitense Wilson con 5,38), e Dionisi non ha ancora compiuto 21 anni. L'atleta è nato sulle rive del Gerola ma gareggia per il C. S. Fiat, studia nella nostra città e lavora presso l'industria di Mirafiori.

Ottenuto il primato, è stato assalito da decine di giovani che gli hanno chiesto l'autografo, si è distratto, ha tentato ancora i 5,10 ma non era più nelle condizioni ideali per una misura così difficile. Blizmetsov è riuscito nell'impresa ed ha vinto la gara, ma a Dionisi — il quale nel '66 aveva portato il limite italiano a 4,91 nella stessa gara torinese del 7 giugno — è restata la soddisfazione dell'eccellente risultato ottenuto. Il sovietico ha poi affrontato le tre prove a metri 5,25, (misura che avrebbe costituito il nuovo primato nazionale) ma anch'egli era stanco, non è riuscito a superarsi. La gara era iniziata alle 16,30, partendo da 4 metri e salendo gradatamente, ed era stata complicata da lunghi intervalli causati dalle «difficoltà tecniche» per peggiare il regolo dei ritti. Un fuori programma che si ripete con frequenza allo stadio torinese, un inconveniente al quale non sarebbe certo difficile ovviare.

Il salto con l'asta ha concluso con uno spettacolo avvincente una riunione i cui protagonisti hanno alternato notevoli *exploits* a inattesi cedimenti. Eddy Ottoz aveva una volta ha entusiasmato sui 110 ostacoli, dominando la gara e correndo per la quinta volta della carriera in 13"5, primato nazionale. L'aostano ha concluso la prova zoppicando per un banale e lieve incidente al piede sinistro negli ultimi metri, ma nei passaggi sulle barriere ha dimostrato una scioltezza che nessun altro atleta in Europa possiede. L'altro grande asso in campo, il sovietico Ter Ovanesian, detentore del primato mondiale di salto in lungo con metri 8,35, ha invece «tradito» clamorosamente l'attesa degli sportivi. Ha vinto la prova, ma con un salto di metri 7,46 ben lontano dalle sue possibilità. «*E' un periodo che mi alleno con grande intensità* — ha spiegato — *ma questa era la prima gara dell'anno, e non sono riuscito a trovare la giusta coordinazione fra rincorsa e salto*».

Quella di Ottoz, è stata l'unica vittoria degli azzurri. All'inizio della stagione olimpica, si è visto che molti — particolarmente i velocisti ed i mezzofondisti — sono ancora lontani dalla migliore condizione. I tecnici responsabili dei vari atleti sono tranquilli: i programmi sono stati tracciati con obiettivo il raggiungimento della miglior condizione per ottobre, quando a Città di Messico si svolgeranno i Giochi. Giusto così, anche se i campioni stranieri vincono adesso e vinceranno anche in Messico. Ieri una lunga «battaglia» fra dirigenti ha fatto sì che Arese e Del Buono corressero a fianco a fianco negli 800 metri: entrambi sono stati battuti dal piccolo sovietico Jelobowski, il quale non contento si è poi imposto dopo un'ora anche nei 1500. Jelobowski andrà alle Olimpiadi? «*Niet*» ha risposto il capo-allenatore sovietico Kuznetsov, lasciando intendere che in Russia si sono altri mezzofondisti più forti dall'ecchialuto Michiels.

I tedeschi hanno dominato i 400 metri con Roper e Muller, i 200 con Eigenherr, il disco con Neu, contro il quale Simeon (che si sapeva in non buone condizioni fisiche) non ha potuto che ottenere il secondo posto. I sovietici hanno ottenuto sette vittorie: ha impressionato sui 100 metri lo sprinter Sapeya, ha un po' deluso Skvorzov pur affermandosi nel salto in alto con metri 2,09. Hanno chiuso la giornata le staffette. Successo tedesco nella 4x400, malgrado la magnifica difesa di Busatto, Fusi, Bianchi e Bello, «inutile vittoria» degli italiani nella 4x100, in quanto il nostro quartetto è stato squalificato per cambio fuori settore di Sguazzero, a vantaggio dei sovietici. In ultima frazione, Roscio aveva resistito bene al veemente tentativo di rimonta operato da Sapeya.

Il pianto di Sguazzero, consolato dai colleghi, è stata una dimostrazione dell'impegno che anima molti atleti, pur fra le molte discussioni dei loro tecnici. Giudizi contrastanti sulla nuova pista torinese. Chi ha vinto (Brunetto Ottoz) l'ha trovata ottima, chi ha perduto era di parere contrario.

Bruno Perucca

I risultati delle competizioni

SALTO CON L'ASTA: 1. Dennadi Blizmetsov (Urss) m. 5,20; 2. Dionisi 5,01 (nuovo primato italiano); 3. Kanhafin (Urss) 4,80; 4. Schlusser (Germ.) 4,80; 5. Nizlani 4,80.

MT. 100: 1. Sapeya (Urss) 10"5; 2. Eigenherr (Germ.) 10"6; 3. Prestoni 10"6; 4. Politko (Urss) 10"6; 5. Rudolph (Germ.) 10"6; 6. Laverda 10"6.

MT. 800: 1. Jelobowski (Urss) 1'49"7; 2. Del Buono 1'49"8; 3. Arese 1'49"8 a spalla; 4. Bennetti 1'50"; 5. Kruger (Germ.) 1'50"7; 6. Simbirtsev (Urss) 1'51"6; 7. Weinert (Germania) 1'51"6.

MT. 110 OST.: 1. Ottoz 13"5; 2. Cislikov (Urss) 13"8; 3. Lanzi 14"3; 4. Silayev (Urss) 14"3; 5. Bichet (Germ.) 14"7; 6. Linkmann (Germ.) 14"8.

MT. 400 PIANI: 1. Muller (Germ.) 46"6; 2. Rupert (Germania) 47"2; 3. Bello 47"8; 4. Alexeiev (Urss) 47"9; 5. Ivanov (Urss) 48"4; 6. Fraido 48"6.

SALTO IN LUNGO: 1. Ter-Ovanesian (Urss) mt. 7,46; 2. Krutinin (Urss) 7,05; 3. Marzano 6,99; 4. Grunewald (Germ.) 6,98; 5. Gatti 6,96; 6. Bartage (Germ.) 6,83.

MT. 200: 1. Eigenherr (Germ.) 20"8; 2. Bratchikov (Urss) 21"3; 3. Sapeya (Urss) 21"5; 4. Jellinghaus (Germ.) 21"5; 5. Berruti 21"6; 6. Giani 21"7.

DISCO: 1. Neu (Germ.) metri 60,36; 2. Simeon 54,48; 3. Gorbachov (Urss) 54,08; 4. Ferrini 51,96; 5. Tidow (Germania) 51,34; 6. Tyszinbok (Urss) 49,20.

MT. 400 OST.: 1. Skomorokhov (Urss) 52"3; 2. Schuberi (Germ.) 52"7; 3. Dolghi (Urss) 53"; 4. Reibert (Germ.) 53"3; 5. Vinzini 55"3; 6. Giordani 54"4.

METRI 1500: 1. Zelobowski (Urss) 3'48"; 2. Luffi Ure (Germania) 3'49"6; 3. Trotin 3'53"3; 4. Germaini 3'54"8; 5. Herrbach (Germ.) 3'57"2; 6. Simbirtsev (Urss) 4'08"6.

SALTO IN ALTO: 1. Skvorzov (Urss) mt. 2,09; 2. Martinov (Urss) 2,03; 3. Croza 2,03; 4. Azzaro 2; 5. Duerr (Germ.) 1,93; 6. Linkmann (Germ.) 1,86.

STAFFETTA 4x100: 1. Urss (Krutinin - Bratchikov - Politko - Sapeya) 40"7; 2. Germania (Kappatsch - Eigenherr - Bartage - Rudolph) 42"7; Italia (Simoncelli - Prestoni - Sguazzero - Roscio, vittoriosi in 40"6) squalificata per il 2° cambio fuori settore.

Entusiasmo degli sportivi per la promozione dei "bianchi„ in Serie C

La Juventus alla «festa» della Pro Vercelli

Vivace gioco dei torinesi, e successo per 5 a 0, anche se mancavano i «nazionali» - Magnusson rientrato in Svezia - Assente il *trainer* Heriberto Herrera, a Madrid per affari personali - Cattozzo lo ha sostituito - Preparazione alla Coppa delle Alpi

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Juventus è venuta a festeggiare la Pro Vercelli, che al termine di questo campionato ha conquistato la promozione in serie C, prima tappa, come si augurano i tifosi dei «bianchi», di una brillante ripresa.

E a far da cornice allo spettacolo di ieri sono convenuti al vecchio «Robbiano» circa tremila spettatori, una folla entusiasta e calorosa, sia nel salutare festosamente i giocatori juventini, che in quest'ultimo scorcio di stagione, badano a ritrovare la condizione in vista del prossimo inizio della Coppa delle Alpi, sia nel rendere onore alla squadra vercellese, protagonista di un'annata brillante e promettente per il futuro, quale non si ricordano uomini da parecchio.

La Juventus ha portato a Vercelli tutti i giocatori disponibili; mancavano gli azzurri Bercellino, Castano e Salvadore oltre a Roger Magnusson, rientrato anticipatamente in Svezia, dato che non potrà giocare nelle prossime gare internazionali (dopo la proibizione dell'Uefa); non ci rivedremo più a Torino l'attaccante svedese.

Alla partita non ha assistito Heriberto Herrera, che è stato costretto d'urgenza a Madrid per affari personali, il trainer si era augurato alla vigilia di poter rientrare in tempo utile per presenziare alla gara di Vercelli, ma a quanto pare il soggiorno in Spagna è risultato più lungo del previsibile. La partitina si è quindi presentato il «vice» Cattozzo, che ha fatto ruotare nel corso della partita tutti gli elementi a sua disposizione, in modo da bilanciare le formazioni impiegate nei due tempi. La gara ha mostrato la buona vena complessiva della squadra bianconera, per nulla scalfita dal duro campionato e dalla Coppa dei Campioni. Pio, numericamente recuperato, dopo il lungo periodo di inattività e il conseguente difficile «rodaggio» Gori, volonterosi e attenti come sempre Corsini e Sarti, puntiglioso Volpi; tutti i bianconeri, insomma, si sono impegnati a fondo. Il momento è delicato, cessioni e conferme si decidono anche in questi ultimi prove.

I dirigenti juventini non considerano affatto conclusa con Haller e Anastasi la campagna acquisti, e parecchie trattative sono in corso, anche se segrete. Ogni tifoso, comunque, ha ben presente la «girandola» di nomi che si fanno con maggiore insistenza, da Maraschi a Vastola, da Leonardi a Benetti a Draglia, per non parlare di Riva.

Heriberto aveva detto che riteneva imminente l'arrivo di un terzo attaccante di valore e per questo la fantasia degli sportivi si sbizzarrisce in mille congetture.

Il vice presidente, comm. Giordanetti, ieri sera a Vercelli, è stato estremamente laconico sull'argomento, in pratica non si è iniziato ancora alcuna discussione sui programmi della società, dicendo che gli acquisti di Haller e Anastasi renderebbero pago chiunque. Ma pare chiaro che la Juventus non si fermerà a questi due nomi. Il «rilancio» verrà fatto in grande stile, le partenze saranno limitate al minimo indispensabile. A questo proposito è stata ventilata la possibilità di un ritorno di Mantova di Simoni e Volpi, in cambio del mediano Zoff II, ma alla notizia manca per ora qualsiasi conferma ufficiale.

Nel primo tempo la Juventus si è presentata in uno schieramento piuttosto inatteso, con Favalli retrocesso a terzino. Due le segnature dei bianconeri: la prima ad opera di Simoni al 13' e l'altra al 42' per una autorete di Jaslich su tiro ancora di Simoni.

Nella ripresa altri tre goals, al 7' con Cleantaki, al 14' con un ripare di Fetelli che realizzava ancora al 37'. Al 38', per una spinta da tergo ai danni di Rossi, l'arbitro Gastaldi ha espulso frettolosamente Novata. Due le forzate sostituzioni fra i vercellesi per leggeri incidenti: Doppiana in campo il suo posto a Menichino e Brandinarti a Franciali.

In conclusione, un collaudo soddisfacente per la Juventus e una accanita ed onorevole difesa per la Pro Vercelli, i «bianchi» hanno lottato, come loro abitudine, con ardore e generosità, due doti che hanno loro consentito di conquistare la promozione. Contro gli «assi» della serie A, Rosti e Cinesi, i due elementi migliori della Pro, non hanno certo sfigurato. Parecchie società, ormai, seguono con attenzione questi due giovani attaccanti, ma i dirigenti sono restii a cederli se non di fronte ad offerte consistenti, come quelle che giovano specialmente per il centravanti Rossi, richiesto, a quanto pare, anche dal Foggia.

Paolo Patruno

Le «vecchie glorie» della Pro Vercelli in campo prima dell'incontro tra i bianchi ed i juventini. Da sinistra: Borello, Carle, Ferraris I, Scansetti, Parodi, Balassini, Gardini, Gatti, ricevono gli applausi calorosi del numeroso pubblico (Foto Maiolo)

La Pigni migliora a Lugano il record degli 800 m.: 2'04"9

LUGANO, lunedì matt.

Paola Pigni ha battuto ieri a Lugano il record italiano degli 800 metri con il tempo di 2'04"9. Il limite precedente apparteneva alla stessa atleta con il tempo di 2'05"1.

50 km. in 4 ore 15'46"

Pamich campione di marcia dopo dura lotta con Visini

ASIAGO, lunedì matt.

Per la quattordicesima volta Abdon Pamich è campione d'Italia di marcia. Il pregevole atleta ha coperto i 50 chilometri del percorso in 4 ore 15'46"; si è imposto dopo strenua lotta con il più giovane Vittorio Visini, del Carabinieri Bologna, che lo ha impegnato lungo tutto il percorso, piazzandosi secondo con un distacco di soli 32"2.

Sulle montagne intorno a Castellamonte

A un cantoniere di Leynì la prova di marcia alpina

Pier Domenico Scapolo, di 22 anni - Ha compiuto il percorso Santa Elisabetta-Quinzeina (m 2344) e ritorno in poco più di un'ora - 74 concorrenti

Nostro servizio particolare

Castellamonte, lunedì matt.

Un giovane cantoniere provinciale di Leynì, Pier Domenico Scapolo, di 22 anni, ha vinto ieri la terza edizione della gara di marcia alpina Santa Elisabetta (m. 1844) - Quinzeina (m. 2344) e ritorno, organizzata dal Gruppo Alpini di Castellamonte nel quadro delle manifestazioni dell'VIII Estate castellamontese. Il vincitore aveva già preso parte alla disastrosa gara l'anno scorso, classificandosi terzo a meno di due minuti dal vincitore.

Quest'anno Scapolo non ha patito incertezze, è balzato al comando fin dai primi metri, ha dominato il gruppo dei concorrenti, staccando di ben due minuti il secondo classificato, Alessandro Colin, del G. S. Angrogna, e di quasi due minuti e mezzo Pulgendo Bedotto, dell'Unal Pegna di Trivero. Il tempo impiegato dal cantoniere-atleta è stato eccellente: 1 ora 0' 48", appena 24" in più del record della corsa stabilito l'anno scorso. Ieri però le condizioni del tempo non erano molto buone. Per oltre metà gara gli atleti sono stati avvolti da una fitta nebbia e inoltre il terreno, causa le recenti piogge, era particolarmente scivoloso.

Settantaquattro sono stati i concorrenti a prendere il via; quasi tutti hanno concluso la fatica, dai giovanissimi, tra i quali ha spiccato Marco Morello, un contadinello di 17 anni di Tavagnasco, giunto quinto, al più anziano, il sessantenne Giglio Fabris, residente a Torino, il quale ha corso per l'A.N.A. torinese e ha impiegato sul quasi otto chilometri del percorso soltanto un'ora e 31 minuti.

L'organizzazione è stata eccellente, grazie anche al un previsto servizio di collegamenti radio svolti dalla brigata alpina «Taurinense» tra il traguardo e varie postazioni lungo il percorso, che hanno fornito via via il folto pubblico che attendeva a Santa Elisabetta i passaggi dei concorrenti e il loro distacco.

r. a.

Exploit del podista Sinclair: 288 chilometri in 39 ore

CITTA' DEL CAPO, lun. matt.

Il podista britannico John Sinclair ha stabilito un nuovo primato percorrendo 288 chilometri in poco meno di 39 ore. Lo scorso anno Sinclair, che vive presso Città del Capo, aveva percorso in 23 giorni la distanza di 1600 chilometri che separa Pretoria da Città del Capo.

L'assemblea della FISI a Cesenatico

Vuarnet allena i discesisti Strumolo dà le dimissioni

Esclusi dal nuovo consiglio i tecnici Fabre e Paltrinieri

Cesenatico, lunedì mattina.

Fabio Conci è stato rieletto presidente della FISI (Federazione Italiana Sport Invernali) con 735 voti favorevoli, 157 schede bianche e 12 nulle. Vicepresidenti saranno Cimini (561 voti), Loghi (562) e Durissini (773) e consiglieri Pedrazzini (910 voti), Boriandelli (808), Battisti (861), De Blas (812), Cocconi (725), Dalmassia (690), Catalano (977). A giudicare dai risultati c'è stata una mezza rivoluzione nella composizione del consiglio federale in cui ben sei elementi su undici sono stati sostituiti. Tre di essi erano già dimissionari, Lazzarini, Vismara, Menardi; tutti e sei sono stati sostituiti dal comitato piemontese con Demattels, e quindi valdostano Picco e Grassi rimangono scoperti.

Il cambiamento è dunque più apparente che sostanziale e non migliora di certo la composizione del c. f. da cui sono rimasti esclusi gli elementi più esperti come il generale Fabre, e il direttore sportivo di Sestriere, Marcello Paltrinieri. Le discussioni delle due giornate di congresso non hanno mai toccato argomenti di fondo, fatta eccezione per la discussione sull'aumento delle quote sbagliato che ha portato ad un compromesso utile soltanto a creare un nuovo problema per la FISI. Vittorio Strumolo, nominato presidente della commissione fondo, una Nilsson allenatore ha dato immediatamente le dimissioni poichè il mancato aumento delle quote federali non permetta un maggior stanziamento per il settore del fondo.

Per il settore alpino, Conci ha annunciato l'ingaggio di Jean Vuarnet, campione olimpionico di discesa libera nel 1960 a Squaw Valley e da allora direttore tecnico della stazione invernale francese di Courchevel. Con Vuarnet verrà in Italia Gaston Perrot, nazionale di Francia fino a qualche anno fa, quindi allenatore della squadra femminile inglese. Vuarnet dovrà selezionare quattro allenatori italiani che completeranno il cast tecnico della nostra nazionale.

Per il bob è stato nominato presidente di commissione Cesare Benvini, mentre Eugenio Monti è stato invitato a ricoprire la carica di direttore tecnico. Per lo slittino sarà responsabile del settore Rogen, mentre l'allenatore sarà designato in un secondo tempo.

Nel secondo giro podistico della CSAS di Luino si è affermato Antonio Amtus, che ha percorso 14 chilometri e 750 metri in 45'52", precedendo sul traguardo Bertada, Accaputo,

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 69.000
FABBRICA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

NUOVA SEDE: CORSO CASALE 86

Odontoiatria sociale — Rieducazione Vocabolo precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venerea, pelle. Telef. 531.117 Corso Re Umberto 84 - Ore 9-12; 14-16

Dopo la lotta a quota 2320 una tappa poco combattuta per gli assi

Il gregario Farisato primo a Vittorio Veneto

Il vincitore scatta sul Monte Nevegal e giunge al traguardo dopo 90 km di fuga

Farisato ha ottenuto la prima vittoria come professionista - Secondo il tedesco Altig a 3'44" - Il belga Planckaert si impone nella volata del gruppo - Nessun mutamento in classifica generale: Merckx sempre maglia rosa - Favaro in ospedale per una caduta - Oggi arrivo sull'Adriatico, a Marina Romea

DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Veneto, lun. matt.

L'ex-panettiere vicentino Lino Farisato ha vinto per distacco, ieri a Vittorio Veneto, la trentaseiesima tappa del Giro d'Italia, a poco più di due mesi di distanza da un pauroso incidente nel quale era scampato miracolosamente alla morte. Il ciclista veneto, partecipando ad una gara a cronometro durante la «Settimana Catalana» (a fine marzo in Spagna) si era visto improvvisamente tagliare la strada da un grosso camion. Farisato aveva disperatamente frenato, senza tuttavia riuscire ad evitare di finire sotto il pesante automezzo. Tutti si aspettavano che l'italiano venisse maciullato dal camion ed invece Farisato, strisciando sul terreno nella caduta, sbucò fuori dalla parte opposta senza venire nemmeno sfiorato dalle ruote.

Il corridore «miracolato» ha compiuto nella Cortina-Vittorio Veneto un'altra specie di «prodigio» scattando insieme con Polidori, Taccone ed Altig a cinque chilometri dalla partenza, distanziando i compagni di avventura sul la salita del Nevegal e proseguendo da solo, per novanta chilometri di fuga solitaria, senza accusare cedimenti né sulla seconda salita, il Bosco del Cansiglio, né durante la rapidissima discesa verso il traguardo.

L'azione di sorpresa si era verificata all'inizio della pericolosa discesa da Cortina su Longarone: Farisato, insieme con Altig e Taccone, era stato pronto a portarsi sulla ruota di Polidori, iniziatore della fuga. Nessuno dei quattro era pericoloso per la classifica, uno di essi anzi (proprio Farisato) era compagno di squadra di Eddy Merckx. La Maglia Rosa quindi ha lasciato fare, anzi ha provveduto personalmente ad annullare un tentativo di inseguimento da parte di altri corridori, lasciando libertà soltanto allo spagnolo Mariano Diaz, anche egli in possesso di un... tranquillizzante ritardo in classifica.

Il quartetto guidato da Altig ha quindi proseguito indisturbato verso Belluno, dove il tedesco ha vinto il traguardo tricolore, mentre Diaz era ad 1'45" ed il plotone a 4'15". All'uscita della città, quando è stata imboccata la stretta stradina in terra battuta che, costeggiando inizialmente la riva sinistra del Piave si inerpica poi sui fianchi del monte Nevegal, Farisato è scattato da solo. Farisato voleva soltanto vincere un traguardo a premio piazzato qualche chilometro più avanti ma, trovandosi solo, ha insistito nello sforzo. Sul Nevegal il veneto è passato con 1'50" su Polidori, 2'40" su Diaz e Taccone, 3'50" su Altig, sei minuti sul gruppo preceduto da Gabica e Jimenez.

In discesa la situazione cambia poco. Farisato passa al rifornimento di Ponte nelle Alpi ancora solo, mentre gli inseguitori, che si sono nuovamente riuniti, hanno un ritardo di 2'50" ed il gruppo, preceduto di poco più di un minuto da Zanin, è a 6'15". Si va verso la seconda salita, quella del Bosco del Cansiglio, con Farisato ancora solo in testa, mentre alle sue spalle la situazione progressivamente cambia. Il gregario della Faema passa sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna con 4'30" su Altig che ha staccato Polidori e Taccone, i quali vengono superati pure da Diaz. Nella discesa su Vittorio Veneto Rudi Altig resta solo ad inseguire. Il gruppo, che ha ricevuto la sua andatura per effetto di alcune brevi scaramuccie tra Gimondi e Motta da una parte, Merckx e Adorni dall'altra, recuperà gli altri fuggitivi sui primi tornanti.

All'arrivo di Vittorio Veneto, Lino Farisato esulta per il suo primo successo da professionista. Il ventitreenne vicentino, raccolto rapidamente qualcosa di sé; l'incidente in Spagna, la sua delusione quando, dopo un anno di professionismo nella Molinetti, si trovò disoccupato per la cessazione dell'attività ciclistica della ditta veneta, la sua gioia per l'ingresso nelle file della Faema, a cui servirà un italiano per completare la percentuale di corridori nazionali (rispetto ai belgi) in maglia bianco-[illegible], la sua vita in un paesino presso Vicenza dove la sua famiglia — genitori, quattro fratelli ed una sorella — fa andare avanti una panetteria.

Intanto che Farisato fa queste confidenze ai giornalisti arriva Altig, con 3'44" di ritardo, mentre il plotone, battuto allo sprint da Planckaert su Dancelli e Zilioli, si classifica a 6'07" dal vincitore. Dei centundici corridori partiti da Cortina, ne mancano uno solo: il padovano Giorgio Favaro della Filotex che, caduto in discesa ad otto chilometri dalla partenza, ha dovuto essere ricoverato in ospedale per un leggero trauma cranico e sospetta infrazione della mandibola. Dopo il controllo radiografico previsto per oggi lo sfortunato corridore potrà essere autorizzato a proseguire le cure a casa.

Oggi il Giro con partenza alle 11 proseguirà da Vittorio Veneto, con traguardo a Marina Romea, sulle sponde dell'Adriatico a poca distanza da Ravenna: 194 chilometri completamente in pianura, con la maglia rosa Merckx ed i suoi compagni di squadra decisi a mantenere il controllo della corsa, lasciando libertà soltanto a qualche non pericoloso pretendente al successo di tappa.

Gianni Pignata

L'arrivo vittorioso di Farisato sul traguardo di Vittorio Veneto (Telefoto a «Stampa Sera»)

ORDINE D'ARRIVO:

1) Farisato, km. 183 in 4 ore 33'23" (alla media di km. 33,630); 2) Altig a 3'44"; 3) Planckaert a 6'07"; 4) Dancelli; 5) Zilioli; 6) Van Den Bossche; 7) Bitossi; 8) Van Neste; 9) Favilli; 10) Taccone. Segue, sempre con il tempo di Planckaert tutto il gruppo (11° Gimondi, 15° Adorni, 18° Motta, 23° Merckx, 34° Balmamion, 39° Zilioli).

CLASSIFICA GENERALE:

1) Merckx, 84 ore 35'24"; 2) Adorni a 3'43"; 3) Dancelli a 5'08"; 4) Zilioli a 6'24"; 5) Van Neste a 7'56"; 6) Gimondi a 9'37"; 7) Jimenez a 9'37"; 8) Motta a 10'08"; 9) Balmamion a 11'33";

Il parere dei protagonisti della corsa

Tutti ormai convinti: il Giro è di Merckx

I ciclisti rivali del belga riconoscono la sua superiorità - Soltanto Geminiani, direttore sportivo di Van Neste, ritiene possibile un attacco del suo corridore al campione del mondo - Motta e Gimondi parteciperanno al Tour nella stessa squadra?

DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Ven., lunedì matt.

Sul traguardo di Vittorio Veneto, al termine della tredicesima tappa, settimo successo della Faema che spadroneggia il campo, che non s'accontenta più di trionfare con il fuoriclasse Merckx, ma centra il bersaglio anche con illustri sconosciuti. A Monte Grappa fu il turno di Casalini, ieri è stata la volta di Farisato ed è notevole il particolare che né l'uno, né l'altro finora mai avevano gustato la gioia di un successo dal giorno in cui erano passati nei ranghi dei professionisti.

Non c'è, insomma, soltanto un campione che svetta, grazie alle sue doti eccezionali, c'è anche una compagine che spadroneggia pressochè indisturbata e la carovana tutta intera si domanda se l'interesse del Giro già non si sia spento a dieci giorni dalla fine. Merckx può fin d'ora ritenersi sicuro della grande affermazione? La domanda cerca una risposta ed è naturale che non la trovi, ma ieri, subito dopo il traguardo, siamo andati qua e là ad indovinare gli umori, che sono umori quanto mai contrastanti.

La maggioranza guarda la classifica e scuote il capo. Chi è, tra i rivali di Merckx, che dia garanzia di saper contrastargli validamente il passo? Nessuno, a prima vista. Ma, anziché inchinarsi in anticipo alla evidente superiorità di un uomo, nel Giro esistono ancora personaggi che la pensano in modo diverso: Geminiani, ad esempio, è dell'opinione che il bello debba ancora venire.

Geminiani in genere non parla a vanvera. «Cerco dice: *«Calma e sangue freddo, qui c'è un trionfatore solo e tanti sconfitti. Ora, io non intendo certamente diminuire i meriti di Eddy, ma nemmeno penso che tutti gli altri battuti navighino nella più aperta rassegnazione. Per Merckx si apre un periodo difficile, basta che si abbia il coraggio di rimontargli gli attacchi, in modo da costringerlo ad una serie di sforzi continui. E' bravo, è bravissimo, ma è un uomo anche lui. Ed esiste perciò la possibilità, almeno una volta, di coglierlo di sorpresa».*

«Ma chi è in grado di attaccarlo?».

Geminiani è pronto a sostenere: *«Non dimenticatevi di Van Neste. Il mio corridore non punterà a traguardi ambiziosi. Ma ha la pelle dura ed è disposto a cacciarsi nella mischia pur di agitare le acque».*

Van Neste all'offensiva? Staremo a vedere. Ma i Gimondi, i Motta, gli Zilioli? Gimondi è scosso, la batosta di sabato è botta pesante da digerire. Ha poche speranze per il futuro, preferisce non cacciar a vanvera. Scrolle le spalle e si limita ad un sospiro. Motta è più disinvolto: *«Con un Merckx così, c'è poco da fare».* E Zilioli incalza: *«Qui siamo tutti come treni, io non capisco più niente, anche ciclisti di solito non molto considerati, compiono rimarchevoli imprese. Adesso comunque, ci sarà un momento di calma, il pensiero è orientato sulla prova a cronometro».*

Umori in ribasso, insomma, in una convinzione pressochè generale che il gioco, salvo eccezionali sorprese, ormai sia fatto. E dietro le quinte della corsa ad animar un interesse che langue, ci si aggrappa ai particolari, si bada alle sfumature, si imbastiscono piccole discussioni forzate, ci si chiede se Adorni sia oppure no sacrificato nei confronti del suo compagno di squadra Merckx, volutamente dimenticando due cose: cioè che Adorni, come dipendente della Faema, ha il dovere assoluto ed evidente di non guastare i piani del capitano e che Merckx, tanto per uscire dall'equivoco, vale ben di più del simpatico emiliano, in un superstite che è da tutti lealmente riconosciuto.

In proposito, discorsa chiuso. Serve per ingannar il tempo, ecco tutto. Così corre la voce, che, ad intervalli ricorrenti, critica l'attuale sistema del controllo antidoping, che permise l'uso di alcuni prodotti e non di altri ugualmente efficaci e che taluni atleti di primo piano utilizzerebbero. Storia vecchia, i controlli, qui al Giro, proseguiranno con il programma stabilito e gli esiti saranno conosciuti al termine della manifestazione. Per la cronaca, ieri i controlli sono stati effettuati a Merckx, a Gimondi, a Farisato, a Dancelli, a Balilini, a Balmamion, a Polidori, a Velez e ad Armani. In più, è stato costretto alla rituale visita anche Taccone, che, sabato sera, aveva avuto la peregrina idea di dichiarar pubblicamente d'aver ingerito nella tappa delle Tre Cime di Lavaredo sostanze, a quanto pare, non lecite.

I risultati dei controlli antidoping del Giro, promessi entro una quindicina di giorni dalla conclusione della corsa, saranno anticipati poiché potrebbero influire sulla formazione delle compagini chiamate a partecipare al Tour. Le due squadre italiane verranno decise il 17 giugno e sembra che sia Motta che Gimondi, come Bitossi e Balmamion, abbiano intenzione di tentar l'avventura. Se davvero Motta e Gimondi dovessero confermare il loro salto, è probabile un serio tentativo per condurre i due a gareggiare nella stessa formazione, così da offrir garanzie di proficua alleanza.

Gigi Boccacini

Il belga Eddy Merckx per ora è il dominatore del Giro d'Italia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nino Benvenuti starter d'onore alle gare di motocross di Bra

Il campione del mondo di pugilato ha dato il via alla prova dei juniores - «Sono ammirato - ha detto - del loro coraggio» - Successi di Vaudano e di Emilio Ostorero nella classe 500 - Sfortunata corsa di Angelini

Nostro servizio particolare

Bra, lunedì mattina.

Alla presenza di diecimila spettatori, Emilio Ostorero si è affermato nella gara internazionale di motocross della classe 500, svoltasi ieri sull'impegnativo campo di Bra. Suo degno avversario è stato anche in quest'occasione il bravo pilota torinese Giuseppe Cavaliero, il quale si è classificato al secondo posto, vincendo la seconda prova. Cavaliero era al comando quando è caduto durante la prima frazione, compromettendo così le sue possibilità di successo.

Il migliore degli stranieri si è rivelato lo svedese Petterson, seguito dal tedesco Walz. Purtroppo, poca fortuna hanno avuto i piloti della Polizia Stradale, Angelini e Tosi. Ammirevole è stato il comportamento di Angelini, il quale, dopo essere rimasto nelle prime posizioni, è stato costretto al ritiro quando mancavano quattro giri alla fine della prima batteria.

Il pilota romano, pur escluso dalla classifica finale, ha partecipato egualmente anche alla seconda «manche», ma ha dovuto abbandonare, per la rottura di un pistone, mentre si trovava al terzo posto, dopo il 9° giro. Ancora peggio è andata per il campione italiano della classe 500, Tosi, in quanto si è fermato dopo pochi giri per rottura di una biella.

Alla gara di Bra ha assistito il campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti, al quale gli organizzatori della manifestazione hanno affidato il compito di *starter* d'onore alla partenza dei piloti juniores. Benvenuti, circondato da atleti sportivi e dai cacciatori di autografi, ha dovuto faticosamente farsi largo nella tribuna stampa, dove ha raccontato le sue impressioni sul motocross.

«Non ho mai assistito a una gara del genere — ha detto Benvenuti — e sono veramente impressionato. E' uno sport davvero spettacolare. Sono entusiasta e nello stesso tempo sbalordito per il coraggio di questi piloti. Nei loro confronti mi sento un agnellino. Sono davvero degli atleti da ammirare». Benvenuti si è detto spiacente di non poter seguire tutte le prove in programma, in quanto aveva promesso di essere sul campo di Santa Vittoria d'Alba per dare il calcio d'inizio alla partita Cinzano-Acqui.

Tra i piloti italiani che si sono maggiormente distinti, merita ricordare i giovani della Polizia Stradale Gulmanelli e Nota, classificatisi rispettivamente al 4° e 7° posto. Si sono verificati alcuni incidenti, per fortuna tutti senza gravi conseguenze per i concorrenti, che hanno eliminato due bravi corridori come Bonzo e Perozzo.

La terza prova del campionato italiano juniores è stata, come al solito, molto vivace e combattuta. Ha vinto Vaudano di Giaveno, il quale ha avuto la meglio sul torinese Vigna Sarria. Al terzo posto si è classificato Beltramelli, seguito da Reami, Finetti, Marchisio, Pioner, Panchieri, Gritti, Bisetti.

Domenico Allegretti

Nino Benvenuti (a sinistra) si appresta a dare il via al motocross di Bra (Foto Parolli)

A Tondelli (Fiat-Abarth) la competizione di Biella

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Elia Tondelli, della Scuderia Nord-Ovest di Torino, ha vinto ieri, al volante di una Fiat-Abarth 2000, prototipo, la quarta edizione della corsa automobilistica di velocità in salita Occhieppo Superiore-Santuario di Graglia, precedendo di un soffio Ennio Bonomelli, su Porsche 911, e il bolognese Claudio Maglioli, al volante di una Fulvia 1400.

Tondelli ha coperto i km. 6,300 del percorso, con un dislivello di circa 350 metri, in 4'2"9/10, alla media di quasi cento chilometri all'ora. Il record della gara, organizzata dall'Automobile Club di Biella in memoria di Carlo Felice Trossi, è stato stabilito lo scorso anno in 3'39"7/10 dal torinese Ghilo Bona, ieri fortunatamente assente per un'indisposizione.

Numerosi gli incidenti, ma un solo concorrente è stato portato all'ospedale di Biella: Erberto Rossi, di 26 anni, residente a Torino in via Servais 62, appartenente alla Scuderia Nord-Ovest. Per fortuna ha riportato soltanto lesioni superficiali alle gambe. A Muzzano la sua Terna monoposto è finita contro le balle di paglia per un curioso motivo: il giovane pilota è stato colto da un «trasverso» che gli ha bloccato il piede sull'acceleratore proprio in una curva.

Le classifiche - Turismo: Dalla Chiesa, Fiat 850 Giannini (fino a 900 cmc.); Berbotto, Fiat Abarth 595 (anticipata da 500 fino a 850); Tali, Abarth 850 (fino a 850); Sorca, Abarth 1000 (fino a 1000); Vaschetti, Fulvia HF 1300 (fino a 1300); Magnoni, Alfa Romeo GTA 1600 (fino a 1600); Tabaccni, Porsche 911-2000 (oltre 1600).

Gran Turismo: «Carioca», Fulvia sport 1300 (fino a 1300); Ongaro, Giulia 1600 spider (sottoclasse da 1300 a 2000); Bonomelli, Porsche 911-GT (oltre 1600).

Sport: Pasotto, Abarth 1000 sport (fino a 1300); Bernano, Alfa Romeo T2 (oltre 1300).

K 250: Rossi, Tecno.

Formula 850: Calò, Tecno.

Formula 3: Lella Lombardi, Brabus.

Due motociclisti tedeschi muoiono a Hockenheim

In una competizione di sidecars - Sono usciti di pista nello stesso punto in cui perì Jim Clark

HOCKENHEIM, lun. matt.

Due motociclisti tedeschi, Alex Ludwig e Helmut Hamann, che partecipavano ad una corsa di sidecar sul circuito di Hockenheim, sono morti in seguito ad un incidente.

Il loro veicolo è uscito di pista nella velocissima curva orientale del circuito, a pochi metri dal punto in cui due mesi fa si uccise il campione mondiale di automobilismo Jim Clark.

Tanconi, su Aermacchi 250 1° al Passo della Bocchetta

GENOVA, lunedì mattina.

La corsa motociclistica in salita Campomorone-Passo della Bocchetta, seconda prova del Trofeo Superba, è stata vinta da Angelo Tanconi, su «Aermacchi 250», che ha coperto gli 8000 metri del percorso in 6'. 35"2/10, alla media di km 72,857.

Si è classificato secondo Vescovo, pure su «Aermacchi 250», in 6'12"8; terzo Raffaello su Motobi, in 6'34"3/10 (primo della classe 175); quarto Burtando, su Motobi, in 7'03" (primo della classe 125).

Radio e tv per il Giro

La televisione si collegherà oggi con Marina Romea (ore 15.50 sul programma nazionale) per la telecronaca dell'arrivo della quattordicesima tappa.

Queste le trasmissioni della radio:

Primo Programma: servizi speciali alle ore 8 e alle ore 13.

Secondo Programma: servizio speciale alle 11,30, radiocronaca diretta delle fasi finali fra le 15,30 e le 15,45, commenti e interviste alle 19,40.

Signori uomini,

VOLETE DIMAGRIRE

infallibilmente, piacevolmente, senza ginnastica e senza fatica?

Venite tutti al GINNIC Club

CORSO FRANCIA 104 - TORINO

Con il MEDIP RELAX il nuovo rivoluzionario metodo dimagrante perderete fino a 8 Kg. di peso in 4 settimane stando in completo relax. Ogni trattamento costa meno di uno spettacolo cinematografico. Eccezionali sconti di preapertura.

e per le Signore: PRETTY Club

CORSO FRANCIA 104 - TORINO

A tre giornate dal termine della C i lariani sono irraggiungibili

Il Como ritorna in serie B

I bianconeri di Scaramussi in netta ripresa

Clamoroso successo (4-0) della Biellese sul Verbania

Le reti sono state segnate da Livraghi, da Canto (autorete) e due dal centravanti Canzi - E' stato espulso per proteste Romanzini - I programmi delle due società per la prossima stagione

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Calcio di primavera, un po' svogliato, ma divertente, con i bianconeri della Biellese dominatori, per la prima volta in campionato, con il punteggio finale di 4 a 0. A buscare un simile passivo è toccato al Verbania, la squadra piemontese che rimase in testa alla classifica del girone per le prime dodici giornate e che ora a fine stagione accusa un po' il peso dello sforzo iniziale.

Quattro goals, un bottino che ripaga la Biellese della sconfitta subita domenica scorsa in un altro incontro fra piemontesi, quello di Alessandria, dove toccò ai bianconeri la parte degli sconfitti con un punteggio quasi identico (1-4). Il capovolgere il risultato nessuna ragione troppo palese, ma soltanto una maggior concentrazione dei difensori e finalmente un po' di iniziativa in fase d'attacco, che ha dato i suoi frutti con un paio di belle reti e con altre due che seppur un poco fortunose, testimoniano pur sempre d'una continua pressione nell'area avversaria.

In queste ultime giornate, nel breve volgere di tre partite rimane poco da fare. Scomparse preoccupazioni o ambizioni di classifica, il ruolo di protagonisti passa dai giocatori ai dirigenti che debbono creare le premesse per un campionato che dia nella prossima stagione maggiori soddisfazioni. Ieri Scaramuzzi ha immesso in squadra il giovane Castari e probabilmente altri esordi avverranno prima della fine del torneo, ma difficilmente la situazione attuale potrà essere risolta dall'interno. Sono necessari parecchi acquisti e per farli è indispensabile trovare mezzi finanziamenti: al momento nessuno si è ancora impegnato e la situazione appare per i bianconeri piuttosto difficile.

Al Verbania dopo la volata d'apertura è mancata forse soltanto la convinzione nei propri mezzi per proseguire nelle posizioni di testa. Ora la squadra appare meno vivace pur se Romanzini, Migliorati, Giannini, Canto e via via tutti gli altri individualmente continuano a dimostrare la propria bravura. I goals di ieri sono stati attribuiti soltanto alla sfortuna e i verbanesi li giustificano in questo modo: un fallo di mano di Livraghi sulla prima rete (c'era veramente), una deviazione di Canto sulla seconda, un fuori gioco di Canzi sulla terza (il centravanti biellese era invece in posizione regolare) e un grave errore del portiere sull'ultima. Il bruciore per la sconfitta passerà presto; ma preoccupa piuttosto l'espulsione di Romanzini che non è nuovo a provvedimenti disciplinari e potrebbe quindi dover scontare una punizione piuttosto severa.

Anche per il Verbania i programmi per l'avvenire sono ancora abbastanza confusi. Si parla dell'intervento di un industriale svizzero che assumerebbe addirittura la presidenza della società, e in tal caso la campagna di rafforzamento dovrebbe assumere proporzioni rilevanti. Manca però una conferma ufficiale, poichè le trattative sono tuttora in corso.

Ed eccoci alla cronaca delle reti. E' il 20' di gioco e Cugnolio dalla destra manda un lungo traversone in area dove De Ponti manca la rovesciata; Livraghi si vede capitare la palla davanti, la stoppa con un pugno e da cinque metri tira con violenza in rete: 1-0. Il Verbania attacca per il tempo restante, ma non riesce a passare e si giunge così al 6' della ripresa. Invertizzi ha il pallone sul limite della area e tira, ma può, pressato da un avversario; Felini si piazza per raccogliere, ma Canto devia involontariamente verso la parte opposta della propria rete: 2-0. Al 19' Nobili centra in area, Canzi salta di testa e infila in porta. Protestano i giocatori biancocerchiati per un supposto fuorigioco e lo fanno con tanto vigore che l'arbitro Cardelli manda negli spogliatoi Romanzini. 37': Mosca avanza sulla destra centra in area e Canzi schiaccia di testa: il pallone rimbalza davanti a Felini che lo sta a guardare senza muoversi, mentre si infila in rete.

Giorgio Viglino

Biellese: Albertini; Nobili, Castari; Mosca, Mattaruchi, Garagiola; Cugnolio, Invernizzi, Canzi, Ninni, Livraghi.

Verbania: Felini; De Ponti, Sacco; Canto, Lo Bosco, Marforio; Margnini, Giannini, Migliorati, Romanzini, Gini.

Arbitro: Cardelli.

35 Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Como	53	35	13	3	0	9	6	2	48	15
2. Piacenza	46	35	11	4	2	8	8	4	41	23
3. Savona	42	35	13	3	1	5	7	6	40	21
4. Udinese	42	35	10	1	6	8	5	5	51	31
5. Verbania	40	35	7	8	2	5	8	5	33	29
6. Pro Patria	39	35	11	3	3	4	6	8	52	38
7. Alessandria	36	35	8	8	3	4	5	9	38	42
8. Solbiatese	35	35	8	8	2	2	7	8	33	27
9. Triestina	34	35	8	10	2	3	6	8	25	28
10. Monfalcone	34	35	7	6	4	2	10	6	31	31
11. Treviglilese	34	35	8	7	3	2	7	8	22	27
12. Marzotto	34	35	9	6	2	3	4	11	34	35
13. Biellese	33	35	9	9	0	0	8	11	44	50
14. Legnano	33	35	9	7	2	2	4	11	27	31
15. Entella	33	35	10	4	3	3	3	12	27	35
16. Treviso	32	35	8	5	4	1	7	9	23	35
17. Rapallo	30	35	7	5	5	4	2	11	33	43
18. Bolzano	25	35	5	10	2	0	5	12	29	47
19. Pavia	24	35	4	8	5	1	5	10	20	47
20. Mestrina	21	35	5	5	7	0	5	12	20	48

Mancano tre giornate al termine del torneo. Il Como è ormai promosso. Retrocederanno tre squadre: la Mestrina è ormai in serie D, lottano ancora Pavia, Bolzano e Rapallo.

I risultati di ieri		Il prossimo turno
Biellese-Verbania	4-0	Alessandria-Pavia
Bolzano-Treviglilese	0-0	Entella-Biellese
[campo neutro di Trento]		Marzotto-Como
Como-Pro Patria	2-1	Mestrina-Bolzano
Legnano-Alessandria	2-1	Piacenza-Rapallo
Mestrina-Udinese	0-1	Pro Patria-Solbiatese
Monfalcone-Entella	3-1	Savona-Triestina
Pavia-Marzotto	1-0	Treviso-Treviglilese
Rapallo-Savona	1-2	Udinese-Monfalcone
Solbiatese-Piacenza	3-3	Verbania-Legnano
Triestina-Treviso	1-0	

Il Legnano in contropiede batte l'Alessandria (2-1)

Alessandria, lunedì mattina.

Il Legnano ha sconfitto ieri l'Alessandria (2-1) impostando la partita sulla difensiva e attaccando con improvvisi contropiede. Il merito maggiore della vittoria ottenuta dalla squadra lombarda spetta comunque alla sua retroguardia che ha stroncato con abilità, sulla soglia dell'area di rigore, le pericolose incursioni degli avanti capitì.

Ad un minuto dal termine della prima frazione, il Legnano si è portato in vantaggio. L'arbitro ha concesso ai «lilla» una punizione. Il pallone calciato da Malvestiti, ha superato la barriera ed è pervenuto a Cappellazzo che, da pochi metri, ha segnato con un tiro imparabile. Nella ripresa le azioni dell'Alessandria si sono fatte più incisive, ma in contropiede i locali hanno raddoppiato. Al 9' il centravanti Tomy ha raccolto una punizione di Mungitore, s'è liberato di Lesca ed ha battuto Moriggi. Rabbiosa la reazione dei grigi con Di Giovanni, Recagni e Lo[illegible] Al quarto d'ora essi hanno accorciato le distanze con Chinellato.

Triestina-Treviso: 1-0

Trieste, lunedì mattina.

La Triestina, sconfitta domenica scorsa a Treviglio, ieri ha conquistato contro il Treviso una vittoria utile per consolidare la sua posizione di centro classifica.

L'unico goal della partita è stato segnato dall'ala Ridolfi, al 18' del primo tempo: l'azione iniziata da Podrori e proseguita da Postin è stata conclusa da Ridolfi, con un forte rasoterra imparabile.

Vittoria con la Pro Patria (2-1)

Tutta Como in festa per la promozione

Gli azzurri hanno giocato in serie A per l'ultima volta dal 1948 al 1951 - Dopo un lungo periodo tra i "cadetti" da cinque anni militavano in C - Il programma per il futuro

Dal nostro corrispondente

COMO, lunedì mattina.

Gli sportivi comaschi hanno festeggiato la promozione del Como in serie B con cortei e fiaccolate che si sono protratti, per le strade cittadine, fino a notte inoltrata. Erano cinque anni che la squadra azzurra tentava di risalire nella divisione cadetta: la stessa stagione, proprio il 2 giugno, aveva fallito di un soffio l'obiettivo uscendo sconfitta dallo spareggio con il Monza. Il passaggio alla categoria superiore era semplicemente rimandato.

Quello di ieri, (2-1 sulla Pro Patria) è stato il ventiquattresimo risultato utile consecutivo del Como, che nel corso dell'attuale campionato ha segnato quarantotto reti e ne ha subite soltanto quindici. La squadra comasca, fondata oltre cinquant'anni fa, ha militato ripetutamente nella massima divisione: ha giocato per l'ultima volta in Serie A nelle stagioni dal '48 al '51; è rimasta in B fino a cinque anni or sono. Ora finalmente, dopo ripetuti tentativi, è riuscita a tornare, con pieno merito, nella divisione superiore.

In quanto alla gara con la Pro Patria, disputatasi ieri allo stadio Sinigaglia, il Como, dopo un primo tempo equilibrato, alla distanza è riuscito a prevalere, sia pure di misura. Gli azzurri hanno segnato per primi con Sironi al quarto d'ora, che ha girato in rete di testa un passaggio di Comini. Un minuto dopo, l'ala sinistra della Pro Patria, Bani, è stato atterrato in area di rigore dal mediano Ballarini e l'arbitro ha concesso un «penalty» al biancoceleste trasformato dallo stesso Bani.

Il goal della vittoria è giunto all'11' della ripresa: si è trattato di un altro calcio di rigore, accordato questa volta ai comaschi, per fallo di mano di Sala. Ha segnato Comini.

Da rilevare che al 34' del primo tempo il portiere della Pro Patria si era infortunato ed era stato sostituito da Chiesmi.

l. p.

Girone B

RISULTATI

Cesena-Pistoiese	3-1
Due Duca Ascoli-Empoli	1-1
Jesi-Sambenedettese	2-1
Maceratese-Rimini	0-1
Massese-Arezzo	1-2
Pontedera-Città di Castello	2-1
Prato-Carrarese	5-2
Ravenna-Anconitana	0-0
Spezia-Pesaro	1-0
Torres-Siena	1-1

CLASSIFICA

Cesena p. 48; Arezzo, Spezia e Prato 43; Sambenedettese 42; Maceratese 39; Siena 38; Due Duca Ascoli 37; Pesaro 36; Anconitana 35; Rimini, Empoli e Torres 34; Massese 31; Jesi 33; Pontedera e Ravenna 29; Pistoiese 27; Città di Castello 26; Carrarese 24.

Girone C

RISULTATI

Chieti-Massiminiana	1-1
Crotone-Barletta	1-0
[campo neutro di Cosenza]	
Avellino-Casertana	1-2
Lecce-Pescara	2-0
Internapoli-Cosenza	0-2
Siracusa-Trapani	1-1
[campo neutro di Ragusa]	
Taranto-Salernitana	1-0
Terrana-L'Aquila	0-0
Trani-Nardò	1-0

Ha riposato: Akragas

CLASSIFICA — Casertana p. 48; Terrana 47; Taranto 43; Lecce 41; Salernitana 39; Pescara 37; Avellino e Internapoli 36; Cosenza 34; Trapani 31; Crotone e L'Aquila 30; Chieti 29; Massiminiana, Barletta e Nardò 28; Akragas e Trani 24; Siracusa 19.

La seconda giornata del torneo giovanile

I ragazzi del Casale pareggiano col Celtic

Inattesa sconfitta della Juventus (0-1) contro lo Spartak di Trnava

I ragazzi del Casale (nella foto) protagonisti del torneo (Motolo)

Dal nostro corrispondente

Casale, lunedì mattina.

Sono proseguite ieri a Casale le partite della dodicesima edizione del torneo calcistico giovanile «Umberto Caligaris» con la disputa di quattro partite, due nel pomeriggio e due in «notturna». A differenza della giornata inaugurale quando una gara (Fiorentina-Ferencvaros, 3-0) era stata giocata a Torino per celebrare il sessantennio di fondazione del Derthona, e l'altra aveva avuto luogo a Casale (Vojvodina-Inter, 1-0) ieri tutti gli incontri sono stati effettuati al «Natale Palli», il terreno casalese sede della appassionante competizione.

Fra i risultati della seconda giornata, ha suscitato una certa impressione il pareggio a reti inviolate fra il Casale e il Celtic di Glasgow. La miglior tecnica individuale degli scozzesi è stata compensata dal maggior slancio agonistico dei nerostellati i quali, all'inizio della ripresa, avrebbero addirittura potuto portarsi in vantaggio, se Asti avesse calciato a rete con precisione anzichè tirare sul portiere. Anche l'estremo difensore casalese ha compiuto una difficile parata (30') su un'insidiosa conclusione di Murdoch.

Un altro risultato a sorpresa è stata la sconfitta (0-1) della Juventus ad opera dello Spartak di Trnava. Pur facendo registrare una sensibile superiorità tecnica i bianconeri sono stati battuti dai cecoslovacchi i quali hanno realizzato il goal decisivo a tre minuti dal termine con Schiffer. In precedenza il centravanti juventino Bonci, che aveva già fallito una favorevole occasione, ha colpito la traversa e portiere battuto.

Al termine dell'incontro, quando ormai i giocatori erano già negli spogliatoi, l'ala sinistra bianconera Mannino è svenuta. Immediatamente soccorso è stato trasportato all'Ospedale S. Spirito ove i sanitari gli hanno riscontrato una lieve commozione cerebrale ordinandone il ricovero. La prognosi è di cinque giorni. Mannino s'era infortunato in uno scontro con il portiere avversario.

In serata la Fiorentina s'è imposta sul Vojvodina per 1-0 (goal di Virga al 14' del primo tempo) qualificandosi alle semifinali del torneo.

Nell'ultima gara in programma, l'Inter ha sconfitto il Ferencvaros (1-0) con una rete di Spadetto realizzata al 8' della ripresa.

La manifestazione, che si concluderà domenica prossima, prevede per stasera i seguenti incontri: ore 21,30 Juventus-Celtic; ore 22,45 Casale-Spartak.

m. v.

Campionato dilettanti - La rete decisiva realizzata da Balocco all'ultimo minuto

Il Borgosesia (1-0 al Suno) sale in serie D

Nel girone B il Canelli ha perso a Busca (1-2) ma è promosso egualmente - Sette goals in Ciriè-Pinerolo: 5-2

Nostro servizio particolare

Borgosesia, lunedì mattina.

Con un goal segnato dall'ala destra Balocco a pochi secondi dal fischio finale, il Borgosesia, capolista del girone A del torneo dilettanti, è riuscito a superare il Suno conquistando così la promozione in serie D. Mancava all'incirca un minuto alla conclusione e i tifosi del Borgosesia da parecchio tempo avevano smesso di incitare la loro squadra che premeva senza successo nell'area avversaria. Zanarda, il «libero» del Suno, fino a quel momento attento e preciso, accorreva sulla palla e s'impegnava in un inutile duello con un avversario perdendo la sfera in fallo laterale all'altezza del disco del rigore. Sulla rimessa in gioco il centravanti Colombo era pronto a scattare in pallo con Caramanchi il cui tiro coglieva il palo alla sinistra del portiere: Balocco riprendeva il rimbalzo e da pochi metri non aveva difficoltà a battere Del Ponte.

E' facile immaginare lo scoramento dei giocatori ospiti ed in particolar modo di Zanarda che si lasciava cadere a terra coprendosi il volto con le mani, mentre i giocatori e i dirigenti del Borgosesia si abbandonavano a scene di entusiasmo, che si ripetevano poco dopo al fischio finale. Il presidente della società Castiglia e l'allenatore Donna ex-trainer della Pro Vercelli, quando militava in serie C, erano portati in trionfo.

Ora il compito del Borgosesia nella categoria superiore si fa più difficile, ma è intenzione dei dirigenti potenziare al massimo la squadra per poter competere ad armi pari con i tradizionali rivali del Cossato, del Borgomanero e dell'Omegna. La retrocessione del Borgosesia nel torneo dilettanti al termine della stagione '54-'55 aveva interrotto questa serie di incontri tra squadre divise da vecchia rivalità.

p. gal.

Girone A

*JUVE DOMO-AROSA 3-1 — Reti: primo tempo: 30' Rosina (Juve); ripresa: 10' Lucchini (A), 31' Balzarini (Juve), 40' Dehè (Juver.

*OLEGGIO-VILLADOSSOLA 1-0 — Al 7' minuto del primo tempo Spruzzola.

STRESA-SANTHIA' 3-0 — Reti: primo tempo: al 32' Lunghi; ripresa: al 5' Freschini, all'11' Freschini.

*CIGLIANO-AOSTA 2-1 — Reti: primo tempo: al 43' Audino (C); ripresa: al 42' Michelini (A), al 45' Audino (C).

GRIGNASCO - *VIRTUS VILLIANO 4-3 — Reti: primo tempo: al 25' Ruelloti (G); 30' Chino (V); ripresa: 3' Francesato (V), 15' Barato (G), 20' Zanetto (G), 25' su tiro di Berteletti (G) autorete della Virtus, 40' Beaumegna (V).

*BAVENO-VETTA S. LORENZO 2-1 — Reti: Riboldi (B) al 5' su rigore, Castiglioni (V) al 35'; ripresa al 15' Teruggi (B).

*PONZONE-SNIA 8-3 — Reti per i vincitori: Negrisso (3), Bardelli (2), Boghetti (2) e De Maio; per la Snia Piotti (2) e autorete di Marchetti (P).

Girone B

*CARASSONE - ALBESE 3-1 — Le reti sono state realizzate tutte nella ripresa: al 6' Scaglia (C.), al 28' Gratiarola (C.), su rigore, al 38' Gratiarola (C.), al 42' Ginoca (A.).

SOCIALE - *CENISIA 3-0 — Reti nella ripresa al 16' Demarchi, al 32' Demarchi e al 20' Dal Prà.

*SUSA - CHIERI 1-0 — Rete al 12' del primo tempo Bramante.

*SAVIGLIANESE - CASSINE 1-1 — Reti: Mezza (S.) al 28' del primo tempo; ripresa al 3' Marsiglio (C.).

*VALENZANA - NOVESE 2-0 — Reti: Tasso al 43' del primo tempo, Cervari al 38' della ripresa.

*CIRIE' - PINEROLO 5-2 — Reti: Cravero (C.) al 3' su punizione; autogol di Vigna (C.) al 32'; altre due reti di Cravero al [illegible] del primo tempo e al 15' della ripresa; al 25' segnava Gianaunte (P.), al 34' e al 42' Faure (C.).

*BUSCA - CANELLI 2-1 — La prima rete è stata segnata da Picat (C.) al 27' del primo tempo; ha pareggiato Rinaldi (B.) al primo minuto della ripresa, e al 22' ha segnato la rete della vittoria per il Busca Cavaliera.

*CINZANO - ACQUI 1-0 — L'unica rete della partita è stata segnata da Isciano.

I tornei di tamburello

Nel [illegible] del Monferrato si sono svolti ieri questi risultati: Castell'Alfero - Francavilla 16-11; Cerrina-Moncalvo 10-13; Scurzolengo-Montemagno 14-19; Montechiaro-Cocconato 16-13; Cunico-Vignale 19-6; Murisengo-Tonco 16-19; Gabiano-Codana 19-8; Villadelle-Portacomaro 19-11; Cerrano-Vallecerrina 19-11.

Classifica: Castell'Alfero p. 34; Moncalvo, Cerrina e Gabiano 29; Portacomaro e Codana 30; Valcerrina 19; Montechiaro e Cocconato 17; Tonco e Cunico 15; Francavilla, Murisengo e Cerrano 14; Montemagno 9; Villadelle 8; Vignale 3; Scurzolengo 1.

Cerrina e Francavilla due partite in meno; Gabiano, Portacomaro, Valcerrina, Montechiaro, Tonco, Cunico, Murisengo e Villadelle una partita in meno.

A Montaldo Bormida si è disputato in gara della prima giornata di ritorno del Torneo [illegible] provinciale tamburello: Cremolino-Orsola 16-3, Savona-Montaldo 16-11; Capriata A-Capriata B 16-2, Basaluzzo-San Cristoforo 16-4. *Classifica generale:* Cremolino p. 14; Capriata A 12; Basaluzzo 10; Ovada e Savona 8; Montaldi Borbida 6; Capriata B e San Cristoforo 2.

Per il Trofeo Aranola d'Oro-Birichini, a Torino, Canova ha superato Mense 16-0.

I ciclisti dilettanti azzurri al Giro della Valle d'Aosta

Lodi, [illegible] mattina.

Costantino Conti ha vinto con una entusiasmante volata il Gran Premio del Colli Bassini, che si svolge ogni anno a San Colombano al Lambro per la selezione dei corridori dilettanti in vista del campionato del mondo.

Prima della [illegible] il presidente della commissione tecnica sportiva Casati ha annunciato ufficialmente che in sostituzione del Tour dell'Avvenire, sospeso per l'attuale situazione francese, i dilettanti azzurri parteciperanno ad una serie di competizioni nazionali tra[illegible]enziali in Val d'Aosta la prossima settimana per partecipare al Giro della regione e prenderanno poi parte alla cento chilometri in Germania. I dilettanti prescelti da Rimedio sono: Vianelli, Conti, Giaccone, Cavalcanti, Simonetti, Brunucci, Pigato, Pecchielan e Bolfava.

Nel corso della gara si sono ritirati Brunucci (per una foratura) e Pigato, vittima di una caduta per evitare l'investimento di un bambino che aveva attraversato la strada. Pigato, che ha riportato lievi contusioni, ha proseguito poi solitario pedalando sul percorso in allenamento.

I corridori azzurrabili hanno dominato la corsa, doppiando gli altri venticinque concorrenti.

Ordine d'arrivo: 1) Conti, 150 chilometri in 3 ore 44' (media oraria di km. 40,1761); 2) Giaccone; 3) Pecchielan; 4) Cavalcanti; 5) [illegible]; 6) Vianelli; 7) Bolfava, tutti col tempo del vincitore.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Borgosesia-Suno 1-0; Oleggio-Villadossola 1-0; [illegible]-Snia 3-0; Cigliano-Aosta 2-1; Grignasco-Volpiano 4-3; Baveno-Vetta S. Lorenzo 2-1; Ponzone-Snia 8-3; Juve Domo-Arosa 3-1.

CLASSIFICA — Borgosesia p. 44; Suno 42; Aosta e Santhià 38; Arona e Villadossola 34; Oleggio 33; Grignasco e Baveno 32; Ponzone e Stresa 28; Juve Domo 26; Virtus Vigliano 28; Cigliano 17; Vetta S. Lorenzo 16; Snia 12.

Stresa e Suno una gara in meno.

GIRONE B — Carassone-Albese 3-1; Sociale-Cenisia 3-0; Susa-Chieri 1-0; Savigliano-Cassine 1-1; Valenzana-Novese 2-0; Ciriè-Pinerolo 5-2; Busca-Canelli 2-1; Cinzano-Acqui 1-0.

CLASSIFICA — Canelli 43; Cinzano 40; Chieri e Busca 35; Ciriè 34; Cassine e Sociale 31; Novese, Pinerolo, [illegible] e Valenzana 30; Acqui e Carassone 28; Saviglianese 26; Albese 21; Cenisia 8.

Nella prossima stagione il campionato dilettanti prevede la disputa di un girone di eccellenza intermedio fra la prima categoria e la quarta serie semiprofessionistica. La situazione nei due gironi è pertanto la seguente.

GIRONE A — Il Borgosesia è promosso in serie D. Suno, Aosta, Santhià, Arona, Villadossola, Oleggio e la vincente dello spareggio Grignasco-Baveno giocheranno nel girone di eccellenza. Le altre squadre rimarranno in prima categoria.

GIRONE B — Il Canelli è promosso in serie D. Cinzano, Chieri, Busca, Ciriè, Cassine, Sociale e le due squadre selezionate dallo spareggio fra Novese, Pinerolo, Susa e Valenzana giocheranno nel girone di eccellenza. Le altre squadre rimarranno in prima categoria.

Il Savona sconfitto a Rapallo: 0-1

RAPALLO, lunedì mattina.

Impiombato nel derby con il Savona grazie ad una rete messa a segno al 16' del primo tempo dall'ex savonese Illiano, il Rapallo è riuscito ad aggiudicarsi due preziosissimi punti agli effetti della salvezza. Dopo avere superato in debilitio quattro difensori avversari, Illiano — interno destro dei padroni di casa — ha messo a segno da distanza ravvicinata con un tiro in diagonale mandando la sfera in rete sulla sinistra di Ghirardi, nettamente spiazzato.

Al 34' un fortissimo tiro dell'ala sinistra rapallese Biasi, scoccato in piena area, ha colpito la mano del centro-mediano savonese Pozzi, ma l'arbitro Trono di Torino, pur avendo mostrato di rilevare il fallo, non ha ravvisato gli estremi del rigore ed ha lasciato correre.

Il Savona da parte sua ha reso[illegible] pericolose a tratti ha subito, sul piano agonistico, l'iniziativa dei padroni di casa, resi con ogni evidenza al raggiungimento di una vittoria essenziale alla loro permanenza in serie C.

Monfalcone - Entella: 3-1

MONFALCONE, lun. matt.

— Meritata vittoria del Monfalcone, che si è imposto nettamente sull'Entella (3-1) dopo aver subito una rete al 20' del primo tempo ad opera di Facciani.

La partita si è risolta negli ultimi minuti del primo tempo. Al 40' il monfalconese Cicillini ha riportato in parità le sorti dell'incontro, quindi, dopo due minuti, Barbe, di testa, ha raddoppiato. Infine, al 43', Furlanis ha definitivamente arrotondato il punteggio.

a Torino in
VIA GARIBALDI 4
(quasi angolo via XX Settembre)
MAGAZZINI STOP!
MERCE PROVENIENTE DA VERI
FALLIMENTI
GRANDE ASSORTIMENTO MAGLIERIA
DONNA - UOMO - BAMBINO

MAGLIETTE SIGNORA	L.	500
MAGLIETTE BAMBINO	»	200
TENDE TERITAL altezza m. 3 - al metro	»	1000
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	600
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
VESTITI LANA TERITAL UOMO	»	7500
CALZE DONNA 6 PAIA	»	300
GONNE	»	500
SLIP COTONE	»	100

STOCK DI 300 MATERASSI A MOLLA CON GARANZIA DI 10 E 15 ANNI LIRE 4000 - 7500

FRIGORIFERO PORTATILE

BOB
FUNZIONAMENTO: ELETTRICO BATTERIA - GAS
Nei negozi di Articoli sportivi Casalinghi Ricambi auto Elettrodomestici
A Lire 29.800
E' un prodotto FISIL distribuito da KARLOPLASTIK TORINO

In serie B, a tre giornate dalla conclusione del campionato

Per Genoa e Novara l'incubo della C

La squadra rossoblù sconfitta a Marassi per 0-1

Il Genoa perde col Catania Assedio dei tifosi agli spogliatoi

Un folto pubblico si è ammassato minacciosamente presso i cancelli - Soltanto un'ora dopo la fine della gara i giocatori liguri hanno potuto lasciare lo stadio da un'uscita secondaria - Nel primo tempo espulso il genoano Gallina - L'arbitro non ha concesso un «rigore» al Genoa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Per il Genoa son tornati i tempi bui. La squadra rossoblù, che dopo la vittoria contro il Potenza ed il pareggio a Padova sembrava avviata verso la salvezza, ieri ha subito una grave sconfitta a Marassi (0-1 contro il Catania) ed ora la sua situazione è fatta drammatica. La formazione di Campatelli è quart'ultima in classifica alla pari con Perugia e Messina, ed è ora nel calendario molto impegnativo: due trasferte consecutive contro Verona e Novara (che lottano rispettivamente per la promozione e per la salvezza in B) ed infine una partita in proprio campo contro il Venezia, quest'ultima, che molti definiscono già il derby della salvezza.

Sono tornati i tempi grami anche il pubblico, fino a ieri abbastanza paziente, ha ripreso a protestare. Subito dopo l'incontro all'uscita si è radunata una folta schiera di tifosi, i quali hanno premuto i cancelli con bell'impeto. E' stato un vero e proprio assedio. I rossoblù erano negli spogliatoi e ovviamente non osavano farsi vivi. Per oltre mezz'ora ci sono volati fischi e insulti, lanciati contro i giocatori, i dirigenti e l'arbitro. Poi è uscito il massaggiatore dei liguri (un ex campione di lotta greco-romana) e qualcuno ha tentato di aggredirlo, peraltro riuscirvi il pronto intervento delle forze dell'ordine.

Lo stesso Boero, facendosi largo tra la folla, in compagnia di amici ha portato in auto i giocatori davanti ad una uscita secondaria e i genoani, poco dopo le venti, hanno potuto lasciare lo stadio con l'arbitro, praticamente indisturbati.

Un episodio spiacevole, anche se fortunatamente non sono avvenuti incidenti di rilievo. Eppure ieri i genoani non avrebbero meritato la sconfitta, il risultato è piuttosto bugiardo. La partita è stata falsata da un errore del giudice di gara, nel primo tempo avrebbe dovuto concedere un calcio di rigore ai liguri, e dall'espulsione — peraltro giusta — dell'attaccante rossoblù Gallina, che poco prima del riposo è stato allontanato a causa di un plateale fallo di reazione. «Se avessimo giocato in undici anche in ripresa — ha detto Campatelli alla fine — non sicuramente persi». Un'opinione che sentiamo di condividere in pieno.

L'episodio del rigore non è avvenuto dopo un quarto d'ora di gioco. Mascheroni, lanciato a rete, è stato atterrato da Valoti in maniera abbondante dentro l'area dei siciliani. Non c'erano dubbi, il giudice di gara — malgrado le proteste dei genoani — ha accordato soltanto una punizione dal limite. Mascheroni e Pastrini, forte tiro respinto dalla barriera.

Il Genoa creava parecchia confusione, non certo in una delle sue giornate migliori, però manteneva l'iniziativa ed a tratti riusciva a rendersi pericoloso: al 25', ad esempio, Franco Ferrari ha calciato da pochi passi a porta vuota, ma la palla è rimbalzata contro un difensore e favorevole occasione è così sfumata. Il Catania, che puntava decisamente al pareggio, del canto suo si è fatto vivo soltanto in contropiede, mai grosse difficoltà alla difesa genoana.

Al 43' l'espulsione di Gallina. L'attaccante, che sta per essere ceduto a una società del Sud, teneva a fare bella figura, a ricevere finalmente qualche applauso dai tifosi rossoblù, ma è stato tradito dal nervosismo: è scattato sulla destra, ha calciato a rete (alto), poi è stato fatto fallosamente da Unere ed è caduto a terra. Si è alzato di scatto e ha colpito il terzino avversario con un calcio. L'arbitro non ha visto, si è consultato coi guardalinee e poi ha indicato a Gallina la via degli spogliatoi. Non avrebbe potuto agire diversamente.

Nella ripresa, nonostante l'inferiorità numerica, il Genoa si è portato avanti con ostinazione: ritmo più veloce, belle azioni, tiri precisi, la squadra rossoblù sembrava trasformata, il Catania si difendeva con affanno. Un bel Genoa davvero, ma per venti soltanto. Poi i liguri hanno cominciato ad accusare la stanchezza i siciliani, ad altera molto prudenti, hanno approfittato.

Al 23' l'episodio decisivo. Pasqualini è scattato in contropiede, ha anticipato l'intervento di Bassi e ha passato a Gavazzi, bene appostato in area: tiro angolato e rete. Il Genoa, ormai rassegnato, ha tardato un po' a riprendersi, poi è tornato all'attacco, persino stopper Rivara in più occasioni si è portato nell'area avversaria. Tutto inutile, i rossoblù avevano ormai esaurito le loro scorte di energia, le idee erano appannate, i tiri finivano fuori bersaglio, i passaggi sui piedi dei difensori avversari. Così, nel finale, il Catania in un paio di occasioni ha sfiorato addirittura il raddoppio.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Cancci, Franco Ferrari; Bassi, Rivara, Derlin; Gallina, Brambilla, Pastrini, Mascheroni, Ferrari.

Catania: Rado, Buzzicchera, Unere; Taneggi, Strucchi, Valoti; Volpato, Gavazzi, Vitali, Fara, Pasqualini.

Arbitro: Michelotti di Parma.

Franco Ferrari (in maglia chiara) fallisce una buona occasione per il Genoa (Telefoto)

Inutile predominio territoriale degli azzurri piemontesi

I novaresi bloccati dal Foggia: 0-0

Malgrado la grande volontà, il Novara non è riuscito a superare la calma e organizzata difesa pugliesi - La squadra di Achilli può ancora salvarsi dalla retrocessione

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Novara ha fatto quanto ha potuto di fronte a una delle unità che aspirano alla promozione alla Divisione A, ma non è andare oltre al risultato nullo. Ciò, un po' colpa sua, un po' per cattiva sorte, e molto anche per il valore dell'avversario. Il Novara ha giocato con molto slancio e molta volontà, ha profuso nell'incontro energia, ha dominato, si può dire, per i quarti del tempo. Ma la velocità che ha sfoderato è stata insufficiente, insufficiente soprattutto è stata la quantità e la qualità dei tiri in porta eseguiti. I suoi attaccanti, sostenuti validamente dai mediani e spesso anche dai terzini, impostavano le azioni con notevole lentezza, e quando essi giungevano al momento della conclusione, trovavano tutte le vie bloccate e sapeva l'affare.

Era la prima volta che vedevamo all'opera il Foggia nella corrente stagione, e dobbiamo dire che esso ci ha lasciato una impressione notevole in questa partita, dato che si è portato in modo accorto e intelligente. Ha consolo di incontrare un giocatore aggressivo, e non è, come prima cosa, sguarnito mai in difesa. Dispone di un portiere molto attento, e questi e è fatto cogliere quasi di sorpresa. Conta su terzini e su mediani dalla solida e robusta, i quali sono riusciti a far passare più del settanta sui novanta minuti durante i quali stati stretti d'assedio, senza presentare un varco aperto alle incursioni dei novaresi. Hanno bloccato tutto, comportandosi una calma ed una accortezza veramente esemplari. In prima linea, questa compagine meridionale dispone poi di due mezze ali mobili ed intraprendenti Zanardello e nell'ex-Juventino Carrera. Specialmente il prima di questi due ha sfoggiato che non comuni.

Il Novara, per salvarsi dalla pericolosa situazione in cui si è venuto a trovare, doveva attaccare. Ed effettivamente ha attaccato a lungo e con foga. Ed è giunto più volte vicino a raccogliere quel successo cui aveva estremo bisogno. Ma, come già accennato, ha trovato nel blocco difensivo del Foggia, e qualche volta anche nel caso, circostanze che gli hanno sempre sbarrato la via al successo definitivo. Nei dei primi dieci minuti della partita, per esempio, un tiro scagliato da distanza ravvicinata dalla mezz'ala Milanesi è stato respinto, proprio sulla linea della porta, da un terzino, al momento in cui gli spettatori stavano per alzarsi in piedi ed inneggiare al Anche nel secondo nei primi minuti, a poco più avanti, i novaresi furono sul punto di raggiungere il loro obiettivo. Al sto d'ora circa della stessa, i piemontesi segnavano anche, l'arbitro annullava giustamente la rete, per la posizione di fuori gioco in cui erano venuti a trovarsi sia la loro ala destra come la mezz'ala sinistra. Tutto quello che il Novara poteva ottenere nei periodi del suo più intenso predominio, una di calci d'angolo. Infruttuosi tutti, comunque.

Il Foggia ha dato prova di maggior vivacità e intransigenza nel settore di avanguardia padroni casa, era l'ala destra. Gavinelli vedeva la sua più che discreta dote tattica fallire, in più di una occasione, per deficienza di vera consistenza fisica. Il Foggia riuscirà tanto a rompere l'assedio in cui era tenuto, facendo sgusciare via qualcuno dei suoi attaccanti, essenzialmente a mezzo di azioni di contropiede.

Ma, complessivamente il, Foggia ha lasciato l'impressione di essere meritevole della promozione alla quale mira sperando. E' squadra ordinata, compatta e ben organizzata. Novara si può dire, dopo la prova fatta in questa occasione, e si può spiegare come essa faccia a trovarsi in coda alla classifica Divisione Cadetti. La squadra di Achilli, pur senza produrre un gioco di grande levatura, slanciato e possiede anche qualità tecniche non spregevoli. posizione è, attuale, tutt'altro che invidiabile, la compagine, giocando in stile pratico, dovrebbe ancora riuscire a salvarsi.

Erano presenti poco meno di diecimila persone. Il campo in ottime condizioni il tempo favorevolissimo.

Vittorio Pozzo

Novara: Lena; Fumagalli, Magnaghi; V. Colleoni, Udovicich, Tagliavini; Gavinelli, Gasparini, G. P. Colleoni, Milanesi, Bramati.

Foggia: Pinotti; Capra, Vivian; Prazzini, Valadé, Gambino; Oltramari, Zanardello, Traspedini, Carrera, Maioli.

Arbitro: Motta, di Monza.

Serie B - 38ª giornata

Risultati

Bari-Livorno	1-0	Novara-Foggia	0-0
Catanzaro-Potenza	2-1	Padova-Lazio	1-1
Genoa-Catania		Reggiana	
Messina-Palermo		Venezia-Monza	
Modena-Reggiana	1-0	Verona-Lecco	

Ha riposato: Perugia

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Palermo	48	37	11	7	1	5	9	4	37	22
2. Pisa	47	38	12	6	1	5	7	7	47	30
3. Bari	44	37	10	8	2	1	8	9	51	27
4. Foggia	44	37	10	5	3	4	11	4	37	30
5. Verona	43	37	11	5	2	4	8	7	37	25
6. Reggiana		37	8	8	2	5	6	8	35	30
7. Monza	38	37	9	7	2	2	10	7	41	30
8. Livorno	39	37	8	7	2	6	2	11	27	29
9. Catania	38	37	8	7	4	5	5	8	36	31
10. Catanzaro	37	38	8	10	3	1	9	7	26	28
11. Lazio	36	37	9	7	2	0	11	8	24	27
12. Padova	36	37	9	7	3	3	5	10	31	38
13. Reggina	36	37	8	7	3	4	5	10	38	43
14. Modena	35	37	8	9	1	1	6	11	37	38
15. Lecco	34	36	5	9	5	2	11	6	33	38
16. Genoa	33	37	7	9	3	2	6	10	34	28
17. Perugia	33	37	8	6	4	2	7	10	37	43
18. Messina	33	37	9	7	3	1	8	11	21	
19. Venezia	32	37	7	9	3	1	7	10	21	27
20. Novara	31	37	6	10	2	1	7	11	27	28
21. Potenza	22	37	4	6	8	0	6	13	21	48

A fine campionato le tre squadre prima classificate saranno promosse in serie B. Le quattro squadre ultima classifica retrocederanno in serie C.

Classifica marcatori

A giornate dalla conclusione del torneo, situazione in serie B è tuttora incerta. In testa, infatti, la accoltta della capolista Palermo e i pareggi Pisa, Verona e Foggia, concomitanti con vittoria del Bari, hanno fatto balzare la squadra pugliese (che la scorso anno giocava in serie C) in posizione assieme al Foggia, mentre il Pisa è arrivato ad un solo siciliani ed il Verona si è visto relegare in quinta posizione. Tutto da decidere, quindi, sia per quanto riguarda la questione del primo Pisa e Palermo, sia per ciò che concerne l'aggiudicazione del terzo posto valido per la promozione in serie A.

Nel coda, situazione ancora più confusa. Il Novara ha visto leggermente peggiorare la propria posizione a causa del pareggio interno con il Foggia, ed anche il Genoa, sconfitto sul proprio campo dal Catania, è adesso in piena zona retrocessione, atteso, per più, da un calendario difficile. La squadra rossoblù, che sembrava, tempo fa, aver ritrovato un buon rendimento, è improvvisamente di, ed i tifosi ieri hanno infierito la loro malcontento assediando, a fine gara, i giocatori negli spogliatoi.

Le partite di domenica prossima:

Foggia-Livorno; Lazio-Bari; Lecco-Modena; Monza-Catania; Perugia-Venezia; Pisa-Novara; Potenza-Palermo; Reggiana-Padova; Reggina-Messina; Verona-Genoa; Mantova-Como; Ravenna-Spezia; Vis Pesaro - .

Ripos: Catanzaro

Modena-Reggiana: 1-0

Modena, lunedì mattina.

La Reggiana ha perso a Modena ogni residua speranza di promozione. La squadra è apparsa priva e impacciata e i giocatori, troppo l'impegno della partita, hanno finito per farsi battere (0-1) da un Modena poco più che mediocre.

I locali hanno segnato al 19' del primo tempo con Braglia, a conclusione di una fuga con Damiano. Nella ripresa al 43 l'arbitro ha negato al Modena un evidente rigore quando Braglia è stato sbilanciato in area dal portiere Bottaniga in uscita.

Venezia-Monza: 0-0

Venezia, lunedì mattina.

Ancora una magnifica perduta Venezia non è riuscito ad approfittare delle sue costanti superiorità per ottenere punti preziosi per la sua classifica più incerta che mai.

I lagunari solo al 15' presa hanno sfiorato la marcatura con una punizione di Manfredini che è finita sulla traversa. Un peccato per gli uomini di Seghi, tanto più che il Monza pareva disposto a non impegnarsi proprio a fondo.

In tribuna, Helenio Herrera, nuova allenatore della Roma.

Due giocatori e un carabiniere feriti per l'invasione di campo a Verona

L'incidente alla fine dell'incontro il Lecco (0-0) - Il terzino lombardo Facca gravemente ferito ad un occhio - Il mediano Sacchi contuso alla mano destra - Cinque giorni di prognosi per l'agente dell'ordine

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Centinaia di tifosi hanno invaso il campo e quindi assediato per due ore gli spogliatoi dopo l'incontro Verona-Lecco. Cinquecento persone, ma forse anche mille, duemila, hanno chiesto la «testa» dell'arbitro Genel, lanciando sassi contro i vetri dello stadio, tempestando le porte a colpi di bastone e sbarre di ferro. La polizia in un primo tempo si era limitata a stendere un cordone intorno ai dimostranti e davanti agli spogliatoi. Poi ha cominciato a disperdere i manifestanti, che quasi tutti giovani tra i 15 e i 20 anni, i quali si sono messi a gridare «fascisti», sfogandosi per terra per ostacolare l'azione della polizia.

La dimostrazione è durata fin verso le 20,30, quando la gente ha cominciato a calmarsi. Dopo le 20 hanno cominciato a uscire gli spogliatoi i giocatori del Verona e i tifosi locali ne hanno portato alcuni in trionfo.

Dopo qualche tempo è uscita la squadra del Lecco, intorno alla quale la polizia ha fatto quadrato, scortando gli atleti e i dirigenti fino al pullman della società, che è stato colpito a sassate. I dimostranti hanno anche asportato la targa del pullman, che è partito alle 20,30 ed è stato scortato fino a Brescia. Molte auto targate Como, che erano state parcheggiate intorno allo stadio, hanno avuto le gomme tagliate: numerosi i fermati.

Dalle tribune alcuni spettatori hanno scagliato in campo bottiglie di vetro.

A fare le spese di questa manifestazione di protesta sono stati due giocatori della squadra ospite ed un carabiniere. Particolarmente feriti il ferito riportato dal terzino lombardo Facca, il quale è stato colpito di schegge delle bottiglie riportando ferite anche all'occhio destro. Dopo una prima visita in ospedale ed un'altra nella clinica oculistica, il è stato trasportato a Lecco con un'autoambulanza: a giudizio dei sanitari, lo sfortunato giocatore potrebbe perdere completamente l'uso dell'occhio infortunato.

L'altro giocatore ferito Sacchi, mediano che ha riportato contusioni alla mano destra guaribili in una settimana. Nel tafferuglio, anche il carabiniere Mario Cicero, di vent'anni, è stato ferito al viso: la prognosi è di cinque giorni.

Come abbiamo detto, il pubblico ha perso calma in seguito ad alcune decisioni arbitrali. Le proteste sono state particolarmente intense al 44' del primo tempo quando Nuti attaccante veronese, era stato atterrato in area lombarda che l'arbitro concedesse il rigore. Al 44', poi, è stata registrata l'espulsione del mediano locale Ranghino per fallo di Infine, nella ripresa il signor Genel annullato una rete del Verona per un presunto fuori gioco che le stesse immagini televisive hanno ritenuto regolare.

Verona: *De Min; Tancllo, Petrelli; Mascetti, Savoia, Ranghino; Rossi, Nuti, Bui, Mujesan, Bonetti.*

Lecco: *Meraviglia; Facca, Sensibile; Dehò, Bacher, Sacchi; Saltutti, Mazzola II, Barbà, Azzimonti, Innocenti.*

Arbitro: *Genel di Trieste*

TOTOCALCIO - Monte premi L. 322.213.402

Colonna vincente: 112 - 11X - XXX - X111

Vincitori		Piemonte	Quote
Con 13 punti	11	—	L. 14.646.000
Con 12 punti	353		L. 456.300

Le schedine di domenica prossima: Foggia-Livorno; Lazio-Bari; Lecco-Modena; Monza-Catania; Perugia-Venezia; Pisa-Novara; Potenza-Palermo; Reggiana-Padova; Reggina-Messina; Verona-Genoa; Mantova-Como; Ravenna-Spezia; Vis Pesaro - .

TOTIP - Col. vinc.: 21-1X-2X-21-XX-1X

Vincitori		Piemonte	Quote
Con punti	4	—	L. 2.265.613
Con 11 punti	75	8	L. 120.632
Con punti	737	78	L. 12.051

Risultati delle gare valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Toston, gr. ; 2) Hogarth, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Saladino, gr. 1; 2) Savarino, gr. - 3ª corsa: 1) Quasco, gr. 2; 2) Urbano, gr. X - corsa: 1) Adorno, gr. 2; 2) Bernini, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Coblenza, gr. X; 2) Nahyuki, gr. X - : 1) Thulinious, gr. 1; Quabel, gr. .

Schedone vincente

1	Bari-Livorno	1-0
1	Catanzaro-Potenza	2-1
2	Genoa-Catania	0-1
1	Messina-Palermo	1-0
1	Modena-Reggiana	1-0
N	Novara-Foggia	0-0
2	Padova-Lazio	1-1
2	Pisa-Reggina	2-2
2	Venezia-Monza	0-0
X	Verona-Lecco	0-0
1	Triestina-Treviso	1-0
1	Jesi-Sambenedettese	
1	Lecco-Pesaro	3-0

Battuta d'arresto della capolista

Messina - Palermo: 1-0

Pareggio tra Pisa e Reggina: 2-2 - Bari-Livorno: 1-0

MESSINA, lunedì matt.

Inattesa battuta d'arresto della capolista Palermo che è stata superata (0-1) da un Messina il quale sta lottando per sfuggire alla retrocessione. Ventiduemila spettatori hanno assistito a questo derby siciliano che è stato risolto al 32' del primo tempo da una rete dell'ala destra messinese Fracassa.

La gara di Pisa

PISA, lunedì mattina.

Il Pisa ha perduto un punto nella corsa per la promozione, dividendo la posta (2-2) con la Reggina.

I padroni di casa segnavano per primi al 18' con Cervetto e un minuto prima annullare al ripeso raddoppiavano con Joan.

Sembrava che non dovesse avere più storia, ma gli ospiti accorciavano le distanze con Vallongo al 23' e mentre il Pisa sfruttava alcune facili occasioni, pareggiavano con Toschi al 44'.

Il Bari vince al 90'

BARI, lunedì matt.

Soltanto all'ultimo minuto il Bari è riuscito a superare il Livorno (1-0) grazie a una prodezza di De Nardi il quale ha concluso una furibonda mischia in area toscana.

I trentacinquemila spettatori presenti al fischio di chiusura hanno acclamato entusiasticamente i giocatori biancorossi che con questa vittoria si sono portati al terzo posto in classifica assieme al Foggia. Il Bari è ormai lanciato verso la promozione

PRESTITI
VI OCCORRE DENARO ? CHIEDETELO ALLA
FINANZIARIA POPOLARE
Consumer Finance Corp. of. Italy S.p.A.
Via G. Amendola 10 - Torino

CERUTTI
TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.650, Torino
ABITI
CALZONI
ESTIVI
IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO
Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

Si apre domani il «Salone dell'aeronautica»

Da tutto il mondo a Torino missili aerei ed elicotteri

Vi partecipano trecento industrie - I velivoli a decollo verticale della Fiat - Esposta anche la capsula del primo volo di Gagàrin

Nei grandi padiglioni a ... all'aperto di «Torino Esposizioni» all'aeroporto di Caselle fervono gli ultimi preparativi del «Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio» che verrà inaugurato domani alle 10 dal ministro dei Trasporti on. Scalfaro. Gli *stands* nel palazzo del Valentino, nei quali sono accolte le rassegne dell'astronautica, delle attrezzature aeroportuali, motori e modelli di velivoli, sono ormai praticamente pronti. Ed in gran parte occupata da aeroplani è l'area di Caselle riservata al Salone dell'Aeronautica. Molti apparecchi vi sono atterrati ieri, gli ultimi arriveranno nella giornata di oggi.

Fra i velivoli giunti nel pomeriggio a Torino ... i tre giganteschi ... visitati «Mi 6» (questo è il più grande dei ... ed è detentore di parecchi primati), «Mi 8» e «Mi 10». Ecco alcuni dati per dare un'idea della grandiosità del «Mi 6». Il diametro del suo rotore, a cinque pale, è di ben 35 metri, la lunghezza della fusoliera di oltre 33, il peso totale ... tonnellate e mezza; l'equipaggio è di cinque uomini (due piloti) e nella versione passeggeri può trasportare 65 persone alla velocità massima di 300 chilometri l'ora.

E' la prima volta che l'Unione Sovietica partecipa al Salone di Torino e vi si presenta con una rassegna spettacolare, soprattutto nel settore dell'astronautica. Questo occupa tutto un padiglione sotterraneo del «Torino Esposizioni» ed una grande area all'aperto ed accoglie alcune novità che per la prima volta vengono mostrate al pubblico quali due satelliti «Venus» del tipo «IV», quello che di recente effettuò una «discesa morbida» su Venere. Questi veicoli spaziali (ve ne sono ben ventuno) non sono modelli ma veri ed autentici e l'astronave con la quale Yuri Gagarin aprì per primo la via ai voli interspaziali.

Di questa esposizione parecchi torinesi hanno già visto un «pezzo» raro: il missile «Vostok» con il quale vennero lanciati nello spazio Gagàrin e German Titov. I sovietici non hanno potuto tenerlo nascosto, come gli altri, per riservare la sorpresa ai visitatori il giorno della inaugurazione, date le sue enormi dimensioni: è alto come una casa. Lo si vede emergere dall'interno di «Torino Esposizioni» puntato nel cielo sul suo carrello elevatore, tutto bianco, con il nome in rosso scritto da un lato.

La ... russa verrà illustrata oggi ai giornalisti dalle autorità sovietiche fra le quali il vice ministro dell'industria aeronautica ing. Kobzarev e il vice ministro dell'aviazione civile Michail Kulik; saranno presenti l'astronauta German Titov e la signora ing. Klavdia Kilditschevskaja pilota e progettista aerei.

Trecento le industrie, fra le più qualificate del mondo, che prendono parte alla ...; appartengono, oltre all'Unione Sovietica, alla Francia, Gran Bretagna, Germania, Belgio, Olanda, Canada, Stati Uniti; è anche presente, per la prima volta, l'Egitto. L'industria aeronautica italiana è rappresentata con un ampio ... di velivoli, motori e attrezzature varie di oltre ... fra le quali Fiat, Agusta, Piaggio, Macchi, Sisi Marchetti, Nardi, Aerfer, Partenavia, Selenia, Microtecnica.

La Fiat presenta, oltre ad una serie di turbogetti, meccanismi e apparecchi elettronici, un esemplare del bombardiere-ricognitore leggero «G. 91 Y», azionato da due reattori; modelli del «G. 222» da trasporto a medio raggio e della ... per atterraggio e decollo normale sia quella per il decollo e l'atterraggio verticale; il modello del nuovo caccia «polivalente» bisonico «F. 104 S», la fusoliera del velivolo VFW-Fkt «VAK 191», che atterra verticalmente, costruito in collaborazione con aeronautiche tedesche. Ampiamente illustrata è pure la collaborazione della Fiat ai programmi spaziali europei.

Novità interessanti sono pure presentate dai francesi che hanno portato a Torino, fra altri, gli ultimi tipi della loro aviazione militare, compresi alcuni apparecchi in ... in dotazione alla Marina. Imponente è la rassegna dei velivoli civili, dal trasporto che al turismo, inviati dalle più grandi Case europee e degli Stati Uniti. Un particolare rilievo è dato al settore degli «executives».

La mostra si concluderà il 13 giugno; domenica 9 vi sarà una grandiosa «Giornata dell'aria» a Caselle alla quale prenderanno parte anche pattuglie acrobatiche di alcuni Paesi, fra i quali l'Italia.

Nando Pavia

Ginnastica per le gemelle Foglia

Le sorelle ... (Giuseppina e Santina Foglia hanno partecipato a Giardone Riviera ad una ginnica in ... della chiusura scolastico. Nella foto stanno eseguendo un esercizio assiduo dal loro insegnante. Le loro condizioni buone

Il convegno di Salsomaggiore

Simposio sul soccorso ai feriti della strada

All'incontro (indetto dall'«Aci») s'è discusso il problema come prestare immediato aiuto agli infortunati - Nozioni mediche dovranno diventare materia per il conseguimento della patente di guida

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì mattina.

Si è concluso ieri in questa accogliente stazione termale, il Simposio nazionale indetto dall'Aci sul soccorso alle vittime degli incidenti della strada. Nucleo centrale delle discussioni è stato quel «tempo di intesa» che intercorre tra il sinistro o l'entrata in azione dei soccorsi e ... più idoneo a parte ... personale qualificato.

Si, andranno bene le autoambulanze specificamente attrezzate, di cui è pur stato parlato (allorché — ma quando — ... le non di cinquemila necessarie per la rete stradale del nostro Paese). Vanno e andranno gli indispensabili centri ospedalieri destinati al soccorso medico-chirurgico completo e pronto (quanti esistono, quanti da potenziare e quelli per ora auspicati, principali o satelliti). Ma, nonostante tutto ciò, fatto o da fare, quel «tempo d'attesa» dal traumatizzato sul campo dell'infortunio può molto sulla fortuna delle successive operazioni e non può trascorrere senza qualche primo provvedimento di soccorso, per le esigenze dei presenti, da parte dei profani occasionalmente presenti, ed anzitutto da parte dell'automobilista investitore, se anch'egli è rimasto coinvolto nell'incidente.

Vale ripetere che oltrechè derivante da ... morti ciò è un dovere ... Bene inteso che v'ha pur legge che punisce manovre inconsulte nel trattamento del traumatizzato, qualora ne aggravino la situazione e ... giudichino il buon esito ... successivi interventi qualificati.

Adunque di fronte a questo punto cruciale, su cui il Convegno è tornato ieri a polarizzare ... attenzione, il rimedio offerto come più plausibile è stato l'accettazione del principio di fornire idee ... istruzioni ben chiare ... profani, in qualche ... utenti strada (a partire dai conducenti di autoveicoli). In ... del primo soccorso che da essi può essere attuato. Nozioni semplici, facili ad apprendere e facili a ricordare, impartite con la necessaria elasticità volgarizzativa a seconda dell'età, grado di cultura e delle capacità di apprendere degli ascoltatori. Questo insegnamento deve divenire ... obbligatorio in sede ... preparazione al conseguimento ... patente di guida. ... salienti? ... dal ... di estrarre il ferito — qualora ciò sia di impellenza — dall'interno dell'abitacolo (mai passandolo da un finestrino, che comporterebbe movimenti capaci di mobilizzare frammenti di eventuali fratture ossee insospettate, aggravando la situazione; tanto più se si trattasse di fratture vertebrali potrebbero incorrere lesioni midollari e conseguenti gravi paralisi irreversibili), al modo di adagiare il traumatizzato in atteggiamento idoneo sul bordo della strada o di spostarlo, ... di assoluta necessità, al luogo più ...

Altri si identificano con alcuni provvedimenti che riguardano la respirazione e emorragie ad hanno ... re d'urgenza per la sopravvivenza stessa dell'infortunato. Citiamo innanzitutto il controllo della bocca in ... di difficoltato respiro, allo scopo di rimuovere tempestivamente eventuali liquami rigurgitati o grumi di ... o elementi ... protesi dentarie e correggere posizione ... lingua se ripiegata all'indietro, alcchè ... siano ingombrate le vie respiratorie.

Citiamo inoltre l'importanza dell'eventuale ... della respirazione artificiale col sistema a bocca a bocca, nonchè la massa in opera di mezzi atti a tamponare emorragie, sovente arrestabili con l'applicazione ... fasciature compressive sulla ferita.

Già manualetti informativi proposito, come quello del Cocchetto, consulente sanitario dell'Aci. Il fatto è che necessita diffondere nel pubblico una educazione dei ... dell'acquisizione dei principali ... di prima assistenza.

Angelo Viziano

Agghiacciante sciagura sull'autostrada Genova-Rapallo

Giovane sposa scagliata dall'auto precipita da un ponte alto 80 metri

Uccisa sul colpo - Aveva 22 anni ed abitava a Camogli - Durante un temporale l'auto ha sbandato, la portiera si è aperto e la donna è stata scaraventata oltre la ringhiera del viadotto presso Recco - Illeso il marito - Due coniugi morti e cinque feriti in uno scontro a Magenta - Capomastro torinese ucciso in un incidente a Cafasso

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(t. d.) *Una giovane sposa di Camogli, Ina Maria Baltarin, 22 anni, ha perso la vita in un raccapricciante incidente avvenuto sabato notte, mentre imperversava un temporale, sull'autostrada Genova-Rapallo: scaraventata fuori dall'auto sulla quale viaggiava con il marito Gian Luca, Separago, 26 anni, è precipitata da un viadotto alto ottanta metri sfracellandosi in fondo ad un burrone. I due coniugi abitavano nella cittadina rivierasca in via ... ago; sposati da un paio d'anni, hanno un ... di pochi mesi.*

L'incidente è accaduto al chilometro ... dell'autostrada, ... tronina a metri prima — in direzione di levante — della galleria Monte Castelletto. L'auto, una «Renault R 8» targata Genova e pilotata da ... Luca Separago, procedeva verso Recco a velocità sostenuta. Improvvisamente, la macchina ha sbandato sull'asfalto reso scivoloso dalla pioggia battente, ha compiuto una serie di «testa a coda» schiantandosi infine contro il guard-rail del viadotto sul rio Poggio. Privo dell'urto, però, una portiera si è aperta e la giovane donna, catapultata fuori, ha superato la ringhiera del viadotto finendo sottostante burrone con un volo di ottanta metri.

Alcuni automobilisti di passaggio, visto sulla «Renault» sfasciata, sono accorsi trovando il guidatore ileso nell'auto, preda a un violento choc, ma pressochè illeso. Attraverso i frantumi sconnessa hanno appreso che sua moglie era sparita. Ina è stata trovata fuori. Cercatela, vi prego, cercatela».

Qualcuno si è affacciato alla ringhiera, ma è stato impedito di vedere qualche cosa. Un automobilista ha seguito allora fino al casello di Recco e da qui è stato lanciato l'allarme. Mentre ... polizia stradale e ai vigili del fuoco che accorsi sul posto muniti di riflettori. Come si temeva, la donna è stata presto individuata in fondo al burrone e ai vigili del fuoco è toccato il penoso compito di raggiungere il corpo e riportarlo in strada risalendo una ripida scarpata più a monte.

Magenta, lunedì matt.

(r. s.) *Due persone sono morte e cinque sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale Milano-Torino, nel pressi di Magenta. Le vittime sono: Gaetano Cocomero di 33 anni e la moglie Antonietta Nigro di ... entrambi di Magenta, che si trovavano a bordo di una «600» scontratasi con una «1300».*

L'incidente è stato così ricostruito dalla Polizia stradale: la «1300», guidata da Vincenzo Zironi di 29 anni di Soliera (Modena) e con a bordo la moglie Rina Zanibon di ... e la figlia Paola di sei, proveniva da Milano ed era diretta a Novara. Poco a Magenta l'auto si è scontrata con la «600» che stava attraversando la strada statale provenendo da una via laterale sinistra. Sulla «600» guidata da Guido Re... di 24 anni di Milano, erano Gaetano Cocomero e la moglie nonchè loro amica, Marzia De ... di anni, anch'essa di Milano. Lo Zironi ha tentato di frenare, ma la «600» è stato investita in pieno e scagliata ad alcuni ... di distanza.

Gaetano Cocomero e la moglie sono morti sul colpo mentre gli altri occupanti delle due auto sono rimasti tutti feriti. Essi sono stati ricoverati all'ospedale di Magenta. La più grave è la Nardi che è stata giudicata con prognosi riservata, mentre il Benatti guarirà in 25 giorni e i componenti della famiglia Zironi tra gli otto e i dieci giorni.

Lanzo, lunedì ...

(c. s.) *Il capomastro Giuseppe Durando di 56 anni, ... tivo di Nole ... residente a Torino in via Valperga Caluso 7, è morto in uno ... avvenuto sulla «direttissima» delle Valli di Lanzo. Altre quattro ... persone sono rimaste ferite.*

La sciagura è avvenuta alle 16,25. Il Durando, in «600», si recava a Monasterolo assieme alle sorelle Giovanna e Maria Vola, di 52 e 57 anni, abitanti a Caselle. Giunta fra Cafasse e Monasterolo, la «600» è ... sulla «direttissima» pare senza rispettare la precedenza.

In quel momento da Torino, sopraggiungeva una «1500» guidata dal pilota dell'aeroporto di Caselle Luciano Zanellato di 30 anni, nativo di Bagnolo di Sopra (Padova) e abitante a Torino in via Verolengo 109. Egli aveva con sè la fidanzata, Graziella Cotre, diciottenne, dimorante in via Valfrutè 31 e un amico, il ventottenne Mario Maccario, residente in corso Giulio Cesare 121.

Nell'urto, violentissimo, la «600» è ... scaraventata ad ... metri di distanza. Il Durando è ... sul colpo. Le sorelle Vola, ricoverate all'ospedale Mauriziano di Lanzo, ... sono giudicate guaribili in quaranta giorni ciascuna. Anche lo Zanellato e la sua fidanzata lamentano ferite, ma di minore entità.

Cuorgnè, lunedì ...

(p.) *Un operaio di Valperga è deceduto nella notte sulla domenica all'ospedale di Cuorgnè, a seguito delle lesioni riportate in un incidente stradale. Si tratta del cinquantaseienne Giacomo Guglielmetti, abitante in frazione Galienca e operai presso un'officina di Salassa. Poco prima delle 22 di sabato stava recandosi in bicicletta al lavoro, quando prendere servizio per il turno di notte. Giunto all'altezza della fabbrica, si spostava verso sinistra, ... che alle sue spalle stava sopraggiungendo ad elevata velocità un'automobile che, nonostante la frenata, l'investiva in pieno.*

Subito soccorso dallo stesso investitore, l'operaio veniva trasportato all'ospedale di Cuorgnè e qui ricoverato in condizioni disperate, per fratture multiple e lesioni interne. Un paio d'ore dopo il ricovero, però, cessava di vivere.

Palermo, lunedì mattina.

(t. d.) *Due persone sono morte e tre rimaste gravemente ferite in ... incidente accaduto nel corso Butera di Bagheria, dove una «850» e una «600» si sono scontrate frontalmente. Alberto D'Alessandro di 30 anni e Benito Marsicato di 33, sono morti; gli altri occupanti delle due auto, i conducenti Giuseppe ... di 41 anni e Giovanni Barlolone di 27 e Carmelo De Luca di 38 sono rimasti gravemente feriti.*

Sotto un temporale

Assalta un'auto di notte agitando una lampada rossa

Lodi, lunedì matt.

Un rapinatore, munito di una lampada a luce rossa, ha bloccato la campagne del Lodigiano ... automobilista e lo ha ... a consegnare il portafoglio sotto la ... della pistola spianata.

Il malvivente, attivamente ricercato, è un giovane sui ... anni, vestito d'un abito blu. La scorsa notte, a due chilometri da San ... no di Lambro, in una zona collinare e deserta, sotto una pioggia torrenziale, il bandito ha agitato una lampada rossa al ... della provinciale bloccando una «Simca 1500» sport pilotata dal campionista velottenne Antonio Bolzani, residente a Melegnano in via Castellino 28 e che rientrava a casa dopo ... scorso la serata in compagnia di amici.

Quando l'automobilista abbassato il finestrino s'è visto davanti un giovane armato di pistola che ... intimato: «Fuori i ... sono qual'è». Il Bolzani ha opposto resistenza, consegnando il portafogli che conteneva circa 150 mila lire. g. c.

Questa ... 9

Si elegge ad Aosta la Giunta di governo

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Stamane ... il Consiglio regionale della ... d'Aosta per eleggere il governo della Regione. I consiglieri sono trentacinque: 13 democristiani; 6 del partito socialista unificato; 4 del Rassemblement valdôtain; 2 del partito liberale; 6 dell'Unione valdôtaine; 7 del partito comunista; 1 del psiup.

Nella riunione del direttivo del partito socialista unificato, tenuta ieri, è stato eletto segretario regionale del partito il geometra Bruno Milanesio in sostituzione del dimissionario Franco Frola, nominato recentemente presidente del Consiglio di amministrazione della Società nazionale Cogne. A ... segretario è stato eletto Pier Paolo Spirioni.

Non è ancora possibile sapere quali sono le intenzioni dei socialisti: se cioè essi vogliano aderire al centro-sinistra oppure astenersi.

i. v.

Sepolto nel cimitero di Trino

Identificato l'uomo morto sotto falso ...

Vercelli, lunedì matt.

L'uomo che è morto a Trino Vercellese ... è stato identificato di Giuseppe Panizza di 65 anni da Crema (il vero Panizza è ricoverato in una ... di riposo di Crema) sarebbe in realtà Giovanni Floriani, ... nato nel 1913 a Milano.

Le indagini esperite dalla polizia, che si è ... al caso dopo che il vero Panizza, recatosi venti giorni fa all'ufficio elettorale di Crema per ritirare il certificato elettorale seppe di essere stato dichiarato deceduto il ... giugno dello ... a Trino Vercellese, si sarebbe giunti a questa conclusione.

Rimane ora da chiarire quali ragioni Floriani avrebbe cambiato il proprio nome e perchè avrebbe assunto quello del Panizza. Si prospetta la seguente ipotesi: può aver cambiato nome perchè responsabile di qualche grave malefatta assumendo generalità del Panizza perchè conosceva il Panizza stesso ... perchè ne aveva trovato, o rubato, i documenti.

v. n.

Vinto dal «Borgo Piazza» il Gran ... di Fossano

Fossano, ... matt.

Si è svolta ieri a Fossano l'ottava ... del «Gran Palio dei Borghi», la maggiore ... delle manifestazioni folkloristiche indette in occasione dei festeggiamenti del «Maggio fossanese».

Lo spettacolo rievoca storica giornata in cui ... fossano acquistò il titolo di città. Centinaia ... in costume d'epoca vi hanno preso parte, rappresentanti dei quattro borghi cittadini, dando vita ... un ingiusto che pubblico accorso (circa duemila ... per la maggior parte sistemate in tribune), non ha ... to di sottolineare ... con applausi.

Dopo la sfilata ... personaggi, hanno avuto luogo le gare per la conquista del Palio, l'ambito trofeo che il borgo vincente manterrà per un anno. Vincitore, ... lo scorso anno, il Borgo Piazza, seguito nell'ordine dal Borgo Salice, dal Borgo S. Antonio e dal Borgo Vecchio. Al termine dei giochi si sono esibiti, applauditissimi, sbandieratori, un gruppo di giovani ... noti in Italia e all'estero.

Fermento nel centro della Val Tanaro

Clamorose proteste a Garessio per l'abolizione di una parrocchia

E' quella di Sant'Antonio, nel Borgo Poggiolo - La decisione è stata presa dalla Curia - Un gruppo di fedeli ... l'inchiodare le porte del tempio e ... legare le campane - Oggi 1500 persone cercheranno ... impedire il passaggio dell'arcivescovo di Mondovì

Nostro servizio particolare

Garessio, ... matt.

Millecinquecento abitanti di Garessio ... in fermento e minacciano clamorose manifestazioni perchè la autorità religiose hanno deciso di sopprimere la ... parrocchia di S. Antonio, al Borgo Poggiolo. La polemica non è nuova per questo centro climatico della Valle Tanaro a chilometri da Ceva: i suoi ... abitanti, sparsi in tre grosse borgate vicinissime conservano ... scogli l'organizzazione dei fedeli in altrettante parrocchie.

Già altre volte la Curia vescovile aveva espresso il proposito di ridimensionare le giurisdizioni parrocchiali di Garessio, come già è stato fatto nei vari ... vicini più disagiati, in relazione ... alla scarsa disponibilità ... sacerdoti.

Sembra però che il problema della soppressione ... di S. Antonio sia maturato in questi ultimi giorni, vista da quando l'ottantenne ... Giovanni ... canza da oltre quarant'anni titolare della parrocchia, ha espresso il proposito di ritirarsi. ... è stato designato a sostituirlo, neppure in seguito alle insistenti richieste dei fedeli e delle autorità comunali.

La Curia vescovile di Mondovì avrebbe soltanto informato don Giuseppe Piacenza che, nel ... la parrocchia, dovrà consegnare le chiavi della chiesa e della canonica al titolare della vicina parrocchia del Borgo Pievo.

La notizia, che si è diffusa improvvisamente ieri ... passo senza alcuna smentita, ha prodotto fra i parrocchiani del Borgo Poggiolo l'... di un affronto all'intera comunità. «*Per la sua posizione al centro della cittadina, la chiesa di S. Antonio è sempre stata la preferita anche dalla massa dei numerosi villeggianti presenti a Garessio nella stagione estiva* — ... commentato il dott. Corrado, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno —; mi sembra, perciò, che l'abolizione della parrocchia non sia produttiva».

... gli altri due parroci, don Romano Roberi e ... almor Mario Ansaldi, si mostrano favorevoli alla conservazione della giurisdizione parrocchiale del Borgo Poggiolo, ma sembra ormai l'arcivescovo di Mondovì, mons. Maccari, ne ... deciso la definitiva soppressione.

Ieri mattina il ... è stimato don ... si è recato per l'ultima volta la ... domenicale a S. Antonio e domani tornerà di allontanarsi nel massimo riserbo per non accrescere il disagio della sua gente.

I parrocchiani, però, non intendono arrendersi. Nel pomeriggio un folto gruppo di fedeli, uomini e donne, ha già tentato di raggiungere la ... della chiesa per bloccarle ... grosse corde e inchiodare ... le porte del tempio affinchè nessuno ... possa entrare fino a ... non sia nominato ... altro parroco con residenza stabile nell'antica canonica. ... gente sembra decisa a rendere inutilizzabile la chiesa ... le autorità religiose non accoglieranno le sue ...

Per ogni pomeriggio i fedeli del Borgo Poggiolo hanno deciso di riversarsi in massa sulla strada ... dal centro abitato porta al Santuario di Valsorda per impedire il passaggio all'arcivescovo di Mondovì, che ... quel santuario per la cresima di un centinaio di bambini.

Renzo Roascio

E' morto ... 89 anni don Rota parroco di Pomaro Monferrato

Alessandria, lunedì matt.

(t. m.) E' improvvisamente morto ... tarda serata di sabato il parroco di Pomaro Monferrato, l'ottantunovenne don Carlo Rota. Aveva esercitato il suo sacerdozio a Pomaro Monferrato per cinquantotto ... Era giunto infatti nel 1910 come vicparroco, ... nel novembre ... era stato nominato parroco.

NELLA PROVINCIA DI

ASTI

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA

STAMPA ...

si ricevono ... Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Asti		Montalto	(IBSPT)
Calosso	(IBSPT)	Montechiaro d'Asti	(CRT)
...	(CRT)	Montegrosso d'Asti	(IBSPT)
Canelli	(IBSPT)	Montiglio	(CRT)
Caserta	(CRT)	Nizza Monferrato	(IBSPT)
Castagnole Mont.	(IBSPT)	Nizza Monferrato	(CRT)
Castelnuovo D. Bosco	(CRT)	S. Damiano d'Asti	(IBSPT)
Cocconato	(CRT)	Valfenera	(IBSPT)
Costigliole d'Asti		Viarigi	(CRT)
Incisa Scapaccino	(IBSPT)	Villafranca d'Asti	(IBSPT)
Moasbercelli	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(CRT)
Moncalvo	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(IBSPT)

Ditrechè presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Sanguinosa battaglia per le vie della capitale

Un razzo vietcong a Saigon fa strage di capi del regime

Uccisi fra gli altri il capo della polizia cittadina, altri comandanti degli agenti; ferito gravemente il sindaco - I guerriglieri avanzano di casa in casa: sono a poco più di due chilometri dal centro - Gli aerei americani tentano di fermarli radendo al suolo interi quartieri

(Dal nostro servizio particolare)

SAIGON, lunedì mattina.

I guerriglieri, che da circa una settimana hanno investito di nuovo Saigon con una sanguinosa offensiva, continuano la penetrazione verso il cuore della città. Il palazzo presidenziale è ormai a tiro delle loro armi. Gli americani, vinte le esitazioni, hanno cominciato a usare gli aerei da bombardamento e gli elicotteri nel tentativo di fermare i comunisti: interi rioni sono stati rasi al suolo, ma i vietcong avanzano lo stesso. Essi distano ormai poco più di due chilometri dal centro della capitale.

Con tiri ben assestati ieri hanno centrato un comando di polizia, dove si trovava riunito l'élite del nemico, convenuto lì apposta per assistere ai combattimenti. Un razzo ha fatto una strage di dirigenti e alti funzionari: sono rimasti uccisi infatti il colonnello Nguyen Van Luan, capo della polizia di Saigon; il colonnello Pho Quoc Chu, direttore del porto di Saigon; il colonnello Le Ngoc Tru, comandante del V distretto di polizia; il maggiore Nguyen Ngoc Xinh, capo di Stato maggiore delle operazioni di polizia; il maggiore Nguyen Bao Thu, capo di gabinetto del sindaco; il ten. colonnello Nguyen Van Thuoc, comandante della arrangara».

Tra i molti che vi sono il sindaco della capitale colonnello Van Van Cua, che è gravissimo, e altri alti ufficiali detentori di importanti uffici militari o civili. Negli scontri della giornata sono rimasti uccisi anche numerosi cittadini inermi. Anche le perdite dei guerriglieri sono pesanti.

Finora non sono intervenuti nei combattimenti le fanterie americane; per espresso desiderio del sudvietnamiti che desiderano «difendere da soli la capitale». Ma, come abbiamo detto, operano da ieri i mezzi aerei statunitensi. Tuttavia ciò non ha modificato la situazione. Trincerati nelle case o dietro le macerie i vietcong non si sono fatti sloggiare dai nidi e dai rifugi dei «rangers» sudvietnamiti, ed hanno in qualche settore

A Cholon, il sobborgo cinese della capitale, le unità alleate hanno distrutto interi gruppi isolati nel tentativo di bloccare la lenta infiltrazione vietcong verso le zone centrali della capitale sudvietnamita. Caccia-bombardieri ed elicotteri armati intervengono contro le posizioni dei guerriglieri.

E' stato infatti reso noto che, dal 5 maggio, 368 vietcong sono morti e 3498 sono rimasti feriti in combattimenti svoltisi a Cholon e nel quartiere periferico di Gia Dinh (a nord-ovest di Saigon). Altre 83 persone hanno perduto la vita e 208 sono rimaste ferite in seguito a bombardamenti. Dalla stessa data, 10.616 case sono state distrutte a Cholon e 5624 a Gia Dinh.

(Reuter, United Press)

Di combatte nel cuore di Saigon. Nella foto una pattuglia di soldati governativi in strada sconvolta (Tel.

Mercoledì la nuova seduta per il Vietnam

L'inviato di Hanoi a Parigi seguirebbe una linea duttile

Le Duc Tho riparte stamane da Mosca dove ha fatto tappa per incontrare Kossighin - I russi insistono affinché la delegazione del Nord Vietnam sia più [illegible] - Continuano le voci di un messaggio di Ho Ci-min per gli americani

Mosca, lunedì matt.

Parte stamane alla volta di Parigi (dove i pre-negoziati riprenderanno mercoledì) uno dei leaders di Hanoi, Le Duc Tho, inviato da Ho Ci-min quale «consigliere speciale» della delegazione nordvietnamita ai negoziati preliminari con gli Stati Uniti. Pare che le autorità sovietiche mettano a sua disposizione un aereo speciale. Le Duc Tho è stato ieri ricevuto al Cremlino dal presidente del Consiglio Kossighin, in assenza di Breznev, che pare colpito da influenza. Contemporaneamente, il massimo organo ideologico di stampa sovietico, Kommunist, ha ieri pubblicato un violento attacco contro la Cina, accusandola di favorire una continuazione del conflitto nel Vietnam per mettere l'Urss e gli Stati Uniti l'uno contro l'altro e provocare un conflitto nucleare.

Nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si ritiene che il leader di Hanoi rechi istruzioni di Ho Ci-min per la delegazione nord-vietnamita e un messaggio per gli americani. Nella gerarchia del partito, egli occupa una delle posizioni più alte: fa parte del Politburo, è segretario del Comitato centrale e viene considerato il terzo o quarto uomo di Hanoi.

L'arrivo a Mosca è stato accolto, sabato, da un editoriale pubblicato dal quotidiano nordvietnamita «Nan Dhan». L'editoriale sembrava indicare che i nordvietnamiti sono pronti ad assumere un atteggiamento più duttile nei negoziati, anche a proposito della cessazione dei bombardamenti americani.

Con Kossighin, Le Duc Tho ha certamente discusso la tattica da tenere a Parigi. La Tass, dando notizia dei colloqui, ha affermato che essi sono svolti «in un'atmosfera di cordialità e fraterna amicizia». Si presume che Mosca stia adoperandosi per rendere possibile un accordo preliminare tra Hanoi e Washington, e discutere poi l'intera questione nordvietnamita sulla base della conferenza di Ginevra del 1954. Com'è noto, l'Urss e la Gran Bretagna sono co-presidenti della conferenza stessa.

La preoccupazione sovietica non pare tuttavia aver distolto l'attenzione dei dirigenti di Mosca dalla necessità di mantenere il loro appoggio a Hanoi. Le presentazioni a Mosca di nuovi armamenti sovietici, tra cui i missili antiaerei, sono state presentate proprio in coincidenza con l'arrivo di Le Duc Tho.

I negoziati preliminari di Parigi per una soluzione della crisi nord-vietnamita è «illustrata sottolineata dall'articolo di Kommunist, l'organo di stampa ideologico sovietico» ha scritto: «Il gruppo al potere a Cina sta facendo tutto quanto è possibile per protrarre il conflitto nordvietnamita. Esso considera questo conflitto come un fattore a suo gioco politico di grande potenza, senza preoccuparsi per nulla degli interessi del popolo del Vietnam, del movimento socialista, del movimento operaio internazionale. La Cina tradisce i principi fondamentali dell'internazionalismo».

«I leaders di Pechino — continua Kommunist — sperano di usare la guerra del Vietnam per i loro fini egoistici, e soprattutto per mettere l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti l'uno contro l'altro, per provocare un conflitto nucleare, lanciandosene contemporaneamente lontani».

Continua Kommunist: «Mao Tse-tung ritiene che i settecento milioni di cinesi siano il punto fondamentale della sua politica: in qualsiasi conflitto militare, la Cina rimarrebbe con una sufficiente riserva di uomini».

e. c.

Ventimila danesi marciano in corteo per la pace in Vietnam

COPENAGHEN, lun. matt.

Migliaia di giovani danesi, muovendo dalla provincia, hanno cominciato ieri la «marcia di Pentecoste» dirigendosi verso la capitale, per protesta contro la guerra del Vietnam.

Secondo gli organizzatori della manifestazione, ventimila persone partecipano alla fase finale.

(Associated Press)

Vance tornato a Parigi per la ripresa dei colloqui

Parigi, lunedì mattina.

Cyrus Vance, il numero 2 della delegazione statunitense ai negoziati con il nordvietnamiti, è tornato ieri a Parigi dagli Stati Uniti dove si era recato qualche giorno fa per consultazioni. Vance ha conferito a Washington con il presidente Johnson.

Egli ha dichiarato ai giornalisti che lo attendevano davanti all'ambasciata statunitense di non aver ricevuto «nessuna nuova istruzione». «La nostra posizione — ha aggiunto — continua ad essere quella che è stata definita dal presidente Johnson nel discorso del 31 marzo».

Il presidente aveva annunciato in tale occasione la limitazione dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord e dichiarato che i bombardamenti saranno completamente sospesi se i nordvietnamiti daranno prova di «controllo» sulle loro operazioni nel Sud.

(France Presse)

Dopo il «disimpegno» dal governo

Dc e repubblicani polemizzano col psu

Dure critiche alle decisioni del comitato centrale socialista in un discorso del vice-segretario della dc, Piccoli, e in un comunicato della federazione giovanile del pri

(Dal nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Comincia la quinta legislatura della Repubblica. Domani i 10 i deputati e i 315 senatori eletti il 19 e il 20 maggio tengono la loro prima assemblea. Procedono, innanzitutto, all'elezione dei presidenti: per il Senato pare certa la candidatura di Parri, mentre per la Camera si parla di un socialista (Pertini, o Forni, o Giolitti). Domani stesso giornata inizia la sua ultima riunione il governo Moro. Approva la decisione delle dimissioni, che viene subito comunicata dal Presidente del Consiglio al Capo dello Stato e ai presidenti delle Camere. L'indomani Saragat inizia le consultazioni per la soluzione della crisi. Dovrebbe concludere i primi giorni della settimana prossima. Fino alla formazione del nuovo governo, quello attuale resta in carica per il disbrigo della normale amministrazione.

La soluzione della crisi e la formazione di un nuovo governo non presentano obiettivi facili. Le decisioni dei socialisti (per il provvisorio «disimpegno» da «responsabilità ministeriali»), prese prima dalla direzione e confermate poi dal comitato centrale, hanno messo in situazione in le prospettive sono estremamente difficili. Il vice-segretario della dc, Piccoli, parlando a Tagliacozzo, ha assai ieri che il suo partito *«farà tutto il suo dovere»*. *«E' chiaro* — ha subito aggiunto il vice-segretario — *che questo non può significare che i democratici cristiani sono pronti ad ogni cosa, anche quella di rifiutarsi a tentativi estranei alla loro linea politica, alla loro volontà e convinzione per dar vita a una formazione di centro-sinistra, alla loro coscienza di rifiutare ogni altra linea politica, di respingere ogni scelta che non sia ancorata fermamente e saldamente alla politica di centro-sinistra».*

«Noi — ha concluso l'esponente democristiano — *abbiamo continuare, come abbiamo detto durante la campagna elettorale. Il prezzo è quello della responsabilità. La dc non pagherà mai quello dell'avventura e dell'isolamento perché è un partito di altissima vocazione democratica».*

Il discorso di Piccoli sembra aver un significato chiaro. Sembra preannunciare che la dc è pronta anche a fare un governo senza i socialisti: a condizione, però, di non trovarsi isolata, senza apporgi in Parlamento, esposta, quindi ad avventure. E' come dire che il nuovo governo, monocolore (solo dc), o bicolore (dc più pri), deve poter contare sulla garanzia e sull'appoggio dall'esterno dei socialisti.

E' su questa garanzia che si discuterà soprattutto negli incontri tra i rappresentanti di centro-sinistra (i primi, tra rappresentanti delle tre segreterie già in programma per oggi) e nelle riunioni di questa settimana delle direzioni della dc e del pri. E sullo stesso punto ci si fermerà nelle consultazioni che, dopo l'apertura della crisi, il Capo dello Stato avrà con i rappresentanti dei partiti, della dc in particolare.

Il documento della direzione dei psi-psdi (cui ha dato il suo consenso anche il comitato centrale) afferma, a tale proposito, che il partito socialista deve articolare «*una linea di azione che gli consenta di valutare, senza opprimersi a preclusioni preconcette, il programma e l'attività di un governo quale il partito di maggioranza deve assumersi responsabilità*». E' chiaro, dunque, che i socialisti decideranno se appoggiare, e in che modo, il nuovo governo dopo averne conosciuto il programma e l'impostazione.

In attesa che per la crisi delineino possibilità di sbocco, le decisioni della direzione e del Comitato centrale dei psi-psdi sono commentate dagli altri partiti. Sono negativi i commenti che vengono dalla dc e dal pri, dalle forze che, nella passata legislatura, formavano con i socialisti la maggioranza di centro-sinistra. L'on. Piccoli, nel già ricordato discorso di Tagliacozzo, ha parlato di decisioni «gravi». E ha aggiunto: «*Un partito che lascia la situazione politica e sociale che anch'esso ha contribuito in gran parte a creare, facilmente, con il suo disimpegno, viene coinvolto nella spirale massimalistica*».

La direzione della Federazione giovanile del pri, in un documento approvato ieri, ha definito la decisione socialista «*una grave rinuncia a contribuire al rinnovamento del Paese*». Quanto all'atteggiamento del pri, esso, secondo il documento dal-la Federazione giovanile, dovrà «*essere strettamente subordinato al rifiuto di ogni copertura ad altre componenti del centro-sinistra e ad una rigorosa valutazione della politica della democrazia cristiana di affrontare, in modo e con spirito riformatore, i problemi del Paese*».

Le decisioni del Comitato centrale socialista sono state approvate con 147 «sì», astenuti o 22 non votanti. Di questi ultimi, secondo il ministro Preti (che nel Comitato centrale si è opposto al «disimpegno»), sono parte erano contrari alle posizioni della segreteria. Per cui, sempre secondo Preti, questa posizioni, sarebbero state approvate da una maggioranza ridotta.

Mario Pinzauti

Falso allarme ad Asti per una ragazza «rapita»

ASTI, lunedì matt.

(v. m.) I carabinieri sono stati posti in allarme nella notte fra sabato e domenica da una telefonata anonima, secondo la quale alla periferia della città due individui a bordo di una «1100» avevano rapito una ragazza. L'auto si sarebbe poi allontanata a tutta velocità verso la statale per Torino.

I carabinieri di posto, mentre veniva dato l'allarme alle stazioni dell'Arma di tutta la provincia, che predisponevano posti di blocco sulle principali strade. Dei presunti rapitori della ragazza non si sono però trovate tracce. Nessuna denuncia, d'altro canto, è stata presentata per la scomparsa di una giovane. I carabinieri sospettano che il rapimento non sia mai avvenuto e che si tratti di una falsa segnalazione.

* ROVIGO — L'albergatore Aristide Tonon, di 45 anni, da Lendinara, padre di tre figli, salito lieri su un traliccio di un elettrodotto, impossibilitato a scendere per il capogiro dall'altezza di cinque metri, è morto all'istante per la frattura del cranio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

A Trivero, nel Biellese

Morta la scoletta caduta mentre giocava

(Dal nostro Corrispondente)

Biella, lunedì mattina.

E' morta nella tarda mattinata di ieri all'Ospedale di Biella la scolara Daniela Ubertalli Ape, di 10 anni, residente nella frazione Castagnea di Portula, presso Trivero: è caduta da una impalcatura su cui era salita per gioco aveva riportato lesioni gravissime alla testa. Era stata ricoverata nel reparto rianimazione, ma non è stato possibile salvarla.

Poco dopo le 12,30 di giovedì scorso la bambina, che stava giocando a rimpiattino con il fratello Giorgio, di 14 anni, è salita sull'impalcatura, già in fase di disarmo, che un'impresa edile di Trivero stava addossando alla facciata della per ulteriori lavori di restauro.

Uno dei pinni del ponteggio era posto all'altezza di un lucernaio: si presume che la scolara, nel salirvi, abbia scavalcato il parapetto raggiungendo poi un'estremità dell'impalcatura all'angolo della casa.

Una tavola di legno, a quanto risulta, si sarebbe mossa, facendo cadere a piombo la piccola da circa 20 metri su una sbarra metallica che le ha sfondato la volta cranica.

La bambina era la secondogenita dei coniugi Rosina Empino e Nino Ubertalli Ape, autotrasportatore, entrambi di 41 anni. Frequentava la quinta classe elementare e fra pochi giorni avrebbe concluso l'anno

p. m.

Daniela Ubertalli di 10 anni

Penoso episodio a Beinette nel Cuneese

Impazzito devasta l'alloggio sale sul tetto e lancia tegole

Protagonista un autista di quarantotto anni, padre di quattro figli - Per qualche ragione ha scagliato le tegole contro i carabinieri e gli amici che volevano farlo scendere - Infine è stato immobilizzato

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, lunedì mattina.

Improvvisamente impazzito, un autista sposato e padre di quattro figli, dopo avere devastato il proprio alloggio, è salito sul tetto della casa, bersagliando con le tegole che cercavano di avvicinarsi, per esortarlo a scendere. Si è reso necessario, quindi, l'intervento dei carabinieri, che a fatica sono riusciti ad immobilizzare il folle, provvedendo poi al ricovero in manicomio.

Il episodio è accaduto a Beinette e ha per protagonista il quarantottenne Giuseppe Chirio. La sventurato, che prima d'ora non aveva mai dato segni di squilibrio mentale, l'altra notte, dopo essersi alzato dal letto, ha preso ad imprecare contro i familiari e, prima che potessero fermarlo, ha cominciato ad infrangere piatti e bicchieri e a sfasciare mobili e suppellettili. Tentando a bada la moglie e i figli gli improvvisati protettili domestici, il Chirio è poi salito sul tetto dell'abitazione. Urlando frasi sconnesse, il folle ha iniziato un fitto lancio di tegole sulla strada, contro la torre i familiari lo imploravano di scendere, e quanto la sua vita era a grave pericolo: uno sbandamento o un passo sbagliato potevano provocare la sua caduta. Il Chirio si dimostrava però sordo ad ogni invocazione.

Dopo qualche ora di drammatico assedio, qualcuno ha pensato di avvertire i carabinieri di Peveragno, che intervenivano immediatamente sul posto. Anche i militari dovettero però lottare parecchio prima di riuscire a raggiungere lo squilibrato e ad immobilizzarlo. Visitato da un medico, l'autista è stato riconosciuto pericoloso a sé e agli altri e portato con un'autoambulanza mezz'ora dopo veniva trasportato all'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi.

g. d. m.

Vance tornato a Parigi per la ripresa dei colloqui

Parigi, lunedì mattina.

Cyrus Vance, il numero 2 della delegazione statunitense ai negoziati con il nordvietnamiti, è tornato ieri a Parigi dagli Stati Uniti dove si era recato qualche giorno fa per consultazioni. Vance ha conferito a Washington con il presidente Johnson.

Egli ha dichiarato ai giornalisti che lo attendevano davanti all'ambasciata statunitense di non aver ricevuto «nessuna nuova istruzione». «La nostra posizione — ha aggiunto — continua ad essere quella che è stata definita dal presidente Johnson nel discorso del 31 marzo».

Il presidente aveva annunciato in tale occasione la limitazione dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord e dichiarato che i bombardamenti saranno completamente sospesi se i nordvietnamiti daranno prova di «controllo» sulle loro operazioni nel Sud.

(France Presse)

Ugo Sola e famiglia prendono parte al dolore dei comm. Lupo e famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Pensini ved. Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Franco, Pilfarelli e famiglia partecipa al dolore del comm. Arturo Lupo e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Maria Pensini ved. Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Il Lanificio Vitale Barberis Canonico & C. prende viva parte al dolore che ha colpito il Comm. Rag. Arturo Lupo, per la perdita della cara mamma signora

Vincenza Maria Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Domenico Silvano e Dante Rota si associano al dolore del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara mamma signora

Vincenza Maria Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

I nipoti Maria Nella Lina Graziella Antonio Pensini si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della cara mamma

Maria Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Alda e Angelo Zegna di Monte Rubello prendono viva parte al dolore del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara mamma signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Trivero, 2 giugno 1968.

Il Lanificio Fratelli Ormezzano & C. prende parte al dolore del Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della mamma signora

Maria Poncini ved. Lupo

— Mosso Santa Maria, 2-6-1968

La Manifattura Cotoniera Vittorio, Cossato, partecipano al grave lutto del comm. Arturo Lupo per la perdita dell'adorata mamma signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Cossato, 2 giugno 1968.

Mario e Giancarlo Colle prendono viva parte al dolore del comm. Arturo Lupo e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Rannella Lavia Sandro partecipa al grave lutto che lo colpito il comm. Arturo Lupo per la perdita della cara MAMMA.

— Biella, 3 giugno 1968.

Si associano all'attesta del Sud cari

Luigia Destefanis ved. Milanesio

Ne danno annuncio i figli Gemma e Giovanni con le rispettive famiglie; fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 3, ore 14,30, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° giugno 1968.

Partecipano al lutto di Gemma Maria e Claudio gli amici:

Cugini Beccaria
Fernanda e Luigi Colle
Valeria Giuseppe e Daniela Fatica
Alice e Aldo Ferraro
Vittoria e Sergio Gunsenti
Mariuccia Ubaldo e Gino Foglietti
Anita e Mario Locatelli
Lina e Carlo Mottaghi
Famiglia Mazzi
Franco e Giulio Pignet
Margherita e Angelo Perino
Anna e Vittorio Peserini
Famiglia Pratesi
Gemma Maria e Lalla Quirico
Famiglia Rigaldo
Famiglia Rolla
Elsa e Igino Santella
Barbara e Giovanni Vietti

Dopo lunga e penosa malattia, serenamente sopportata, ha cessato la sua esistenza terrena l'anima buona e generosa del

Comm. Pietro Casco

Costernato dal dolore ne dà il triste annuncio la sua addolorata moglie Giovanna Cavallo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rivalta. Non fiori. I funerali avranno luogo martedì 4, alle ore 8,45, partenza dall'abitazione in corso Regio Parco 44.

— Torino, 2 giugno 1968.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direttore, Insegnanti Scuola Officina Serali piangono la dipartita del

Comm. Pietro Casco

membro del Consiglio Direttivo e carissimo esprimono il loro profondo cordoglio alla Famiglia.

— Torino, 2 giugno 1968.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente si è spento confortato dall'affetto dei suoi cari

Caom. Luigi Franco

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma Filippa, la figlia Silvana col marito Franco Mocellato, gli zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gaetano De Sanctis per l'affettuosa assistenza. I funerali martedì 4 giugno ore 10,30 Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Cordero di Pamparato 17, 2 giugno 1968

I Cugini Franco, Romanello, Zo partecipano affettuosamente al gentile dolore.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Luigi Bosio
di anni 46

Addolorati lo annunciano la moglie Lidia Trombetta, la figlia Daniela, la sorella Rita col marito Riccardo Hess, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo martedì 4 corr. alle ore 9,45 partendo da via Saluzzo 133 per la Cattedrale di S. Donato. La salma proseguirà per Carour ove giungerà alle ore 11,15.

— Pinerolo, 3 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cavallo
Tenente

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna ed i figli Franco, Dina, Cesare e Giuseppe uniti al genero, nuore e nipoti. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 4 c. m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Corso Novara 10. La salma dopo la benedizione sarà trasportata al cimitero di Castiglione d'Asti.

— Torino, 3 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Oricoli
Appuntato Carabinieri in congedo

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, l'adorata sorellina, nuore e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione Via Principessa Clotilde 12.

— Torino, 3 giugno 1968.

Cristianamente è

Pietro Torta
ex albergatore Aquila d'Oro

La annunciano con profondo dolore i familiari tutti. Il funerale avrà luogo in Cherasco martedì 4 giugno alle ore 10 partendo dalla casa dell'estinto in via S. Ilfredo 38.

— Cherasco, 3 giugno 1968.

Francoise Weill e famiglia prendono viva parte al dolore di Ilaria e piangono per la perdita dell'adorata compianta

Dott. Giovanni Bonetto

— Parigi, 30 maggio 1968.

Nel decimo anniversario del trapasso di

Pietro Sobrero

Il figlio Attilio, la nuora Rosanella, i nipoti Gheri e Pedro lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

— Torino, 3 giugno 1968.

Placido Ciacotto

Nel cuore dei suoi cari non lo ricordano sempre con rimpianto immenso. Santa Messa martedì 4 giugno ore 7 Chiesa Santa Giulia.

— Torino, 3 giugno 1968.

Ha chiuso la sua esemplare vita terrena, raggiungendo in Cielo le adorate figlie Prof.ssa Angela e Prof.ssa Maria Vittoria

Giovanni Cranone
Socio Onorario degli Asili Notturni

Nel ricordare il suo grande cuore e la sua rettitudine, ne danno il dolorosso annuncio la moglie Anna Cazzo Krigmone, i figli Francesco e Giuseppe, i fratelli ing. Emilio e ing. Angelino, le sorelle Emilia e Domenica, la nuora Pina e le da lui amatissime nipotine Angela e Antonella, Giannina Agneri, i parenti e i congiunti. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene od oblazioni agli Asili Notturni di via Ormea. I funerali, in forma civile modestissima, si svolgeranno alle ore 14,30 di lunedì partendo da via Pietro Micca 45.

— Torino, 2 giugno 1968.

Nuvia, Rina e Delio Rosazza partecipano al dolore del prof. Francesco Cranone per la grave lutto che lo ha colpito.

Prendono parte al dolore del prof. Francesco Cranone per la scomparsa del PAPA' i sanitari dell'Ospedale Civile di Saluzzo:

Dott. Renato Avogadro
Dott. Paolo Bertolucci
Dott. Anna Maria Bigo
Dott. Aldo Bollati
Prof. Marco Doglietti
Dott. Francesco La Pauli
Prof. Amerigo Lipsia
Dott. Mario Manca
Prof. Giorgio Mauro
Dott. Gian Mario Pavesi
Prof. Ilio Priola
Dott. Della Roccavilla
Dott. Aldo Rolando
Dott. Riccardo Rossano Cogliolo
Dott. Mario Scavo
Dott. Sergio Sosso
Dott. Amilcare Tedoldi.

— Saluzzo, 2 giugno 1968.

Si associano al grande dolore del prof. Franco Cranone per la perdita del PADRE

Ezio e Nino Bertello
Giovanna e Mario Dal Pont
Paola e Achille De Caroli
Adriana e Renzo Camisassi
Bellinita e Giovanni Cassina
Mario e Aldo Ignelli.

— Saluzzo, 2 giugno 1968.

I Condomini di via Pietro Micca 45 partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Cav. Giovanni Cranone

— Torino, 2 giugno 1968.

Marianna e Ludovico Diè si associano al lutto.

Marcella, Massimo e Silvio Gialella si associano al dolore.

La famiglia Trolle partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dottor Giovanni Cranone

— Torino, 2 giugno 1968.

Prof. Ilio Priola e famiglia partecipano al grave lutto dell'amico Prof. Franco Cranone.

Munito dei conforti religiosi e mancato

Domenico Maronero

Ne danno l'annuncio la figlia col Marito e figli, sorelle e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 4 c. m. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Alì di Ziura, 2 giugno 1968.

Cristianamente e serenamente è mancato il

Dott. Ugo Cavallotti

Desiderii ne danno il triste annuncio la moglie Ida, la figlia Patrizia col marito Arch. Giorgio Tosiani, la mamma, il fratello Mario e famiglie, le sorelle, cognati, parenti, amici tutti. Funerale martedì 4, ore 8,45, dall'Ospedale San Giovanni antica sede. La cara salma proseguirà per Vigone dove verrà tumulata.

— Torino, 2 giugno 1968.

Zia Maria Adelaide e Rosetta Tealdini si uniscono alla Famiglia nell'immenso dolore per la perdita del carissimo Fratello amico

Ugo Cavallotti

— Torino, 2 giugno 1968.

Aldo Tedeschi ed i suoi si uniscono al dolore della famiglia per la immatura perdita dell'amico

Ugo Cavallotti

— Torino, 2 giugno 1968.

Giovanni Bonansia partecipa al dolore della famiglie Cavallotti e Tealdini per la perdita del caro amico

Ugo Cavallotti

— Torino, 2 giugno 1968.

Giacomo e Franca Ferrero prendono parte al dolore della famiglie per la dipartita del carissimo amico

Ugo Cavallotti

— Torino, 2 giugno 1968.

Rosa Ravioto, Tina, Roberto, Edgardo Tavolero prendono parte al dolore della famiglia Cavallotti.

I cugini Perlasiolo, Sarella, Bosticco, Manuella prendono viva parte al dolore di Rosella e Patrizia.

Ne cessato di battere il cuore generoso e buono di

Guglielmo Croce
di anni 53

Lo annunciano la moglie Rina Cranone i parenti: le parelle Angelina e Pierina con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti, i funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 12,15 nella Parrocchia di San Barnardino. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 1° giugno 1968.

Cristianamente è mancata

Vincenza Canibus ved. Elia

Lo annunciano il fratello, cognate, nipoti. Benedizione lunedì 3 ore 15,30 in corso U. Sovietica 220, funerali in Piccolo ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° giugno 1968.

Sentitamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Giusta Drago Franco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppina e Renzo, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Pierpiovanni Montalenghe. Funerali oggi alle 16,15 Parrocchia Madonna della Rose.

— Torino, 3 giugno 1968.

1958 1968

Francesco Demarchi

vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

— Torino, 3 giugno [illegible].

[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogne n. 1 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo M. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 100 r Portici Accad. 13 r Via [redacted] 80 r
NAPOLI - Via Roma 100

[redacted] tutti i corrispondenti della [redacted]cità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono sostituire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando la artificiosamente composte; per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in [redacted] maiuscole (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro [redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio [redacted] corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il [redacted] di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente [redacted] renti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se anticipate o raccomandate.

Per un speciale accordo [redacted] tata [redacted] l'ISTITUTO [redacted] PAOLO [redacted] TORINO e [redacted] [redacted] gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle ore di sportello — presso [redacted] le Sedi e Dipendenze [redacted] questo [redacted] esistenti [redacted] Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CERCHIAMO motoretta o fondo cieco fisso o mole molte pesanti e quattro [redacted] per cemento. Scrivere a: Casella Postale n. 1960, Genova.

MACCHINA levatrice Kg. 10 [redacted] semi ottima occasionissima svendo lire 1.000.000. Telefonare 753-611.

150 metri Blindoventilato 3000 Ampèr nuovo, 30 metri Canalis 320 Ampèr, tellerstore Milatto vendesi. Telefonare 661-482. A55048

ARTIGIANATO L. 220 per parola

IMPRESA decorazioni, qualsiasi tipo di decorazione si esegue. Telefonare 361-309. A55094

SCALDABAGNI [redacted] installazione compresa da L. 20.000 con garanzia. Telefonare 214-184.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). T. 542-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-305. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 [redacted] Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari dirigenti artigiani commercianti, industriali, professionisti, pensionati. FINCOTEX - corso Francia 15 - Tel. 750-203 - 779-826. O114

ASSOCIEREI tecnico rappresentante [redacted] nota industria interessanti lavori fornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2508 — Torino».

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso [redacted] Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente [redacted]petitive. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763, 532-973. O576

A.A.A. ALBERGO 2ª categoria, 60 letti, parcheggio, reddito annuo dimostrabile 10.000.000, cedesi Genova centro, zona signorile, causa trasferimento. Affare. Dellavilla, via Sturla 51, Genova. 23950

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona grande sviluppo cedesi privatamente. Telefonare 361-868.

ACCONCIATURE cedesi affare 500 mila cono corso Grosseto. Telefonare 264-537 pasti. A55212

AFFARONE cedesi profumeria accenciature al migliore offerente. Telefonare 353-673 A54911

AFFARONE cedo negozio parrucchiere misto. Tel. 238-307 ore pasti. A55058

AFFIDO gerenza avviato negozio articoli [redacted] con alloggio, miti pretese. Telefonare 878-314.

AFFITTASI negozio addetto salumeria altri generi zona sviluppo. Telefonare 321-271. A54955

ALBERGO 35 camere, Riviera Levante, sul mare, spiaggia privata, reddito annuo 14.000.000 cedesi; altro 42 [redacted] Savona. Altri [redacted]ghi - pensioni ogni tipo. Occasioni. Dellavilla. Sturla 51, Genova.

[redacted] 47 camere vicinanze P.N. cedo direzionando, Bellotti, via P. Micca 6. A54929

AVVIATISSIMO negozio svendesi ritiro commercio licenze vastissime non sfruttate possibilità ampliamento permute alloggio. Telefono [redacted] 735-365. A55532

BAR centralissimo orario ridotto incasso 60.000 giornaliere cedo. Bellotti, via P. Micca 6. A54978

BARBIERE avviatissimo cedesi Alassio via Torino 33, Galizia.

[redacted] Milano [redacted] ricevitoria cedo forte incasso 13.000.000. Libani 545-281. A54812

CAFFE' angolare centralissimo cedo incasso 110.000 giornaliere. Bellotti, via P. Micca 6. A54938

CAFFE' ristorante cedo [redacted] mura casa completa Villarbasse. Telefonare 598-917. A54722

CAMBIEREI avviatissima merceria con alloggio o casetta [redacted]. Telefonare 237-149. A54807

CAPITALE cinquecento milioni cercasi ottimo sicuro investimento segretezza assoluta. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino». A55017

CARTOLIBRERIA biglietteria giocattoli Vanchiglia cedesi comprese merce 4 milioni. Telefonare 516-942.

CASALINGHI, elettricità, idraulica, avviatissimo, angolare, cedesi motivi famiglia. Telef. 283-239.

CAUSA malattia cedesi subito avviato negozio alimentari in centro balneare della Riviera dei Fiori. Lampo Pubblicità 341, Alassio.

CAUSA merlia militare cedesi avviato negozio fiori. Tel. 380-817.

CEDESI avviatissimo negozio utensileria varia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino».

CEDESI avviato articoli sportivi centralissimo, eventualmente permuta immobili. Telefonare pasti [redacted]

CEDESI commestibile drogheria polli conigli pasticceria Crocetta 3 milioni 500.000. Telefonare 480-994.

CEDESI negozio laboratorio ricami licenza telerie unica in ottima zona scelta clientela. Telef. 590-696.

CEDESI pettinatrice centrale ritiro attività buon reddito. Tel. 530-247.

CEDO autorimessa con lavaggio officina occasione. Telef. 737-542.

CEDO bar terralissimo biliardo famiglia pratica anche gerenza. Telefonare 598-917. A54722

CEDO in Torino grande [redacted] caffè dancing e società mutuo familiare. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2511 — Torino». A54915

CEDO ricevitoria avviatissima e bene attrezzata. Telefonare 764-689.

CENTRALISSIMA panetteria pasticceria forno nafta, due giornalieri, alloggio tre cedesi 6.000.000 facilitazioni. Albertina 27, Fabbri. Telefono 61-843. A55525

CENTRALISSIMO elegante negozietto rivendita pane [redacted]rie dolciumi pasticcerie cedesi 4.700.000 [redacted] pagamento. Albe[redacted] 27, Fabbri, 41-943. A55534

CERCO gerenza accoccidere lemmipili incasso 300.000 mensili miti [redacted]. Libani 545-281.

FINALE Ligure, sul mare, cedo licenza edilizia. Possibilità costruzione piccolo albergo, grande villa Telefonare 62-005 Finale ore 21-22.

FINALE Ligure, telefono 62-005, ore 21-22. Cedo albergo. Clientela, contratti esteri. 23946

FORNO Moncalieri macchinario attrezzi licenza panificazione cittadina provincia 1.300.000 affitto mite Telefonare ore pomeriggio 706-934

IMPRESA cerca socio per costruzioni villette. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] 6153 — Torino». A55170

[redacted] **FREQUENTATISSIMA LOCALITA' TURISTICA** [redacted] **INVER-[redacted] VALLE D'AOSTA CONCE-[redacted] [redacted] AVVIATA AZIENDA PER CONDUZIONE RISTORANTE, SELF-SERVICE, BAR, LOCALI MODERNISSIMI, ES-[redacted] CARATTERISTICHE ALTO LIVELLO COMPLETI OTTIMI IMPIANTI. TRATTIAMO DIRETTAMENTE CON [redacted] ED [redacted] DISPONENTI ADEGUATI CAPITALI. CASELLA POSTALE 222 TORINO** [redacted]

[redacted] **CONFEZIONI CENTRO-SUD GRANDI POSSIBILITA' LAVORO CONTINUO ASSICURATO CEDESI O COMPARTECIPAZIONE. TELEFONARE 998-759.**

[redacted] vero [redacted] cedesi causa malattia. Tel. 521-004.

NEGOZIO fiori, zona Sassello, cedesi convenientemente. Tel. 334-265

OCCASIONE cedesi negozio specializzato nell'abbigliamento per bambini. Telefonare 393-857. A55219

OCCASIONE vendo chiosco dolciumi gelati caffè analcoolici, corso Trapani, L. [redacted] trattabili. Eventualmente anche gerenza. Telefonare 872-673. A54914

PARRUCCHIERE uomo cedesi causa partenza, affarone. Telef. 632-244 ore pasti. A55000

PASTICCERIA confetteria salone abitabile magazzino camerone merce 4 milioni. Telefonare 516-942.

PER finanziamento 20.000.000 piccola capace impresa edile in totale esportazione offre equamente divisione utili. Telefonare [redacted] 10 252-207.

[redacted] cerca affittarsi porzione importantissimo bar angolare. Bellotti, via P. Micca 6.

PICCOLA pensione avviata signorile vicinanze Porta Nuova cedesi. Telefonare 657-217. A55070

PRIVATO cede avviato tintostireria ottima occasione retro abitabile. Telefonare 878-378. A55045

PRIVATO urge cedere drogheria frutta verdura richiesta minima sergo realizzo. Telefonare 82-273.

PRIVATO vende causa trasferimento negozio polli conigli agnelli incasso settimanale 300.000 dimostrabile. Telefonare 326-804. A55163

PROFUMERIA importante signorile [redacted] arredata, primaria concessioni, forte incasso. Richiesta 12 [redacted] cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A55238

RIVIERA cedesi pensione ristorante bar tavernа pizzeria [redacted] saleggio. Permutasi parzialmente beni [redacted] bili. Telefonare 84-135 Pietraligure.

SOLIDA elettromeccanica ferramenta grandi complessi propria specialità cedesi. Telefonare 484-109.

VENDESI panetteria drogheria salumi formaggi frutta verdura, latteria, caffè analcoolici patentino sigarette. Zona Paradiso Telefonare 706-422.

VENDO due negozi buon reddito via Varallo Bellotti, via P. Micca 6.

VIA Po cedo profumeria laboratorio estetista 55.000 giornaliere dimostrabili. Libani 545-281

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A Gravere vendesi alloggio signorile tre camere servizi terrazzo garage. Telefonare 793-954. A55323

A 5.000.000 vendesi subito appartamento 70 mq. civilissimo condo[redacted] Porta Maurizio, Imperia. Rivolgersi Avv. Glantin, Venaria, [redacted] 5134. Tel. 25-937.

ACQUISTASI terreno industriale mq. 2000 zona Collegno Grugliasco Rivoli. Telefonare se occasione 331-473 ore pasti.

ACQUISTASI Torino [redacted] massimo [redacted] [redacted]. Scrivere: Casella [redacted] Pubblimen. 10064 Pinerolo.

[redacted] rustico e baita in montagna con bosco, max 30-40 km. Torino. Telef. 344-704 ore ufficio. A54964

ACQUISTO alloggio 6-7 [redacted] piano primo centrale. Oppure casetta. Telefonare 552-842. A55344

AFFARE: privato esclusa intermediari vende casa 1930 semicentrale 33 vani 9 alloggi reddito 5,50% aumentabile, volendo ampliamento vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ALLOGGETTO [redacted] camera cucina servizi corso Trapani [redacted] Telef[redacted] 516-942. [redacted]

ALLOGGETTO ultimo [redacted] Medonna di Campagna [redacted] cucina ampio terrazzo bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni. Tel. [redacted]

ALLOGGIO angolare costruzione recente signorile 5 camere doppi ingressi servizi piano 4° ascensore vendesi Francia-Monterucco 20 [redacted] ni 500.000 contanti 7.000.000. Telefonare 536-818. A55145

ALLOGGIO bicamere cucinetta terrazzo libero San Donato 3.300.000. Telefonare 480-994.

ALLOGGIO via Bordighera, 2 [redacted] mere tinello cucinino termo bagno ascensore vende mutuo. Telefonare 519-204. A54929

[redacted] via Domodossola. [redacted] cucina termobagno vendo. Bellotti, via Pietro Micca 6.

ALLOGGIO [redacted] Peyron tre [redacted] salone servizi vendesi. Tel. 721-271.

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato; in modernissima signorile costruzione: tennis, giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia. 4 Km. prima di Rivoli: via Tevere angolo via Sestriere. Quattro camere [redacted] dinamo, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, comprese box auto, [redacted]. Contanti solo 590.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo agevolato tranquille pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Presentatevi subito, anche domenica, minimo anticipo, direttamente sul posto oppure [redacted]betti S.p.A., via XX Settembre 12. Tel. 578-044.

BARRIERA Orbassano [redacted] alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare [redacted] O36

CASA composta da 3 alloggi nuovi, in Granero, vendesi. Telefonare Cuneo 69-013. 23930

CAUSA trasferimento vendo due alloggi, comodissimi, 1° piano; ampio garage. Rivolgersi Ambrogio, corso Moncalieri 210. A55447

CHIOMONTE [redacted] panoramici sollegiani villeggiatura estiva invernale tutti i conforts uno due camere servizi vendonsi. Mutuo 5. Paola facilitazioni [redacted]. Tel. 60-818.

COLLINA stupenda villa parco rustico terreno lottizzato vendo. Telefonare 634-786. A54822

COMPRESSI locale [redacted] industria [redacted] 600 [redacted] abbasso cortile, [redacted] uffici, esente da obliazioni. Paraggi San Paolo, Parella, Collegno. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6211 — Torino». A53461

[redacted] Rosselli vilfilitissimo salone pranzo 3 letto doppi servizi moquettes armadi spogliatoi vende 32 milioni. Telefonare 634-786.

GAMBINO colline 14.000 mq lottizzabili svendo. Telef. 239-843 pomeriggio. A55063

GIVOLETTO, vende terreno progetto approvazione. Tel. 634-320.

GRANDE villa antica, bellissima posizione Piemonte, vetturci. Scrivere: Pubblicità Lestond, S F - Savona.

GRUGLIASCO fabbricato industriale mq. 600 tettoia mq. 200 annessa casa indipendente 34 camere bloccasi 61.000.000 facilitazioni. Telefonare [redacted] 518-942. A54809

IMPRESA [redacted] direttamente alloggetti uno-due camere tinello cucinino tutte comodità [redacted] [redacted] 152, Mutuo 5. Paola facilitazioni pagamento. Telefonare 60-810.

LOANO (Borghetto) vendonsi alloggi 2-3-4 locali da 3.100.000 in su. Telefonare 517-888 Torino.

LOCALE centralissimo (piazza [redacted] tuta) 900 mq libero [redacted], [redacted] lotti, via P. Micca 6.

MINIALLOGGIO mansarda libero centrale [redacted] signorile (privato acquista. Telefonare 341-141.

MONFERRATO, Asigliano, vallata curiosa, acquisto terreni, cascine anche abbandonati. Scrivere: Casella 757 Pubblimen. 10064 Pinerolo.

NEGOZIO d'angolo nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato, Scali angolo Tobenairi, Grugliasco. O64

PRECOLLINARE villa giardino 9 vani panoramica vende 32.000.000. Telefonare 634-786.

PRIVATO es[redacted] cassetta contanti Torino e dintorni. Tel. 850-201.

PRIVATO vende alloggio tre camere, cucina [redacted] termosifone. Telefonare 543-412. A54973

RIVOLI terreno residenziale ottima posizione licenza 123 camere vendesi permutasi con camere. Telefonare 550-423 pasti. A54701

PRIVATO vende, camera tinello servizi. Libero esente, Cecchi 5. Telefonare 582-183. A56033

RATEALMENTE svendo lotto residenziale progetto approvato vicinanze Orbassano. Telefonare 511-343

RIVOLI 11.000 [redacted] [redacted] camere approvato svendo. Telef. 339-843 pomeriggio. A55065

SANTA Rita alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-688. O76

SOCIETA' acquista in Torino casa vecchia centrale semicentrale. Pagamento contanti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino».

TERRENO collinare vende lotto 2410 mq Villarb[redacted] 2000 mq. Tel. 598-917. A54987

TERRENO dintorni Caserma progetto villette approvato vende 1500 metroquadro. Telefonare 511-969 pomeriggio. A55457

TERRENO, superficie minima mq. 30.000 presso Torino, cerca Amitas per erigendo convenzionato, Via S. Agostino 2, telefono 515-306.

VENDESI alloggio 3 camere servizi, Monterosa. Telef. 231-696.

VENDESI Canavese cascina da riattivare con giardino 20 Km. Torino. Telefonare 537-689.

VENDO affitto stabilimento Vercellese 11.000 scoperti 3000 coperti esamino combinazione. Tel. 339-843 pomeriggio A55067

VENDO terreno [redacted] progetto approvato 3000 mq. Irattabili [redacted] Caluso; Telefonare 321-038. A55025

VIA Mattie tranquillo signorile ampio salone due letto cucina servizi 13 milioni 500.000. Telef. 818-943.

VILLA 5 camere doppi servizi ampio garage giardino frutteto Valdellatorre 16.700.000. Tel. 518-542.

VILLETTA vendo Avigliana. Telefonare [redacted] 95-043. A55051

ZONA Vanchiglia vendesi alloggio semicentro 3 camere cucina e servizi. Telefonare [redacted]

AFFITTASI a referenziati seri casa nuova camera, tinello, cucinino borgo S. Pietro. Telefonare 876-090.

AFFITTASI [redacted] vuoto, pensionato, [redacted] pensionare. Telef. 674-513.

AFFITTASI elegante ammobiliato 2 camere servizi vista panoramica riservata. Telefonare 541-373.

AFFITTASI in Pianezza quasi su strada statale ampia tettoia con casa civile abitazione due alloggi 3000 metri quadrati cortile adatto deposito magazzino officina carpenteria metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino».

AFFITTASI libero subito centralissimo ufficio due camere, San Francesco d'Assisi 1. Telef. 518-532.

AFFITTASI locale con forza a telefono Borgo Vittoria. Tel. 254-349.

AFFITTASI zona Aurora forte transito garage sotterraneo con possibilità autoriparazioni auto carrozzerie Telefonare 651-468 ore ufficio.

AFFITTO mensilmente vendo appartamento Laigueglia vista mare economicissimo. Ferricone, Viganò 8 Milano. 23950

AFFITTO via Galliari 27 negozio con laboratorio mq. 300 libero subito: Tel. 519-306.

ALLOGGIO affittasi primo luglio prossimità piazza Madama Cristina moderno, piano quarto camera quattro cucina servizi, Tel. [redacted] ufficio. A55178

[redacted] affittasi zona Mauriziano alloggio camera due letti cucina servizi. Telefonare 588-436.

[redacted] signorile 4 camere salone doppi servizi in palazzina con giardino alta in Piossasco zona panoramica, affittasi a distinta famiglia. Telefonare 697-993 ore serali.

[redacted] centrale, adatto ufficio, deposito, artigiano, negozio, affittasi. Telef. 730-871 - 384-719.

[redacted] signorine coabitazione [redacted] mare tre letti servizi. Tel. 895-775 ufficio. A54743

SALICE d'Ulzio ampio appartamento doppi servizi vuoto o ammobiliato svendo Tel. 338-843 pomeriggio.

SANREMO corso Nuvoloni 93, telefono 81-270, affittasi appartamento ammobiliato, 3 camere, soggiorno, terrazzo vista mare, cucina, 2 servizi.

SAUZE d'[redacted] nuovi centrali panoramici autoquistipistati [redacted] letti 150 mila, [redacted] 300.000 estate affittasi. Telefonare 539-051.

SPOTORNO affittasi alloggio 5 letti giugno luglio settembre. Telefonare 730-882 ore 16-20.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

[redacted] Pensione Giuliana, vicinissima mare. Soggiornando diventerete amici. Tel. 72-838. 24103

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperto tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Grattacielo. Via [redacted] Teresa 3. Tel. 553-970. O337

FAMIGLIA piemontese alloggio ricevono mare ospiterebbe 3 bambini, estate. Telefonare pasti 85-795 - Ospedaletti (Sanremo).

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

GIOVANE francese diplomata impartirebbe lezioni francese, individuali e gruppi. Telefonare 502-918 pasti A54867

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A meravigliosa referenziata, professore vedova, affitterebbe bella camera tipo salotto. Telef. 290-281.

[redacted] ottimi prezzi ammobiliata centrali, volendo pensione familiare. Tel. 518-679. [redacted]

PER NECESSITA' DI SPAZIO [redacted] PREZZI [redacted]

FALLIMENTO AUTO D'OCCASIONE

ALCUNI ESEMPI

Fiat 500	da L. 100.000	Mini Minor	da L. 550.000	Fiat 1300/1500	da L. 300.000
Fiat 600 D	» » 220.000	Ford Cortina	» » 230.000	Fiat 124 berlina	» » 650.000
Appia III	» » 230.000	Fulvia	» » 890.000	[redacted] 1100/R	» » 300.000
Simca 1000	» » 280.000	Anglia Torino	» » 420.000	Giulia [redacted]	» » 600.000
850 berlina	» » 380.000	N.S.U.	» » 490.000	Ford 12/M	» » 200.000
Fiat 124 coupé	» » 100.000	Opel Kadett	» » 280.000	Fulvia coupé	» » 880.000

[redacted] CONCEDONO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI CON [redacted] ANTICIPI. [redacted] SPECULAZIONI NON E' POSSIBILE ACQUISTARE PIU' [redacted] UN'AUTO PER PERSONA E NON [redacted] LE AUTO SONO [redacted]

VIA CARLO BOTTA [redacted] angolo CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

APERTO [redacted] LE [redacted] DI [redacted]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539. O991

A.A. ARTIGIANI coniugi sterili cercano alloggetto. Telef. 658-765, 353-587. A54895

A Pino Chieri professionista con mamme affitterebbe acquisterebbe alloggetto giardino comodità Rosbus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A54878

AFFITTEREI camera tinello oppure [redacted] [redacted] [redacted]lle servizi. Telefonare 544-481. O946

[redacted] villa vicinanze Torino nuova o vecchia. Telef. 386-174.

BANCARIA torinese cerca alloggetto termobagno Campidoglio Parella Cibrario. Telefono 538-682.

[redacted] appartamento camera livello servizi coniugi pensionati qualsiasi zona. Tel. 370-495.

CERCASI locale 4500 mq. contornati uffici zona S. Rita stadio Ruffini mese settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

CERCO due camere e servizi, referenziato. Tel. 682-507.

CONIUGI referenziati cercano camera tinello eventuale terrazza. Telefonare 685-243. [redacted]

CONIUGI torinesi alcuno impiego cercano 3 c[redacted] borgata Lesna. Te[redacted]nare 759-846. [redacted]

CORSO Trieste (Crocetta) incantevole posizione, affittasi villa 10 camere, salone, triali servizi, casetta custode, alloggio servito, garage, giardino, Telefonare 687-641 - Studio Lattizo. A55097

NEGOZI con retro presso stazione Lingotto affittansi. Telef. 544-826.

[redacted] Piazza Castello affittasi alloggio sei camere servizi termocentrale uso uffici laboratorio. Telefonare 532-484.

PROPRIETARIO affitta locali diversi per industria alienatosi deposito laboratorio. [redacted] 678-123.

UFFICIO affittasi zone Porta Nuova [redacted] 250 palazzo signorile recente costruzione. Telefonare Pinerolo [redacted] 22-175. 23925

VENTICINQUE km. Torino precollinare ammobiliato indipendente giardino 7000. Telefonare 684-681.

ZONA piazza Statuto affittasi appartamento anche uso ufficio 5 vani. Telefonare 674-721. A55396

ZONA residenziale 10 Km. piazza Castello affittasi appartamento lussuosissimo giardino privato. Telefonare 322-841. A55394

A impiegata affitto ammobiliato [redacted] comodità via Roma. Telef. 511-747.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima confortevole. Tel. 545-534

AFFITTASI camera ammobiliata corso Matteotti [redacted] prezzi modici. Tel. 535-518. [redacted]58

AFFITTASI in piazza Castello bellissima camera ammobiliata anche a coppia [redacted] pensione completa. Telefono 532-781. A55077

BELLA accogliente centralissima affittasi a unico stabile distintissimo. Telefono 686-020.

CAMERA mobiliata due letti indi[redacted] via Giobert 34. Telefono 537-484. A54812

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata uso cucina zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A55223

PARAGGI Statuto affitto signorile, singolo a professionista stabile, referenziato. Telefono 742-338.

PENSIONE signorile trattamento familiare ottima cucina, comodità, serietà. Tel. 517-361 centrale.

PORTA Nuova ammobiliata singola. Tel. 570-793 mattino.

PRIVATO affitta camera 2 letti con vitto miti pretese, c. Marconi. Tel. 583-133. A55083

SIGNORA anziana offre camera ammobiliata a signorina referenziata, cambio compagnia serale. Telefonare [redacted] 773-732, escluso festivi.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTANSI alloggi a Viareggio. Telefonare 338-347. A55478

AFFITTASI a Cariale alloggio giugno [redacted] [redacted]. Tel. 855-086.

da WOLMER

- Tendaggi meravigliosi di tutto il mondo
- L'insuperabile moquette «FLOORCRIL» alta cm. 500
- Stupendi tappeti nazionali [redacted] esteri e... in esclusiva assoluta

il famoso cubo «BOYS SISTEM» il mobile componibile moderno - giovane - attuale. Vi divertirete a montare voi stessi

WOLMER Corso Vittorio [redacted] 28 Via Salbertrand 68

FAMIGLIA piemontesi affitterebbe cascinotto oppure casetta con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino». A55335

FAMIGLIA 4 persone piemontesi cercano casetta rustica da affittare dintorni Torino. Telefonare 381-312 ore pasti. A55472

IMPIEGATO statale scapolo affitterebbe minialloggetto moderno da ammobiliare. Telefonare 290-260.

INSEGNANTE cerca mini-alloggio possibilmente terrazzo. Tel. 744-431 ore 20. A54993

NON per abitazione cercasi soffitta od altro locale indipendente in Torino o cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziati [redacted] no alloggetto. Telefonare 732-650 ore pasti. A55253

[redacted] commercio articoli tecnici cerca per filiale Torino locali magazzino uffici mq 800-1200 accesso autocarri preferibilmente settori Mirafiori San Paolo Francia. Scrivere «Pubblicità [redacted]pa 6168 — Torino»

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

[redacted] **ABBIAMO** alloggi [redacted] 30.000 [redacted] 40.000. Sacchi 14, telefono [redacted] O529

A. AFFITTASI via S. Teresa angolo S. Tommaso, negozio con ampio luminoso salone (adatto gallerie, agenzie, etc.) Telefonare 541-433.

A farmacista, affitta convenientissimi [redacted] muri [redacted]issimi nuova farmacia, zona ottima Moncalieri, [redacted]tiemente priva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino»

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi, Arsenale 42, Telefonare 548-435.

ADIACENZE San Donato, Statuto, Cibrario, affittasi negozi, adatti qualsiasi commercio, uffici, rappresentanze. Telefonare 518-731.

APPARONE, lavanderia, gommisteria, accessori, colorificio, ristorante, muri adattissimi, zona splendida, assolutamente priva, affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino». A54920

AFFITTASI bicamere tinello cucinino zona Dante. Telef. 877-838.

AFFITTASI villetta vista mare, arredata S. Lorenzo, Imperia. Telef. 534-198. A54938

ALASSIO [redacted]lo centrale moderno affittasi mensilmente luglio, agosto. Telefonare 350-895

ALLOGGETTO mezza montagna spiaggiato tranquillo comodità cercano coniugi soli luglio agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino».

AMMOBILIATE per villeggiatura oltre Rubiana, località Niquidetto, persone adulte, tabacchi.

BARDONECCHIA affitto agosto alloggio signorile. 885-348 [redacted]

BARDONECCHIA Pineta affittasi lussuoso appartamento [redacted] letti. Telefonare [redacted] 772-213. A54717

CAMERA, cucina, vuoto o parzialmente ammobiliato, Cumassa, affitto. Telefonare 760-443. A54645

CELLE Ligure affittasi appartamento 4 letti, arredato, stagione annuale Oliveri, via Costa 77/12 Celle Ligure.

DIANO Marina affittasi alloggetto [redacted] giugno agosto [redacted]embre. Telefonare 389-331.

GRADO Isola del Sole, affittasi mesi estate appartamento 3-5 letti. Telefonare 869-230. A55304

LAIGUEGLIA bellissimo appartamento arredato stile cottage vicinissimo spiaggia doppi servizi garage giardino vendesi affittasi mesi estivi. Ore pasti 681-028. A55366

LIMONE affittasi estate alloggio 5 posti letto panoramico. Telefonare 590-372. A55376

[redacted] affittasi ammobiliato 3 camere servizi (5 letti) tutte comodità giugno luglio agosto settembre. Telefonare 359-412.

LOANO affittasi appartamento signorilmente ammobiliato vicinissimo mare Telefonare 87-514 Pietraligure. A53567

MEANA affittasi luglio camere cucina ammobiliate recente costruzione. [redacted] 836-565 pasti.

PIETRALIGURE trenta mare affittasi alloggio [redacted]. Telefonare [redacted]

PIETRALIGURE luglio confortevole alloggio sul mare affittasi ammobiliato. Telefonare 398-330.

SPOTORNO affittasi alloggio [redacted]gno e settembre. Telefonare 898-827.

ZONA Francia affittasi bellissimo matrimoniale, referenze. Telefonare 792-780. A54847

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

APPRENDISTA diciottenne protestionista cerca. Telefono 335-843.

APPRENDISTI impiegati per reparti produttivi cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino»

ASSUMESI stenodattilo bella presenza pratica protesti cambiali, volture auto. Telefono 553-017.

[redacted] importante assume [redacted] medialmente elementi veramente dotati, cultura e brillanti, con ottime possibilità guadagno e carriera. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio [redacted]. Inutile telefonare. O973

BARATTI profumerie cerca commessa bella presenza libera impegni. Rivolgersi Piazza Carlo Felice n. 29.

CASSIERA per negozio abbigliamento, lunga esperienza cognizioni contabilità, stenodattilografa, referenziatissima cercasi, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino». A55520

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio zona Madonna Campagna. Telefonare 211-471. A54815

CERCASI ragazza primo impiego. Autoscuola, via Massini 15. Telefonare 553-215. A55427

COMMESSE abilissime, lunga esperienza abbigliamento e articoli sportivi, massima retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino». A55520

DATTILOGRAFA giovane volenterosa cercasi. Telefonare 873-465, 877-538. A55141

DISEGNATORI particolaristi meccanici giovani volenterosi [redacted] Studio tecnico, Dettagliare. «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio referenziata cerca azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino».

PER traduzioni tedesco ed eventuali viaggi esteri cerca segretaria bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

FILIALE Società francese, cerca giovane media Superiore dinamico, per prospezione e promozione vendite Piemonte Lombardia Liguria. Esperienza nel commercio alimentare apprezzata. Stipendio rimborso spese. Residenza Torino o Milano. Inviare Curriculum Vitae dettagliato a Bongrain - Via Amedeo Avogadro 9 10121 Torino. A55114

IMPIEGATA IV categoria officina meccanica assume. Telef. 651-109.

INDUSTRIA macchine edili industriali cerca giovani geometri disponenti piccolo capitale cui affidare agenzie di vendita regionali. Stipendio più provvigioni. Scrivere. Pubblimen casella 94, 15100 Alessandria.

RADIOMARELLI per potenziamento propria organizzazione cerca per Filiale di Torino viaggiatore zona Asti, Vercelli. Offresi stipendio, incentivi, rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a Radiomarelli, corso Venezia 51, Milano. 24085

SEDICENNE referenziata lavori ufficio cerca ditta. Telefonare 773-959.

SIGNORA 40-45enne, distinta bella presenza dialettica cercasi per collaboratori ben retribuiti incarichi rapporti sociali e funzioni rappresentanza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca segretaria colta, esperta, capace. Scrivere curriculum, referenze, pretese ecc. «Pubblicità Stampa 6168 — Torino»

STUDENTI, signore, signorine assumiamo subito, 3000 giornaliere. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O973

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliariste formando macchina, insegnandolo, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copiat, Consolata 5, Torino.

AGGIUSTATORE stampista tornitore assumiamo: Via Foggia 23.

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 533-810. A53487

ALASSIO cercasi cuoco e cameriera liberi subito. Albergo Bellavista, via Roma. Tel. 40-885.

[redacted] pratico campagna 40.000 mensili vitto alloggio. Piccardi, Sessame (Asti). A55367

ATTENZIONE, cercasi personale femminile età 18-27anni desideroso iniziare attività contatto clientela, attivo guadagno. Richiedesi presenza e comunicativa, inutile telefonare. Presentarsi lunedì 3 giugno ore 15,30-16,30 per la Vostra casa, via Saluzzo 101, piano terreno.

AUTISTA giovane cercasi possibilmente pratico [redacted]aggio. Telefonare 844-594. A55514

AUTORIMESSA cerca garagista diurno pratico. [redacted] via Cavaglia 19. [redacted]

[redacted] cerca stiratrici a macchina e [redacted]lo piega. Telefonare 81-084. [redacted]

CARROZZERIA cerca apprendisti operai verniciatori battilastra. Telefonare 554-560.

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti battilastra, apprendisti. Telefonare [redacted]. A55946

[redacted] riparazioni [redacted] apprendisti, operai, battilastra, verniciatori, montatori. Tel. 781-187.

[redacted] cerca capaci lucidatrici. Telefonare 669-792/3.

CERCANSI ragazzi 16-18enni presso autorimessa. Telef. 591-869.

CERCASI aiutante pettinatrice [redacted] di 18 anni. Telefonare 786-653.

[redacted] aiutante pettinatrice. Telefonare 287-840. A55433

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare al 737-139. A55435

[redacted] apprendista piemontese negozio profumeria centrale. Via Corte d'Appello 8. A55147

CERCASI subito tuttofare per [redacted] pagna città massime guarentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino». A55123

CERCASI commessa praticissima pettineria. Telefonare 373-489.

CERCASI donna tuttofare giornata zona Campidoglio. Telef. 570-254 ore pasti. A55102

CERCASI lavorante pettinatrice. Presentarsi ore lavoro via Cavour 20. Settimo Torinese. A55197

CERCASI meccanico generico perfetta conoscenza Alfa, militeesente. Telef. Corsara, Moncalieri 642-403-643-509. A55620

CERCASI sarta abilissima fantasia. Telef. 544-856. A55105

CERCASI urgentemente aiutante sarta. Zona corso Lecce. Tel. 752-905.

CERCO domestica fissa tuttofare. Telefonare 883-740. A55205

CERCO donna tuttofare fissa villeggiatura agosto zona Mondovì, buono stipendio. Telefonare 518-508 ore pasti. A55081

CERCO tuttofare tre [redacted] mattina zona Statuto Sermini, Telef. 774-277.

CONIUGI con due bimbi cercano tuttofare fissa quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A55128

[redacted] due bambini ai più [redacted] binsia cercano tuttofare fissa. [redacted] lefonare 852-431. A54713

CONIUGI soli cercano tuttofare mattina zona Francia. Telef. 774-733.

DITTA commerciale assume [redacted] cessi giovani referenziati, lavoro continuativo. Giobert 23.

DITTA Dreco cerca personale ambosessi per facile lavoro propaganda. Ottime condizioni. Presentarsi piazza Solferino 3/B. Telef. 539-712.

DOMESTICA fissa [redacted] bambini, anche prima servizio, referenziata, disposta villeggiatura, ottimo trattamento cercasi per famiglia medico. Telefonare 311-575.

DONNA pulizia ufficio ore 8-10 cercasi. Telefonare 511-000.

FAMIGLIA tre adulti elettrodomestici e lavastoviglie cerca [redacted] fissa referenziata. Tel. 385-311.

GIOVANI cercansi [redacted] studenti facile propaganda, guadagno immediato, S. [redacted] [redacted]. Tel. 657-394.

HOTEL Alassio cerca cuoca. Pratese referenze. Casella Postale 46, Alassio. 23923

IMPRESA cerca donna media età pratica pulizie uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2538 — Torino».

MADRE con due figli adulti cerca tuttofare fissa anni 40-50 praticissima. Trattamento familiare. Telefonare 372-001. A55461

MAGAZZINO carta e cancelleria cerca fattorino esente servizio militare conoscenza via cittadina, ottime referenze. cercasi [redacted] Apo. Telefonare 547-488. A55180

MANICURE cercasi per stagione mare. Telefonare 513-416.

MOBILIFICIO cerca abile commesso e falegname con patente. Telefonare ore ufficio 545-135.

[redacted] fiori centrale assumerebbe [redacted], apprendista commessa. Telefonare 510-629. [redacted]3261

OFFRESI alloggetto e pensionare, massimo [redacted] moglie, preferibilmente pratico giardino, per custodia villa dintorni Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] gelati macchine specialmente torni ed apprendisti tornitori assume moderna officina meccanica. Telefonare 852-294.

PRATICO tornio rettifica anche se pensionato cerca. Tachis, via Cristallera 25. A55308

RAGAZZA alla pari con stipendio cercasi luglio mese per custodia bimba 5 anni e piccolo aiuto. Telefonare 342-068 pomeriggio.

RAGAZZO 17-18enne aiuto [redacted] cercasi. Telefonare 241-164.

RISTORANTE cerca aiuto-cuoca e cameriera. Telefonare 694-151.

RISTORANTE Marcello [redacted] cameriere pratico. Telef. 530-854. Non telefonare se non veramente pratico del lavoro. A55175

SALDATORI elettrossigeno mobili metallici, apprendisti cerca Gerasio, via Buenos Aires 33, Torino.

SERIA industria Torino cerca abili piegatori, operai conoscitori disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendista pratico Heidelberg. Presentarsi via Rosmini 10, Torino.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ASSUMO venditore vini introdotto privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino».

DIPLOMANDO ragioniere militeesente occuperebbesi lavoro rappresentanze. Telefonare 732-055.

FRATELLI Fabbri Editori, [redacted] subito dieci ambosessi 18-20enni, cultura, 90.000 e provvigioni. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O973

[redacted] auto miniature cercasi agente per Torino [redacted]lia Vercelli Novara. Casella 326 P. Sip Milano. 23925

IMPORTANTE industria cerca piazzisti, porte metalliche sezionali-che. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2510 — Torino».

KARY Srl industria musicale Viale Cirene 3 (20135) Milano, telefono 576-512, cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere dettagliando. 23950

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-676, 682-183, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli [redacted] (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O964

A. [redacted] detective controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64, telefoni 599-034, 582-510.

MAIORPOL, Garibaldi 9 telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O807

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O549

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122

[redacted] investigazioni informazioni precessionali prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 667-495.

B1-338 Brunelle via S. Ottavio 47 accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA massaggi, generale, distrofici, relax, vapor, sauna. Telefonare 532-643. A54929

ESTETICA generale, massaggi, pedicure Tel. [redacted] A57152

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 [redacted] Bengasi) 500 600 850 1100 Flavia Fulvia 850 Abarth [redacted] coupé Fulvia coupé IM 3 Bianchina, molte altre occasioni, lunghe rateazioni. O316

A.A. AUTOCOLONGO, corso [redacted]pio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento familiari.

A.A.A. KONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita [redacted]bili, veramente [redacted] anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto, ogni tipo, nuova, usata, via Montelcamo 141. Tel. 393-127.

A.A. [redacted] un'automobile [redacted] Autodesiderati, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita [redacted] usate per [redacted] di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. [redacted]lani, corso Grosseto 55, telefoni 393-952, 215-643. Attenzione. Vicino corso Vercelli.

A.A. ITALALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza [redacted]li, senza privilegio, qualunque automobile, Montalcamo 141. Telefonare 353-127. O50

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima [redacted] mila, altre 1964 170.000, massime rateazioni. Via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

[redacted] Rapaso Cortina Commissionaria Fabro 10, telefono [redacted] Consegne sollecite produzione [redacted] Vasto assortimento usate Alfa Ro[redacted] Fiat, Lancia. [redacted]

[redacted] la vostra [redacted] [redacted] quote da L. [redacted] mensili, [redacted] corso Principe Eugenio 11, telefono 515-223. O959

AUTOMERCATO [redacted] **FIAT COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN TUTTI TIPI BERLINA, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. APERTO [redacted] FESTIVE.**

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa [redacted] 32, telefono 772-983.

[redacted] Taxiauto Cavour 42 vende: 128 coupé, 125, 124, [redacted] coupé, 850 Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola Diesel. O934

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 86, telefono 60-819.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 235. 2001

DINO spider 13 mesi perfetta vende privato. Telefonare 582-211 ore 13-14, 19-21. A55270

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata Automarkets [redacted] Principe Eugenio 11 O059

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu lorentino km 5000. Telefonare 218-046. A55173

DIPENDENTE vende [redacted] '68 ottime condizioni. Telef. 737-238.

DYANE 4 mesi privato vende. Telefono 635-012 ore pasti.

E' facile assicurare la Vostra automobile: basta L. 1355. Rae, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni, Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio anche mattinate festive. O959

FIAT 1500 [redacted] ottime [redacted], altre 1962 290.000 occasionissime vendonsi massime facilitazioni pagamento, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FLAMINIA coupé bellissima velocità 190 revisionata Lancia privato svende 450.000 facilitazioni. Telefonare 790-435. [redacted]

FULVIA 2 C luglio '66 perfettissima privato a privato vende. Telefonare 733-885. A55030

GIARDINIERA 500 semestrale beige km. 3500 targata vendo. Telefono 246-539. A54840

GIULIA 1300 ottima unico proprie[redacted] vende privato. Tel. 385-368 pasti. A54835

LE [redacted] [redacted] **DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE** [redacted] **NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS,** [redacted] **515-686, 541-300.**

LEONCINO, vendesi con senza lavoro. Tel. 271-935 dopo ore 20.

MINI Minor vende vera occasione, Telef. 850-065. A55200

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-480, 774-551.

[redacted] vende bellissima 750 '62 [redacted] nuova 220.000. Tel. 331-826.

PRIVATO vende Cortina '63 occasione, ottime condizioni. Telefonare pasti 793-306.

PRIVATO vende NSU Prinz fine 1963 revisionata ottima. Telefonare 674-863. A54707

PRIVATO vende permuta Giulia 1600 con [redacted] 430.000. Telefonare [redacted] A54863

[redacted] vende [redacted] 6 mesi km. 2500. Telefonare 241-555.

[redacted] [redacted] fine '64 [redacted] [redacted] nuova vendo. Tel. 726-805.

VOLTURANSI 500 10.000, 850 13.500, 1500 16.500. Madama Cristina 90. Te[redacted] 60-937.

600 rosso semestrale pochi [redacted] chilometri vende privato. Tel. 892-720.

500 semestrali come nuove, Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso [redacted] Abruzzi 8 bis.

600 D e **500** [redacted] vendesi a privato. Tel. 387-784.

600 D 1963 bellissima vendo anche rateamente. Telefonare 844-121 ore serali. A55282

750 blu semestrale vendesi privato. Telefonare 663-797. A55284

750 furgone anno '62, 1100 fine '58 vendesi. Tel. 689-868.

850 bellissima 1954 garanzia vendo cambio rateizzo. Telef. 352-639.

850 coupé privato vende a privato vera occasione. Telefonare 850-423 pasti. A54703

1100 semestrale blu 4000 km [redacted] Telefonare 664-484 ore pasti.

1300 Fiat ottime condizioni 310.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1500 Fiat anno 1964 grigio scuro vendo privatamente. Tel. 363-101.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissima 6500 mensili Cavetto, Giulio Cesare 157. O1

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

STENODATTILO pratica lavori ufficio cerca occupazione domicilio. Telefonare 647-664. A55016

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti [redacted] dal Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 236-604, Via Lanino 5, tel. 238-705. [redacted]

A. PORTA [redacted] Triande la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale [redacted], tinelli, soggiorni, salotti, [redacted] medioni, lussuose ambientazioni occasioni sposi. Sconti fino al [redacted]%, anche rate. [redacted] in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 138.

ALL'ENTE sede liquidazioni, Cigna 17, occasioni [redacted] acquisto [redacted] vendita mobili nuovi [redacted] ogni stile, articoli [redacted] arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete [redacted] completa poliestere 135.000, camera 6 p[redacted] noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo Vostri vecchi mobili valutandoli [redacted]. Via Lanino 8 angolo [redacted] Cottolengo. Telefonare [redacted] [redacted]

[redacted] pranzo [redacted] barocco letto stile maggiolino vendesi. Telefono ore pasti [redacted]

GATTINI cuccioli persiani bellissimi educati vendo prezzo conveniente. Telefonare 545-562. A54481

MOBILEXAN, consolle con specchiere, poltrone, divano, non serie, come nuovi, privato svende. Telefonare 60-708. A54330

OCCASIONE, tavolo per sartoria, specchio tre luci vende. Tel. 518-648

OCCASIONE vendesi lettino bimbo box passeggino. Tel. 394-801.

OCCASIONE vende banco frigo per bar rimessa nuovo. Tel. 238-473.

OCCASIONISSIMA vendesi pelliccia a pelli leopardo. Marco Polo 36. Tel. 585-671. A54846

PRIVATO vende barboncini marroni 3 mesi. Telef. 755-934, 748-862.

PRIVATO vende camera matrimoniale noce, letto, testiere imbottite. Telefonare 958-051.

PRIVATO [redacted] servizio tavola porcellana pregiatissimo. Tel. 590-372.

TENDA campeggio quattro posti 45.000, guida medica Fabbri nuovissima completa 35.000 vende privato. Telefonare 692-720 ore pasti.

VENDESI acromatista alieno domestico. Pelisa Luigi presso Pollochiù, XX Settembre 43, Alassio.

VENDESI tomba perpetua 8 locali 6 cassette. Tel. 736-637 [redacted].

VENDO collezione francobolli Svizzera 1910-1908 completa 1.400.000-600.000. Telef. 271-005.

[redacted] frigo litri 2000, [redacted] bar, macchina [redacted] Telefonare 279-781.

[redacted] modelli navi antiche. Telefonare 237-550.

VENDO pastore tedesco fem. mesi 5. Telef. 511-071 ore pasti. [redacted]

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

FIAT [redacted] SAVA
Cavalleri
[redacted] CONS[redacted] [redacted]OSE PERMUTE
[redacted] A RATE
APERTO MATTINATE FESTIVE CORSO TURATI, [redacted]

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/2350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Esteri anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.161

STAMPA SERA

Lunedì - Martedì Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Bergogne 2, telefono 750-121 00138 Roma, largo N. Ginelli 5, tel. 806-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 395-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. [illegible] (fin), mill[illegible] 700) ; [illegible] data ripart numerato 30% - Avvisi occasionali, Vendita Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 300) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 650) - Echi L. [illegible] linea (Ed. antim. 1800) - Economici vendere rivistone - Estero num. 30% - Copie arretrate [illegible] doppio - Estero [illegible] lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Ciprio fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia S.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. fr. 0,70; Germania D.M. 0,55; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran Ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,00; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia sh. 1,25; *Uganda sh. 1; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 15; *Turchia L.L. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dopo l'ora della violenza, l'ora della giustizia

Cavallero rimane il capobanda anche sul banco degli imputati

Il processo [illegible] quattro banditi dell'Anonima rapinatori è cominciato [illegible] davanti alla Corte d'Assise di Milano - Il capo [illegible] è presentato ai giudici [illegible] foltissimo pubblico con lo sguardo freddo, crudele e sprezzante di sempre; si [illegible] chinato [illegible] il gregario-succubo Notarnicola [illegible] gli ha detto sorridendo: «Quanta gente [illegible] per noi» - [illegible] Rovoletto [illegible] riva pallidissimo, con gli occhi torvi - Il giovanissimo Donato Lopez ha [illegible] lungo nascosto il volto fra [illegible] braccia - Primo a parlare [illegible] stato Cavallero: ha «spiegato» perché ha scelto come difensore un professore di [illegible] un semplice avvocato - La lunga sfilata [illegible] parti lese - Commozione in aula quando entra la vedova del dott. Gajottino, il medico ucciso a Ciriè

I quattro banditi stamane in Assise: da sinistra, Rovoletto, Lopez, Notarnicola e Cavallero (Telefoto Meisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

L'Anonima Rapinatori ha cominciato oggi a pagare il conto delle sue trapiche imprese. In un'aula speciale del Tribunale di Milano, alle ore 9,25, sono apparsi i quattro soci della «gang» ammanettati, l'uno dietro l'altro. Sono giunti in quest'ordine: dapprima Rovoletto, pallidissimo, con lunghe basette e lo sguardo torvo. Poi Donato Lopez, il bandito diciassettenne di cui si è potuto scorgere soltanto la capigliatura nera, poiché è entrato e si è seduto sul banco degli imputati tenendo il volto nascosto fra le mani, le spalle scosse da un trimito convulso.

Poi Cavallero, lo sguardo fisso, il sorriso truce sulle labbra sottili e i denti lunghi, abbronzato in volto. Infine Notarnicola, il bandito delle mani piccole, ultimo della sfilata, abituato come sempre a chiudere il gruppo e ad obbedire da buon gregario, senza iniziative.

Si sono seduti però in un altro ordine sui lucidi banchi di legno: Rovoletto, Lopez sempre con il volto fra le mani, i pugni sulle ginocchia; assolutamente refrattari a ritrovarsi alle interrogazioni del rituale e più fotografi che scattavano lampi a ripetizione; poi il Notarnicola e per ultimo, il Cavallero.

Sono tutti senza cravatta, come vuole il regolamento. Vestono buoni abiti: Ugo Ghiaro Rovoletto e Cavallero; color cammello Notarnicola e Lopez, che indossa un pullover di maglia. Cavallero tiene anche in questa occasione il ruolo di primo attore: si guarda attorno, sorride, ammicca, si rivolge a Notarnicola: «Quanta gente si è scomodata per noi: ce n'è meno di più che ad Alessandria. Il giorno che ci hanno presi». Ma è l'unico che parla: gli altri hanno lo sguardo attonito, sembrà che vivano in un altro mondo, il mondo degli assalti frenetici ed impuniti, delle fughe precipitose, dei milioni arraffati a colpi di mitra.

Anche il Lopez ha dovuto compiere alcuni in piedi e togliere le mani dal volto quando, alle 9,25, è entrata in aula la Corte presieduta Lanfiori; giudice a latere Marcucci; p.m. Stopatillo; e gli otto giurati, fra cui quattro donne. Ecco il volto del gangster-ragazzo: in carcere è ingrassato, sembra assai più adulto della sua età; sarebbe umano applaudirlo da lui una lacrima, ma i suoi occhi restano asciutti anche quando il volge verso il pubblico con uno sguardo d'ansia, forse per cercare la mamma, nascosta in un angolo.

I primi minuti dell'udienza

A pag. 13 e pag. 23.

Violenti scontri a Roma fra studenti • Tafferugli a Torino dentro Palazzo Campana

trascorrono [illegible] i lampi dei fotografi: poi il giuramento viene letto a voce alta da tutti i giurati. Tra la folla, gli amiciti sono tutti riccili verso i banditi. Sono presenti, confusi fra le decine di persone, molti dei feriti nella sparatoria [illegible] settembre a Milano: [illegible] nei cui occhi si legge ancora un oscuro terrore. Nel gruppo, la vedova e la giovane figlia del dott. Gajottino, ucciso a Ciriè, stavite l'uno accanto all'altra, dolorosamente.

In apertura d'udienza l'avv. Cesare Degli Occhi, il decano dell'intero gruppo dei difensori, esprime una protesta, secondo le sue parole, il processo è stato preceduto da una campagna di stampa, da libri e da film, che possono aver esercitato una pressione psicologica sulla corte, compromettendone forse — su questo l'articolo — la totale libertà di giudizio.

Ma non è una eccezione: è soltanto una dichiarazione «platonica», afferma l'avvocato Degli Occhi, e chi ribatte subito il presidente Lanfiori assicurandolo che, pur ricercando ai mezzi di informazione la più ampia libertà, la Corte è stata e resterà perfettamente libera nella valutazione dei fatti e lontana da qualsiasi suggestione.

Ed ora tocca a Cavallero. Annunciato dal suo avvocato prof. Domenico, il capobanda si alza in piedi per fare anche lui la sua dichiarazione. Cagliano negli occhi dei tre complici uno sguardo di rassicurazione verso il loro capo, tornato per un attimo ad interessi su tutti.

Cavallero parla con un lungo sputo, calmo, talvolta con parole ricercate, tenendo la mano sinistra in [illegible] e protendendo l'altra in gesti enfatici, girando lo sguardo attorno a cercare consensi.

Cavallero dice: «Devo fare una dichiarazione, [illegible] una eccezione preliminare. Credo di averne il diritto, dato che sono imputato. La mia dichiarazione prescinde dal [illegible] tutti conoscono ed è inutile rivangare; se fossi stato solo per questo motivo avrei rinunciato a qualsiasi difensore. Ho scelto invece, per spiegare perché io sia stato portato a compiere certi atti, l'avv. Dominuco, solo perché egli è professore [illegible] filosofia. Ringrazio il signor presidente ed ho finito». E si è seduto [illegible] un sorriso sodisfatto, [illegible] se attendesse un applauso.

In questo modo Cavallero lascia prevedere quale [illegible] la sua posizione di difesa. L'aveva già accennata durante gli interrogatori seguiti all'arresto: affermerà che è stato spinto al delitto [illegible] ritorsione contro la società che non riconosceva il suo valore. E poi — aggiungiamo — letture filosofiche scomposte gli hanno fatto intravedere la possibilità di una rivolta anarchica, di una «contestazione globale» a modo suo, sanguinosa e redditizia.

Ora i quattro banditi restano soli con i loro pensieri.

(Continua in 4ª pagina)

La madre di Donato Lopez (Telefoto Meisio)

Notizie finanziarie di stamane

BORSA: moderata ripresa

A TORINO — La settimana comincia con una moderata ripresa del mercato azionario che sviluppa il tema di venerdì scorso; in apertura la quota consolida, sia pure con qualche incertezza, in base massime del precedente dopoborsa; l'attività è modesta, accentrata sugli Assicurativi e in particolare sulle Assicurazioni Generali.

Nel «durante» la quota sopporta facilmente il peso di qualche realizzo e mette in luce oscillazioni di scarsa ampiezza, ferma restando la modestia delle trattazioni.

Un più pronunciato interessamento di compera agi-

(Continua in 13ª pagina)

		PRECEDENTE	ORIERNA
A TORINO:	Olivetti	2962	2990
A TORINO:	Pirelli	3850	3930
A MILANO:	Châtillon	3520	[illegible]

Le quotazioni a pagina 13

Francia: ancora trattative

Forse domani al lavoro bancari [illegible] postelegrafonici

Improvviso ristagno dei negoziati per i ferrovieri - I lavoratori della «Renault» stanno trattando - Fermi gli insegnanti, statali e parastatali

Nostro servizio per l'estero

PARIGI, lunedì sera.

Anche oggi, giorno di Pentecoste, lo sciopero generale è confuso con la festività. Domani, finito il lungo «week-end», si vedrà se l'annunciato, diffuso questa mattina dal governo, secondo cui sarebbe in atto una tendenza alla ripresa del lavoro, rispondo a verità. Le trattative fra le varie categorie di lavoratori e i loro datori di lavoro sono tuttora in corso.

Si sperava che stamane venisse annunciata la ripresa del lavoro di due importanti categorie: quella dei ferrovieri e quella dei postelegrafonici. I negoziati fra le parti ieri sera erano a buon punto; ma stamane si è appreso che qualche improvviso intoppo ha rallentato quello dei ferrovieri. Questi chiedono aumenti salariali del 15-19 per cento. Sono prossime a concludersi, invece, quelle dei postelegrafonici. Oggi la «base» decide se accettare o meno le concessioni del governo.

Nessuna novità però in molti altri settori, fra i quali quello degli insegnanti (600 mila persone), degli impiegati finanziari dello Stato (centomila lavoratori), dei dipendenti amministrativi statali e degli enti locali (mezzo milione di persone). Nel settore privato sono stati raggiunti accordi per i bancari, mentre sono in corso quelli per i 95 mila dipendenti della Renault. Sono ferme invece le trattative per i minatori carbonici, per gli edili, per i dipendenti del settore chimico.

(Associated Press)

VIETNAM: la battaglia infuria

Gli americani per errore uccisero i sei capi ufficiali

Il [illegible] che [illegible] fatto [illegible] strage di esponenti del regime sudvietnamita è partito da un elicottero Usa - Altri due battaglioni di guerriglieri penetrati nella capitale

SAIGON, lunedì sera.

Un comunicato diffuso stamane dall'ambasciata statunitense annuncia che «molto probabilmente» è stato un razzo lanciato da un elicottero armato a colpire sabato un gruppetto di alti ufficiali sudvietnamiti di cui faceva parte il capo della polizia di Saigon, il quale è rimasto ucciso assieme ad altri 5 alti esponenti del regime che si trovavano con lui in un edificio della polizia.

Oltre al capo della polizia di Saigon, tenente colonnello Nguyen Van Luan, sono morti il capo della polizia di Cholon, tenente colonnello Le Ngue Tru, il comandante della quinta forza operativa dei «Ranger», tenente colonnello Dao Ba Phuoc, il direttore del porto di Saigon, tenente colonnello Pho Quoc Tru, il maggiore Nguyen Dao Thuy, aiutante del sindaco di Saigon, ed il maggiore Nguyen Van Xinh, aiutante del capo della polizia di Saigon. Sono rimasti feriti il sindaco di Saigon, col. Van Van Cau, il gen. col. Tran Van Phan, recente funzioni di capo della polizia nazionale, ed il maggiore Nguyen Van Te, comandante del quinto gruppo da combattimento della polizia.

Nella città si combatte aspramente. I vietcong penetrati da una settimana avanzano fra le case e le macerie. Due nuovi battaglioni di guerriglieri — circa 800 uomini — si sono infiltrati nel quartiere settentrionale di Gia Dinh, a circa 5 chilometri dal palazzo presidenziale.

(Reuter - Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Presenti alla manifestazione 300 aziende di 14 nazioni

Da domani al Valentino e a Caselle l'imponente rassegna aerospaziale

i sovietici hanno presentato in anteprima missili e astronavi - German Titov: il problema più per un cosmonauta è l'imponderabilità» - Tra le curiosità: il Venus che una discesa «morbida» su Venere

I giganteschi elicotteri dell'Unione Sovietica chiamati «Libellule volanti» sono esposti nella «Mostra statica» di Caselle

La edizione Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio è ormai pronta. Mancano soltanto pochi ritocchi agli «stands» di «Torino Esposizioni» ed alcuni aeroplani. Il cui arrivo è atteso in giornata all'aeroporto di Caselle. Domani mattina alle 10 la rassa sarà inaugurata, nel Teatro Nuovo dal ministro dei Trasporti on. Scalfaro. Alla cerimonia parteciperanno numerose autorità cittadine, parlamentari, alti ufficiali di tutte le armi, esponenti dell'industria italiana e straniera.

Oggi pomeriggio l'importante esposizione — alla quale partecipano 300 fra le più qualificate industrie di 14 Paesi — verrà visitata in «anteprima» dai giornalisti giunti in gran numero a Torino da tutta Italia e dall'estero. Una prima visita resa l'hanno compiuta stamane alla spettacolare rassegna allestita dai sovietici in grandi «stands» di «Torino Esposizioni». Il vice ministro dell'aeronautica ing. Kosharev, ha ricevuto le tappe compiute dall'Urss per la conquista dello spazio, ed ha illustrato le astronavi, i satelliti ed i missili esposti nel Padiglione del Valentino e gli aerei presentati a Caselle. Erano presenti alla conferenza stampa anche il vice ministro dell'Aviazione civile ing. Michail Kulik, l'astronauta German Titov e la signora ing. Klavdia Kildisceva, pilota e progettista di aerei.

La via aperta fra le aperta il 14 ottobre 1964 e il 15 luglio, da parte dell'Unione Sovietica, dello «Sputnik 1», il primo satellite artificiale. Il 12 aprile 1961, dopo la sosta in orbita di una serie di stazioni automatiche lunari, Yuri Gagarin compì il primo volo orbitale. La sua navicella fu presentata al posto d'onore nello «stand» delle medie spaziale. Accanto vi è un esemplare della «Vostok II» con la quale Titov girò attorno alla Terra per 25 ore e 18 minuti.

Il vice ministro ha ricordato tutte le altre tappe fino agli «allunaggi», alla «discesa morbida» su Venere del «Venus IV» di cui è presentato un esemplare, agli agganciamenti automatici fra satelliti, alla messa in orbita di satelliti per i collegamenti radio-televisivi. Poi ha riferito i dati essenziali del ricco materiale esposto e dei commerciali tipi di aeroplani e di elicotteri presentati a Caselle fra cui i due giganti dell'aria «Antei» e «Mi 6». Il più grande elicottero del mondo.

Ha parlato brevemente anche il cosmonauta Titov per rispondere ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti. German Titov ha detto che uno dei problemi più difficili da risolvere, per evitare ai cosmonauti una serie di disturbi, è quello dell'imponderabilità. Altro problema importante è quello di imparare a lavorare nello spazio. Estremamente , a quanto guardo, stata le esperienze di Leonov, il primo «pedone dello spazio». Ha concluso annunciando che nell'Unione Sovietica sono in costruzione altre astronavi più grandi ed ancora più perfezionate.

La conferenza-stampa è terminata con la proiezione di interessante documentario una parata aerea a Mosca nel corso della quale furono presentati gli ultimissimi aeroplani costruiti nell'Unione Sovietica.

Taccuino della città

→ Gli ex allievi del D'Azeglio tornano giovani alle 20, presso lo Sporting (c. G. Agnelli 45), l'ultima cerimoniale del sodalizio prima della pausa estiva. Saranno premiati gli allievi distintisi nell'anno scolastico 1966-67.

→ La piscina estiva dello Stadio è stata aperta al pubblico con i seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 10,30 alle domenica e giorni festivi: 1° turno dalle 9 alle 12,30; 2° turno dalle 13,30 alle 19. Lunedì, chiusura settimanale. Eccezionalmente rimarrà aperta lunedì 3 giugno.

→ Fra Natura: giovedì alle 21, in via Roma 16, sarà proiettato il lungometraggio a colori «Natura libera» del James Hill.

→ Concorsi per borse di studio sono stati banditi dall'Inail. Sono riservati ai infortunati o figli di infortunati sul lavoro. Domande entro il 30 giugno, presso le sedi provinciali dell'Ente.

Torna il sole il tempo resta incerto

Stanotte il termometro è ancora sceso a 11 gradi

I torinesi continuano a guardare preoccupati il cielo. L'anno scolastico si avvia alla conclusione, molte famiglie hanno in programma una partenza immediata per le vacanze. Ma fa ancora freddo, squarci di sereno si alternano a temporali. Ieri, dopo una mattinata quasi mai autunnale, nel pomeriggio è comparso il sole, la temperatura è subito aumentata. Ma nelle notti scorse, durante le piovose, il termometro è sceso ai undici gradi, temperatura inconsueta al mese di giugno. Durante la mattinata, fallosamente, in segno di miti si è dissolta; faceva un po' meno freddo, ma non tanto da consigliare ai torinesi di rinunciare ai cappotti pesanti ed a portarsi dietro prudentemente ombrelli e impermeabili.

I meteorologi sono molto prudenti nelle loro previsioni. Il tempo è ancora estremamente instabile; le attuali schiarite sono il primo passo verso un radicale mutamento della situazione; ma al vorrà tempo, sono ancora possibili rapidi peggioramenti della situazione, rovesci temporaleschi, raffiche di vento. L'estate vera e propria, anche se siamo a giugno, non è ancora vicina.

TEMPERATURA DI

	+18,6
MINIMA	+11

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) = 15,5; ore h. = 15; pressa 741,2; umidi. 70 %. Cielo poco nuvoloso. Precipitati: Nuvoloso. Visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima = 18,6; minima = 10,2; ore 8: = 12,4.

Le vetrine spaccate in via Roma

Per uno dei giovani implicati nei tafferugli processo per direttissima

Per arrestati il magistrato deciderà in giornata

Gabriella Filippi, in primo piano foto, durante manifest degli studenti

I dieci giovani, arrestati per i di sabato in via Roma, saranno probabilmente per «direttissima». La decisione è già stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Armando per uno dei diciassettenni — Giorgio Zanini, 20 anni, tecnico presso la facoltà di Fisica — che compariva a giudizio entro giovedì. E' accusato di violenza, lesioni e danneggiamento ad una «gazzella» dei carabinieri.

Ora il magistrato, che ha ricevuto un dettagliato rapporto dalla polizia e dai carabinieri, esamina l'opportunità di un analogo procedimento anche per gli altri arrestati: Luciano Manfredi, 18 anni, fattorino; Sandra Rinaudi, 21 anni, studentessa universitaria; Marco Balardi, 24 anni, studente in chimica; Clemente Ciocchetti, 20 anni, impiegato del palco; Lucio Biancini, 17 anni, studente della scuola Professione; Andrea Alessi, 23 anni, istitutore di caffè; Silvio Pittaro, 19 anni, magazziniere; Giuseppe Ferrara, 24 anni, operaio; Vittorio Lo Valvo, 21 anni, studente di matematica.

Adesso tutti alle «Nuove», tranne il Bianchi che, per la minore età, è stato inviato al «Ferrante Aporti». Nessuna istanza di libertà provvisoria è stata presentata fino a questo momento. Alcuni degli arrestati avevano in tasca fionde e biglie di vetro. Vittorio Lo Valvo ha dichiarato di averle avute da una studentessa in filosofia, Gabriella Filippi, di 25 anni, che è stata denunciata a piede libero.

Scontri a Palazzo Campana tra opposti gruppi di studenti

Elementi entrati nell'edificio universitario per staccare dai muri bandiera - Ne è sorto un tempestoso tumulo - Un giovane ferito

Ancora disordini a Palazzo Campana. Stamane all'interno dell'edificio sono avvenuti vivaci scontri fra i giovani del Movimento studentesco e i moderati del Comitato di Coordinamento, ai quali si erano mescolati alcuni elementi di estrema destra.

Verso le 11, mentre nelle aule si svolgevano regolarmente le lezioni, una decina di studenti hanno cominciato a strappare i manifesti, appesi agitatori nei giorni scorsi per ricordare le loro rivendicazioni. C'è stato un tafferuglio, sono volati pugni. Poi la calma è tornata.

Ma non è durata molto. Poco dopo mezzogiorno stessi giovani si sono ripresentati nonostante lo scalone centrale con una grossa bandiera tricolore. Uno è salito sul mancorrente, rotto un pugno il vetro impiombo, e ha tolto le due bandiere, quella rossa e quella nera degli anarchici, che da alcuni giorni sventolavano nella sede dell'Università.

E' scoppiata una rissa furibonda, i giovani nella lotta sono rotolati lungo lo scalone. La polizia non è intervenuta all'interno dell'edificio. Il parapiglia è proseguito in strada, il traffico è stato interrotto, alcuni negozianti hanno prudentemente chiuso le saracinesche dei negozi. Lo studente Gian Luigi Dragone, del Comitato di agitazione, è stato colpito in volto: porta gli occhiali, sono andati in frantumi, producendogli una leggera ferita sopraciliare.

E' una pattuglia della polizia, ha ristabilito l'ordine. Un giovane del Comitato di coordinamento, preso di mira dagli avversari, si è rifugiato nel vicino Palazzo della Provincia. Lo atteso fuori per alcuni minuti, ma gli usceri lo hanno fatto una porta secondaria. Alle 13 folti gruppi giovani sostavano ancora in via Carlo Alberto. L'atmosfera è tesa.

Muore motociclista tamponato da un'auto e scagliato a 60 metri

Morto sul colpo - L'incidente a Regina Margherita - Sequestrata la "500" dell'investitore

Tragico incidente 4,15 di stamane in corso Francia. Un motociclista tamponato da un'auto è morto. Si chiamava Ernesto Simonato, aveva 57 anni ed abitava con i familiari in via 25 in

Ernesto Simonato,

immette alla frazione Regina Margherita, è piombato a tutta v alle spalle del Simonato che era in motoretta. Sull'asfalto del corso, c'è traccia di frenata. Colpito pieno lo sventurato motociclista è stato scaraventato a 60 metri distanza. E' morto sul colpo. Il dottor Rossi di Collegno, accorso sul posto, ha constatato che nello spaventoso urto, era fratturato la colonna vertebrale.

★ A Rivoli mentre svoltava corso Torino imboccare corso IV Novembre, un camioncino guidato dal mil Francesco Longoni, 23 anni, tamponato da una «Giulia» condotta dall'operaio Busso, 29 anni, Rivoli. L'autofurgone ha abbandato ed è piombato sul ciclista Onofrio Consolo, 34 anni, che si era arrestato per consentire il passaggio di veicoli, proiettandolo contro «600» ferma. Il Consolo ha riportato fratture costali sospette lesioni interne.

borgo San Donato, recava al lavoro.

L'investitore è Marzio bitin, un rappresentante di 24 anni abitante in corso Lecce 1 che era diretto a Rivoli sulla «500» della signora Piera Barocco, via Medici 56. Dopo l'incidente stato colto «choc», sarà interrogato soltanto pomeriggio, i carabinieri di Collegno, che hanno svolto le prime indagini, gli hanno comunque sequestrato la macchina.

Rivetta, sui cavalcavia

Sono comparsi stamane in Pretura a Moncalieri

A giudizio due medici mutualisti accusati di accettare compensi

Alcuni pazienti detto che i sanitari, convenzionati con l'Inam a Malf, si facevano pagare le visite che gratuite - Ma c'è chi li difende: «Non hanno mai voluto un soldo, sono tutte storie» - La sentenza in serata

E' cominciato questa mattina davanti al pretore di Moncalieri, dott. Marini, il processo ai due medici di Carmagnola imputati di corruzione in atti di ufficio: secondo l'accusa, avrebbero accettato, nella loro qualità di medici convenzionati, delle somme in denaro a titolo di ricompensa. Essi sono il dott. Gian Pietro Tartara, di 42 anni, e il dott. Giovanni Battista Angonoa, di 52 anni, e sono difesi dagli avvocati Chiusano, Lancia, Balestra e Dal Pian; l'Inam si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Oberi.

Al giudice il dott. Tartara, che è stato interrogato per primo, ha detto: «Non ho mai preso un soldo dai miei mutuati, è tutta una congiura, qualcuno ha sobillato i mutuati contro di me e contro il mio collega Angonoa perché aveva interessi a farlo».

I fatti risalgono al luglio dell'anno scorso, quando Procura della Repubblica è giunta una lettera in cui si diceva che i due medici convenzionati con la mutua Inam e Malf, si facevano pagare le visite dai pazienti che, com'è noto, hanno diritto a qualsiasi prestazione gratuita. Con i due istituti assistenziali il dottor Tartara nell'agosto scorso si è dimesso Malf; i due sanitari hanno circa tremila mutuati, per ognuno dei quali ricevono una quota capitaria, sulle 6000 lire all'anno per tipo prestazione.

Durante parecchi che, alcuni quali sono che il dott. Tartara e il dott. Angonoa avevano percepito qualche volta 500 o 1000 lire ai termine di visita: fra queste persone, citate come testimoni nel processo, i fratelli Salvatore e Antonio Ardizzone, Giovanni Bocchio-Villois, Ciro Cesarano.

Questa mattina al processo c'era un folto pubblico, soprattutto di abitanti di Carmagnola. Dopo alcune eccezioni di natura procedurale sollevate dai difensori dei due medici sulla costituzione di parte civile dell'Inam, eccezioni che sono state respinte dal pretore, il dibattimento ha avuto inizio.

I medici processati: S. Angonoa e Gian P. Tartara

ECHI DI CRONACA

La TV funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.975 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.590.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Autelav Belasico, telef. 329.868 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I lettori ci scrivono

Verde, vandali, vigili

● «Amici forestieri mi chiedono con insistenza perché il Comune vi ostini a spendere denari per piantare e mantenere verdi le aiuole erbose, il cui costo, ogni anno, per la sola parte del materiale impiegato va oltre 2000 al mq., cifra questa ben facilmente rilevabile su qualsiasi catalogo di piante e sementi.

«Da più di un mese squadre di giardinieri compiono ogni mattina un encomiabile lavoro di ripristino per rimettere i tappeti verdi di piazza Statuto su cui ogni pomeriggio i ragazzi giocano alla palla, quelli di piazza Carlina, che la sera diventano campi di calcio per numerosi giovanotti, oltre naturalmente quelli di piazza Carlo Felice, circuiti ormai tradizionale accampo di facili politicanti.

«I giornali continuano a ricordarci che il verde è parte preziosa del patrimonio comune di tutti i cittadini, da difendersi ed ottenere, inutilmente non ci spiegano il motivo dell'assoluta assenza della sia pur rassicurante ombra di un vigile urbano che valga, almeno simbolicamente, a salvaguardarne l'integrità.

«Sorge così spontaneo il dubbio nella scala dei valori delle cose care ai nostri dirigenti civici sia molto più importante perseguire l'automobilista in sosta con disco orario vecchio che non i distruttori del verde dei giardini Torino».

Luciano botti

«Giustizia fatta?»

● «Evviva! Finalmente il Comune Torino si è ricordato di via Gamalero! La quale, in verità, "via" non è, ma solamente un "passaggio pedonale", non asfaltato, pieno di polvere, e di fango, in ogni caso fonte continua di sporcizia per le abitazioni prospicienti (che sono tante), ed in continuo assestato). Ora, finalmente, dopo secoli, il Comune di Torino si è ricordato dell'esistenza di questa sua "via", e delle esigenze dei suoi abitanti. Ma mandato ad asfaltarla? Macchè! Ha inviato a lastricarla? Nemmeno! Ha mandato un solerte vigile urbano, il quale, armato di binocchio e matita, ha elevato contravvenzione a tutti gli abitanti di detta "via" (quasi alla periferia della città), rei soltanto di passeggiare l'aula non in senso parallelo all'asse del polverone, ma "a pettine".

«Ora, giustizia è fatta! Gli impoveriti abitanti di "via" Gamalero passeggeranno in un modo analogo in un altro (con quali vantaggi, e per chi, non è dato sapere), ed il Comune di Torino, con l'animo tranquillo, e la coscienza di aver fatto tutto il proprio dovere, tornerà a dimenticare del tutto l'esistenza di questo lembo polveroso augusto di città, dove pure vivono tenacissimi contribuenti.

«E la polvere resterà, in via Gamalero, sui suoi abitanti, sui foglietti delle contravvenzioni, sull'opinione che ingrò tutti avranno circa l'efficienza di nostri provvedimenti. Evviva!».

avv. Italo Bellina

Via delle Buche, non è male

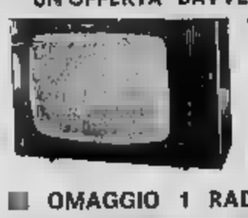
● «Tanto per cominciare, perché non viene posta in discussione l'asfaltatura della via Ormea (zona S. Rita), opera la cui delibera, con tanto di stanziamento di fondi, è già stata più volte annunciata? Oppure la vogliono mantenere così com'è? In tal caso, però, bisognerebbe almeno cambiarle il nome in via "Far West" o via delle "Buche" o anche, a seconda della stagione, in via della "Palude" o via della "Polvere"; la scelta del nome potrebbe così essere un altro argomento di fattiva discussione per il Consiglio comunale.

«Con incorreggibile ed ottimistica fiducia, che mi deriva soprattutto dal fatto di avere sempre puntualmente pagato le tasse, mi permetto ancora un suggerimento: vada un po' il Consiglio di discutere se non sia il caso di abolire anche dei chiusini (naturalmente prima dell'asfaltatura) per il deflusso delle acque piovane nelle nostre vie ed in quelle vicinori, in modo che quando piove non accorra più — come adesso — la barchetta per scendere dal marciapiede».

Un ispettore delle

TELEFAR

UN'OFFERTA DAVVERO ECCEZIONALE



TV 23" INSTALLATO COMPLETO DI:
- sul tetto 1° e 2° C.
- Stabilizzazione di corrente
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa

LIRE 99.000

OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

GARANZIE TOTALI SIN ANNI
...e, tubo catodico e mano d'opera

PER LA CASA E LE VACANZE

11" 12" 16" 18"

NUOVI MODELLI .1968-69

A TRANSISTOR da L. 69.900

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

ve lo valutiamo un minimo

L. 30.000

a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"

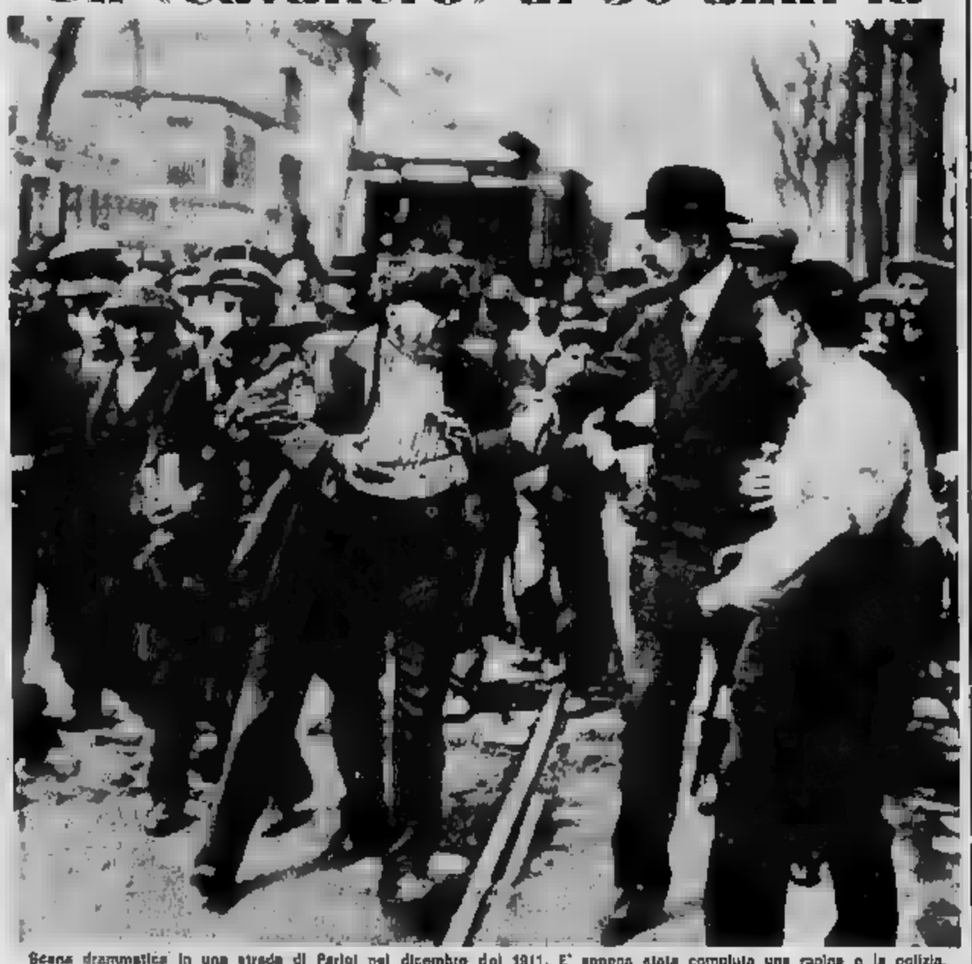
ANCHE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L.

CERTIFICATO PER LA COL FUTURO TV A COLORI

Installazione immediata a domicilio in tutti i del Piemonte

TELEFAR : Nizza 67, tel. 651.957, Torino

Un «Cavaliere» di 50 anni fa



Scena drammatica in una strada di Parigi nel dicembre del 1911. E' appena stata compiuta una rapina e la polizia, che ha organizzato posti di blocco, ferma gli individui sospetti. La folla circonda minacciosa uno di costoro che agenti e ed borghesi stanno accompagnando in questura. La fotografia è stata scattata da un cronista

L'esempio "Bonnie e Clyde„ ha fatto scuola in Francia

In film le imprese del bandito Bonnot terrore di Parigi nella «belle époque»

Il capo ed i membri della sanguinaria «gang» anarchici - Furono i primi che, per le rapine, usarono l'automobile - La nuova tecnica sconcertò la polizia - Sparatorie e delitti compiuti in pieno giorno nelle vie centrali - Bonnot venne ucciso in un conflitto a fuoco, parecchi dei suoi compagni finirono sulla ghigliottina

Nostro servizio particolare

Parigi, giugno.

Anche la Francia fruga nel suo passato per dare ai giovani, sulla spinta di «Bonnie e Clyde», nuovi pretesti all'insana violenza. Presto vedremo perciò sugli schermi la sequenza della «banda Bonnot», un manipolo di giunglatori di anarchici che, a cavallo degli anni 1911 e 1912, terrorizzò Parigi. Era l'epoca di poco precedente la grande guerra e la belle époque consumava le sue ultime ore di vita. Di lì a qualche anno tutta una società e una maniera di vita sarebbero bruciate nel rogo della guerra. Intanto Bonnot ed i suoi combattenti la loro guerra privata, breve, esaltante, conclusa la mattina del 28 aprile a Choisy-le-Roy.

Un garage di tavole sconnesse e di mattoni alano pericolante dalla polizia. La costruzione, con il tetto di tegole rosse, fa macchia nei confronti delle altre case della borgata. Nell'interno Giulio Giuseppe Bonnot, occhi di topo, mento sfuggente, testa da giuppo. Quattro giorni prima ha ucciso un agente e ne ha ferito gravemente un altro. La polizia ha paura, ma per la banda Bonnot è la fine.

Il garage appartiene a Dubois, un noto anarchico, nato a Odessa, ed è lui ad affrontare le forze di polizia, quando si avvicinano al garage, pistola alla mano. Spara. Un ispettore è colpito. Lo inseguono; ma, al sommo della scalinata, balza fuori, come un diavolo armato, Bonnot. Spara anche lui e ferisce un altro ispettore.

Arrivano rinforzi. Per ricongiungersi agli assediati i poliziotti camminano al riparo di un carro di paglia. Un ispettore lancia due cariche di dinamite contro la facciata. Crolla una parte del muro. Nell'interno del garage il cadavere del Dubois. La polizia sale al primo piano. Rannicchiato in un interasso, per proteggersi dai proiettili, trova Bonnot. Alla vista dei poliziotti si alza in piedi e grida: «Salauds»; poi spara sugli agenti che rispondono al fuoco e lo feriscono gravemente. Cesserà di vivere un'ora dopo all'Hotel-Dieu.

La banda aveva iniziato l'attività il 21 dicembre 1911 a Parigi, in rue Ordener. Un carro addetto al trasporto di somme ritirate era stato attaccato dai «banditi in automobile» che si erano dati alla fuga sparando su coloro che tentavano di inseguirli. Una tecnica nuova che lascia tutti con il fiato Un acre odore di e polvere appassiona gli indigna il pubblico che ricorda altri misfatti dell'anarchia, altri assalti: Ravachol; Jean Grave; Emile Henry, ghigliottinato a 22 anni; Vaillant; Caserio Libertad; Pauwels, ucciso dalla sua stessa bomba, e gli altri, quelli di «Père Peinard», e «La Feuille».

Ma, nonostante la ghigliottina, l'anarchia sopravviveva. Ed è presso il direttore del giornale Anarchie, Kibaltchiche, il quale, pur predicando la guerra sociale ad oltranza, è, nello stesso tempo, un apostolo della non violenza, che un gruppo di simpatizzanti anarchici tiene riunioni periodiche. Gente poco raccomandabile: Carouy, il duro; Metge, il cuoco; Valet; Soudy, l'adolescente cui la tubercolosi ja sputare i polmoni; Monnier; Dieudonné; Garnier, il meccanico; Simentoff; Callemin, detto «Raimond» e Garnier.

Una sera presso il direttore di Anarchie arriva Bonnot: un piccolo, ributtante uomo, dall'aspetto malaticcio. Ha con sé Garnier. Tutti e due parlano contro la polizia e contro la società. Hanno avuto con la giustizia hanno commesso furti. Bonnot ha ucciso. Sono tutti e due meccanici e sanno quali è il profitto che si può trarre dall'uso di un'automobile dopo un furto o dopo un'aggressione a mano armata. Vent'anni dopo Bonnie e Clyde, Al Capone, Dillinger, Luciano, questi professionisti del mitra, seguiranno la tecnica tuttora usata.

Parla Bonnot: «Non avete a noia la miserabile esistenza che vivete? Vi tenuto dal miserabile che riuscite a guadagnare? Solo l'azione diretta — spiega — è efficace. I borghesi hanno automobili che non chiedono che d'essere rubate. Gli armaiuoli hanno armi che si possono rubare. Che cosa cerchiamo più? Sono un anarchico. Basta con i furterelli durante la settimana. necessari dei grossi colpi. un nido piano. Non sono venuto alla ricerca di segnatori ma di tipi efficienti».

Il corpo di Bonnot trascinato giù dalla scala della cascina dove è stato crivellato di proiettili

a Garnier aggredì due impiegati della Società Generale e fuggono il bottino. Trovano rifugio presso Rirette, l'amica Kibaltchiche, dove si rifugiano nella notte dal 2 al 3 gennaio 1912 prima di assassinare, nella Caroug, un cameriere. Bottino 50.000 franchi. La «banda» è lanciata, ruba, ammazza; e la polizia si sente impotente.

Il 27 febbraio un agente riesce ad avvicinare e a parlare a Bonnot e ai suoi complici. La sua investigazione è un molto lontano: Callemin l'accoppa freddamente. Poi per circa un mese la banda si concede un riposo. Al termine mese a Montgeron due impiegati di una società vengono uccisi. La spedizione tragica continua: rubano le auto, ammazzano, si fanno delle polizia. Uno della banda un giorno scrive ad un giornale: «Volete confessarlo? Dite che la vostra incapacità è così evidente che mi è stato permesso di presentarmi nel vostro per fornirvi qualche schiarimento e correggere qualche errore». Nonostante questa smargiassata la banda si sta sfasciando. A Berk-sur-Mer il 2 aprile viene arrestato Soudy; non fuggirà più per molto tempo. Caroug e Callemin vengono arrestati il 24: «Ci è la volta di Monnier che è accusato di aver partecipato al duplice assassinio di Montgeron.

Bonnot, braccato, si nasconde presso un tale Guerry, che ha già ospitato Monnier. A Petit-Ivry, il capo della «Sûreté», Jouin, personalmente questa casa è abbattuto da un colpo di pistola sparatogli da Bonnot che riesce pure a ferire gravemente un ispettore di polizia e a darsi poi alla fuga.

La Francia è costernata. Ma quattro giorni dopo, nel garage di Choisy-le-Roi, Bonnot è alle sue ultime cartucce. Il 13 maggio una scena altrettanto terribile si svolge a Nogent-sur-Marne. Garnier e Valet vengono uccisi, a loro volta, in una villa circondata da un reparto di zuavi. Nel conflitto tre ispettori di polizia rimangono gravemente feriti, ma la banda Bonnot è finita. Restai vivo.

Al processo, che appassionerà tutta la Francia, Soudy, Callemin, Monnier, Dieudonné vengono condannati alla pena capitale. Metge e Caroug ai lavori forzati a vita. Caroug riuscirà ad avere la pena commutata in quella dei lavori forzati a vita.

Kibaltchiche, a questo punto, esce dalla stanza. L'allusione ai sospettori era destinata a lui (questo libertario dalla vasta cultura, più tardi, occuperà un posto elevato nella Russia sovietica dove lascerà degli scritti sotto lo pseudonimo di Victor Serge).

Si continua con l'attentato della rue Ordener. Parigi immobilizzata. Chi che sta succedendo è terribile ed è vero. Due dopo un fatto anche più tragico. Presso due armaioli sono state rubate pistole Browning, cartucce ed una forte quantità di munizioni. Le cartucce sono per Soudy, la vittima della sua galoppante che dicevo «l'uomo del furto». I colpi dei «banditi in auto» si susseguono. E' un'orgia di sangue e di terrore. Il 21 dicembre Callemin, Garnier, Soudy, Dieudonné e Monnier vengono arrestati.

Il 1° settembre Hitler invade la Polonia, sicuro della debolezza di Parigi e Londra, ma due giorni dopo Inghilterra e Francia dichiarano guerra. E' domenica.

Roberto Giardina

FINE

I NOSTRI DUBBI

— Perché si dice «strapparsi i capelli dal dolore»?

Giorgio C. Torino

— L'origine è antichissima. Già tremila anni fa, come si legge nell'Iliade, Agamennone, durante una crisi di sconforto, «si strappò i capelli con violenza, invocando Giove». Lo stesso gesto compì Augusto al grido di «Varo, rendimi le mie legioni» dopo che le medesime, al comando del generale romano erano state sgominate nella selva di Teutoburgo. Cicerone attribuisce le stesse che l'uomo può infliggersi nel momento più straziante della disperazione, all'incoscia volontà di trovare nel dolore fisico un'evasione dal dolore morale.

Si tratta comunque di un aspetto antichissimo e ricorrente del comportamento umano di fronte a fatti dolorosi e sconvolgenti che, sopravvivono anche oggi, specie presso le genti del Mediterraneo.

Il decennio che preparò la guerra di Hitler

Gli italiani si danno del «voi» e non si stringono più la mano

E' il gennaio del 1938; a maggio arriva il Führer in Italia - Per impressionarlo si trasforma la capitale nella Roma dei Cesari, le colonne di cartapesta - Poi nel linguaggio quotidiano entra il «dura minga» - L'anno dopo l'Europa è in fiamme: ha inizio la grande tragedia

Nel '37 il costo della vita continua a salire. Gli italiani scoprono le parole «fidate», i gialli di Edgar Wallace, Agata Christin e Simenon. Sono gli di Dali e di Picasso, dello hobby e cercadè. La ragazze leggono Canarin di Cronin e sognano i grandi occhi azzurri di un Jean Marais incredibilmente giovane. Capitan Blood rivela un nuovo idolo: un atletico Errol Flynn, l'erede di Fairbanks; dice la pubblicità. Il «bello cattivo» da contrapporre al fascino borghese di Robert Taylor. Gli intellettuali citano O'Neill. L'industria è sempre in crisi ed aumentano le tasse. L'Eiar raggiunge il milione di abbonati. Mussolini è invitato a Berlino, Muore Guglielmo Marconi e dopo dieci anni prigione anche Antonio Gramsci. A Parigi vengono assassinati da sicari Nello e Carlo Rosselli.

Bartali vince il Giro d'Italia e al cinema proiettano Scipione l'africano e re, Il corsaro nero con Basaglio, Peliclta Colombo con Dina Dall'America giunge Biancaneve e i sette nani e Disney crea Donald Duck: Paperino. In tutto il mondo le sono milioni. noi si canta avessi mille lire al mese e si sogna la «Topolino». Hemingway pubblica Avere e non avere. Jean Harlow muore per un'appendicite.

Starace ordina di «ridurre il numero del cinquanta per cento e di raddoppiare il numero degli occhi aperti», e abolisce la stretta di mano. Mussolini rivela all'inviato dell'United Press, Webb Miller, che «preferisce il mare d'estate, le ski d'inverno e ogni giorno l'equitazione». Tutti gli sport nautici ci sono familiari, dalla bicicletta alla moto, all'auto, all'aeroplano. Anche la marcia a piedi è nelle mie simpatie...».

Nel gennaio del '38 il «lei» per i più italiani «tu» e «voi». Benedetto Croce che aveva sempre usato il «voi» adotta il «lei» nella sua corrispondenza privata. Il settimanale femminile «Lei» per prudenza si tramuta in «Annabella». L'febbraio i militi sfilano all'ombra dei e sfoggiando il nuovissimo «passo romano». Il risultato è grottesco, ma Mussolini non sopporta critiche e dichiara che «i sedentari, i puniti, i deficienti, le cosiddette mezze cartucce non potranno mai fare il romano».

In marzo muore D'Annunzio, Enrico Fermi lascia l'Italia e novembre vince il Premio Nobel. I nazisti invadono l'Austria. Roberto Rossellini dirige il suo primo documentario. Si intitola «La vispa Teresa». Si canta Bambina l'abito blu, Reginella campagnola E' arrivato l'ambasciatore. In maggio arriva a Roma Hitler. Per impressionare il «Führer» si fa ricorso alla scenografia alla Carmine Gallone: si trasforma la capitale un po' sonnolenta e pacioccona nella Roma dei Cesari, ma le colonne sono di cartapesta.

Starace decide che i segretari federali sostengano tre prove sportive: salto ostacoli, equitazione e nuoto, in occasione del prossimo raduno, ed organizza una mostra antiborghese che mette in ridicolo «la stretta di mano ed i giochi di società...». Vittorio G. Rossi vince il Premio Viareggio per l'anno seguente «Le terre lontane», Greta Garbo si innamora di Stokowski, e si rifugia in una villa di Ischia. Gli americani sono terrorizzati da una trasmissione radiofonica di Orson Welles che annuncia: «Sono arrivati i marziani».

Negli ippodromi trionfa Nearco e nel cinema «Luciano Serra pilota» con Amedeo Nazzari. ride per «La mazurka di papà» con De Sica e Melnati. loro «dura minga!» entra nel linguaggio quotidiano Gary Cooper è in festa agli Incalzi, seguito da Clark Gable e Shirley Temple.

Howard Hughes compie il giro del mondo in aereo. A New York Joe Louis batte al Madison Max Schmeling, gli italiani fanno il tifo per Aldo Spoldi.

Le voci della radio sono Rabagliati e Natalino Otto, il Trio Lescano. Cantano Piccolo chalet, Tornerai. A Cinecittà Carmine Gallone gira Giuseppe Verdi, protagonista Fosco Giachetti. Un cantoniera di Addis Abeba vince la Lotteria di Tripoli.

L'Italia, con Olivieri in porta, terzini Monzeglio e Rava, e all'attacco Piola e Meazza, vince per la seconda volta i Campionati del mondo. L'inizio non è brillante e si deve ricorrere ai tempi supplementari per battere a Marsiglia i norvegesi per 2 a 1, ma alla fine Colosso può commuoversi nel descrivere capitan Meazza che nello Stadio di Parigi solleva con il viola la Coppa Rimet.

Il 1939 incomincia in un almosfera di fatalismo, come nel 1914. Il 10 febbraio muore Pio XI e diventa Papa Eugenio Pacelli. Nel marzo, Hitler occupa la Cecoslovacchia senza che Francia e Inghilterra intervengano, ma per la prima volta Londra introduce il servizio militare obbligatorio in tempo di pace. Hitler occupa anche Memel (un porto concesso alla Lituania nel 1919). Mussolini, per non essere da meno, invade l'Albania di Re Zog.

Franco entra in Barcellona. John Ford gira Ombre rosse. Montale pubblica Le occasioni. Bartali vince la Milano-Sanremo, la radio trasmette Venezia, la luna e tu ed il Valzer dell'organino. Il 9 aprile Roosevelt interrompe le a Warm Springs in Georgia per fornare a Washington e dice: «Ci rivediamo in autunno se non scoppia la guerra».

L'Inghilterra e la Francia offrono la propria garanzia ai più minacciati dal nazifascismo: Polonia, Grecia, Romania, Turchia. Il 23 agosto Molotov e Ribbentrop firmano un patto di aggressione durata di dieci . In Italia continua la battaglia contro le parole straniere.

Nuvolari, qui con un'amministratrice, era con Varzi il simbolo della velocità. I loro duelli infiammarono gli italiani

"DAL VERO ONESTO"
VIA S. TOMMASO 5
fra Via Garibaldi e Via Barbaroux
troverete quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
VESTITO UOMO TERITAL LANA . . . . . L. 2.500
PANTALONI TERITAL LANA 500
TAILLEUR DONNA 2.450
VESTITI DONNA 480
LENZUOLINI 130
CAMICIE STIRO 500
migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
PENSATECI DUE VOLTE
in VIA S. TOMMASO 5
nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

punta i tuoi sogni sulla
LOTTERIA DI MONZA
OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI
ESTRAZIONI SETTIMANALI

Il processo di Milano contro la banda Cavallero

Emozione nell'aula quando compare la vedova del medico ucciso a Ciriè

Durante la lunga e penosa sfilata delle vittime dei banditi (i feriti e i parenti degli uccisi) i quattro rapinatori hanno tenuto un contegno indifferente - Impressionante elenco di capi d'accusa: 74 «voci», dal semplice furto di una borsa ai colpi contro le banche, ai cinque omicidi commessi in quattro anni di sanguinosa attività - Chiesto il ritiro del film di Lizzani sulla *gang*

Da sinistra Rovoletto, Donato Lopez, Santo Notarnicola, Piero Cav... e stan... all'apertura del processo

(Segue dalla 1ª pagina)

...ri: l'attenzione si rivolge alle parti civili. Una folla di 223 persone, fra cui molti legali rappresentanti di banche. Sfilano le persone che ascoltarono i banditi, che furono colpiti col calcio della pistola e del mitra, schiaffeggiati, presi a calci ed a pugni. Sfilano i cassieri degli istituti di credito rapinati, come il rag. Mario Ravazzotti, dell'Agenzia 8 della Banca Popolare di Novara di Ventimiglia, a Torino, ucciso il 18 maggio 1967.

Il Cavaliero gli sparò con la pistola all'addome, lo ri...dusse in fin di vita. Si è salvato dopo lunghi mesi di lotta contro la morte. E' assistito dagli avvocati Francesco Passone ed Emiliano Zazo. Il rag. Ravazzotti ci racconta:

«Prima potevo essere ancora incerto se era stato proprio Cavaliero a spararmi oppure un altro dei tre. Ma ora che l'ho sentito parlare ne sono assolutamente sicuro».

Piero Cavaliero e il suo solito sorriso sprezzante nel mentre degli imputati (Tel. Molelo a «Stampa Sera»)

Cavaliero gli sparò per «punire» la Banca di non aver tenuti pronti i milioni che aveva imposto tempo addietro agli istituti di credito. Le sue parole furono queste: «Sono pronti i milioni? I vostri capi ve l'hanno detto?». Nessuno rispose e il bandito, prima di uscire, sparò freddamente i quattro colpi a distanza, mirando al ventre del rag. Ravazzotti.

Il piccolo Maurizio Taddei, che ha avuto una mascella scardinata da un colpo di mitra durante il pomeriggio di fuoco dello scorso settembre, non è presente: la parte civile tramite gli avvocati Bana e Polomi. E' questa probabilmente la più imponente massa di parti lese che mai si sia presentata in un processo penale. Pazientemente il cancelliere chiama le persone ad una ad una, assegna loro il giorno in cui dovranno tornare a presentarsi: si arriva verso la fine di giugno e l'elenco non è ancora terminato.

Un mormorio di pietà passa tra la folla quando il cancelliere chiama la vedova del dott. Gajottino, signora Pia, assistita dall'avv. D'Urso, di Milano. E' forse la figura più patetica: Cavaliero le ha ucciso il marito alla vigilia di andare in pensione, ha distrutto con una sola pallottola sparata da venti centimetri due esistenze che sarebbero state ancora a lungo felici. Contro questa considerazione, c'è chi ritiene che ben poco valgano sui giudici le elucubrazioni pseudo-filosofiche del capobanda.

Durante tutta questa lunga e snervante sfilata i banditi, sorvegliati da otto carabinieri (due per ognuno) hanno tenuto un contegno assolutamente indifferente. Cavaliero ad un certo punto ha impartito ordini a Notarnicola; Rovoletto, livido in volto, si mordeva le labbra, guardando nel vuoto; Lopez ha trascorso lunghi minuti di nuovo a giocare il volto fra le mani.

Soltanto alle 10,30 si entra nel vivo del dibattito. Il giudice a latere Marcucci legge l'elenco delle imputazioni di cui i banditi devono rispondere. In totale 74 capi di accusa che vanno dal semplice furto di una borsa per infilarvi le manciate di banconote arraffate in banca, fino all'omicidio di cinque persone. Il tutto nell'arco di quasi quattro anni per complessive 17 rapine.

L'elenco comprende, come alcuni prevedevano, la rapina di aprile 1963 all'istituto San Paolo di via Onorato Vigliani a Torino. Il bottino era stato di sei milioni. Il primo colpo a loro carico è quindi quello avvenuto, sempre a Torino, il 22 gennaio '64 all'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli, in cui furono feriti l'impiegato Giovanni Frecchio e il cassiere Elio Gaviglio. L'ultimo capo riguarda la sparatoria del 25 settembre a Milano con un totale di quattro morti: due uomini, una donna, ed un ragazzo.

Osserviamo ancora l'espressione dei «gangsters» del tutto assente di Il giudice legge una lesione che perfettamente a memoria. Infatti è null'altro che il sanguinoso diario loro scritto, il diario dell'anonima Rapinatori, giunta ora alla sua ultima seduta.

– Tre diverse istanze sono state presentate in chiusura dell'udienza antimeridiana. L'avvocato Dominuco, difensore di Cavaliero, ha chiesto che venga proiettato in aula il film «Banditi a Milano» e che questo venga ritirato dalla circolazione. L'avv. Cesare Degli Occhi ha chiesto un supplemento di perizia psichiatrico per il Lopez.

L'avv. D'Alessio, per il Notarnicola, ha affermato alla perizia necroscopica deve essere aggiunta fin d'ora, in seguito del dibattito, ogni altro accertamento, per chiarire da chi sono state realmente uccise le vittime pomeriggio di fuoco milanese.

Altre obiezioni sono state sollevate dall'avv. Guidetti Serra (patrono del Rovoletto): il legale afferma che stati eseguiti soltanto «sopralluoghi» da parte del magistrato istruttore, senza che fossero presenti gli avvocati difensori. L'udienza prosegue con le repliche del pubblico ministero.

Carlo Moriondo

«Tamponati» in barca da un veloce motoscafo

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Due coniugi biellesi e la loro bambina sono rimasti lievemente feriti in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sul lago di Viverone: un motoscafo, a notevole distanza dalla riva, ha «tamponato» la barca a remi su cui essi stavano compiendo una gita sullo specchio d'acqua. Le vittime sono Walter Boschetti, di 46 anni, residente a Biella in via Macallè 10, la moglie Scaglietti, di 42 e la figlia Daniela di 10 anni. Il motoscafo era pilotato dal commerciante Luciano Dentis, di 22 anni, abitante a Torino in via Martorelli 15.

Al momento dell'incidente, accaduto di fronte ad Anzasco, il motoscafo fortunatamente procedeva a velocità ridotta. Per cause tuttora imprecisate, la prua ha urtato contro l'asticella di poppa della barchetta, spezzandola: per effetto del colpo, i coniugi Boschetti finivano sul fondo del natante, mentre la piccola Daniela cadeva in acqua.

In aiuto della bambina si è tuffato il Dentis, che in pochi bracciate l'ha raggiunta portandola poi a bordo del motoscafo.

RINVIATA L'ELEZIONE DELLA GIUNTA

Non raggiunto ad Aosta l'accordo per il centrosinistra

I contatti fra dc, psu e Rassemblement continuano in settimana - Il Consiglio regionale convocato, su richiesta democristiana, martedì 11 giugno

Dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

I trentacinque Consiglieri regionali della Valle d'Aosta, riunitisi stamane per procedere alla nomina del presidente del Consiglio, del presidente della Giunta e dei ..., hanno rinviato la seduta a martedì 11 prossimo venturo. La richiesta in tal senso era avanzata in apertura di seduta dal presidente provvisorio dell'assemblea — il consigliere anziano Lorenzo Quaglier, della democrazia cristiana — dall'avv. Cesare Bionaz (presidente della Giunta uscente), «non essendo stati portati a termine gli accordi tra dc, psu e ... Valdôtain per un governo di centro-sinistra», come egli ha detto testualmente.

Il rinvio ha trovato consenzienti i ... consiglieri ... dc, i quattro del psu, i due Rassemblement, cui si sono associati i due del pli. Il capogruppo del pli, comm. Ennio Pedrini, che è pure presidente del pli valdostano, ha tenuto a precisare che il suo partito «ha ... voti, che mette a disposizione ... programma serio». ... invece votato contro la proposta ... presidente della Giunta uscente Bionaz. I sei consiglieri dell'Union Valdôtaine, che ... hanno fatto dichiarazioni, ... sono ... i sette consiglieri del psi e il consigliere del psiup.

Il consigliere Germano, capogruppo e segretario regionale del partito comunista, ... dichiarato: «Rimane la nostra opposizione al rinvio, che per noi è illegale perché contro i dettati del regolamento del Consiglio regionale, ... ora di concludere questi accordi, e un programma serio, non sui posti di governo e di sottogoverno». Il consigliere Torino, del psiup: «Comprenda qual siano i travagli, in particolare dopo la sconfitta del psu in campo nazionale, ma noi del psiup non possiamo tollerare che a farne le spese sia il popolo valdostano, che attende un governo operante ... 21 di maggio, data della prima convocazione del Consiglio regionale».

Il neo-segretario del psu, Bruno Milanesio, eletto ieri dal direttivo di federazione del partito, dopo le dimissioni di Franco Frolo, nominato presidente del consiglio d'amministrazione della Società Nazionale Cogne, nella tarda mattinata ha dichiarato: «Il psu auspica che nel corso di questa settimana si possa giungere all'accordo definitivo per la costituzione di una ... di centro-sinistra. Un accordo sostanziale — ha concluso Milanesio — è già stato raggiunto con la Democrazia Cristiana sui più importanti problemi la ... sclusione». Per il Rassemblement Valdôtain, il ... Alberto ... ha ... rato in Consiglio: «Speriamo di raggiungere ... accordo sulla scuola valdostana e ... portare a termine le trattative ... questa settimana».

Il punto dolente, ... sti, sul quale ufficialmente è avvenuta questa notte la rottura tra Rassemblement, psu e democrazia cristiana, è proprio la scuola valdostana. Il problema della scuola valdostana è considerato di delicatissima soluzione, perché ... tratta ... scelta ... regionale e scuola statale normalizzando i ruoli della categoria insegnante senza peraltro compromettere le competenze statutarie.

l. v.

L'aggressione di Brusasco

E' morto in ospedale il vecchio ferito dai rapinatori

CHIVASSO, lunedì sera.

... negoziante abitante a Brusasco, nei pressi di Chivasso, che il 12 maggio era stato rapinato e ... vaggiamente picchiato da due malviventi con una canna di un mitra, è ... nella prima ... di questa mattina all'ospedale di Chivasso. Si tratta di Giovanni Farzi, di 64 anni, ... abitava a Brusasco in via Marconi, dove aveva anche un negozio di armeria.

I due rapinatori verso le 18 del 12 maggio si erano fatti aprire con una scusa e avevano poi aggredito il negoziante picchiandolo al capo. Erano fuggiti dopo essersi impadroniti di un fucile da caccia calibro 12, d'un altro a ... corta e di alcuni biglietti da mille. Il Farzi ... per le sanguinanti ferite al capo, era ... ricoverato all'ospedale e questa mattina è ... deceduto.

Gli autori della selvaggia aggressione non sono stati ancora identificati.

Un ... di pochi mesi abbandonato sulla porta ... di ... di Monticello

ASTI, lunedì ...

Un bambino dell'età presunta di sei-sette mesi è stato abbandonato stamane verso le sei dinanzi alla porta d'ingresso dell'abitazione del medico condotto di Monticello d'Asti, dott. Gianluigi Funzone, in piazza Umberto I. E' stato ... medico (il quale stava uscendo ... casa per una visita) a scoprire il piccolo, avvolto ... una coperta.

Un tentativo dei «filocinesi» ieri a Milano

Respinta l'«invasione» del Castello Sforzesco

Dal nostro corrispondente

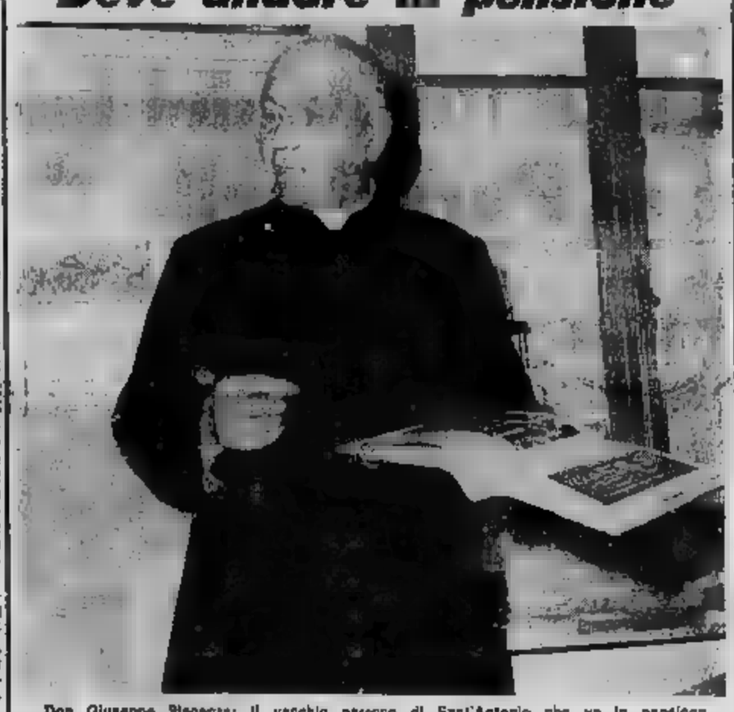
MILANO, lunedì sera.

... artisti filocinesi che occ... la «Triennale» a Milano, hanno cercato ... di estendere l'occupazione a uno dei centri «artistici» della città: il Castello Sforzesco. Il tentativo ha avuto inizio nel tardo pomeriggio, quando una quindicina ... artisti, che sostenevano la necessità di «un teatro proletario studentesco», si è radunata nella Piazza d'Armi, antistante il Castello. La quindicina di pittori ad un certo punto si è diretta decisa verso l'ingresso principale del grande monumento ed ha manifestato l'intenzione di occuparlo. Questa volta però bastati quattro custodi, i quali, ricevuti ordini precisi dal dirigenti, hanno chiuso la porta del Castello, dopo avere estromesso con una certa energia i pittori che vi avevano già fatto ingresso. Naturalmente la chiusura della porta ha suscitato violente proteste da parte di parecchie decine di milanesi che, com'è tradizione, desideravano visitare nel tardo pomeriggio domenicale i musei del Castello.

I dimostranti hanno fatto un palo di tentativi di penetrare nell'edificio, poi, che era assolutamente impossibile forzare gli ... ermeticamente chiusi, hanno raggiunto il Piccolo Teatro, lanciando slogans contro Paolo Grassi e Giorgio Strehler, che sono i responsabili della conduzione del teatro milanese. Dopo una breve e chiassosa ... davanti al ... Teatro, lo sparuto gruppo è riportato ... Triennale, dove si è svolta la solita assemblea-fiume. Si tratta di una serie di interventi ... si ripetono ormai con monotonia giorno per giorno, in cui si parla di tutto: dall'arte alla politica, dall'Università alla sociologia, dalla religione alla scienza. L'unica decisione presa ieri sera è stata quella di autorizzare la delegazione cecoslovacca e quella svedese che partecipano alla Triennale e che avevano aderito all'occupazione, a ritirare le ... esposte alla mostra. Anche alcuni architetti olandesi che partecipano a titolo personale alla Triennale sono stati autorizzati a ritirare gli oggetti esposti.

c. b.

Deve andare in pensione



Don Giuseppe Piacenza: il vecchio parroco di Sant'Antonio che va in pensione

A Garessio tutti contro il Vescovo che vuole abolire una parrocchia

Stamane gran ... aspettava dinanzi al santuario di Valsorda per parlare ... il presule - Il vecchio parroco ha celebrato ieri la sua ultima Messa e ... sarà sostituito - La popolazione non intende ragione e minaccia di inchiodare la porta della chiesa e di legare le campane

DAL NOSTRO INVIATO

Garessio, lunedì ...

In paese c'è ... che mai ... di battaglia. I garessini sono decisi a ... nulla intentato per riavere ... parroco ... nella parrocchia di S. Antonio — ... delle tre della ... — dopoché ... partito quello attualmente in carica, don Giuseppe Piacenza, che lascia la cura dei fedeli per andare in pensione. Il vescovo di Mondovì, ... Maccari, ha nominato per questa parrocchia un vicario-economo nella persona di don Romano Roberi, parroco di Garessio-Borgo, e i parrocchiani si ribellano: «*Siamo decisi a bloccare con i chiodi le porte della chiesa ed a legare le campane* — ... il presidente ... soggiorno, dott. Corrado — *e la faremo mercoledì mattina, subito dopo la partenza di don Piacenza, se nel frattempo non ci sarà data ... che ci provvederà regolarmente alla ... di un parroco*».

Dalla ... di Mondovì giungono notizie di fermezza. Si racconta che il Vescovo abbia detto: «*Se quelli di Garessio la spuntano in Vaticano, nel senso che otterranno di farsi nominare un parroco, le dimissioni*».

«*Bene* — dicono a Garessio — *allora lo può dare subito, perché noi siamo sicuri di averla vinta*».

Il sindaco, prof. Renzo Amedeo, cerca di fare opera di moderazione, ma anche lui non nasconde il suo ... sliero; «*Il Vescovo afferma che hanno bisogno di sacerdoti, perché le esigenze sono tante: tutto il mondo ha bisogno di preti; ad esempio bisognerebbe mandarne in Brasilia ... più di sono dei missionari questa diocesi. E in Brasilia — ... prof. Amedeo — non c'è bisogno di Vescovi?*».

... vertenza s'inserisce in una ... di lotte parrocchiali. ... prima chiesa di Garessio fu quella di ... Costa, e venne distrutta nel 980 dai saraceni; la seconda fu quella del Borgo e da essa si moltiplicarono nel ... le parrocchie. Ora sono undici, di cui tre nel paese: S. Antonio, Vergine Assunta (Garessio-Borgo) e S. Caterina (Garessio Ponte). Al nascere di ogni nuova parrocchia si riscontravano le lotte sempre dovute a motivi di interesse. Le nuove entità venivano formate prendendo territorio e popolazione a quelle preesistenti, le quali non volevano cedere le relative ... di redditi. Nel 1600 ... intervenne energicamente perché altrimenti le discordie provocavano più morti ... pestilenze.

La parrocchia di S. Antonio ha circa novecento anime, ma è la ... centrale e ... il nobile ... «diritto di ... patronato», che ... goduto soltanto da tre parrocchie della diocesi. Esso consiste nel privilegio, da parte dei capi-famiglia, di eleggere direttamente il proprio parroco.

Sono quarantotto anni che i garessini di Sant'Antonio non usufruiscono di questo diritto, cioè ... quando ... l'attuale parroco ... stato per andarsene in pensione. Ora dalla Curia di Mondovì ... il «diritto di patronato» è stato abolito dal Concilio Ecumenico Vaticano II. «*E sia pure* — ... i parrocchiani — *taglieci il ... di eleggere il nostro parroco è troppo*».

Il vescovo cerca di ... qualificare gli amici, affermando che non è un provvedimento definitivo, ... ha nominato già da tempo una commissione con lo scopo di ristrutturare l'ordinamento delle parrocchie (e i garessini ribattono: «*La ristrutturazione consiste appunto nel togliere i parroci, non nel darne di nuovi*»).

Il vescovo in presente ... nella vita ... cioè c'è un aspetto quasi drammatico, di cui i fedeli ... tengono conto: la sempre maggiore scarsità di sacerdoti. ... fino dalla guerra la diocesi di Mondovì ne aveva circa 450; ora sono 350, di ... una cinquantina ... altre diocesi anche estere, come missionari. E i 300 che sono qui non possono ... utilizzati tutti ... me parroci: ci sono gli anziani, gli insegnanti nei seminari; certe parrocchie grosse ... di ... i vice-curati.

Altri dati che indicano la crisi della vocazione religiosa: nell'anteguerra la media dei ... sacerdoti ... di venti all'anno, ... di quattro o cinque, ... 1952 ne furono ordinati quindici, nel 1966 ...: l'anno scorso cinque, quest'anno saranno due: ... già in questi primi cinque mesi del '68 sono morti nella ... otto sacerdoti.

Don Piacenza, ... ha compiuto 70 anni in marzo e che, come si è detto, ... al ... attivo quarantotto ... di parrocchia, è amareggiato, «*In aprile — dice — mi hanno fatto grandi feste, mi hanno regalato l'orologio d'oro, due volumi d'arte, e hanno offerto a mia sorella, che è sempre vissuta con me, una spilla d'oro. Speravo di potermene andare con serenità, ho rimpianto di un mese la partenza, per ... modo ... si risolvesse le cose, e invece ... faccenda si mette male. Parlano di inchiodare la porta della chiesa, quando io sarò partito. A che punto ... arrivati!*».

Certo, gli animi sono molto ... Davanti al santuario di Valsorda c'è una gran folla. E' lì non perché vi si stia svolgendo la cerimonia della Cresima, ... perché ad impartire la Cresima è venuto ... il vescovo, è alla fine una delegazione di capifamiglia vuol parlargli per cercar di convincerlo a cambiare idea. In questa attesa c'è atmosfera triste, gli animi sono sfiduciati, sanno che il ... è deciso nel suo intento, ripetono la presunta fin affermazione «i volerà direttore se quelli di Sant'Antonio la spunteranno. Ma sono anche decisi a far di tutto per spuntarla.

Remo Lugli

Don Romano Roberi, designato come vicario-economo

GLI AMORI CELEBRI

THÉROIGNE DE MÉRICOURT

Il principe e il baro

RIASSUNTO — Dopo essere stata a Londra l'amante del futuro re Giorgio IV, la graziosa e intraprendente Théroigne, nata in Vallonia presso Liegi nel 1768, giunge a Parigi, decisa a conquistarla, sotto il nome di contessa di Campidanos. Astutamente, si dà un'aria rispettabile e con i soldi dei suoi ex amanti prende casa nei pressi di Palazzo Reale. Potrà così fare la conoscenza del duca d'Orléans che la invita in una sua villa di campagna chiamata «La follia di Chartres».

Il lusso del duca era in realtà un'orgia sfrenata. Théroigne non volle compromettersi

Non dobbiamo credere che la cronaca, questa «*Follia di Chartres*» non era altro che un tempio del vizio, dove le dame più stronzate conducevano di notte, con il viso mascherato, per assistere a feste che quasi sempre finivano in orge sfrenate. La Duthé, la Michelot, la d'Hervieux, e altre cortigiane famose erano frequentatrici; e — secondo il duca di Fronsac — il marchese de Sade o altri «arrabbiati», invitati da Filippo d'Orléans, si divertivano molto.

Naturalmente, dopo essersi fatta un po' pregare, anche la graziosa amica del duca, la contessa di Campidanos, orgogliosa di essere diventata partecipe dell'*entourage* del cadetto, aveva accettato di recarsi alla «*Follia di Chartres*».

Ma quando l'astuta ragazza vide il genere di donne che si trovavano alla tavola del festino, quando ebbe constatato i discorsi e le sconcezze di quelle signore, eccitate dal vino e dai liquori, comprese che tutti i suoi sforzi per rifarsi una rispettabilità sarebbero svaniti in un attimo e, alzandosi il mento a disgusto, si diresse verso la porta.

Filippo cercò allora di trattenerla, anche perché la bella vicina cominciava a interessarlo.

— *Insistete, monsignore. Quello che ho visto* — disse Théroigne — *mi basta e avanzo, qualunque sia il vostro giudizio su me, per portarmi in questo luogo: questo giudizio è certamente migliore di quello che io posso per voi nascondere.*

Le relazioni del bel principe del sangue, che si preparava a diventare il rivoluzionario e regicida Filippo Egalité, con Théroigne si fermarono lì...

La contessa di Campidanos non perdé molto a dare un successore al duca d'Orléans. Charles de Rohan, principe de Soubise e maresciallo di Francia (fu anche il vinto di Rossbach) si mise in testa, ancorché settantenne, di giocare a fare il galante. Volle avere Théroigne e l'ebbe. Ma la relazione dell'anziano favoreggiatore della Pompadour con l'ex amante del principe di Galles non durò molto. Il principe morì nel 1787 e Théroigne lo rimpiazzò con il visconte de Choiseul-Meuze, un giovane bello e attraente, meno importante del Soubise, ma più galliardo. Poi vennero altri grandi signori che ella riuscì a sedurre in poco tempo e dopo di loro degli intendenti generali, più lenti da prosciogliere, anche se generosi, i quali, sapendosi condannati dalle «idee nuove», volevano godersi gli ultimi giorni.

Nella primavera del 1787, Théroigne, per essere alla moda, si recò a passare le acque a Spa, allora molto in voga. Una sera nella sala da gioco fece la conoscenza di un uomo bellissimo che si faceva chiamare principe Gargaru, ma che nascondeva abilmente il suo luogo d'origine. Seduto di fronte a lui, c'era un certo cavaliere Courtin il quale vinceva troppo regolarmente. Gargaru, a un certo punto, accortosi di certi maneggi poco chiari, gli gettò le carte in faccia gridando:

— *Voi barate!*

Ma parecchi lo sfidarono.

Théroigne stranirò molto il comportamento del principe e, quando le fu vicino, gli disse:

— *Spero che domani gli darete la lezione che si merita.*

— *Il pensiero di voi mi darà la forza di trionfare*, rispose il principe.

SEGUE: Un duello a due schiaffi

Il baro è smascherato. Ne nasce un duello e Théroigne prende le parti dello sfidato

E' accaduto in Inghilterra

Nuda, all'angolo della via, fermava le auto in transito

La bella modella, che indossava solo scarpe e cappello, rivolgeva ai guidatori domande banali - Le fila e registrate per una pellicola a sfondo psicologico

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Su una strada che da Londra porta verso la costa, tra il verde del paesaggio, una ventina di automobilisti hanno fatto ieri una esperienza che li ha lasciati senza fiato e di cui solo stamane hanno trovato sul giornale la spiegazione. Verso le 5 del pomeriggio, quando tutta la zona era illuminata da un sole «glorioso», come lo chiamano gli inglesi tanto per loro il fenomeno è esaltante, il traffico non era ancora molto intenso. Mancavano qualche ora al rientro di migliaia e migliaia di macchine dal «week-end». Gli automobilisti, che proprio per sfuggire al tormento delle code estenuanti, avevano ripreso con anticipo la via di casa. Improvvisamente, ad una curva, hanno visto sbucare una giovane biondissima nuda che faceva loro cenno con il pollice di dare un passaggio.

La con i piedi infilati in scarpe dai tacchi altissimi, si è avvicinata per rivolgere domande banali. Ad un automobilista ha chiesto dove si trovasse la cabina telefonica più vicina, ad un altro quanti chilometri ci fossero per arrivare al villaggio X, ad un altro ancora se ritenesse che la giornata si sarebbe mantenuta bella fino al tramonto. Dopo avere ascoltato la risposta e il tentativo di risposta farfugliato dall'automobilista la bellissima modella, con assoluta disinvoltura ringraziava e rientrava nel suo nascondiglio.

Gli automobilisti che riprendevano la marcia erano increduli per quanto avevano veduto, non sapevano che la bella bionda aveva nascosto nella borsa un microfono con cui captava le loro reazioni. Per quale motivo?

Per venire a capo del mistero, bisogna sapere che la modella, Bobbie di 22 anni, aiuta per conto di una casa di produzione cinematografica, che desiderava cogliere dal vivo le reazioni autentiche degli automobilisti di fronte alla apparizione conturbante all'angolo di una strada di campagna di una bellissima ragazza rivestita solo di un cappello e di un paio di scarpe.

La produzione ha intenzione di riprendere analoghe sequenze in moltissimi altri Paesi. Esse saranno destinate ad un film che si assicura divertentissimo e il cui titolo significativo sarà «La foglia di fico».

La prima reazione dimostrata dagli automobilisti fermati è stata il per il un'assoluta incredulità.

Poi, hanno cercato tutti di ricomparire alla meglio e rispondere cortesemente alla ragazza. Ron Hove, un operaio di 23 anni ha raccontato: «Stavo procedendo a velocità normale, quando improvvisamente mi sono vista di fronte questa pollastrella completamente nuda. Ho bloccato il colpo. Come se fosse niente ha chiesto il telefono più vicino. Non ho saputo dirglielo».

La ragazza, da parte sua, ha rilevato che automobilisti fermati per la stradale maggioranza sono stati «tutti molto carini». Nessuno tra gli interpellati ha denunciato il fatto alla polizia, e dover intervenire

(Associated Press)

Sulla Senna calma domenica

Tre giovani studentesse al sole sulla riva della Senna, di fronte a Notre-Dame: un po' di tregua dopo i giorni inquieti

Sono due francesi autori di rapine ed omicidi

Gli assassini di Ben Barka forse scoperti in Argentina

Gravi indizi sulla loro partecipazione alla soppressione del «leader» marocchino dell'opposizione - In Francia sono stati condannati a morte per avere ucciso quattro persone - Per non essere estradati si sono confessati autori dell'assalto ad una banca, nei pressi di Buenos Aires, che forse non hanno compiuto

I suoi applausi per il tennista

L'attrice Elsa Martinelli, seduta dietro Françoise Sagan, applaude il tennista australiano Roy Emerson durante i campionati di Parigi, allo stadio Roland-Garros (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, giugno.

Uno dei delitti politici più clamorosi degli ultimi tempi compiuto a Parigi sta forse per essere chiarito a Buenos Aires. Il 29 ottobre 1966, davanti alla Brasserie Lipp, nel rione parigino Saint-Germain-des-Près, fu visto per l'ultima volta, a bordo di un'automobile utilitaria, il capo dell'opposizione marocchina di sinistra, Ben Barka. Poi scomparve. Ne seguì un processo che ebbe amplissima eco, e l'opinione pubblica francese si convinse di trovarsi in presenza di un «affaire» oltremodo fosco. Un testimone importantissimo, Georges Figon — che vide i delinquenti nell'atto di rapire Ben Barka, e poi accusò di omicidio il generale Mohamed Oufkir, ministro marocchino degli Interni, allora «per caso» di passaggio per Parigi — «si suicidò»: il corpo del contrabbandiere francese, Marcel Leroy Finville, venne distrutto; si dimostrò che il fatto era stato eseguito da agenti della polizia parigina, e tra gli venne nominato il segretario generale del Presidente della Repubblica, Foccart, un funzionario del ministero degli Interni, Aubert, e altri funzionari di grado elevato della «Sûreté Générale».

Le indagini non condussero a un risultato positivo, fra l'altro perché l'ispettore Lemberti della «Sûreté», uno dei principali inquirenti, venne assassinato a Parigi da un individuo che fu identificato per François Maximilien Chiappe. Orbene, costui, insieme con un presunto complice, un certo Lucien Sarti, è stato arrestato in Argentina su richiesta dell'autorità giudiziaria francese. Si tratta di due individui condannati a morte nel loro Paese per avere Chiappe ucciso un commissario e un agente di polizia, e il Sarti una donna e un agente di polizia.

Una volta catturati si verificò un colpo di scena. Credendo infatti di riconoscere nel Chiappa uno degli autori dell'assalto compiuto contro la succursale del di Boccio (Buenos Aires) del «Banco de la Nación Argentina», interrogati i due arrestati hanno finito per riconoscere responsabili. La polizia, però, non ha dapprima persuasa, sospettando che essi si fossero confessati colpevoli di un delitto commesso per essere condannati in Argentina, dove non esiste la pena di morte, piuttosto che venire estradati in Francia dove probabilmente finirebbero sulla ghigliottina. Rimane il fatto, però, che Chiappe è stato riconosciuto senza esitazione dagli impiegati della banca assaltata.

Della banda farebbero parte altri individui, e fra di loro figurerebbe pure una donna, anch'essa francese, una certa Liliane Raus. Tutti sono attivamente ricercati. Si sa che due sono in possesso di carte d'identità uruguayane rilasciate irregolarmente sotto i nomi fittizi di Melchiorre Jo Michele; Dos Santos e Marcello Gasparri. Si suppone che la banda sia responsabile anche dell'assalto ai venti passeggeri di un autobus che li conduceva all'aeroporto internazionale di Ezeiza (a una sessantina di chilometri da Buenos Aires); quasi tutti i rapinati rientrarono poi sui pullman rinunciando a sporgere denuncia pur di proseguire subito il viaggio alla volta degli Stati Uniti.

Le battute si susseguono tanto in Argentina quanto in Uruguay. Anche Chiappe e Sarti sono stati trovati in possesso di false carte d'identità uruguayane. Il responsabile di queste falsificazioni, certo José Manuel, è stato già arrestato a Montevideo ed ha confessato di essersi servito di testimoni venali e compiacenti per ottenere il rilascio.

Gli arresti sono stati originati dall'attività di due ispettori francesi, venuti appositamente sulle rive del Plata per ricercare persone implicate di certe rapine a mano armata compiute in Europa. La polizia di Montevideo rinvenne subito una notevole somiglianza tra le fotografie dei due francesi e quelle di due dei delinquenti che avevano assaltato il «Banco de la Nación» di Boccio, ottenute col «sistema» dell'«identi-kit» da disegnatori specialisti, mediante i dati forniti dagli impiegati dell'istituto. A riprova si confrontarono le impronte digitali contenti negli archivi della polizia uruguayana, si identificarono i due delinquenti come Chiappe e Sarti, e ciò permise successivamente il loro arresto.

Dario Ascoli

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Tra i suoi sono «Faccia di mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick cerca di scovare il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

113 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un film col giornale

Una città contagiata dal buon umore

Una meravigliosa realtà — George Peppard: satira americana in clima elettorale

UNA MERAVIGLIOSA REALTA' (It What's so bad about Feeling Good?), di George Seaton, con George Peppard, Mary Tyler Moore, Dom De Louise, Don Stroud. Commedia satirica americana a colori. [illegible]: Reposti.

Non tutti i film americani sono insipidi. Eccone uno, spiritoso e divertente, oltre [illegible] ben recitato. Un buon regista, George Seaton (di cui s'è vista da poco l'anciana «Ragazza di campagna», con Grace Kelly, in tv) lo ha prodotto e diretto ricavandone la satirica idea motrice [illegible] un racconto di Vincent McHugh, novelliere ottimista.

L'idea è quella di un tucano, variopinto uccello [illegible] Sud America, i cui (ininteliginibili) barbarismi sono tradotti sullo schermo da spiritose battute «a fumetto», il pennuto è latore d'un virus, strano e benefico insieme, che a New York — alcuna più di altre feroci, specie in tempo pre-elettorale — [illegible] benignità, mansuetudine, [illegible] del prossimo, indulgenza e altri buoni sentimenti favolosamente assommati. In più il virus spegne il vizioso gusto del fumo e annulla la [illegible] inclinazione a bere alcoolici. Due spaziali, felicemente contagiati dal bacillo, si prodigano a loro volta nel diffonderlo: e ciò con risultati finalesi [illegible] campagna elettorale, poiché i candidati che ne [illegible] colpiti perdono risentimento e [illegible] sività e [illegible] vantaggio dei concorrenti immuni, ed esito disastroso per i settori dell'economia prosperanti su fumo e liquori. Di qui l'esigenza di scovare un antidoto che neutralizzi il morbo e resuscili collettivamente l'umana aggressività. La «meravigliosa realtà» diventa [illegible] breve un ricordo del passato.

E' un giochetto garbato, che sconfina a volte nell'apologo moralistico, ma spesso [illegible] dotato di punte graffianti alternate a note dolci-amare di critica sociale. E gli interpreti sono piacevoli: spiccano George Peppard (specie nella caricatura del «barbone» tedesco), la graziosa esordiente Mary Tyler Moore.

a. v.

La famiglia McEnery nel cinema

Due fratelli per Olga

Peter McEnery (l'attore da «La caida preda») e il fratello John recitano accanto alla bella Olga Georges-Picot in un film che si gira in questi giorni a Londra

TEATRI [illegible] VI

Prep. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 53.51.73

Alfieri: ore 21 Scuola di donne Sabattini.
Ridotto del Romano: oggi riposo. Domani ore 22 Il Teatro delle 10 ora. «Gli amanti timidi» di Goldoni.
Alfieri: Rivista Musini - Brina. Ore: 16,15 e 21,15.
Al Sagittario (Cavoretto 2, 678.678) Al Florida: riposo.
Gaudio Danze: 15,30-21 I Melodici. Gay Danze: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.052): riposo. Moulin Rouge: 21,30 danze. Spett. ore 23 e 1: Orch. Ranno di Isole. San Giorgio Valentino - Ristorante Darling: Tony Stella ed I Jo. Vecchi Vecchi: riposo.

Abaiour (Sacchi 28, 541.028): 21. Al Bagatelle Whisky e Gogo piz. Asylum (Volta 8, t. 539.868): 21. Baby Night (Inst. Pino, 284.213). Caprice (Sacchi 16, 531.529): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Montalbert 422): 21. Villa Gay Discoteca Piano. Whisky Notte (857.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Per inverno: serate tutte VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il «Premio Simpatia» a
OSCAR CARBONI
[illegible] piace a tutti

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 362 [illegible]
Tutte le [illegible] COMPLESSO
ROU[illegible] et [illegible]

VILLA SASSI
Ristorante - Residence Hotel
Str. Traforo Pino 47 - Torino
Specialità [illegible]

ECCEZIONALMENTE, di

CLUB 115

[illegible] mercoledì [illegible] venerdì
RECITAL di
Sandro Massimini
CENA ore 20,30
CABARET ore 22,30
Prenotazioni telefono 724.817
Via Pietro Cossa 115, int. 9

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani. Cayer (Gall. Sub. pza Castello): 2° Maggio tedesco. Panoramica arte. Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea del sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei: 10-13; 15-20. La Bussola (via Po 9): Omaggio a Baldy. Orario 10-13; 15-20. Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): pertanaio Antonietto Raphaël Mafai. Nuova Codeca - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.905 - 883.594): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Egilio Richiardi, il mal di Lanza. Tricde (P. da Peste 29): A. Scrofani.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Eva» La verità sull'amore» Sabine Sesselmann, Franz Muller, René Deltgen, Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astoria «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hey, H. Patiliot, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso «I mercenari di Macao» tech. Jack Palance, P. Lamas, Aldo Ray.
Cristallo «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultima spett. 22,30.
Doria «Mouchette», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert.
Gioiello (tel. 500.760): «La notte infedele» Christine Minazzoli, Andrea Oumansky, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio films 14,15; 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30.
Ideal: «L'eredità di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor.
Lux: «Il segreto del vestito rosso» con Cyd Charisse, E. Raul Orego, Hugh O'Brian, in eastmancolor.
Metropol: «Buona partenza» con Hiroa Kanca, Nobuko Otowa. Viet. 18.
Nazionale: «New York ore 2» (Loro ne vigilarenti) 3 primi premi Festival internazionale. Vietato 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Una meravigliosa realtà» in technicolor, scope, con George Peppard, Mary Tyler Moore.
Romano: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «In pombo... particolari» Doug McClure, Nancy Kwan, sc. col.

Artisti: «La scuola delle violenze» Sidney Poitier, S. Kendall, tecn. Arlecchino: «Bandits a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, eastmecolor. V. 14.
Charlie: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Capitol: «La spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. 14.
Torino: «I pellerossa» tech. Peter Fonda, N. Sinatra. Viet. 18. Ap. 10.

Campiello-Eval (t. 840.110): «La delazione» (Il vangelo) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 10.

Alessandra: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hubner.
Colosseo: «Pluck il pidocchio» (Giuoco: a chi prende uno ad uno) E. Purdom, P. Holden, M. Fignatelli, in eastmancolor, panoramic.
Fiamma: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hubner.
Fiamma: «Violenza» tecnic. scope, Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato ai minori di anni 14.
Hollywood: «Flashman» (L'invincibile e sovrumano uomo d'acciaio) technicolor, scope, con P. Stevens. Apertura ore 15; ultima ore 22,30.
La Perla: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato min. anni 14.
Moliseli: «Carta che vince, carta che perde» tech., sc. G. Scott, S. Lyon; Massimo: «Questo mondo proibito» film inchiesta. Vietato anni 18.
Orfeo: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» (5 premi Oscar) technic. Rod Steiger, Sidney Poitier. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato minori anni 14.
Statuto: «Carta che vince, carta che perde» tech. sc. G. Scott, S. Lyon.

Addams: «Caccia alle volpi» tech. Peter Sellers, Britt Ekland.
Alcione: «Sexy con stelle» tech. Rivista G. Masini - G. Brino. Orario 16,15 e 21,15. Viet. anni 16.
Alpi: «Lui e l'altra» con Stan Laurel, Oliver Hardy (Cilo e Ciak).
Reglna: «Alvin soldato» colorissimo a colori. Vietato minori anni 14.

Milano: «Boia scatenato» colori: «Il piacere e il mistero» col. Apert. 10.
Olimpia: «Universo proibito» technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «Follie d'Europa» inc. Vist. 16.
P. Nuova: «L'ultima caccia» colori, E. Taylor, S. Granger, «Furia alla Banca d'Inghilterra». Apert. ore 10.
Giardino: «Fuoco nella sella» tech. Robert Mitchum, Rita Hayworth.
Mirafiori: «Cifrato speciale» colori, con José Greci, Lang Jeffries.
Vittoria: «Squadriglia 633» scope, tech. G. Chakiris, C. Robertson.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Morisanna» A. Eriksson, F. Ostbak. Vietato ai minori di anni 18.
Ellisse: «Permesso della cavaliere in tecn. E. Benelick, M. Latimore.
S. Paolo: «Dalcka, il futuro tra un milione di anni» technicolor, con E. Cribbins, R. Brooks, J. Curtoni.

Artisti: «A buon di Iupara» scope, colori, L. Jullieles, A. Incontrera. Cavalli: «Otto in fuga» tec. S. Hapa. Eliseo: «Daniel Boone» scope, colori, con Fier Packer, Ed Ames.
Orpheus: «Tecnica di un trimotore». V. Venezia: «Da New York: mala uccidea» con Eddie Constantine.

Astra: «Angelica e il Gran Sultano» scope, techn., S. Granger, Van Eyck. Harmlet: «Elettra» di M. Cacoyannis, con Irene Papas.
Cinerama: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Sicario 77 vive a morire» technicolor, con Robert Mark.
Massimo: «Pluck il timido» Edmund Purdom, eastmancolor, panoramic.
Odeon (tel. 772.362): «I tre avventurieri» techn. A. Delon, L. Ventura.
Sfera: «Tapirella» technicolor, con Thierry-Thomas, Gastone Moschin.

Adua: «Tigo a segno per uccidere» tec. sc. S. Granger, K. Dor. Vist. 14.
Aurora: «I topi» tec. V. 18 A. 15,30
Brancia: «Il sole sorgerà ancora» T. Power, A. Gardner, E. Flynn, tec.
Maiden: «L'artiglio blu» techn. Klaus Kinski, Diana Corrado. Vietato 18.
Nord: «Mucisto il gladiatore più forte del mondo» st. col. M. Forrest.
Nuovo Fortini: «Il complesso del sesso» con Orson Welles, a colori.
Orlante: oggi chiuso. Domani «Flappia allucinante».
Palazzina: «Febbre sulla città» techn. Ann-Margret, Michael Parks.
Sociale: «I cantanonni» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, e «Celeste il Bugiardo» in technicolor.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Viva Zapata» Marlon Brando, A. Quinn.

Cabiria: «7 contro tutti» techn. Roger Browne, L. Havilland.
Continentale: «Tutte per fuffa» M. Darnell, L. Ireland, F. Sanchez, tec. sc.
Hollis: «Sette, le vergini di Lesbo» techn. K. Marberry, Tina Louise.
Piemonte: «Diablo per occhio, denti per denti» J. Stuart, L. Nicola, tec.

cine teatro ALCIONI
OGGI
GRANDE [illegible] STABILE
MASINI BRINO
[illegible] rivista
STREPITOSO SUCCESSO
ULTIMA SETTIMANA
Ogni giorno 2 spettacoli ore 19,15 e 21,15
Sullo schermo:
SEXY CHE SCOTTA
in tecnicolor - Vietato [illegible]

● HOLLYWOOD
Le favolose avventure del superfantastico [illegible] d'acciaio!
FLASHMAN
PANAVISION TECHNICOLOR

STATUTO - MAFFEI
OGGI
CARTA che VINCE
CARTA che PERDE
SUE LYON
GEORGE C. SCOTT
[illegible] A COLORI

ASTOR: UN SUCCESSO!
LE SEQUENZE PIU' AUDACI [illegible]
NEGLI ULTIMI 10 ANNI
UN FILM DI MARCEL CARNÉ
i GIOVANI LUPI
VIETATO AI MINORI [illegible]

DOMANI AL LUX
UNA ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA [illegible]
IL RISCHIO DI VIVERE, IL RISCHIO DI MORIRE
FRIX SCHUMANN - MARIANNE HOFFMANN - FRITZ WEPPER
JURGEN DRAEGER - [illegible] GRUBER - [illegible] GEORG
Regia di ROLF OLSEN Realizzazione A.P.E.D. Film EASTMANCOLOR
[illegible] AVETE VISTO
[illegible] BELLA DI [illegible]
[illegible] ESCALATION
[illegible] ZIA
SICURAMENTE ANDRETE [illegible] VEDERE
IL RISCHIO DI VIVERE, IL RISCHIO DI MORIRE
UNA SPIETATA DENUNCIA SULLA «GENERAZIONE JET»

DOMANI IL CINEMA
NAZIONALE
CHE HA SEMPRE [illegible] I «WESTERN»
[illegible] MAGGIOR SUCCESSO [illegible] IL
FILM [illegible] HA [illegible] FATTO
WAYNE
RICHARD WIDMARK
LAURENCE HARVEY
LA BATTAGLIA DI ALAMO
FRANKIE AVALON e RICHARD BOONE
TECHNICOLOR UNITED ARTISTS

CONCEDIAMO [illegible]
PRESTITI a dipendenti, grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ
FINANZIARIA FID-
via Cernaia, 16 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542534 - 520446

I PASSATEMPI REDDITIZI DELLE DIVE

Mita sfila in passerella e la Danieli si dà al canto

Le attrici arrotondano i già lauti guadagni - La Medici con la moda, l'ex presentatrice della tv interpretando canzoni in una commedia

[illegible] una seconda remunerativissima attività oltre il cinema: [illegible] l'indossatrice nelle sfilate [illegible] moda

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Sarà la concorrenza della tagliatrice straniera di attori che — malgrado gli scioperi — continuano la loro marcia in Cinecittà, certo questo è un periodo in cui le attrici si trasformano in presentatrici di moda, quando — fatte audaci dall'età e dalla figura acerba — non sfilano baldanzose in passerella. Infatti, alla Mostra-Mare di Cefalù abbiamo visto Mita Medici indossare divertenti minispantalonate di un noto sarto che è tanto soddisfatto di lei da portarla in Israele ad una sfilata davanti all'esercito femminile.

Mita si meravaglia per le lodi ricevute: «Io sfilavo anche prima di diventare attrice, allora però mi pagavano meno. In estate inizierò due film. Nel primo avrò come compagno Capolicchio, che è tanto bravo e intelligente. Peccato non [illegible] ballare [illegible] lo *shake!* Il regista è giovane, Di Leo, con lui vado d'accordo. E' la storia di una strana coppia di sposini in vacanza, un maiasmo e una pazza. Il secondo film è francese e questa è l'unica cosa che so. Sono un po' seccata perché non sono ancora usciti i miei due ultimi film *Colpo di sole* e *Cupido astuto*. E dire che mi [illegible] i reumatismi in quelle grotte delle Langhe. Se sono innamorata? Certo, di Mark David Chi? Un magnifico cantante [illegible].

Ma il mondo dello spettacolo [illegible] rappresentato solo Mita, c'erano anche Luisa Rivelli che presentava la sfilata con schietto accento longobardo e la sempre bella Emma Danieli. Era un po' di tempo che non si vedeva in tv la Danieli, ma quest'estate ammireremo sui piccoli schermi i suoi lineamenti delicati e un po' intristiti per il fallimento del suo matrimonio con il regista Franco Morabito.

«Guardatemi anche se sono sul secondo canale — dice Emma — ho appena finito con Bunuzelli *Tartarin sulle Alpi*. Ho registrato con Bandiveggna [illegible] lavoro [illegible] Dumas *Anthony* e vi riservo [illegible] sorpresa in un originale televisivo che ho fatto [illegible] Milano. Mi [illegible] impazzivo per trovare una cantante che mi doppiasse, visto che io avevo il ruolo di una diva dei night club. Allora ebbe il lampo e mi chiese se sapevo cantare. Ho provato. Mi sentirete in tre [illegible], [illegible] americani davvero [illegible] difficili *Day by day* e *Long ago and far away*».

L'unica a non cimentarsi nel canto [illegible] Luisa Rivelli, *anche se lo vedremo in televisione presentare* Vetrina di *moda probabilità affiancherà* [illegible] *Farinon nella finale di St-Vincent*.

«Cefalù, comunque, gli stessi costumi [illegible] Mita, gli abiti bizzarri di Luisa Rivelli, i vestiti [illegible] Ombretta Colli che cantava indossando un abito [illegible] *simile a un paralume che a un indumento, non hanno molto meravigliato gli* [illegible] *fanti della cittadina tanto ben ripresa da Petri in A ciascuno il suo.*

Adele Gallotti

Il via il 19 giugno verso Recoaro

Partirà da Sanremo la [illegible] del Cantagiro

Sanremo, lunedì [illegible].

Il 7° Cantagiro [illegible] svolgerà dal [illegible] giugno [illegible] 6 luglio p.v. La popolare sagra canora avrà pertanto luogo nel suo periodo tradizionale, quello che rende possibile l'assieme di folle straordinariamente numerose lungo il percorso seguito dalla carovana.

Anche questa settima edizione del Cantagiro toccherà buona parte d'Italia, [illegible] un autentico [illegible] d'Italia della [illegible]. Oltre duemila centri abitati saranno attraversati nella lunga marcia verso [illegible] città sedi di tappa.

L'itinerario definitivo non è stato ancora tracciato. Tuttavia, è possibile anticipare che, accanto a poche città, — come Macerata, Marina di Massa, Perugia e Sestri Levante, figureranno: Borgosesia, Cuneo, Follonica, Montecatini, Ostia, Savona, [illegible] galia, Torre [illegible] Greco e forse, Civitavecchia, Cremona Ferrara e Genova. La partenza avverrà da Sanremo. La tappa [illegible] Recoaro.

[illegible] i «big» della [illegible] parteciperanno alla [illegible] viaggiante figura Patty Pravo.

La cantante Patty Pravo

La Gastoni si sposa (nel Nilo) con Gassman

ROMA, lunedì sera.

Lisa Gastoni sarà la moglie di Vittorio Gassman nel film «La pecora nera», prodotto [illegible] Mario Cecchi Gori, che Luciano Salce [illegible] comincierà a girare in questi giorni in esterni a Roma. Lisa Gastoni sarà [illegible] moglie di un noto Gassman, poiché l'attore interpreta nel film il ruolo [illegible] due fratelli gemelli, dal carattere contrastante. Parteciperanno, tra [illegible] altri attori, Umberto D'Orsi e Fiorenzo Fiorentini.

* * *

HOLLYWOOD, lunedì [illegible]

Peter Lawford ha citato in Tribunale la Embassy Pictures Corp. e la Paramount [illegible] rottura di contratto. Lawford chiede [illegible] due società 150.000 dollari (pari a circa 100 milioni di lire) [illegible] danni morali e materiali. L'attore afferma che il 29 [illegible] 1968 vi fu un accordo orale [illegible] lui e le due predette società che prevedeva la sua partecipazione al film «Qualcosa comincia con M.». Ma non se ne fece più nulla.

a. a.

Dove andiamo questa sera

[illegible]

Drammatici

★ I GIOVANI LUPI (Astor): malefatte erotico-truffaldine di un giovane arrivista, al quale piacciono i soldi e le donne: i primi per ottenere le seconde. Spiccano, diretti da Marcel Carné, Christian Hay e Haydée Politoff. A colori.

★ NESSO PERDUTO (Metropolitan): affitto da impotenza assoluta a cagione del trauma provocatogli dal lontano agguato atomico di Hiroshima, un giapponese supera la mortificante crisi grazie alla stratagemma di una donna che gli si sacrifica. Il film porta con onore la firma illustre di Kenzo Shindo.

★ I MERCENARI DI MACAO (Corso): lotta tra cinesi e contrabbandieri bianchi per un carico stock di antagonistico scampato a un naufragio. Interpreti Jack Palance, P. Lamas, Aldo Ray, Alisa Gur.

★ MOUCHETTE (Doria): dal romanzo di Bernanos, un film di Robert Bresson incentrato sulla figura d'una contadinella francese, simbolo della purezza offesa e dell'innocenza violata; interpreti non professionisti, tra cui Nadine Nortier.

★ IL SEGRETO DEL VESTITO ROSSO (Lux) con sorpresa finale abbastanza inattesa. è un intrigo spionistico-poliziesco dove c'è chi muore e scompare, si contraffanno i piani d'un arco supersonico. A colori; tra le belle donne Cyd Charisse.

★ L'ORA DEL LUPO (Romano): sudore scarpaglio dell'anima nera d'un pittore: la mogliettina tenta di penetrarne le follie, quando agli scompare da credito gli incubi e il tormento. Regista I. Bergman; interpreti Max von Sydow, Liv Ullman, Ingrid Thulin. In bianco e [illegible].

★ NEW [illegible]: ORE TRE (Nazionale): col sottotitolo "L'ora dei vigliacchi", è il dramma di 15 persone tenute in scacco, in un'atmosfera di incubo, da due teppisti scatenati. Regista Larry Peerce; i due farabutti sono impersonati da Tony Musante e Martin Sheen.

Commedie

★ LA NOTTE INFEDELE (Gioiello): le difficoltà d'un matrimonio arrivato, malgrado l'amore, a una stolta crisi introspettiva retroattiva dal lapsus sentimentale che a due coniugi, sposati da cinque anni, impedisce di volersi bene come una volta.

★ IN GAMBA... MARINAIO! (In prima al Vittoria): comiche disavventure di un ufficiale medico inturmorato d'una crocerossina s imbarcato su una nave spiaggia sommergibili dove il comandante, [illegible] tipo di nuora, lo perseguita senza tregua. Interpreti Doug McClure, Nancy Kwan, James Whitmore.

★ UNA MERAVIGLIOSA REALTA' (Reposi): uomini gufi e cortesissimi (per merito d'un virus che li fa puro allergici a Bacco e tabacco) rischiano di sovvinare se stessi e l'America. Apologo satirico a paradossale, bravi interpreti.

★ L'EREDITIERA DI SINGAPORE (Ideal): pazza gioia indonesiana d'una ingenua in procinto a Singapore, dove eredita da una zia defunta e conosce l'amore per merito di play-boy locale. A colori.

★ IL VERGINE (Centrale): seguito ritratto d'un giovanotto [illegible] ossessionato dalle macchine [illegible] e dalla velleità di possederne una. Impertinente e scatenato protagonista Jean-Pierre Léaud con Catherine Duport.

Inchieste

★ EVA [illegible] VERITA' SULL'AMORE (Ambrosio): film [illegible] zato-tedesco che [illegible] [illegible] discrezione e tatto, di casi drammatici e umani per riporre uno spaccato di promiscuità sul parto.

★ HELGA (Cristallo): il mistero del sesso non più fabbricato un film-documentario tedesco realizzato secondo i noti canoni del cinema-verità. A colori.

Una voce per l'estate

Anna Maria Fiume è una delle giovani cantanti che prendono parte al concorso radiofonico «Un disco per l'estate». La fiume spera di portare in finale a [illegible]cent[illegible] il motivo di Gaisanti «Io mi sposo per amore» che sta ottenendo un caldo successo

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

La scelta dei programmi sui due canali

Cinema per il Primo Lo sport sul Secondo

❶ Il film «La primula rossa» con Leslie Howard e Merle Oberon - Canta Donatella Moretti - ❷ «Sprint», [illegible] concerto sinfonico e dibattito

Cinema sul Primo canale: il settimanale di resoconti sportivi, seguito da un concerto sul Secondo: questa la scelta dei programmi televisivi della [illegible].

★ ★

Alle [illegible] sul Primo canale, per il ciclo [illegible]t sefferà: 12 film di [illegible] va in onda *La primula* [illegible] con Leslie Howard, Merle Oberon, Raymond Massey e Nigel Bruce. Il film di Harold Young ci offre quindi l'occasione di rivedere un grande attore, Howard, dal quale proprio in questi giorni ricorre il venticinquesimo [illegible] della [illegible]te, un interprete [illegible] estrema finezza, [illegible] grande duttilità nell'assumere e restituire una gamma di sentimenti divagante dall'ironia [illegible] dramma al romanticismo, un attore che fu uno dei più amati dal pubblico nel decennio 1930-'40.

Howard morì in un incidente aereo avvenuto sulle acque del golfo di Biscaglia il 1° giugno 1943, [illegible] ucciso ad un attacco [illegible] sei apparecchi da caccia tedeschi. Egli era in quel momento più che mai sulla cresta dell'onda. Fresco reduce da Hollywood, [illegible] lavorando in patria come attore regista e produttore di film destinati a dare una mano in senso propagandistico, allo sforzo bellico in[illegible]. Erano film [illegible]ativa[illegible] romantiche o ironiche, grigi come i tempi [illegible] l'Inghilterra [illegible] traversando. Il film [illegible] sarà presentato stasera avrà dunque il [illegible] di una celebrazione. *La primula rossa*, datato 1935, è un prodotto artigianale dell'industria hollywoodiana, che si distingue unicamente dal [illegible] al quale appartiene per lo straordinario [illegible] interpretativo [illegible] suo protagonista. La sua derivazione è di tipo schiettamente popolare: un romanzo [illegible] i più noti [illegible] baronessa Emuska Orczy, ungherese di origine e britannica di matrimonio e d'adozione, abilissima nell'inventare trame di agile gusto poliziesco e specialmente attratta dall'opportunità di riesaminare, secondo una prospettiva squisitamente [illegible]naria, un certo «background» della Rivoluzione francese.

La trasposizione cinematografica del romanzo fu un grande successo, uno dei maggiori che siano toccati all'attore sul piano commerciale.

Questa in breve la trama: Durante la Rivoluzione francese, un misterioso individuo — noto [illegible] la Primula rossa — aiuta in Francia [illegible] aristocratici a sfuggire alla ghigliottina. Chauvelin, ambasciatore francese a Londra, riesce a sapere che tra coloro che aiutano la Primula rossa c'è anche Armando Saint-Just, fratello di lady Blakeney. La donna mette involontariamente Chauvelin sulle tracce [illegible] marito sir Percy, che nasconde le sue imprese nel più assoluto mistero, senza informare neanche la moglie. Quando lady Blakeney si accorge che dietro la maschera della Primula rossa [illegible] c'è suo marito decide di correre ai ripari, ma troppo tardi. Tra la Primula rossa e Chauvelin s'ingaggia una lotta senza esclusioni di colpi.

★ ★

Alle 22,45, farà seguito un breve varietà musicale: quindici minuti di canzoni con Donatella Moretti. Lo *show* è preceduto dalla rubrica di novità cinematografiche *Prima visione*.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15: Sport. Il settimanale *Sprint* offrirà una serie di [illegible] dedicati per la [illegible] parte alla presentazione delle prossime partite finali della Coppa Europa per nazioni di calcio. La trasmissione si aprirà con una rassegna di «ricordi» fatta dall'ex commissario unico della nazione[illegible] italiana Vittorio Pozzo, e sarà completata con un «panorama» sulla preparazione dei calciatori italiani, sui pronostici che si fanno a Mosca e sulle rappresentative della Jugoslavia e dell'Inghilterra.

★ ★

[illegible] 22: Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre. In programma: una delle più celebri trascrizioni per orchestra compiuta da Maurice Ravel, *Quadri di un'esposizione* che Modesto Mussorski concepì nel 1874 per pianoforte. L'orchestra è quella della Rai di Roma.

In conclusione della serata, alle 23.[illegible], è previsto un dibattito di esperti sul tema: *Delitto d'onore*.

d. g.

Franca Nuti e Giulio Bosetti negli studi della [illegible] di Torino dove si[illegible] registrando il romanzo a puntate «I quaranta giorni di Musa Dagh» di Franz Werfel

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Cinema e società in Italia».
13 : In casa.
13,30: Telegiornale del mattino.
13,50: Giro d'Italia, tappa Vittorio Veneto-Marina di Romea.
17 : Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «La nostra salute».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 : La primula rossa, film [illegible] Leslie Howard e Merle Oberon.
22,30: Prima visione.
22,45: Canta Donatella Moretti.
23 : Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 : Sapere, corso [illegible] inglese.
21 : Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 : Concerto sinfonico diretto da George Prêtre.
22,35: Dibattito: «Delitto d'onore».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Gli animali di James [illegible] - 19,15: Per i piccoli - 20,10: Telegiornale - 20,20: La Svezia un paradiso? - 21,20: Telegiornale - 21,40: Byrd-Amundsen - 22,05: Viaggio intorno al cervello - [illegible]: Antichi strumenti musicali - 23,35: L'inglese alla [illegible].

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Giro d'Italia - 17: La gabbia d'o[illegible] - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La [illegible] p[illegible] - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Un ballo in maschera - 22,30: Concerto [illegible] Banda [illegible] Carabinieri - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — [illegible] 19: Sapere - [illegible]: Telegiornale - 21,15: La pars perduta - 22,15: Noi cantautori.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

8,— Giornale radio
8,20 Hit Parade
8,50 Le mille lire
9,— Regionali
9,37 Listino Borsa
9,45 Zibaldone
10,— Giornale radio
10,10 Antoradioraduno
13,15 Zibaldone italiano (II parte)
13,45 Album discografico
14,— Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfonino
16,30 Pianovoce assoluto
17,— Giornale radio
17,05 «Libertà provvisoria»
17,30 Musica per orchestre
18,10 Corso di inglese
18,30 Per voi giovani
19,15 «Le avventure di Nick Carter»
19,30 Luna-park
20,— Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,— «Il ritorno di Ulisse». Atto primo. Musiche di Claudio Monteverdi
22,15 Ditc puntato
22,30 Canzoni
23,— Giornale radio

SECONDO

13,— ...Tutto da rifare!
13,30 Giornale radio
13,35 Canta [illegible] Bongusto
14,— Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 T[illegible]
15,— Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario. Ecumenismo. Giro d'Italia
15,35 Carosel
16,— Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,05 [illegible] per l'estate
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,— Aperitivo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,— E' arrivato un bastimento
19,25 61 e no
19,30 Radiosera
20,10 Il mondo nell'opera
21,— Italia che lavora
21,10 Cori
21,20 Giornale radio
22,— Musica
23,30 Giornale radio

TERZO

12,58 Antologia di interpreti.
13,30 «Il Medico suo malgrado». Opera comica in un atto
15,30 Musiche di Haydn
16,48 Capolavori del '900. A. Honegger: La roi David. Salmo drammatico in tre parti su testo di R. Morax per recitante, soli, coro e orch.
17,— Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,25 Corso di francese
17,40 Musica sacra
18,— Notiziario
18,15 Quadrante e[illegible]
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20,— «Tango» di S. Mrozek. Compagnia del teatro stabile di Genova, dir. da L. Chiesa e Luigi Squarzina
22,— Giornale del Terzo
22,30 La musica oggi
23,— Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Il polacco Slawomir Mrozek, umorista finissimo e caustico, considerato uno degli scrittori più versatili e fertili del teatro contemporaneo, è l'autore di «Tango», commedia in tre atti che viene trasmessa alle 20 sul Terzo Programma nella edizione proposta sulle scene durante la trascorsa stagione dallo «Stabile» di Genova, con la regia di Luigi Squarzina.

Per la nuova rubrica tv

Il regista Godard tra i servizi caldi di «Europa giovani»

Servizio particolare di Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

I redattori di «Europa giovani» lottano contro il tempo: la prima puntata di questa inchiesta sulla gioventù realizzata all'estero e [illegible] andrà in [illegible] la [illegible] del 3 luglio sul Secondo Canale, ma se il '68 — come sembra — sarà un'estate «calda», molti servizi già realizzati dovranno essere accantonati. La cosa è già successa in questi giorni per un lungo inserto filmato, nel quale si sosteneva che dopo l'Indocina e l'Algeria i giovani francesi (uno[illegible] i più tranquilli del nostro Continente. A Giampaolo Cresci — coordinatore della trasmissione — non è rimasto che cestinare il tutto o rimanere poi in attesa [illegible] situazione d'oltralpe permetta a Jean-Luc Godard [illegible] scendere [illegible] barricate e, come da contratto regolarmente firmato, realizzare i servizi concordati.

Sulla scia di Godard, altri registi cinematografici si so[illegible] impegnati a collaborare alla nuova rubrica televisiva. Roberto Faenza, che ha [illegible]retto il recentissimo film *Escalation*, ha realizzato a Londra un [illegible] sul tema del razzismo. Faenza ha preso [illegible] esempio il caso [illegible] un ragazzo che rappresenta, nelle grandi linee, i [illegible] aspetti di questo problema in un paese dove vivono circa 100.000 uomini di colore. [illegible] giovane regista torinese considera questa esperienza allo stesso livello di quella cinematografica, e ha definito il suo documentario televi[illegible]vo [illegible] «secondo film».

Carlo Tuzii (che [illegible] *Amen* ha vinto quest'anno il Nastro d'argento per il miglior documentario) sta girando in Germania [illegible] servizio [illegible] difficoltà che incontrano operai [illegible] impiegati ad inserirsi nell'ambiente [illegible] loro primo lavoro. Antonio Cifariello è partito invece per Cipro dove analizzerà il problema dei giovani dell'isola cresciuti nel vivo dei contrasti tra greci e turchi.

Anche Gillo Pontecorvo, Vincenzo Gamna, Giuliano Tomei e Peter Whitehead (il regista di *Stasera facciamo l'amore* [illegible] Julie Christie) offriranno le loro prestazioni «straordinarie» a sostegno [illegible] lavoro di una nutrita schiera di giornalisti, molti dei quali fecero parte lo scorso anno [illegible] redazione di Giovani. La trasmissione che chiuse i battenti dopo 17 fortunati numeri (malgrado il 17), stavolta — in barba ai numeri cabalistici — le puntate dovrebbero essere 13.

La durata di ciascuna [illegible]missione sarà più lunga di quella di analoghe rubriche: un'ora e quindici minuti invece che cinquanta, e in alcuni casi supererà le due ore.

e. m.

Il regista J.-L. [illegible]

L'indimenticabile comico in «Capriccio all'italiana»

TOTÒ ritorna marionetta in un film di Pasolini

L'episodio fu girato poco tempo prima della morte dell'attore - L'ambiente dei pupi siciliani - Riuniti nell'intreccio Modugno, Franchi e Ingrassia

Totò e «Capannelle» in una scena [illegible] film «Capriccio all'italiana» girato da vari registi tra cui [illegible] Pa[illegible]

Roma, lunedì sera.

Totò torna [illegible] *in due episodi del film a sketches diretto da più registi* Capriccio [illegible]*italiana. Precisamente in «Il mostro* [illegible] *domenica» nel quale, con la regia di Bolognini,* [illegible] *come un camaleontico feroce amico dei capelloni che egli attira nella propria rete come il ragno fa con le mosche, allo scopo di rapirli a zero; e in «Che cosa sono le nuvole» realizzato da Pier Paolo Pasolini.*

E' soprattutto questo a incuriosirci maggiormente. Totò, l'indimenticato mimo partenopeo, con Pasolini più nel '65 il lungometraggio Uccel[illegible]ci e uccellini: *apologo sociale ricco di umori poetici. L'anno seguente Pasolini lo volle nuovamente interprete di «La terra vista dalla luna», episodio che fu inserito insieme ad altri in Le streghe. Qui il comico era un godibile clownesco vedovo inconsolabile.*

Immediatamente dopo Pasolini gli fece interpretare il citato «Che cosa sono le nuvole», insieme a Ninetto Davoli, Franchi e Ingrassia, [illegible]*nicisco Modugno, Laura Betti, Adriana Asti come tutti sanno. Totò* [illegible] *specializzato lungo la sua vita di comico estroso nella interpretazione del burattino dotato di arti snodabili. Ebbene, certo pensando a quella sua sempre ammirata caratteristica, Pasolini ha costruito per lui la storia di Jago: un burattino buono e dolce quando è attaccato alla rastelliera insieme agli altri «compagni» di scena, destinato invece — come vuole la tragedia di Shakespeare che per sua natura è chiamato a interpretare ogni giorno — a diventare un abbietto traditore capace di portare Otello all'uxoricidio.*

Otello è vissuto da Ninetto Davoli. Anch'egli si sente l'anima di stoppa, fondamentalmente buono. Per cui è amareggiato della sorte che viene riservata a lui e a Jago, destinati (pensa) a tutt'altri ruoli. Personaggi di spettacoli popolari, quando sulla scena Otello sta per strangolare Desdemona, il pubblico reagisce e fa giustizia sommaria dei due colpevoli. I quali, ridotti a mal partito, ormai inservibili, vengono gettati dal proprietario del teatrino nell'immondezzaio [illegible] *qui si trovano con altri rifiuti in fondo a una scarpata: ma per la prima volta si sentono felici. Ora sono liberi da ogni legame. Guardano il cielo e il mondo per la prima volta come uno spettacolo meraviglioso.*

E' anche questo un apologo, sulla libertà dell'individuo. Uno delle [illegible] *che Totò amò di più.*

Piero Zanotto

Yul Brinner e la moglie in visita a Portofino

Portofino, lunedì sera.

(a. b.) L'attore cinematografico Yul Brynner, accompagnato dalla moglie, è giunto sabato a Portofino sul grosso motoryacht «Malhana» del produttore Samuel P. Spiegel.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
[illegible] - VIA PO 55
[illegible] Dipendenti [illegible] - Tess. ENAL
BAULE RECLAME . . . . L. 3.590
BAULE SPECIAL 5.290
CASSA AMERICA 5.590
KOFFER ANTITARME . . . 6.590
LAMIERA VIAGGIO 7.990
Borse [illegible] e [illegible]oppa L. 1450-1990 - Vera tartaruga L. 8990 - Vera lucertola L. 4990 - Vero coccodrillo L. 12.900 Valigia libreno L. 790 Lavabile L. [illegible] Napal Avio L. 3580 Giunoli L. 590-890 Diplomatiche L. [illegible] ora [illegible] Sottobraccio L. 390-490 Porta dollari cinghiale [illegible] Cinture coccodrillo L. 590 Pelure L. 990 Necessaire L. 490-890 - Astucci [illegible], [illegible], [illegible] giaio [illegible] migliaio [illegible] articoli regalo ad ogni prezzo.
DETTAGLIO - INGROSSO

PRESTIAMO [illegible]
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
[illegible] FRANCIA [illegible] - TEL. 760.203 - 779.826

PER RINNOVO LOCALI L'I
[illegible] DEROSALIA
UNICA SEDE: CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.207
INIZIA UNA VENDITA SPECIALE DI SALOTTI - MOBILI LETTO - POLTRONE TAVOLINI - ecc...
A PREZZI ECCEZIONALI
APPROFITTATENE SUBITO

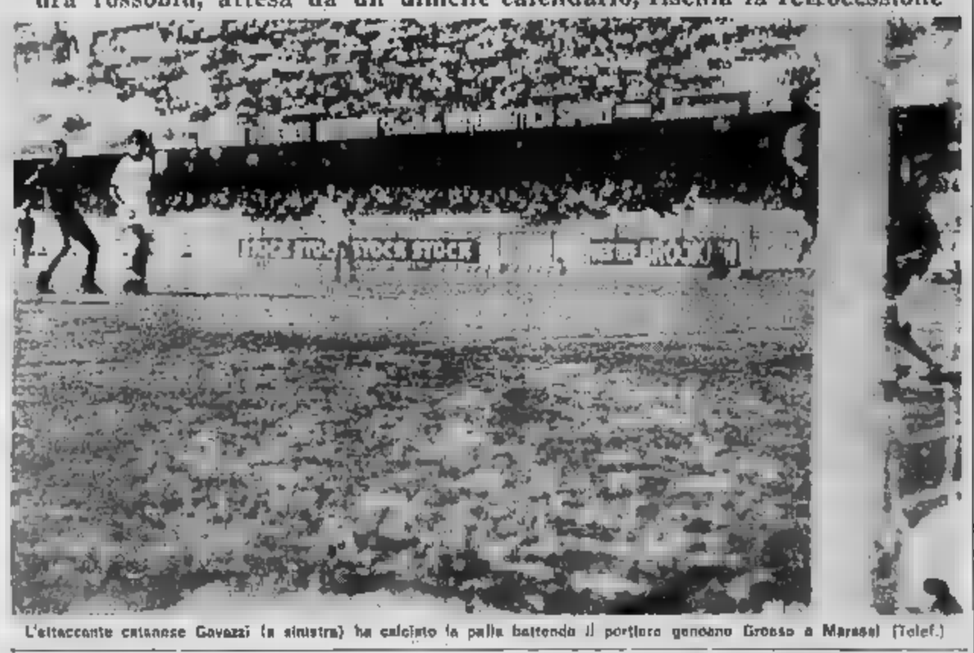
SPORT Giocatori assediati a Genova, altri feriti a Verona

Sulla serie B, il seme della violenza

A causa della sconfitta interna col Catania

I tifosi del Genoa irritati insultano giocatori e dirigenti

Si sono radunati minacciosi davanti all'ingresso principale - La squadra rossoblù, attesa da un difficile calendario, rischia la retrocessione



L'attaccante catanese Govazzi (a sinistra) ha calciato la palla battendo il portiere genoano Grosso a Marassi (Telef.)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Capelli nerissimi e ricci, basettoni, aria vagamente «bionda»: si sente un divo, ma come il mondo del cinema ne ben poco che conosce. Napoletano purosangue ed ala destra del Genoa, Franco Gallina è uno dei giocatori rossoblù più sconcertanti e più discussi. Gli amici lo chiamano affettuosamente «Ciccillo», lo applaudono per i suoi dribblings stretti e per le sue discese spettacolari; i tifosi invariabilmente — o quasi — lo fischiano perché i suoi tiri spesso finiscono di parecchi metri sopra la traversa. I sostenitori genoani dicono di lui che «*ha molta classe ma poca testa*»; lui dice dei tifosi: «*Non mi capacito, al minimo errore invece di incoraggiarmi mi insultano. Al Genoa non posso rimanere, non è l'ambiente per me...*». Una polemica che si trascina ormai da parecchio.

Tempo fa Gallina ha chiesto ai dirigenti di cederlo ad una società del sud e sicuramente verrà accontentato, la sua partenza ormai è certa. Prima di accomiatarsi dal pubblino genovese, però, il «Bat» dai rossoblù voleva finalmente dimostrare il suo «vero» valore. Come tutti i divi, insomma, voleva uscire di scena fra gli applausi.

Invece ha dovuto uscire da una porta secondaria dello stadio di Marassi, cercando di mimetizzarsi alla folla per non farsi riconoscere. Davanti all'ingresso principale si erano radunati due o trecento tifosi: gridava insulti ai dirigenti, all'arbitro, alla squadra nascosta. Ma il principale «imputato» era proprio lui, Gallina, e lo sapeva. Perché ancora una volta il giocatore «beat» aveva tradito i tifosi, e in modo clamoroso: facendosi espellere per un plateale fallo di reazione, mancando ai suoi doveri di professionista e contribuendo così — forse in modo determinante — alla sconfitta del Genoa.

Una sconfitta molto grave, adesso i rossoblù sono in una situazione drammatica: perdendo contro il Catania la squadra è ormai ad un passo dalla retrocessione. Mancano tre partite alla fine del torneo e per raggiungere quota trentasei (dove dovrebbe essere la salvezza) ai liguri occorrono tre punti. Ma conquistarli non sarà facile. Il calendario è tremendo: domenica prossima la squadra di Campatelli giocherà a Verona, contro una candidata alla serie A, poi i «cechers» in fuga alla «disperata» Novara. Infine tornerà a Marassi per affrontare il Messina. Non faticosamente cercando di portarsi in acque più tranquille.

Non c'è davvero di che essere ottimisti, anche se Campatelli dice: «*Abbiamo ancora almeno sessanta probabilità su cento di farcela: un punto fuori casa due a Marassi e siamo a posto. Non è il caso di drammatizzare troppo...*».

Certo, Campatelli deve continuare a dimostrarsi fiducioso, se i giocatori dovessero vedere lui demoralizzato sarebbe finita. Ma riuscirà davvero a salvarsi il Genoa? Ieri i rossoblù avrebbero meritato la sconfitta: non hanno giocato bene, però, hanno mantenuto l'iniziativa per tre quarti della gara, all'inizio della ripresa (pur ridotti in dieci) sono addirittura comparsi padroni del campo, hanno cercato di riversarsi con foga. Eppure sono stati i siciliani a segnare, oppure la partita per i rossoblù si è conclusa con una grave battuta d'arresto. E la sfortuna basta solo in parte a spiegare il risultato.

Il Genoa è stanco, la squadra è tornata ai soliti difetti: orgasmo all'attacco, confusione in difesa, ritmo basso e solo a tratti. Campatelli, a tre sole giornate dalla fine del torneo, non può più fare molto.

Maurizio Caravella

Il terzino del Lecco colpito a Verona

Facca rischia di perdere l'occhio destro

E' stato operato stamane in una clinica milanese

Dal corrispondente di Stampa Sera

LECCO, lunedì sera.

Stamane alle 8,30 la clinica oculistica dell'Università di Milano, in via Francesco Sforza, il direttore della clinica stessa, prof. Francesco Orzalesi, ha visitato accuratamente il terzino destro del Lecco Vinicio Facca, rimasto ferito al viso e in particolare all'occhio destro, ieri, subito dopo la conclusione della partita a Verona, da una bottiglia piovuta dagli spalti durante i disordini finali. Il medico specialista milanese ha diagnosticato per lo sfortunato giocatore lecchese una ferita perforante della cornea destra, lussazione dell'iride, probabile ritenzione di un corpo estraneo (schegge di vetro), ferite multiple da taglio al viso, al collo e alle mani.

Il prof. Orzalesi ha subito avvertito telefonicamente il medico sociale del Lecco, dott. Giancarlo Galli, che gli impegni hanno stamane trattenuto presso l'ospedale lecchese: appena possibile, il medico sociale della squadra lecchese si porterà in giornata a Milano per assistere il proprio giocatore, dopo che ieri sera a tarda ora aveva accompagnato in autoambulanza da Verona alla clinica milanese il povero Facca. La partenza da Verona è avvenuta alle 20,45 e l'autoambulanza è giunta nella capitale lombarda alle 23,30. Il prof. Orzalesi ha deciso di operare Vinicio Facca stamane stesso. A quanto si è potuto sapere, contrariamente alle previsioni fatte il primo tempo, l'occhio del giocatore verrà salvato, anche se con molta probabilità avverrà la stessa cosa per la funzione dell'organo. Le previsioni sono infatti per una perdita di almeno il 50 per cento della capacità visiva: in questa situazione si teme che la carriera sportiva del giocatore ventinovenne del Lecco possa essere stroncata da questo malaugurato incidente.

Per quanto riguarda l'altro giocatore del Lecco ferito, e cioè Giovanni Sacchi, colpito al polso dalla stessa bottiglia piombata dagli spalti, la prognosi è di una decina di giorni. L'atleta è stato refertato con alcuni punti dallo stesso dott. Galli nello spogliatoio ed è rientrato in sede ieri a Lecco con la squadra.

Intanto nel pomeriggio il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Calcio Lecco, sotto la presidenza del comm. rag. Mario Ceppi, per stendere esposto sui fatti di Verona, esposto da inviare alla Lega Nazionale Calcio. Il Consiglio sarà assistito dall'avv. Martini per la stesura del documento.

g. p. g.

I piemontesi rimangono al penultimo posto

Novara: la situazione è sempre più critica

La squadra di Vycpalek strenuamente impegnata per evitare la retrocessione - Altre cinque compagini lottano con la salvezza

Il centrovanti novarese Giampiero Galloni (n. 9) in una azione nell'area del Foggia

Il Novara non è riuscito a ripetersi contro il Foggia il «colpo grosso» di due domeniche fa col fuoco le spese il Livorno, e gli azzurri piemontesi, questa volta, si sono dovuti accontentare di un pareggio. E' un risultato sostanzialmente giusto, questo 0-0, ed è anche difficile stabilire se per i novaresi rappresenti un punto guadagnato o perso, considerata la forma dello squadra pugliese che sta ritornando per la serie A, ma di alcuni l'ascesa degli azzurri è stata bruscamente interrotta. Quando si sta lottando strenuamente per sfuggire alla retrocessione, come è appunto il caso del Novara, un pareggio casalingo può essere considerato con completa soddisfazione, anche se ad imporlo è una formazione temibile come quella pugliese.

A tre giornate dal termine del campionato, insomma, la situazione del Novara rimane drammatica. La squadra è al penultimo posto in classifica e le probabilità di raggiungere la salvezza si riducendo domenica in domenica. Ieri, gli azzurri fossero riusciti ad imporsi, approfittando anche delle disavventure capitate alle altre squadre di coda, si sarebbe potuto affermare che la situazione del Novara era nettamente migliorata, ma stato attuale cose il Novara di Achilli rimane drammaticamente impegnato per evitare la retrocessione in C.

Malgrado la grande volontà profusa, gli attacchi portati con foga quasi in continuità, gli azzurri non sono riusciti a segnare anche perché del Foggia, e tutta la squadra, si è dimostrata esperta e certo rassegnata a inclinarsi imporre la supremazia dei novaresi. Ed il punto conquistato in Piemonte è molto importante per i pugliesi, la terza posizione graduatoria.

La questione riguardante la permanenza in serie B è tuttora aperta: si può dire che è parte il già condannato Potenza, almeno cinque squadre impegnate in questa durissima lotta per la salvezza, a partire dal Novara per passare a Venezia, Messina, Perugia e Reggiana, senza contare Lecco e Modena che sono immediatamente ai margini zona pericolosa. Una conclusione in extremis per il campionato di serie B, dunque, per quanto riguarda la terza posizione che darà accesso alla massima divisione, sia per quanto concerne la lotta per evitare la caduta in serie C.

La riunione di atletica leggera ieri allo stadio comunale torinese

Dionisi: un balzo al di là della barriera

L'azzurro ha superato il «muro» dei 5 metri nel salto con l'asta - L'altro primattore della squadra italiana è stato Ottoz - La complicata storia di Arese e Del Buono - Ha deluso il primatista mondiale Ter Ovanesian

Renato Dionisi, prima di andare in pedana per la gara di salto con l'asta che doveva risultare la prova più emozionante della riunione di ieri allo stadio torinese, si lamentava di non essere in buone condizioni di forma, di avere «la pressione bassa», per contro Ter Ovanesian alla vigilia delle competizioni aveva affermato: «Sarà la prima competizione all'aperto della stagione, non sono al meglio della forma, ma sugli altri mesi penso proprio di potermi arrivare». I risultati sono noti: Dionisi ha fatto una gara splendida, portando il record italiano da metri 4,93 a 5,01, mentre il primatista mondiale è salito a lungo ha deluso in modo clamoroso, cercando la gara ma con una misura (7,38) quasi un metro inferiore al suo primato mondiale di 8,35.

Anche nell'atletica leggera, come in tutti gli altri sports, è molto difficile prevedere il rendimento dei singoli elementi, le buone disposizioni o i timori della vigilia possono provocare sorprese al momento della gara. Detto del magnifico exploit di Dionisi e della disfatta di Ter Ovanesian, il contrastante comportamento dei due atleti può servire da monito per la complicata storia della partecipazione alle gare di ieri dei nostri mezzofondisti Arese e Del Buono, sconfitti dal sovietico Jelobowski in una deludente gara sugli 800 metri.

Da tempo era stato annunciato (e confermato dallo stesso Arese) che il torinese avrebbe finalmente fatto a Torino nel confronto con tedeschi e sovietici l'esordio stagionale nella sua gara, il chilometro e mezzo, «che il romano avrebbe corso gli 800. Alla vigilia delle competizioni sorge un problema: Arese ha 1500 potere lasciare il minuto olimpico, quindi Del Buono vuole attaccare a «fare il ritmo». Il romano era apparso deciso per gli 800; l'accoppiamento del «minuto» per Arese sarebbe arrivato presto, forse in una gara appositamente organizzata a Roma nelle prossime settimane.

Renato Dionisi nel salto che gli valse il nuovo record italiano (Foto Molpio)

Niente da fare, senza Del Buono il mite Arese — o chi per lui — non ha fatto i 1500 metri, ma ha optato anche per gli 800, tanto che il giovane ed interessantissimo Bonetti — convocato contrariamente per la gara più corta — ha corso come aggregato (sendo quarto mentre i due «titolari» nell'ultimo mezzo) d'accordo dal piccolo, magro, occhialuto Jelobowski che li ha battuti facilmente prima di affermarsi anche sui 1500.

Del Buono aveva corso senza il supporto psicologico della presenza di Arese sugli 800 metri, e se il torinese si fosse schierato sui 1500, probabilmente il pur astuto Jelobowski non avrebbe vinto nemmeno una gara. Invece ha potuto farsi valere, pur non essendo fra i candidati più qualificati a gareggiare per l'Unione Sovietica alle Olimpiadi di Città del Messico, per fortuna le gare torinesi, per mantenersi nello spirito goliardico, non prevedono una classifica a punti per squadra, perché in tal caso dovrebbe andare a cercare i colpevoli — e forse fra gli organizzatori — di una assegnazione di compiti del tutto contraria alle esigenze della compagine azzurra.

Al di là dei risultati di ieri, comunque, si ha netta impressione che i nostri atleti appena arrivano ai valori internazionali, vengono tenuti nella bambagia, proprio quando hanno più bisogno di fare esperienza in contatti ad un livello. Gli stranieri gareggiano assai, fanno belle e brutte figure senza esaltarsi o far drammi, sembrano in possesso di una coscienza sportiva più radicata e sicura. E' troppo impegnativo impostare la stagione su un solo traguardo — quello delle Olimpiadi messicane del prossimo ottobre, — visto che alla fin fine c'è il fondatissimo rischio di fallirlo. Meglio gareggiare, anche senza spremersi, acquisendo esperienza preziosa.

Dionisi, l'altro primattore della squadra italiana è stato Eddy Ottoz, il quale ha eguagliato il 13" e ½ il suo primato nazionale. L'azzurro è l'unico atleta in Europa a correre i 110 ostacoli in assoluta scioltezza fra il tratto in piano e lo scavalcamento delle barriere: logica che tanto sinceramente dia dei risultati eccellenti.

Simeon, con le mani doloranti, ha fatto sin troppo a conquistare il terzo posto alle spalle del tedesco Nesi; velocisti e quattrocentisti hanno dimostrato di essere in ritardo di preparazione: in sostanza ieri gli azzurri hanno visto la sola gara di Ottoz, per il resto hanno dovuto accontentarsi delle briciole.

A conclusione della giornata molti si lamentavano della pista, forse sarebbero stati se fossero affermati loro. Il grande incontro internazionale voluto ed organizzato dal Cus Torino ha avuto un lieto successo di pubblico (circa 7 mila spettatori ed ha dimostrato che l'atletica deve ancora lavorare molto, e concordemente, per sperare in qualche buon piazzamento in Messico.

b.

Incontro di tamburello sul campo del Monale

Mercoledì si disputerà a Monale d'Asti un incontro di tamburello valevole per l'assegnazione del Trofeo Arancia d'Oro. Alla partita prenderanno parte i giocatori di prima categoria provenienti dal Cerrina, dal Cocconato, dal Cadana e dal Cinaglio. La formazione delle due squadre è la seguente: Bessu, Uva, Garro, Cavalotto, Pa... saranno opposti a Cunrotto, Ferrero, Ercole, Macchia, Borrull.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 322.213,402
Colonna vincente: 112 - 11X - XXX - X111

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	11	—	L. 14.646,000
Con 12 punti	353	22	L. 456,300

La schedina di domenica prossima: Foggia-Livorno; Lazio-Bari; Lecco-Modena; Monza-Catania; Perugia-Venezia; Pisa-Novara; Potenza-Palermo; Reggiana-Padova; Reggina-Messina; Verona-Genoa; Marzotto-Como; Ravenna-Spezia; Vis Pesaro-Cesena.

TOTIP - Col. vinc.: 21-1X-2X-21-XX-1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	4	—	L. 2.265.613
Con 11 punti	75	6	L. 120.832
Con 10 punti	737	74	L. 12.051

Risultati dalla valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Teeton, 2; 2) Hogarth, gr. 1 - 2ª : 1) Saladino, gr. 1; 2) Savarino, gr. X - 3ª : 1) Quasar, gr. 2; , gr. X - 4ª : 1) Adorno, 2; 2) Baroni, gr. 1 - 5ª : 1) Cobianza, gr. X; 2) Na..yuki, gr. X - 6ª : 1) Thalatous, 1; 2) Quebec, gr.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 55.000
VENDITA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA CORSO

Ostetricia ginecologia — Riposo assistenza Vercellotti prof. Dr. A. BONNET Specialista Vienna, pallo. Telef. 581 147 Corso Re Umberto 54 - Ore 9-10; 14-15

SPORT

Mercoledì le semifinali del campionato per nazioni

A Napoli e Firenze «passerella» europea

Per affrontare i sovietici allo stadio partenopeo

Valcareggi non ha più dubbi: decisa la formazione azzurra

Anche se il c. t. la annuncerà soltanto domani - Ma è certo l'impiego di Bercellino, Mazzola e Prati - Rimangono esclusi Guarneri, Anastasi e Riva - In porta giocherà Zoff

Un gruppetto di [illegible] si [illegible] a Fiuggi improvvisando una partita di pallacanestro. A sinistra, Ferrin [illegible] (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Fiuggi, lunedì sera.

Gli azzurri, che ieri avevano riposato dopo le fatiche della partita amichevole di sabato pomeriggio (fatiche relative, data la facilità della prova contro i dilettanti di Fiuggi) oggi [illegible] sul campo per completare la preparazione [illegible] gara di mercoledì pomeriggio a Napoli contro la Russia per le semifinali del campionato d'Europa. [illegible] tratta di un lavoro leggero, un po' di atletica e qualche palleggio, anche perché Valcareggi e Mandelli [illegible] convinti che a fine stagione non convenga di esagerare con allenamenti troppo impegnativi.

[illegible] resto, a poche ore dal match sarebbe assurdo voler mutare un [illegible] applicato fin dal momento della convocazione. Assurdo e pericoloso. Valcareggi ha voluto preparare i suoi uomini «in scioltezza», senza rischiare fatiche eccessive. Speriamo che abbia visto giusto. [illegible] fondo, [illegible] problema tecnico turba in questo momento il responsabile della squadra italiana. [illegible] Valcareggi, infatti, ha [illegible] scelto da [illegible] la formazione, anche se ha [illegible] le idee [illegible] dietro il più assoluto segreto.

Il commissario tecnico azzurro proprio stamane ha detto: «*Potrei annunciare la formazione per la gara di Napoli anche subito, [illegible], d'accordo con Mandelli, ho deciso di tenere segreto lo schieramento fino alla vigilia. Oggi indi comunicherò domani le nostre decisioni*».

Comunque, anche se [illegible] informazioni ufficiali, la squadra azzurra [illegible] è più [illegible] mistero per coloro che hanno seguito la preparazione di Fiuggi. I dubbi in principio erano essenzialmente tre: il ruolo di stopper conteso tra Bercellino e Guarneri, la scelta dell'ala sinistra data [illegible] guarigione [illegible] Riva [illegible] poteva «proteggere» la maglia n. 11 rubandola [illegible] giovane Prati, ed infine il posto di centravanti con Anastasi, assai più fresco e dinamico di Mazzola.

Le ripetiamo: Valcareggi non ha annunciato nulla, ma dopo le frasi raccolte in [illegible] negli ambienti azzurri, [illegible] dovrebbero sussistere dubbi sulla scelta.

Guarneri ha detto: «*Sono qui per giocare, ma sono [illegible] sicuro che giocherà Bercellino. Valcareggi anche [illegible] mi [illegible] detto di stare tranquillo, [illegible] ha poi aggiunto che non [illegible] farmi troppe illusioni*».

Riva sta attraversando un momento difficile. La lunga inattività dovuta ad infortunio [illegible] e la tensione derivante dall'attesa di un trasferimento che i dirigenti del Cagliari negano, forse anche con valide ragioni, influiscono negativamente sulla preparazione del forte attaccante azzurro, che appare in questo momento in precarie condizioni di forma, confusionario, impreciso addirittura nel tiro a rete, che è in dote migliore. Riva sa di essere escluso e diventa ancora più nervoso. Prati non teme neppure la [illegible] rivale. L'attaccante del Milan è tranquillo e sa che il posto gli spetta di diritto.

Per il ruolo di centravanti ogni decisione è stata presa sabato pomeriggio, quando Valcareggi ha dichiarato: «*Nella partita di allenamento con il Fiuggi ho constatato come tutti i giocatori siano in perfette condizioni fisiche e in buona forma*». La [illegible] è stata interpretata [illegible] a conferma degli orientamenti palesati al [illegible] della vocazione dei giocatori. Così [illegible] scomparsi i dubbi su una presunta crisi tecnica di Mazzola, che conserva così [illegible] pieno diritto al posto di centravanti. Mazzola ha più esperienza di Anastasi; attualmente è [illegible] più mobile [illegible] giovane milanese, ma il rischio di preferire un attaccante esordiente in una partita così importante come quella [illegible] consiglia Valcareggi [illegible] prudenza.

Concludendo, [illegible] Zoff portiere al posto di Albertosi, con Bercellino come stopper, non Mazzola centravanti e [illegible] Prati all'ala sinistra la Nazionale è praticamente fatta: Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Anastasi, Prati. E' una squadra formata dai cronisti, senza indicazioni precise da parte dei [illegible] preposti alla conduzione degli azzurri. Ritteniamo [illegible] che sia la squadra [illegible] debba giocare mercoledì contro la Russia.

Domani pomeriggio la comitiva azzurra si trasferirà a Napoli. Subito dopo la partita [illegible] Nazionale sovietica, i calciatori italiani rientreranno a Fiuggi, indipendentemente dal risultato. Sabato infatti verranno giocate a Roma due gare di finale.

Giulio Accatino

Jugoslavia e Inghilterra nel capoluogo [illegible]

Per battere gli inglesi Mitic punta sulle ali

Il tecnico jugoslavo nutre molta fiducia nelle possibilità del proprio attacco - L'unica preoccupazione è dovuta ad un infortunio di Djordevic

Il jugoslavo Musemic realizza [illegible] gol nell'allenamento di ieri a Coverciano (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, lunedì sera.

[illegible]d, direttore tecnico della Nazionale jugoslava, che mercoledì sera affronterà la Nazionale inglese per la [illegible]finale della Coppa Europea delle Nazioni, darà ufficialmente la formazione della sua squadra soltanto domani sera. Ufficiosamente, però, l'ha data ieri, poco dopo l'incontro di allenamento [illegible] i dilettanti della Cattolica Virtus (battuti per 14 a 0): Pantelic; Fostagic, Damjanovic; [illegible] slovic, Paunovic, Holcer; Petkovic, Djordjevic (Trific), Musemic, Osim (Sajic).

L'incertezza per l'interno destro deriva dal fatto che al 17' del secondo tempo della partita con la Cattolica Virtus, il portiere della squadra allenatrice, nell'inutile tentativo di evitare un goal, si è gettato sui piedi del mediano-interno jugoslavo che è caduto e ha contratto a urlare di dolore. Poi si è saputo che Djordjevic ha riportato una [illegible] distorsione alla caviglia sinistra.

Il medico della Nazionale jugoslava si è detto ottimista, ma Mitic, che, ovviamente, contro l'Inghilterra vuol mandare in campo undici giocatori in perfette condizioni, ha detto che con tutta probabilità Djordjevic sarà sostituito da Trific. Mitic, inoltre, diffondendosi sull'argomento formazione anti-Inghilterra, oggi più di quanto pareva disposto a fare, non ha escluso che nella partita di mercoledì Damjanovic e Holcer potrebbero anche scambiarsi i compiti.

«Come saputo — ha spiegato — l'ala destra inglese Bell gioca quasi esclusivamente a centro campo e, perciò, il [illegible] avversario diretto dovrà essere un mediano».

Era di un gran buonumore il tecnico jugoslavo e poiché è chiaro che non poteva essere stato messo su di giri dai 14 goals rifilati dalla sua squadra alla Cattolica Virtus, troppo inferiore per poter opporre agli avversari qualcosa di più di un'ostinata ma anche platonica difesa, se ne deduce che la sua allegria doveva derivare dal lungo colloquio telefonico avuto [illegible] Cjaikovski suo «iniziato» alla partita Germania-Inghilterra ad Hannover.

Pare, infatti, che Cjaikovski gli abbia dato buone notizie sull'Inghilterra, apparsa piuttosto «stanca». Mitic, comunque, ha tenuto subito a chiarire che quella sconfitta non era un [illegible] motivo di illusione per lui.

«Gli inglesi erano e restano avversari fortissimi — ha dichiarato — e anche ad Hannover hanno dimostrato, se [illegible] altro, il loro grande spirito agonistico. Si aggiunga che mancavano [illegible] Bobby Charlton, Stiles e Peters, e a Firenze almeno Charlton e Peters ci saranno...».

— *Si dice che lei sia preoccupato soprattutto per l'uomo da mettere alle costole di Charlton. Ha già deciso chi sarà questo giocatore?*

«Deciderò soltanto prima della partita».

— *E' stato anche detto che l'anti-Charlton per eccellenza era Djordjevic: è a causa del suo infortunio che prenderà una decisione soltanto all'ultimo momento?*

«No, non è per questo».

Nella partita d'allenamento di ieri i jugoslavi hanno assunto nel primo tempo la formazione che, come si è detto, è la più probabile anche per l'incontro [illegible] l'Inghilterra. Dopo l'infortunio di Djordjevic è entrato in campo il contrattacco Antic e alcuni giocatori si sono scambiati il posto, senza però, che per questo cambiassero le caratteristiche del gioco jugoslavo.

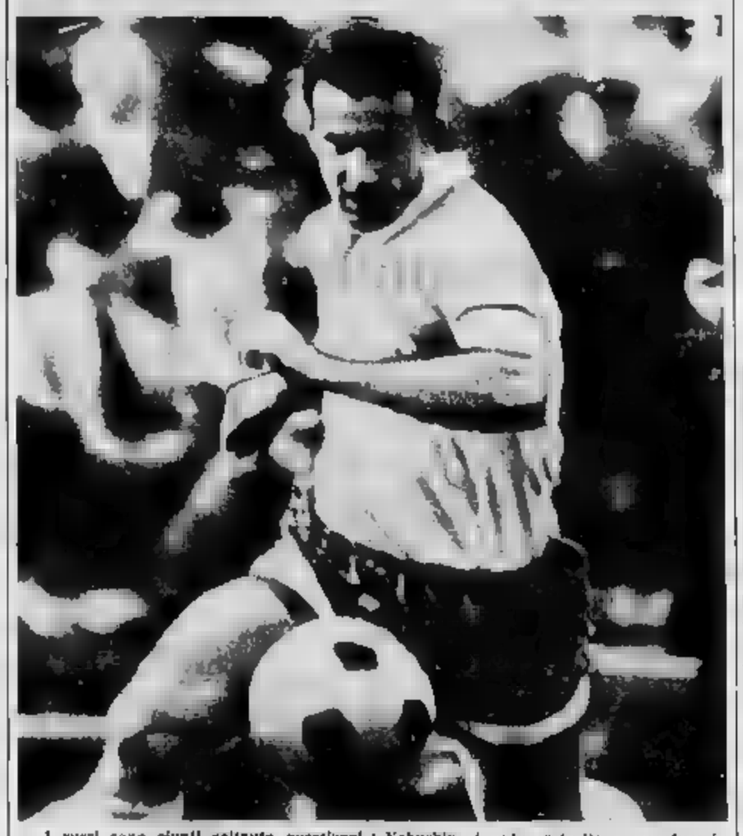
Come ha riconosciuto lo stesso Mitic, il ritmo della Jugoslavia (che ha giocato senza il milanese, che in partita normale dovrebbe essere Paunovic), non è stato entusiasmante, ma il reparto di punta è piuttosto inefficace. Le ali Petkovic e Sajic e il centravanti Musemic sono stati svelti nel «dribbling» e nel tiro e assai forti nel contrasto. Musemic, inoltre, e il gigantesco Osim (oltre il metro e novanta) si sono dimostrati di particolare abilità nei tiri di testa, il che fa presumere che contro l'Inghilterra i jugoslavi cercheranno di sorprendere la difesa avversaria con frequenti [illegible] delle due ali. Nel secondo tempo è emerso Trivic in qualità per un'eventuale sostituzione [illegible] Djordjevic, mentre Holcer si è imposto all'ammirata attenzione [illegible] di tutti per il [illegible] tiro formidabile a rete, soprattutto di sinistro.

Oggi i giocatori [illegible] erano a riposo; stasera sosterranno sul campo dello stadio [illegible] comunale.

Giordano Goggioli

La nazionale [illegible] [illegible] oggi a Fiumicino

Forse tra i sovietici «forfait» di Cislenko



I russi sono giunti soltanto quest'oggi a Roma, compiendo così lo schieramento delle quattro squadre nazionali che daranno vita alle finali della Coppa Europa.

Diciotto giocatori fanno [illegible] comitiva sovietica, diretta [illegible] Yakushin, e fra essi il tecnico dovrà selezionare gli undici che giocheranno mercoledì a Napoli contro l'Italia. Dopo l'incontro di Praga, conclusosi con l'inattesa sconfitta dei [illegible] Yakushin si vede costretto a prendere in considerazione la possibilità di rinunciare a Cislenko (nella foto), l'attaccante che con la [illegible] rete sconfisse gli azzurri nelle eliminatorie del Campionato del mondo.

Rispetto [illegible] formazione di Praga dovrebbero restare a riposo la mezz'ala Nodia, che verrebbe sostituita [illegible] Malafeev, e il portiere Pachenitenikov cui verrebbe preferito Kavazashvili.

Gli inglesi [illegible] ritiro di Montecatini

E' scoppiato un dissidio fra Ramsey e Charlton

Il c. t. vorrebbe escludere dalla formazione Nobby Stiles

Nostro servizio particolare

Montecatini, lunedì [illegible]

Gli inglesi si allenano oggi per la prima volta a Montecatini dove hanno fissato la loro [illegible] attesa [illegible] semifinale [illegible] mercoledì contro la Jugoslavia che si giocherà allo stadio [illegible] comunale [illegible] Firenze. La comitiva inglese è giunta ieri a Roma proveniente [illegible] Germania, dove nel corso dell'ultima gara amichevole la Nazionale britannica è [illegible] sconfitta dalla rappresentativa tedesco occidentale.

Il c.t. Ramsay è apparso preoccupato, ma [illegible] ha voluto fornire spiegazioni a nessuno. Ha detto soltanto: «*Ho troppi problemi da risolvere, e tutti assieme!*». Rifacendosi a quanto era trapelato ieri all'arrivo a Fiumicino le ragioni di questo pessimismo da parte di Ramsey dovrebbero ricercarsi in un dissidio aperto con Bobby Charlton e nella difficoltà di poter prevedere fin d'ora la scelta della formazione a causa degli infortuni occorsi a Labone e Ball nel corso della partita di Hannover, che Ramsey aveva definito una settimana fa come «*inutile esibizione*».

Mentre Ball potrebbe essere abbastanza facilmente rimpiazzato da Summerbee, più difficile appare la sostituzione di Labone che ha preso il posto come perno della difesa di Jack Charlton, numero cinque ai mondiali d'Inghilterra.

Il dissidio fra Charlton e Ramsey, se veramente sussiste, potrebbe trovare [illegible] spiegazione non [illegible] mancata partecipazione [illegible] lo stesso Charlton alla gara di Hannover, disputata a due soli giorni di distanza dalla finale [illegible] coppa dei Campioni, quanto [illegible] intenzione di Ramsey di escludere dalla formazione per Firenze il compagno [illegible] squadra [illegible] fuoriclasse del Manchester United, Nobby Stiles. L'Inghilterra ha subito ad Hannover [illegible] prima sconfitta dopo cinque [illegible] di imbattibilità.

c. p.

I programmi radio e tv per il campionato europeo [illegible] Nazionali di calcio

MERCOLEDI' 5 GIUGNO
([illegible] Napoli)

Italia - Unione Sovietica

Radio: alle 16, Programma Nazionale.
Tv: alle 17,55, Prima Canale (trasmissione in Eurovisione).

Inghilterra - Jugoslavia

Tv: alle 23, in «Mercoledì Sport», sul Primo Canale, la diretta, la radio darà ascolto a brevi cronache di tutte nei comuni collegati.

SABATO 8 GIUGNO
(a Roma)

Finale per il 3° posto

Radio: alle 18,33, Programma Nazionale.
Tv: alle 19,40, Secondo Canale (trasmessa in Eurovisione).

Finale per il 1° posto

Radio: alle 21,15, Programma Nazionale.
Tv: alle 21,15, Primo Canale (trasmessa in Eurovisione).

La Rhodesia parteciperà [illegible] Olimpiadi [illegible]

LONDRA, lunedì sera.

La Rhodesia ha accettato l'invito di mandare una squadra ai Giochi Olimpici di Città di Messico. Il marchese di Exeter, membro del Comitato olimpico internazionale, ha detto che la cosa riceva nella prossima riunione è affiliato al Cio. Non dovrebbero sorgere gli stessi problemi del Sud Africa, perché la Rhodesia non vi è segregazione razziale nello sport.

Signori uomini,

VOLETE DIMAGRIRE

infallibilmente, piacevolmente, senza ginnastica e senza fatica?

Venite tutti al GINNIC Club
CORSO FRANCIA 104 - TORINO

Con il MEDIP RELAX il nuovo rivoluzionario metodo dimagrante perderete fino [illegible] 6 Kg. di peso in 4 settimane stando in completo relax. Ogni trattamento costa meno di uno spettacolo cinematografico. Eccezionali sconti di preapertura.

[illegible] *per le Signore:* **PRETTY Club**
CORSO FRANCIA 104 - TORINO

SPORT Troppo schiacciante la superiorità del campione del mondo

Merckx ha «ammazzato» il Giro?

Avrebbe dovuto essere l'arma segreta di Felice Gimondi

Ormai nemmeno la «cronotappa» potrà servire a battere il belga

Quanto è successo sulle Dolomiti ha cambiato irrimediabilmente le carte in tavola - Merckx in stato di grazia, controlla la corsa a suo piacimento - Ma gli italiani non devono arrendersi senza combattere

DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Ven., lunedì sera.

Merckx, con la schiacciante superiorità dimostrata sui suoi avversari nella tremenda tappa Tre Cime di Lavaredo, ha «ucciso» definitivamente il Giro? Questo l'interrogativo dominante nel momento in cui i centodieci concorrenti rimasti in gara si apprestano a lasciare il Veneto per dirigersi attraverso due frazioni di pianura — sulla carta ben poco significative — all'appuntamento con quello che avrebbe dovuto essere un episodio-chiave della competizione: la cronotappa individuale di giovedì prossimo da Cesenatico a San Marino, preceduta dall'unica giornata di riposo prevista dal «carnet» della corsa.

La prova contro il tempo, sulla distanza di 51 chilometri e con finale in salita, avrebbe dovuto costituire — secondo le previsioni generali della vigilia del Giro — l'arma segreta di Gimondi per risolvere a suo favore la lotta per la maglia rosa. Quanto è successo invece sulle Dolomiti, con lo spettacolare vittoria di Merckx ed il clamoroso crollo del fuoriclasse bergamasco, ha cambiato forse irrimediabilmente le carte in tavola. Il campione del mondo è in stato di grazia, si avvale della collaborazione di un «luogotenente» dell'intelligenza di Vittorio Adorni, pregevoli, devoti e — i risultati lo dimostrano — decisamente più in forma degli altri. Le sette vittorie di tappa ottenute fin qui dalla Faema, ultima quella per distacco ottenuta ieri a Vittorio Veneto da Vicentino Farisato, dimostrano che quello di Eddy Merckx e dei suoi compagni biancorossi, non è soltanto un saldo controllo della corsa ma addirittura qualcosa di simile ad una dittatura.

Merckx ed i biancorossi, approfittando sconfuggiasco e della stanchezza degli avversari, hanno fatto quello che hanno voluto anche ieri, nella Cortina-Vittorio Veneto, che pur comprendeva due salite. Il Nostro, con la sua classe superiore, ha fatto il bello e il cattivo tempo, ha dettato il ritmo, ha imposto la sua legge, ha dimostrato a tutti che il campione del mondo, conseguendo la rivincita su Gimondi, Ma vorrebbe un equatoriale fare in modo di «padrone» del Giro e non è neppure provato che Eddy Merckx, fuoriclasse completo, abbia sul suo fisico eccezionale risorse tali da consentirgli di resistere anche ad un brusco cambiamento di temperatura.

Il prosegue, dunque, con poche speranze di un cambiamento di rotta, chiedendo a Gimondi, a Zilioli, allo stesso Motta, una prova di orgoglio: arrendersi lottare alla superiorità del campione del mondo, fare sì che il trionfale cammino verso l'apoteosi di Napoli, sarebbe i nostri cielisti una soluzione comoda, ma senz'altro umiliante, che l'opinione pubblica rifiuta.

Quanti seguono il ciclismo con autentica passione, non legati da eccessivi istinti nazionalistici, non possono che essere lieti della consacrazione di un campione della classe di Merckx e sono propensi ad accettare come una logica, naturale, che sia uno dei migliori italiani — Vittorio Adorni — il trampolino che ha lanciato il belga verso il trionfo. Lo stipendio di Eddy e quello di Vittorio vengono dallo stesso libretto di assegni, quello della Valente, titolare del *G. S. Faema*. La gente sa questo e certi cartelli insultanti all'indirizzo del *traditore* Adorni vanno considerati con assurdità. Non è però semplicismo pretendere che gli assi di casa nostra si battano all'ultimo sangue, rassegnazione. L'interesse del Giro potrà restar vivo, a dispetto della supremazia di Merckx, se i vari Gimondi, Motta e C. si sapranno fare da umili valletti alla marcia trionfale del più forte verso Napoli.

Mentre si intrecciano questi commenti, il Giro Vittorio Veneto per dirigersi a Marina Romea, nel pressi di Ravenna: chilometri di completa pianura

Gianni Pignata

Jimenez, Schiavon e Merckx nelle prime posizioni del durante la tappa di ieri conclusa a Vittorio Veneto

vegni di Bosco del Castiglio. Una fuga in partenza, le manovre del gruppo «congelate» dall'abile vigilanza di Merckx, Adorni e soci, la prima affermazione professionistica di Lino Farisato, proiettato verso il successo dal campione del mondo, così com'era avvenuto nella giornata del Monte Grappa per l'emiliano Casalini. Strapotenza di un fuoriclasse e della sua squadra o rassegnata impotenza degli altri?

Le prossime tappe — ne mancano ancora nove prima di arrivare al traguardo finale di Napoli — debbono dare risposta a questo interrogativo. Guardando lo cifre della classifica non si può tuttavia nascondere che Eddy Merckx ha già vinto praticamente il Giro e solo un evento clamoroso ed inatteso, il suo crollo alla distanza, dopo il temerario dispendio di forze giorni scorsi, potrebbe togliergli di mano il trionfo virtualmente ipotecato. Il *leader* della Faema precede infatti di 3'43" il suo compagno di squadra Adorni, 5'05" Dancelli, 6'21" Zilioli, di 7'56" Van Neste, di 9'37" Gimondi, di dieci minuti Jimenez, undici minuti Gianni Motta. Dove e quando i rivali possono sperare di cogliergli di sorpresa e di annullare i loro pesanti svantaggi? Come si può credere in una riscossa dei ciclisti italiani quando il più valido dalle fatiche di questa corsa, è proprio Gianni Motta, cioè quello che accusa il ritardo più netto?

Merckx dunque ha in tasca la vittoria nel 51° Giro d'Italia, dipenderà da lui, un più saggio risparmio di forze, dall'abile collaborazione di Vittorio Adorni, la conservazione del gruzzolo minuti che mette la sua maglia rosa al riparo da ogni pretendente. Prima delle Tre di Lavaredo si dicevа il caldo sud avrebbe rallentato

Radio e tv per il Giro

La televisione si collegherà oggi con Marina Romea (ore 13,30 sul programma nazionale) per la telecronaca dell'arrivo della quattordicesima tappa.

Queste le trasmissioni della radio: secondo programma, radiocronaca diretta delle finali le 15,30 e le 16,45, commenti e interviste alle 18,30.

Classifica generale

1. Merckx, 84 ore 35'24";
2. Adorni a 3'43";
3. Dancelli a 5'05";
4. Zilioli a 6'21";
5. Van Neste a 7'56";
6. Gimondi a 9'37";
7. Jimenez a 9'57"; 8. Motta a 10'58"; 9. Balmamion a 11'35".

Ci penserà a Giro ormai concluso

Gimondi: «Per il Tour deciderò dopo Napoli»

Dipenderà dalle condizioni fisiche in cui finirà la corsa a tappe italiana - Adesso cerca un riscatto morale

Felice Gimondi si riserva di decidere circa la sua partecipazione al Giro di Francia

DAL NOSTRO INVIATO

Vittorio Ven., lunedì sera.

Felice Gimondi ha smaltito il k. o. delle Tre Cime di Lavaredo, appare più sereno, meno disperato per una sconfitta profilatasi proprio nel momento in cui egli sperava di costruire la sua vittoria. Il fuoriclasse bergamasco guarda al suo immediato futuro un certo realismo, senza illudersi sulle sue possibilità di recupero, ma senza rassegnarsi a cedere senza lottare.

«Dopo quanto è successo — *dice Gimondi* — è inutile fare dei castelli in aria. Ho un ritardo tale che Merckx dovrebbe scoppiare clamorosamente, per consentirmi il recupero. Ed io non credo a questa prospettiva. Resto in corsa perché non ho l'abitudine di far marcia indietro davanti alle brutte figure, e penso anzi di trovare l'occasione per un riscatto, almeno morale, nella tappa a cronometro, o comunque nelle frazioni che mancano da qui a Napoli. Ripeto questione di orgoglio, anche se agli effetti pratici, un successo di tappa servirà a ben poco».

— *Pensi alla rivincita nel Tour?*

«Per ora non mi pongo nemmeno il problema. Tutto dipende dalle condizioni in cui concluderò il Giro. Deciderò dopo, d'accordo con Pezzi».

Gimondi ha un solo motivo di contrarietà, dopo la giornataccia del Lavaredo: i dubbi avanzati da qualcuno, sulla scorta di certe interviste radiofoniche male interpretate, sul fatto che lui, italico, non abbia saputo trasformare la sconfitta senza lesinare antipatici sulla regolarità delle affermazioni altrui.

«Io ho cercato cercò scuse — detto il bergamasco — limitato a dire, alla radio, che mi stupisco di non vedere la gara, quando e stato di ottime condizioni di forma, poi il radiocronista ha voluto fare commenti personali alla situazione, questo riguarda lui, me. ho accusato e non accuso nessuno».

g. pig.

La Juve alla festa della «Pro»

Vercelli, lunedì sera.

La «festa della Pro Vercelli» ha richiamato, grazie anche alla presenza della Juventus, oltre tremila spettatori che hanno diviso equamente i loro applausi fra la squadra torinese ed i «bianchi» di Bussi. Alla fine, come era logico, la Juventus ha imposta con cinque reti a zero, ma la prevedibile sconfitta non ha affatto rovinato la «serata» dei vercellesi, è assistito a del bel gioco, accanito a volte più quanto richiede una gara amichevole, e gli spettatori hanno avuto modo di divertirsi.

A parte comunque questo appetto «coreografico», la partita si è rivelata anche utile in linea tecnica. Cattozzo, che ha sostituito Herberto Herrera, partito improvvisamente per affari personali volta Madrid, ha potuto la netta ripresa di elementi come Gori, Sarti, Simoni, Corsamini, Volpi e la buona vena di Favalli, impiegato prima come terzino e poi come travanti. L'incontro, insomma, ha mostrato una Juventus in soddisfacenti condizioni di forma alla vigilia dell'ultimo impegno stagionale, quello della Coppa delle Alpi. E in Svizzera, a rinforzare la squadra, arriveranno anche i nuovi acquisti.

Per quanto riguarda, invece, la Pro Vercelli, l'attenzione di parecchi «osservatori» puntata su Rossi, la ventenne ala destra autore di quindici goal in campionato, sul quale parecchie società hanno appuntato le loro mire. Rossi si è battuto con la consueta foga ed i tecnici presenti ne avranno riportato positiva impressione. Come ha detto il presidente Frola, tuttavia, il problema principale è quello di rinforzare la squadra non d'indebolirla, perché in «serie C la Pro Vercelli non può certamente fare brutta figura».

Una fase dell'incontro amichevole di e (Foto Mejato)

Sci-novità dopo l'assemblea federale

Arriva Jean Vuarnet (e se ne va Strumolo)

Jean Vuarnet, nuovo d.t. dei discesisti azzurri

Inizi stagione, sciatore a livello dirigenziale. Sabato e ieri i dirigenti delle diverse società italiane si sono riuniti a Cesenatico per l'assemblea quadriennale che ha il compito di programmare l'attività di tutto il periodo olimpico.

Dopo un giurare e mezzo di discussioni su argomenti banali, e la respinta, con l'astensione di un inutile compromesso, dell'unica proposta concreta, quella d'aumentare le quote di tesseramento per disporre di fondi più cospicui, si è giunti all'elezione del nuovo consiglio federale che nominato venticinque tecnici ed argomenti di livello Continentale Coni alla presidenza, sarà eletti vice presidenti Cimini, Vighi e Durissini, e consiglieri Pedrazzini, delli, Battisti, De Max, Coccato, Demaltera, Catalano. Cambiano diversi uomini, ma non l'orientamento consigliato, fece esclusivamente a curare le discipline alpine per le quali si annuncia ufficialmente l'ingaggio di Jean Vuarnet, olimpionico di discesa libera a Squaw Valley, e di Gaston Perrot, quale direttore tecnico e allenatore.

La può essere giudicata positivamente, anche se l'esperienza di Vuarnet nel settore agonistico è limitata agli anni in cui scinna poiché da allora si è limitato a svolgere il compito di direttore di stazione, ma ogni parecchi nuovi problemi di ben più difficile soluzione.

Vuarnet resta parecchio e così Perrot, per cui lo stanziamento per il settore discesa richiede un aumento, anzi bendo gran parte dei nuovi fondi reperiti attraverso l'aumento della quota annuale di tesseramento da a 1500 lire. Rimangono con la richiesta di Strumolo, responsabile del fondo, che richiederà come riconoscimento alla gloriosa vittoria olimpica di Nones un aumento considerevole nelle somme a sua disposizione.

E Strumolo non ha mancato di far sapere immediatamente la sua decisione, dimissioni immediate, e tra le sue quelle di Nilsson che ha già fatto sapere più volte di ritenersi legato esclusivamente a Strumolo, non già alla federazione.

g. v.

Torino in
VIA GARIBALDI 4
(quasi angolo via XX Settembre)
MAGAZZINI STOP!
MERCE PROVENIENTE DA VERI
FALLIMENTI
GRANDE ASSORTIMENTO MAGLIERIA
DONNA - UOMO - BAMBINO

MAGLIETTE SIGNORA	L.	500
MAGLIETTE BAMBINO	»	200
TENDE TERITAL altezza m. 3 - al metro	»	
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	
VESTITI LANA TERITAL UOMO	»	
CALZE DONNA PAIA	»	300
GONNE	»	500
SLIP COTONE	»	

STOCK DI 300 MATERASSI A MOLLA CON GARANZIA 10 E ANNI LIRE - 7500

FRIGORIFERO PORTATILE

BOB FUNZIONAMENTO: ELETTRICO BATTERIA GAS

Nei negozi di Articoli sportivi Casalinghi Ricambi auto Elettrodomestici
A Lire 29.800
Un prodotto
FISIL
distribuito da
KARLOPLASTIK
TORINO

DONNE Confidenziale

Una vacanza che torna di moda

«Nuove» e disintossicate con le cure termali

Una vita calma, il riposo obbligatorio, una dieta equilibrata, il taglio netto con le preoccupazioni ed il nervosismo abituali: questi i vantaggi offerti da un soggiorno in una delle stazioni termali che nel nostro Paese sono particolarmente numerose e bene attrezzate. Un genere di vacanza che sta tornando di moda (come tutto ciò che si rifà agli anni '30) e che, a differenza di tanti altri tipi di ferie tumultuose e debilitanti, permetterà di tornare in città «nuove» e disintossicate.

Una prospettiva da prendere in considerazione, anche se le facoltà di pianificare da indipendenti la nostra villeggiatura ci è vietato dagli impegni familiari. Basterà infatti un breve periodo, adesso che ancora le spedizioni di massa si mantengono lontane oppure a settembre, quando la casa sarà già rimessa in funzione ed i bambini magari in campagna affidati ai nonni, per poterci concedere il lusso di questa simpatica e ritemprante cura di bellezza, che oltre tutto ha il gran pregio di adattarsi anche a limitate possibilità finanziarie.

Riposo e distensione tra corsi d'acqua e tanto verde: una cura efficace

Acqua e moto per dieci giorni

Le fonti sono attive per i minerali che contengono, per il calore, per la radioattività esposte per il plancton che spesso le arricchisce. Ci sono acque sulfuree, salsosodiche, solfato-calciche, bicarbonato-sodiche: il medico di fiducia vi indirizzerà secondo il caso personale. Se in più c'è qualche chilo di troppo, ad esempio, le più indicate sono le sorgenti di acqua fredda oligominerale che assicurano il lavaggio dei reni e la disintossicazione dei tessuti. All'arrivo nella stazione termale e la sistemazione, secondo le possibilità, in albergo, in pensione o in camera ammobiliata, verrà prescritta dopo visita medica una particolare dieta ed una terapia di cure idropiniche (bevande), di bagni o di massaggi.

Il programma inizia in genere di primo mattino, quando si deve bere alla mescita, sempre nel caso di obesità, da 100 a 150 grammi di acqua in due o tre tempi, alternando i bicchieri con qualche po' di moto. Poi, ritorno in albergo e dopo mezz'ora una leggera prima colazione. Il tempo di oziare un po', di prepararsi e sarà ora di andare alle stabilimento per i massaggi a secco o sott'acqua. Dopo pranzo riposo e quindi qualche applicazione di fanghi radioattivi o una doccia carbo-gassosa. Verso le diciassette nuova sosta alla mescita ed si tornerà ancora due ore più tardi per l'ultima volta della giornata. Infine, cena e riposo.

Può succedere, dopo qualche giorno di cura, di provare vertigini, insonnia e magari senso di nausea accompagnata da qualche linea di febbre. Non è il caso di preoccuparsi: questi non sono sintomi di intolleranza ma, al contrario, la dimostrazione che l'organismo reagisce favorevolmente, proprio come succede in seguito ad una vaccinazione.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Clotilde regina (vuol dire «illustre guerriera»);

S. Ovidio martire (vuol dire «pastore»).

OGGI, lunedì 3 giugno, il Sole è sorto alle 3,13 e tramonta alle 20,42. La Luna si trova nel 7° giorno.

Il piatto del giorno

Minestra di verdure e frittatine

Nel brodo fate cuocere per circa un'ora delle zucchine tagliate a dadini, delle punte di asparagi a pezzetti, dei piselli freschi e un pomodoro tritato. Intanto preparate delle frittatine che arrotolerete e taglierete a listerelle, suddividetele nei piatti fondi, versatevi il brodo con le verdure e servite la minestra con abbondante parmigiano grattugiato.

Non parlate dei vostri malanni

In questi soggiorni, la vita d'albergo si svolge normalmente; tuttavia ti consiglio a il senso della misura devono essere curati ancor più del solito. In genere esistono molte possibilità di svariarsi in un'atmosfera piacevole e brillante, studiata apposta per controbilanciare gli aspetti più prosaici e deprimenti di questa terapia collettiva: inutile rovinare questi momenti conversando in continuazione intorno al proprio ed altrui stato di salute, dilungandosi in deprimenti descrizioni fisiologiche, assistendo su diagnosi e terapia che è bene rimangano rinserrate nelle zone più segrete dello stabilimento termale.

Inoltre, educazione e tempismo nella fila alla fonte, nell'attesa e nell'avvicendamento delle cure, in tutti i casi in cui ci si ritrova con gli altri pazienti. La vecchia atmosfera «dorata» delle stazioni di cura ormai è quasi scomparsa: sarà comunque necessario un guardaroba abbastanza fornito, per poter affrontare le svariate occasioni di svago senza rovinarsi — e sarebbe un vero peccato — il legato.

Gonna sportiva e giacchetto di cuoio: una divisa giovanile per la villeggiatura

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Il processo oggi in Assise ad Asti

Accecato dalla gelosia pugnalò la moglie da cui viveva separato

L'imputato è un operaio di 46 anni - "Sono pentito di quello che ho fatto" ha dichiarato stamane - L'accusa è di tentato omicidio

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì sera.

Si è iniziato alle undici di stamane, davanti alla Corte d'Assise, il processo a carico dell'operaio astigiano Pierino Maccagno, di 46 anni, imputato di tentato omicidio premeditato per aver ferito con quattro colpi di pugnale la moglie Elena Brondolo, di 45 anni. Il Maccagno alcuni giorni prima del ferimento era giunto dalla Germania, dove aveva lavorato un paio d'anni in un'azienda agricola. E' padre di tre figli, due già sposati e il terzo quindicenne. Benché separato da oltre cinque anni, era geloso della moglie; pare che avesse saputo da un amico che la donna aveva un amante.

Il pomeriggio del 6 marzo scorso attese l'operaio attese che la moglie uscisse di casa per recarsi al lavoro. La Brondolo percorreva via Gancia per raggiungere corso Savona; appena arrivata al cavalcavia, le si parò davanti il marito che, senza dir una parola, si avventò su di lei vibrandole diversi colpi di pugnale al petto, al cuore e alla spalla sinistra.

La donna riuscì a riparare il viso con la mano sinistra, altrimenti un colpo le avrebbe potuto recidere la carotide; poi, con un grido si accasciò a terra priva di sensi. Il Maccagno si allontanò in bicicletta. Mezz'ora dopo si costituì ai carabinieri della stazione di Asti-San Rocco.

Pierino Maccagno, 46 anni

Interrogato dal presidente della Corte, dott. Bogetto, l'imputato ha detto: *«Sono pentito di quel che ho fatto. Non avevo intenzioni omicide».*

E' stata poi interrogata la moglie, la quale ha smentito di aver avuto una relazione: *«Sono sempre stata sfruttata ed umiliata da mio marito, che non mi mai voluto lavorare, ma solo divertirsi. Bastava che parlassi con qualcuno perchè lui dicesse che era il mio amante».*

Il processo continua con l'escussione di altri testi. La sentenza si avrà in serata.

v. m.

Si schianta contro una casa con l'auto appena rubata

Biella, lunedì sera.

Alla periferia di Biella la scorsa notte, un'auto risultata poi rubata si è schiantata contro una casa: il giovane che la guidava, e che ha dichiarato di essere Silvano Lorenzetti, di 21 anni, da Pralungo, ha riportato la frattura esposta della gamba destra. E' stato ricoverato all'ospedale, ne avrà per non meno di tre mesi. Questa mattina è stato sottoposto a un lungo intervento operatorio. Un complice del giovane si è dileguato subito dopo l'incidente.

L'auto, una «1100», era stata rubata verso le 23,30 al signor Luciano Cazzano, di 32 anni, residente a Tronzano e l'incidente è avvenuto circa mezz'ora dopo nella frazione Vandorno: all'improvviso la macchina, lanciata a forte velocità, ha deviato a sinistra e, dopo aver strisciato contro un muro, ha attraversato quasi ad angolo retto la strada finendo contro la casa.

La partenza stamane da Linate

Una spedizione torinese all'assalto delle Ande

E' diretta da Giuseppe Dionisi - Agirà in collaborazione con il governo peruviano - La scalata più impegnativa quella del Yerupaia Grande (6634 metri) - Gli scopi scientifici

L'imponente massiccio del Yerupaja Chico, alto 6121 metri, fotografato da nord-est

Una spedizione alpinistico-scientifica è partita stamane dall'aeroporto di Linate per esplorare una selvaggia catena delle Ande peruviane. L'impresa è organizzata dalla scuola di alpinismo «Giusto Gervasutti» ed ha il patrocinio della sezione torinese del Cai. La compongono otto tra i più qualificati esponenti del mondo della montagna occidentale. Capo del gruppo è l'accademico Giuseppe Dionisi, che ha già diretto nel 1958 e nel 1961 due «raids» sui «nevados» peruviani, suo «vice» un altro accademico: Corradino Rabbi, che ha all'attivo la conquista di alcune importanti vette himalayane. Gli altri protagonisti di questa affascinante avventura sono: Ottavio Bastrenta, Guglielmo Bertino, Vittorio Lazzarino, Renato Lingua, Gian Battista Campiglio e Piero Malvassora, quest'ultimo nota guida alpina della Valle di Susa.

Gli obiettivi della spedizione sono di carattere alpinistico e scientifico. Il piano di scalata prevede la soluzione di alcuni grandi «problemi», fra i quali la salita della parete nord-est del Yerupaia Grande di 6634 metri di altezza. Questo immane versante è stato tentato più volte, in passato, da alpinisti di varie nazionalità: tutti hanno dovuto ripiegare davanti alle enormi difficoltà opposte dalla montagna. Altre due cime verranno tentate, come il Yerupaja Chico di 6121 metri ed il Nevado Sam di 5830, due vette inviolate.

Gli alpinisti torinesi esploreranno inoltre l'intera Cordillera Raura, dove ha origine il Rio Maranon o delle Amazzoni; inoltre verrà portato a termine il completo rilevamento del sistema orografico con la relativa documentazione fotografica. Il governo peruviano ha riservato alla spedizione torinese questo compito, alla cui realizzazione collaborerà anche il dott. Cesar Morales Arnao, noto «andinista» e studioso delle cordigliere.

Molte industrie, enti pubblici e privati, dalla Fiat al Comune, dalla Cassa di Risparmio alla Commissione spedizione extra-europee del Cai contribuiscono al finanziamento dell'impresa.

La spedizione rimarrà in Perù una cinquantina di giorni. Durante il «raid» verrà girato un film a colori su tutte le fasi dell'impresa.

Arturo Rampini

Itinerari alpinistici suggeriti da Andrea Mellano

Nell'alta Val Maira un angolo delle Dolomiti

Il gruppo roccioso Castello-Provenzale ottimo banco di prova per gli scalatori che iniziano l'attività fuori dalle palestre di arrampicata - Tre alte «torri» rocciose da affrontare prevalentemente in «libera»

Nostro servizio particolare

Chiappera, lunedì sera.

Il gruppo roccioso Castello-Provenzale, che domina il paesino di Chiappera nell'Alta Val Maira, è un ottimo banco di prova per gli scalatori che iniziano l'attività fuori dalle palestre di arrampicata. L'aspetto ardito di queste tre altissime torri crea un ambiente inconsueto nelle nostre montagne, quasi un piccolo angolo delle Dolomiti trapiantato nel cuore delle Alpi Cozie. Unica differenza con le Dolomiti è la roccia, più compatta e più scarsa di fessure, che obbliga ad una arrampicata attenta e prevalentemente in «libera».

Molti alpinisti considerano le salite in questo gruppo come itinerari di palestra: questo può far sorgere equivoci e creare sorprese.

A prima vista l'aspetto delle torri fa pensare a difficoltà estreme. Queste difficoltà si incontrano seguendo gli itinerari più diretti, che raggiungono i massimi gradi dell'arrampicata. Tralasciando queste vie, altre ce ne sono, più facili, percorribili anche da chi non ha molta familiarità con la difficoltà di una certa rilevanza. Anche gli appassionati delle scalate poco impegnative, potranno trovarsi tra pareti strapiombanti e salti vertiginosi, con la massima sicurezza.

Risalita la Val Maira, la strada termina a Chiappera. Oltre le case, quasi schiacciandole con la sua mole, si erge ardita la Croce Provenzale (o Rocca Provenzale), ultima delle torri che formano la dorsale che divide i valloni del Maurin e del Gregouri. Oltrepassate le case, un sentiero ampio e ben tracciato sale sulla destra superando il ripido gradone prativo che porta nel vallone del Gregouri. Trascurando la deviazione di sinistra che porta all'attacco della Rocca Provenzale, continuiamo diritto verso la sella del colletto che si apre alla testata del valloncello. Raggiunto il Colle e risalito un breve pendio di sassolini, saremo all'attacco di un evidente torrione, separato dalla parete della Rocca Castello.

Una breve parete, che si supera sfruttando ottimi appigli, ci porta in un piccolo canale risalito il quale raggiungeremo il colletto che unisce il torrione alla parete. Scendiamo brevemente verso sinistra raggiungendo la grande cengia che taglia tutta la parete est. Percorsi circa cinquanta metri si apre sulla destra una grande spaccatura che sale sino alla cresta Nord, risalita la spaccatura, che subito diviene un canale, raggiungeremo la cresta Nord poco oltre i primi gendarmi e alla base del torrione terminale.

Percorsi alcuni metri sul filo di cresta con passaggi facili ma leggermente esposti, ci porteremo alla base di un salto ripido che dovremo evitare sulla sinistra riprendendo, subito dopo, il filo della cresta che seguiremo sino alla vetta, superando alcuni salti elementari. Dalla vetta di questa spettacolare montagna potremo ammirare le pareti della «Torre» e della «Provenzale» che precipitano con salti vertiginosi sui ghiaioni sottostanti.

Il panorama è vario e attraente, ed in questa stagione la neve rende più interessante e fotograficamente sfruttabile il gruppo del Chambeyron che si alza alla testata del Vallone Maurin ancora ammantato di neve. Seguendo la stessa via si scende quindi facilmente alla base e di lì in meno di mezz'ora a Chiappera. Chi volesse salire una via più impegnativa, dal colletto del torrione deve proseguire seguendo la cengia sino ad una serie di spaccature che con andamento diagonale verso sinistra portano alla forcella tra la Torre Castello e la Rocca, proprio alla base dell'ultimo salto, che porta in vetta. Superando un breve passaggio di 3° e risalita una fessura, ci troveremo in cima. Si può scendere, seguendo questa via ricorrendo, per sicurezza, a qualche corda doppia, sarà un utile esercizio che ci farà riprendere confidenza con questa manovra, che ogni alpinista deve conoscere.

Tempo occorrente da Chiappera al Colle Gregouri: 1 ora circa; dal Colle alla vetta: 1 ora e mezzo, 2 ore. La salita alla Rocca Castello è effettuabile in giornata da Torino; a Chiappera o a Sanetto si può pernottare in tranquilli alberghetti.

Andrea Mellano

Un diciannovenne cade da un albero di ciliegie

SANTHIA' lunedì sera.

(n. c.) **A Santhià il ramo di un ciliegio non ha retto al peso del giovane che vi era salito per raccogliere alcuni frutti: si è spezzato e l'ha fatto cadere a terra. Il giovane ha riportato gravi lesioni. Si tratta dello studente diciannovenne Giorgio Scaglia, residente in via Cervino 8.**

PRESTITI
VI OCCORRE DENARO ?
CHIEDETELO ALLA
FINANZIARIA POPOLARE
Consumer Finance Corp. of. Italy S.p.A.
Via G. Amendola 10 - Torino

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.608, Torino
ABITI
CALZONI
ESTIVI
IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO
Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

Il medico della famiglia

La preoccupante sindrome del lunedì - Malattie del fegato

Una grande compagnia di assicurazioni ha compiuto un'indagine su 500 infortuni avvenuti in varie industrie. E' risultato che la maggior parte delle disgrazie (il 22 per cento) si è verificata il lunedì; altrettanto sono stati registrati il venerdì. Tutti gli interessati sono rimasti assenti per un periodo variante da una a tre settimane. Indipendentemente dal giorno dell'infortunio, il 54 per cento è tornato al lavoro il lunedì. Soltanto una piccola percentuale (5 per cento) ha fatto ritorno di venerdì. Non esiste spiegazione logica al fatto che la maggior parte degli infortuni si verifichi di lunedì o venerdì. Ma perché il lunedì viene scelto come giorno di rientro? Può essere che il medico ritenga l'inizio della settimana più idoneo alla ripresa del lavoro o, più semplicemente che voglia fare un favore al paziente. Infatti, la maggior parte dei turisti ed fine settimana torna il lunedì, che è il primo giorno lavorativo. Agli industriali la «sindrome del lunedì» non piace: preferiscono che i loro dipendenti facciano ritorno «scaglionati nel tempo», perché così si evitano squilibri nei vari reparti. (Letteralmente: «... perché si evita la congestione dell'ufficio personale alla catena di montaggio»). I conti rientrano in questo ragionamento.

Se un'assenza di due settimane si protrae da giovedì a lunedì, i costi aumentano del 23 per cento. Una infermità di una settimana, che vada dal giovedì a lunedì, fa salire questi costi al 57 per cento. Da un punto di vista strettamente medico, il lavoratore infortunato potrebbe ricevere beneficio rientrando il giovedì o venerdì. Egli avrebbe infatti davanti a sé un *week-end* di riposo prima di «riadattarsi» al ritmo lavorativo.

Non bisogna confondere la «sindrome del lunedì» con la «febbre del lunedì». Quest'ultima è un male che colpisce i fonditori ed è dovuto alla vicinanza di zinco e altri metalli portati a temperature vicine all'ebollizione.

Il lavoratore entra nello stabilimento al lunedì mattina in pessime condizioni fisiche. Dopo un'ora o due egli avverte un sapore metallico in bocca, la gola è arida, insorge una tosse secca. Dopo 24 ore accusa febbre, debolezza, dolori alle articolazioni e al torace.

* *

Un lettore domanda:

«*Vorrei sapere se l'epatite o la cirrosi epatica sono la stessa cosa*».

— No. L'epatite è un'infezione. Nella cirrosi epatica si verifica invece una degenerazione di cellule, che vengono sostituite da tessuto cicatriziale.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'avvocato di fiducia

Blocco dei fitti

Un aumento contro il quale si può ricorrere - Innovazioni e stabili vietate dalla legge

Abito in una cameretta (m. 3,50 x 2,50) fornita di servizi igienici. Abito in regione Santa Rita dal 1960, dal mese di febbraio. Il proprietario dello stabile in data 20 novembre 1967 mi ha notificato formale disdetta del locale occupato per la scadenza 22 febbraio 1968, ed in seguito mi ha portato la pigione da lire 10.120 a lire 11.800 senza le spese a parte.

Ora chiedo se potrà farmi questo aumento. La mia pensione è di lire 28.750. Ora potrei ricorrere in qualche modo o farmi le opportune ragioni? e come? E se ottenessi ragioni potrebbe per ritorsione a fine contratto licenziarmi? (C. C. - Torino)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 26 luglio 1947 n. 636 il canone di locazione del suo alloggio composto di una camera e servizi è bloccato fino al 30 giugno 1969. Poiché il blocco disposto dalla legge sopraccitata costituisce una proroga del blocco stabilito dalla legge 6 novembre 1963 n. 1444, e poiché in quest'ultima è espressamente previsto che il blocco vincola anche i contratti rinnovati con altro conduttore (e quindi a maggior ragione, quello rinnovato con Lei stessa) e che ogni pattuizione in contrasto è nulla qualunque ne sia il contenuto apparente. Lei ha diritto di far ricorso al Pretore competente per ottenere la restituzione di quanto ha pagato in più di quello che doveva.

Naturalmente alla scadenza del contratto il locatore è pienamente libero di non rinnovarlo più con lei.

dott. F. Oddono

* *

In un condominio (una casa bella, ringiovanita ed alzata di cinque piani) un tale ha venduto un alloggio al piano terreno ricavato ad un tbizio che vuole aprire un negozio da tabaccaio. L'ingegnere che ha rilasciato l'edificio ha dichiarato e fatto inserire nel verbale dell'assemblea che la costruzione così come è non la si può toccare e che è pericoloso per la stabilità stessa qualunque rottura. Copia di tale verbale verrà inviata al Municipio ed alla Questura.

Siccome lo statuto non fa nessun cenno a tale caso, il compratore si ostina per fare i lavori di apertura e deturpare la bella facciata dell'edificio. Si chiede cosa può fare il condomino contro l'assalto di questo speculatore anche perché non si ripeta un disastro come quello avvenuto a Barletta.

(B. D. Torino)

La questione è risolta dal secondo comma dell'articolo 1120 del codice civile, che così dispone: «Sono vietate le innovazioni che possano recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino».

Dott. S. Benvenuto

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Luigi Veronesi: antica vocazione all'astrattismo

«*Ho accettato l'astrattismo in quanto emancipazione della pittura da qualunque schema, e in questa libertà continuerò a lavorare*». Così aveva risposto Luigi Veronesi, nel 1936, in un questionario che gli era stato posto da Edoardo Persico. E bisogna dire che nel rigore del suo lavoro, questo artista di cui la galleria Martano (via Cesare Battisti 3) ha allestito un'ampia mostra antologica, si è mantenuto fedele a quell'ideale di libertà.

Come egli stesso ha scritto più tardi, nel suo lavoro Veronesi ha continuato a seguire un «*naturale bisogno di invenzione ritmica e cromatica*». Egli disciplinava così gli impulsi creativi, ogni volta riconducendoli ad una sorta di astrattismo razionale, molto vicino alle ricerche costruttiviste sviluppatesi da Kandinsky a Mondrian, nel clima in cui aveva operato il gruppo di De Stijl e la Bauhaus.

Le componenti delle opere di Veronesi sono elementari: linee, cerchi grandi e piccoli, segmenti e tratti di ellisse, quadratini bianchi e neri, zone tratteggiate in modi diversi, secondo una continua ricerca di equilibri. Le immagini disegnate o dipinte da Veronesi hanno sempre la suggestione delle cose limpide e cristalline: il colore stesso, come ha notato Osvaldo Patani nella monografia che gli ha dedicato nel '56 (Bertieri editore, Milano), «*vive con la struttura geometrica*». Ed è così che, in queste opere, espressione e decorazione sembrano fondersi per dare vita a qualcosa che nella sua astratta bellezza, può assumere il valore di un «assoluto».

Franco Bruzzone, che espone al Punto (via Principe Amedeo 1), è nato 34 anni fa ad Altare, in provincia di Savona dove, conseguita la laurea in «Lettere», oggi insegna storia dell'arte nel liceo artistico.

Ha studiato a Genova, ma la sua inclinazione verso la pittura trovò ogni soprattutto negli incontri fatti ad Albissola con artisti come Jorn, Matta e Lam (gli amici del nostro Pinot Gallizio). A Lam e a Matta, particolarmente, si riallacciarono alcune sue vecchie prove grafiche. Da quelle visioni organico-surrealiste, Bruzzone è passato a comporre «oggetti» in cui si configurano strane forme che paiono incroci tra insetti, fiori e una specie di mostruosi robot. Pittoricamente queste immagini sono caratterizzate da un limpido disegno e da un freddo colorismo in cui si sente il riflesso di una ricerca di ordine mentale oltreché sentimentale.

Angelo Dragone

La «ragazza» di Bonfantini

«Ragazza», di Sergio Bonfantini. Il pittore novarese espone in questi giorni a Milano alla Galleria dell'Annunciata, dove ha riunito un gruppo di dipinti recenti in cui si nota l'intatta fedeltà dell'artista verso l'ambiente della sua terra

I mostri di Agostino Scrofani

Presentato da Renzo Guasco, alla galleria La Triade (via S. Francesco da Paola 29), è allestita una mostra di Agostino Scrofani, nato poco meno di 37 anni fa presso Siracusa. Scrofani attinge evidentemente al mostruoso repertorio di origine surreale. Ed è curioso notare come prima ancora di copiare nelle sue forme l'immagine tutta viscerale di queste strane sue bestie si è colpiti dalla serie di squame e di artigli, di arti, rostri e di corna di cui il pittore li ricarica, forse per renderle più spaventevoli.

Ne è nata una sorta di orrido bestiario, dipinto con estrema sensibilità, in lucidi toni tra il bianco e l'azzurro, appena ombreggiati di grigio e di nero, con figurazioni spesso isolate che si collocano in uno spazio che pare senza più dimensioni.

* *

Nel salone d'onore dell'Accademia Albertina gli allievi del corso di scultura, di cui è titolare il prof. Cherchi, hanno allestito una mostra dei loro lavori. Essa comprende sculture e disegni dove si sente il carattere d'una ricerca intesa a mettere in evidenza fatti essenzialmente plastici. Ancor più che nella pittura, qui si nota l'importanza dei nuovi materiali di cui questi giovani si servono nei loro tentativi rivoluzionari. Che siano sempre convincenti, non diremmo: c'è chi come Zorio — che d'altra parte ha già dato altrove prova di un ben più rigoroso impegno — accosta fascine, mattoni, sacchi e tubi di cartone, giungendo ad esprimere forse soltanto la volontà di sostituire qualsiasi cosa ad una tradizione che non soddisfa più. Ricordiamo tra l'altro, le figure di Gabriele Cianfrani, di Mattei, di Paolucci e della Collivadino, gli echi di Pistoletto nelle composizioni di Enzo Berselo, i ferri della Olella, le ingenue «fresche stagnole» della Cupi, i legni traforati di Ela Busel, e i nuovi del giapponesi, Hisatiki Asahara e Mitsuo Miyahara.

* *

Nell'impossibilità di accogliere tutte insieme le 103 opere ammesse alla mostra sociale primaverile, l'associazione «Piemonte artistico e culturale» ha suddiviso in due «tornate» la presentazione di una rassegna intitolata «L'uomo oggi». Il tema non è nuovo ed ebbe un suo valore di rottura una decina di anni fa quando, in piena astrattismo, una esposizione allestita a New York, registrò il ritrovato interesse per la figurazione. Non lo ha più oggi, e tanto meno una mostra in cui qualche tentativo di nuova figurazione si mescola con le più numerose ed inutili sopravvivenze d'una stanca tradizione. Abbiamo notato, tra le altre, le opere di Levo, Vincenti, Morbelli, Treves, Micca, Sanna, Pippo Rossi e della Paderni.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Solo la selezione garantisce la nascita di buoni cuccioli

Troppo spesso la riproduzione del cane (ci riferiamo non certo agli allevatori professionisti nè ai semplici cinofili) è affidata a considerazioni che sono totalmente al di fuori dei problemi di una selezione rigorosamente scientifica. Si fanno accoppiare i cani per amicizia fra i loro padroni, per un piccolo tornaconto economico, perché si crede, erroneamente, che un parto possa recare giovamento alla femmina in particolari condizioni di malattia e talvolta persino al maschio.

Occorre invece partire sempre dal presupposto genetico che la selezione debba mirare ad ottenere dei cani migliori dei loro genitori. Pertanto occorrerà prescindere da ogni considerazione di rendiconto immediato, ma pensare invece a utilizzare almeno uno dei riproduttori che dia sicure garanzie per poter raggiungere lo scopo di fissare i caratteri acquisiti. Soprattutto non bisogna basarsi unicamente sullo studio dei caratteri esteriosi o genotipici, ma soprattutto su quelli garantiti dal certificato di iscrizione ai libri genealogici o «pedigrée».

Purtroppo in un'epoca in cui il cane viene spesso considerato unicamente in funzione del colore del mantello, in cui non si tiene alcun conto delle condizioni fisiologiche del soggetto, e talvolta si è ancora ancorati al colore del pelato, è difficile istaurare un dialogo sulla selezione genotipica, cioè sui caratteri veri e propri del cane, anche se non sempre appariscenti, ma stabili sul piano delle vere caratteristiche razziali secondo lo «standard» e fissate nella sede cromosomica.

Solitamente si ragiona su una via intermedia: si prova il cane. Se è da guardia deve avere determinate attitudini alla vigilanza ed all'abbaiamento, se è da caccia deve dare sui terreni determinate prestazioni. E' il metodo semplicistico ed improvvisato adottato dai cacciatori che si accontentano di avere un cane che dia un determinato rendimento utilitaristico senza pensare minimamente alla possibilità di un suo miglioramento, lungi da ogni cognizione e consulenza genetica.

D'altra parte dobbiamo rendere omaggio a tutti coloro che, cinofili o cacciatori che siano, acquistano un cane cucciolo e lo «tirano su» con il loro entusiasmo, con la loro pazienza, con il loro affetto. Probabilmente non raggiungeranno grandi risultati, ma il cane non deve essere considerato sul piano del gretto tornaconto personale, ma per le sue qualità psichiche e per il suo stato di salute.

L'uomo acquista e tiene un cane non certo una macchina per produrre cuccioli o fare strage di uccellini e commercializzare il carniere; deve avere il cane che più gli è congeniale e vicino affettivamente. Scegliamo dunque, sentendo il parere del competente genetista, lo stallone più indicato e la fattrice più sicura, ma soprattutto cerchiamo di trasmettere nei cuccioli non tanto favolose doti venatorie o conformazioni esteriori da gran premio, quanto assenza di mordacità, bontà d'animo, tranquillità, allegria.

Per gli allevatori di professione deve essere fatto un discorso nel quale non si possa prescindere dalle più recenti acquisizioni nel campo della selezione genotipica con particolare riferimento alla fissazione dei caratteri acquisiti ed alle analisi genealogiche.

G. C. Ferraro Cara

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la quadratura è buona con la Luna ostacola le quotidiane attività e spesso provoca discussioni e anche contrasti con colleghi e superiori. Meglio lavorare isolati. *Sentimenti:* fate molta attenzione a ciò che dite. Pericolo di crearvi equivoci. *Salute:* inquietudine, nervosismo, possibili incidenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: grande carica nel lavoro. Cercate di un po' di ordine nelle vostre carte. Ridimensionate le spese in programma. Possibilità di perdere denaro. *Sentimenti:* le configurazioni astrali congiurano ai danni degli innamorati. Dovrete attendervi dei tradimenti. *Salute:* epidermite delicata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: le questioni finanziarie daranno seri grattacapi. Difficili gli accordi con i soci. Sfumerà un guadagno in cui riponevate molta speranza. *Sentimenti:* da un piccolo screzio può nascere un violento litigio. Siate meno impulsivi. *Salute:* tensione nervosa che incide negativamente sul fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: vi attende una gran mole di lavoro. Quasi impossibile sostituire tutto. Le congiunzioni astrali determinano un clima febbrile. Agite con tatto. *Sentimenti:* non resistereste alla tentazione d'ingannare la persona amata. Ciò sarà causa di litigi. *Salute:* la mancanza di serenità influisce sulla digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: gli aspetti planetari arrecano un particolare riflesso negativo sull'attività professionale. E' in vista un cambiamento di lavoro. *Sentimenti:* la quadratura dei Luminari compromette l'armonia domestica. Divergenze con i parenti. *Salute:* un po' instabile, ma nulle di preoccupante. Andate in montagna.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: in seguito ad un controllo scoprirete che la vostra situazione economica è poco tranquillante. Rispondete negativamente alla sollecitazione di un prestito. *Sentimenti:* le correnti del cielo contraddittorie rendono i rapporti affettivi incerti. *Salute:* lieve infiammazione intestinale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: con Giove, Marte e Saturno ostili, potrete dire fortunati se non ci rimetterete di tasca vostra. Lasciate agli altri ogni iniziativa. *Sentimenti:* evitate di esternare con l'inganno una promessa d'amore. Agite con lealtà. *Salute:* la perfetta forma se non vi abbandonate ai piaceri della tavola.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)
Affari: l'irrimediabile generale annulla un'impresa che avevate in programma. Nel lavoro dimostrate primeggiare molte volta. *Sentimenti:* non vi sarà facile mantenere la pace in famiglia. Possibili litigi con gli amici. *Salute:* stanchezza di cui occorre scoprire l'origine. Disturbi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: parteciperete a riunioni dove si discuteranno interessi che vi riguardano da vicino. Un gesto di cortesia potrebbe compromettere la vostra posizione. *Sentimenti:* sforzatevi di essere sereni nelle ore che trascorrerete con la persona amata. *Salute:* migliore lo stato generale con più riposo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: il vostro cielo viene attraversato da vibrazioni astrali decisamente contrarie. Segnate il passo e rimanete in difesa dei vostri interessi. *Sentimenti:* innamoratevi coloro che sono persone gentili cercheranno di ingannarvi. *Salute:* nulla di buono ne per la mente né per il corpo.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: dovrete prendere una importante decisione che riguarda il lavoro e i vostri beni. Valutate il pro e il contro consultandovi con esperti. *Sentimenti:* una avventura clandestina sarà seguita da una amara delusione. Ravvedetevi in tempo. *Salute:* siete molto vicini ad un esaurimento.

GIOVE (22 luglio - 22 agosto)
Affari: gli aspetti planetari arrecano un particolare riflesso negativo sull'attività professionale. E' in vista un cambiamento di lavoro. *Sentimenti:* la quadratura dei Luminari compromette l'armonia domestica. Divergenze con i parenti. *Salute:* un po' instabile, ma nulle di preoccupante. Andate in montagna.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: conversazione interessante con un amico giunto dall'estero. Si aprono nuovi orizzonti di lavoro. Usate prudenza nel maneggiare denaro altrui. *Sentimenti:* non contate sulla comprensione dell'essere amato. Parlate pochissimo di voi stessi. *Salute:* sofferte d'insonnia. Non fate uso di ipnotici.

Nelle altre gallerie

Attilio Corsetti, che nella stessa stagione vedemmo in una galleria di via Cibrario, ha allestito una nuova personale nelle sale di «Casalopera» (via Cavour 8). E' un veterano che può vantare tra i suoi recensori Ojetti e Saponi, Nicodemi e Zanti. Nato a Feltre, studiò prima a Belluno poi col Carena e, all'Albertina, con Grosso, Ferro e Maggi. Dipinge paesaggi e figure che talvolta tende ad idealizzare, mentre certi scorci, resi più o meno carichi, verdi e gialli formano come una leggera incrostazione di irridescente luminosità.

* *

Barbiere (o arrotino) Egilio Richiardi, nato nel 1917 a New York, da genitori piemontesi, risiede dal 1921 a Lanzo e da 20 anni dipinge a tempo suo. Lo fa, naturalmente, con l'incauta passione dei neofiti e guarda alla realtà che gli sta intorno proponendosi di trasferirne le immagini sui suoi quadri. Il colore non gli basta. E per dare una più vera corporeità agli oggetti e alle cose che si propone di ritrarre — la figura della madre, l'angolo del pollaio, una natura morta di frutta o una veduta del paese — il Richiardi non esita a modellarle in rilievo usando un composto di gesso e di resine che poi dipinge con l'entusiasmo (e le speranze) dei candidi. Espone alla galleria Torre, in via Accademia Albertina 3.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Pensioni: lacune della legge

D. — Mio papà, nato il 24 marzo 1903, è sempre stato alle dipendenze di una società che è fallita nell'agosto del 1967. Egli ha 42 anni di contributi effettivi e, poiché è disoccupato, trasce tuttora della pensione di anzianità. Premesso che mio padre non ha ancora presentato domanda di pensione per vecchiaia, vorrei sapere se, in base alle nuove norme di legge sulle pensioni potrà chiedere ed ottenere che la pensione di vecchiaia gli sia rapportata al 65 per cento del suo stipendio medio degli ultimi tre anni di lavoro.

Enio Rivoira, Torino

R. — *A questo proposito la legge non dice niente di preciso, il che consente di intraprendere anche con una certa liberalità che, nello scontento causato dalle restrizioni disposte nei riguardi di alcune categorie di pensionati, potrebbe aver luogo di parziale riparazione. Riteniamo, cioè, che nel caso di domande di pensione presentate dopo il 1° maggio 1968, la liquidazione (o la riliquidazione) debba avvenire con le più favorevoli norme in vigore da tale data anche se l'interessato avesse compiuto i 65 anni prima del 30 aprile 1968. Resta da vedere se questo punto di vista che certamente coincide con le aspirazioni di suo padre, sarà condiviso dagli organi a cui spetta di interpretare ufficialmente la legge. Lo sapremo presto.*

* *

D. — Poiché ormai anche qualificati rappresentanti dei partiti di maggioranza ammettono che la nuova legge sulle pensioni è mal fatta, c'è probabilità che venga riesaminata a breve scadenza?

(A. T. - Vercelli)

R. — *Durante la campagna elettorale era proposito di tutti i partiti. Resta a vedere se nell'agenda dei neo-parlamentari questo tema avrà la stessa priorità che gli attribuiscono i pensionati.*

o. p.

Una rassegna a Roma della stampa filatelica

E' uno dei più attraenti settori della Fiera campionaria - Rimarrà aperta sino al 9 giugno

Nessuna collezione, più di quella filatelica, interessa un po' tutti, senza distinzioni di età o di ceto sociale: è un fatto assodato. Il francobollo arriva in ogni angolo del mondo, in ogni casa, su ogni scrivania e continua a conquistare nuove posizioni, talvolta discusso ed osteggiato, ma sempre oggetto di attenzione e curiosità. Numerose fioriscono perciò le iniziative collegate alla filatelia, tanto che non vi è manifestazione culturale, scientifica, sportiva, fieristica, ed anche politica, che non venga sottolineata da un annullo speciale.

Alla fiera campionaria di Roma anche quest'anno un settore di rilievo è stato dedicato alla filatelia con la III Mostra della stampa specializzata, la rassegna, che si chiuderà il 9 giugno, è a carattere internazionale, poiché vi partecipano giornalisti dei vari paesi della Comunità europea. Numerose le manifestazioni in programma: sabato scorso si è tenuto un convegno sul tema «La stampa filatelica nei paesi del Mec» e relatori sono stati Pierre Seguy e Fulvio Apollonio. Nella stessa giornata sono stati premiati giornalisti, scrittori ed editori che hanno contribuito alla diffusione della filatelia nel 1967. In occasione della rassegna romana si è avuto anche quest'anno annullo PT e speciali cartoline-ricordo.

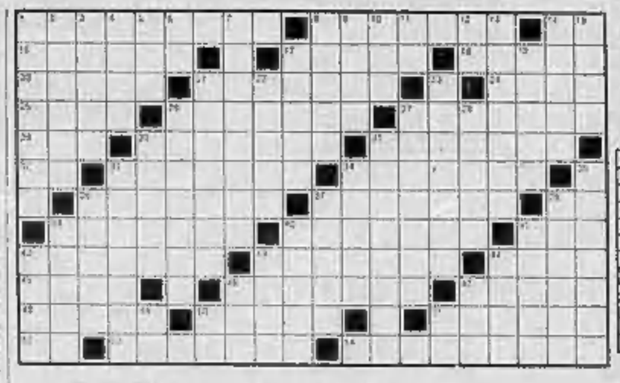
ellepi

Giacimenti minerari trovati da un italiano

Canberra, lunedì sera.

Il cercatore italiano Giuseppe Boldissera nell'interno dell'Australia ha trovato un giacimento di turchese di ingente valore. Una società mineraria ha acquistato dal Boldissera i diritti sulla zona. Sembra che in essa vi siano anche rame, uranio e fosfati.

Le parole incrociate



(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Esemplare, primo - 8. Nome della Schiaffino - 14. Pari all'esito - 15. Il segno di una botta - 17. Moneta tedesca - 18. Un lotto a Imola... - 20. Nome del cantante Carapezzi - 21. Attimi, istanti - 24. Nome di Crosby - 25. S'imbratta... con arte - 26. Il sonno... del giusto - 27. Colpo basso... al portafoglio - 29. Radice saponaria - 30. Cima montuosa - 31. Terzino del Torino - 32. Termine di paragone - 33. Si presentano alle elezioni - 34. Ha la pelliccia pregiata - 36. Monte delle Alpi Pennine - 37. Alberi dalle foglie ovali - 38. Perolino che balla - 39. Luogo torrido... - 40. Nome di Chevalier - 41. Liquore inglese - 42. Uno spettacolo di numeri - 43. Come l'anno... prossimo - 44. Ha per capitale Bamako - 45. Campione sportivo - 46. Città ai piedi del Vesuvio - 47. Indovinello figurato - 48. La domenica si affollano di tifosi - 50. Giuliana, giovane cantante - 51. Alimentari... sono preferiti dalle signore - 52. Il sottoscritto - 53. Case - 54. La squadra di Cristin

VERTICALI: 1. Alberi da viale - 2. Mostrare... i denti - 3. Cappuccetto rosso nel bosco... - 4. Nome della Pica - 5. Composizione in versi - 6. Finiscono sotto - 7. Sono sostanze organiche - 8. Condizione, grado - 9. C'è anche botanico - 10. Lo sport bianco - 11. Vocali per casa - 12. Simbolo del sodio - 13. Uccelli oceanici - 14. Ne abbiamo cinque - 15. Ha per capitale Lomé - 17. Uccelli che fischiano - 19. Approvazione... sul passaporto - 21. Mascalzone sulla tavolozza - 22. Orzo tallito - 23. Il mare che bagna Copenaghen - 26. Non manifesto - 27. Danno il nome a un ponte veneziano - 28. L'on. Giovanni che fu presidente della Camera dei deputati - 30. Non è cibo per vegetariani - 31. Una chimica oggi assai di moda - 33. E' formato da più proposizioni - 34. Accorti, prudenti - 35. Confina anche con la Libia - 39. E' bulbo nei sacchi - 37. Ne ha molti il poema - 38. Può lanciarli anche il Mas - 39. Ostentazione di lusso - 40. Viaggiano in vagoni appositi - 41. Giorgio cantautore - 42. Abbiamo quelli sanguigni e quelli lividi - 43. Unità pratica di tensione elettrica - 44. E' tirato dal pro... - 46. Patrizio d'America - 47. Nome di Gentile - 49. Iniz. di Gerrani - 50. Venezia - 51. Iniz. del Pascoli.

NELLA PROVINCIA DI

ASTI

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e

STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ASTI	(IBSPT)	Montalia	(IBSPT)
Calosso	(IBSPT)	Montechiaro d'Asti	(CRT)
Canelli	(CRT)	Monteggrosso d'Asti	(IBSPT)
Canelli	(IBSPT)	Moniglio	(CRT)
Casorzo	(CRT)	Nizza Monferrato	(IBSPT)
Castagnole Monf.	(IBSPT)	Nizza Monferrato	(CRT)
Castelnuovo D. Bosco	(CRT)	S. Damiano d'Asti	(IBSPT)
Cocconato	(CRT)	Valfenera	(IBSPT)
Costigliole d'Asti	(IBSPT)	Viarigi	(CRT)
Incisa Scapaccino	(IBSPT)	Villafranca d'Asti	(IBSPT)
Monbercelli	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(CRT)
Moncalvo	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(IBSPT)

Ulteriori presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Vantaggi diffusi e talvolta consistenti

(Segue dalla 1ª pagina)

sce sul finale di riunione, che presenta i livelli massimi della giornata: nell'insieme il mercato termina con vantaggi diffusi e, in qualche caso, consistenti dal listino di venerdì; al centro dell'interessamento Assicurazioni Generali e Sai, in buona luce anche le altre voci di primo piano.

Titoli di Stato e Obbligazioni stazionari, dopobors sulle quotazioni di chiusura. Diritti Industriale Stura 370, diritti obbligazionari Pirelli (per la sottoscrizione di 6 obbligazioni convertibili Pirelli a lire 1000 ogni 17 azioni Pirelli) lire 280.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7100-7400; sterlina oro nuovo 6950-7250; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1485-1510; dollaro carta Usa 823-826; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 114-121; oro fino 860-870; argento 51-54.

A MILANO — All'inizio di settimana tuvano confermato le disposizioni alla ripresa delineatasi venerdì con ampi recuperi in tutto l'arco del listino. Una visione più serena della situazione interna ed internazionale ha sollecitato numerose ricoperture ed acquisti di portafoglio agevolati dai bassi livelli raggiunti dalla quinta.

In chiusura vengono confermati i progressi realizzati fin dall'inizio della seduta e sono stati annullati in tal modo i tentativi di reprimere ancora i corsi. I maggiori progressi sono stati realizzati dagli assicurativi e da altri valori a carattere patrimoniale; più contenuti i recuperi per le azioni speculative che terminano sollecitate su basi intermedie.

Principali oscillazioni della mattinata: Gener. 107.300, 106.800, 107.400, 107.300; Fiat 2708, 2698, 2710, 2700; Montedison 1063, 1059, 1068; Viscosa 3350, 3355, 3267.

Prezzi stabili nei dopolistino: Generali 107.300-107.400; Viscosa 3267-3270; Fiat 2706-2709; Montedison 1067-1068; Pirelli S.p.A. 3005-3010.

Ecco le quotazioni ottenute elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 2620; Aquila 8328; Auto 1269,50; Assicuratrice 67.000; Bastogi 1939; Beni Stabili 3680; Binda 28.500; Breda 3880; Brioschi 10.130; Burgo 13.000; Caffaro 271,50; Cantoni 12.000; Carlo Erba ord. 10.130; Carlo Erba priv. 6300; Cascami 5440; Cementir 3500; Châtillon 3598; Ciga 3335; Coge 8730.

Comp. Tura ex. 8034; Comp. Tura pr. 3393; Cond. Acqua 985; Cucirini 6300; Dalmine 1174; De Ferrari 1320; Donzelli 2800; E. Marelli 608; Eridania 2461; Eternit 3275; Falck ex. 3397; Falck pr. 3400; Fiat ex. 2708; Fiat pr. 2283; Finmare 346,75; Finsider 598; Fisac 380; Fond. Incendio 8395; Fond. Vita 19.300.

Gavardo 1480; Generalfin 230; Generali 107.300; Gim 3392; Ginori 365, Imm. Roma 574,75; Invest 2794; Italcable 6040; Italcem. 19.265; Italgas 1178; Italpi 2398; Italsider 634; La Centrale 6345; Lanerossi 3335; L'Assiliare 2210; Lepetit ordin. 4005; Lepetit priv. 4300; Linificio 318; Habitat 2802.

Liquigas 172; Magneti M. 1370; Magona 1670; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1705; Mediobanca 73.000; Metalli 3195; Mira Lanza 39.300; Mittel 9740; Mondadori pr. 3095; Montecatini 1068; Monteponi 270; Motta 7325; Nebiolo 309; Navi Milano 3100; Olcese 209,30; Olivetti ord. 2890; Olivetti pr. 3194; Pacchetti 438,50.

Pihigas 88,75; Pirelli e C. 3520; Pirelli s.p.a. 3000; Pozzi ord. 130; Pozzi pr. 233; Ras 41.010; Rinascente ord. 360,25; Rinascente pr. 254; Risanamento 6285; Romana Zuc. ord. 140; Romana Zuc. pr. 370; Rossari 7150; Rotondi 22.000; Rumianca 1210; Saffa 4705; Sai 28.200; Sarom 1060; S. E. Sardi 2690; Sgea 1041.

Sicie 3600; Siles 2910; Sip 2900; Sme 2275; Stampati 3815; Stet 2985; Sviluppo 1918; Tecnomasio 992; Terni 232; Tilane 233; Toni Franco 1620; Trafilerie 529; Un. Manifat. 20.000; Viscosa ord. 3267; Viscosa pr. 3299; Westinghouse 630.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 620; dollaro canadese 572; sterlina 1497; franco svizzero 144,41; franco francese non trattato; franco belga 12,35; fiorino olandese 171,80; marco germanico 155,70; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,27; escudo portoghese 21,75; corona danese 83,15; corona svedese 120; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 20; dracma (taglio piccolo) 20,30.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7050-7400; sterlina oro nuovo 6900-7350; marengo 7300-7600; sterlina unitaria 1470-1485; dollaro carta 822-825; franco svizzero 144-145; franco francese n. q.; oro fino 845-860; argento 48-52,50.

A GENOVA — L'inizio di settimana è avvenuto con un mercato moderatamente sostenuto per tutto il listino, ma con scambi poco vivaci. Reddito fisso in flessione, con discreti affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6300; Generali 107.200; Ras 41.175; Meridionali 1840; Nai 7748; Viscosa ord. 3273; Viscosa priv. 2305; Finsider 598; Italsider 628; Fiat ordin. 2708,50; Fiat priv. 2265; Sip 2880; Montedison 1064.

A FIRENZE — Mercato migliore per quanto i recuperi siano ancora di modesta portata. Alcuni prezzi: Bastogi 1835; Centrale 6340; Fondiaria Incendio 8425; Fondiaria Vita 19.400; Viscosa ordinarie 3275; Montedison 1063; Magona 1632; Fiat 2705; Immobiliare 374.

Premiato a Condove il più vecchio autista

Condove, lunedì sera.

Durante una simpatica manifestazione svoltasi a Susa l'A.C. di Torino ha consegnato il diploma di anziano-guida al più vecchio autista del luogo, signor Ernesto Jannon di 69 anni, il quale consegui la patente nel 1917

La Francia prelaverebbe dal Fondo monetario 750 milioni di dollari

LONDRA, lunedì sera.

Il «Daily Telegraph» afferma stamane che si ritiene che la Francia procederà al prelievo di valuta estera dal fondo monetario internazionale per difendere il franco contro la speculazione. Un annuncio in questo senso dovrebbe essere dato domani.

La notizia è riportata anche dal «Guardian» in una corrispondenza da Parigi dove si dice che i francesi hanno intenzione di rivolgersi al fondo piuttosto che servirsi delle loro riserve auree. Il giornale afferma che il ministro delle Finanze francese progetta di ritirare dal fondo fino a 750 milioni di dollari.

(Associated Press)

La battaglia si è aperta alle 11

Violenti scontri a Roma fra studenti all'Università

Una decina di contusi fra i giovani delle due parti - Gli occupanti «filocinesi» hanno respinto l'assalto degli oppositori dopo una fitta sassaiola - La polizia è intervenuta

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

Tafferugli fra gruppi di studenti sono scoppiati poco dopo le 11 davanti all'ingresso principale dell'Università. Gli incidenti sono cominciati quando circa trecento giovani che non erano riusciti ad entrare nell'Ateneo, dopo aver compiuto un giro attorno agli edifici, hanno cominciato a lanciare sassi e oggetti vari contro gli occupanti. Le forze di polizia presenti soltanto con una dozzina di agenti hanno tentato invano di formare un cordone. La sassaiola è continuata e da una parte e dall'altra sono stati usati anche estintori dopo che erano stati lanciati stracci incendiari.

Gli scontri hanno raggiunto la punta massima di violenza verso le 11,20. Gli attaccanti sono riusciti a sfondare uno dei cancelli e ad entrare nel piazzale interno dell'Università. Ma difendendosi con bastoni e mattoni e facendo uso degli estintori gli occupanti hanno contenuto l'attacco dei loro colleghi. Dopo cinque minuti di scontri violenti e rivoluzionari gridando «Ho Chi Min», hanno contrattaccato con violenza e sono riusciti a respingere fuori dai cancelli gli attaccanti. Alle 11,30 le forze di polizia presenti all'esterno dell'Ateneo sono state rinforzate.

Il bilancio alle 13 è di una decina di contusi fra i giovani. La polizia è entrata nell'Università.

U. F.

Il cadavere nel baule

Un macabro episodio è stato scoperto a New York. Il giovane Cliff Chanlo e la sua amica Cathy Jo Howell, ex ballerina (nella foto), hanno gettato in mare, rinchiuso in un baule, il cadavere di una diciassettenne morta nel loro appartamento per eccesso di droga

Tempestosi disordini di studenti a Belgrado

BELGRADO, lunedì sera.

Alcune migliaia di studenti si sono scontrati ieri sera nella città universitaria di Belgrado con la polizia e secondo le prime notizie 53 persone sono rimaste ferite.

Gli incidenti hanno avuto inizio quando un gruppo di studenti ha cercato di entrare in una sala dell'Università dei lavoratori dove era in corso uno spettacolo di danze e canti in onore di giovani che si sono offerti volontari per dei lavori. La sala era gremita ed è stato così che i giovani esclusi hanno cominciato a rompere quanto gli capitava sotto mano.

La polizia chiamata sul posto ha provveduto immediatamente ad evacuare i lavoratori con degli autobus. Tuttavia l'intervento degli agenti ha ancor più inasprito gli animi degli studenti contro i quali la polizia ha infine usato gli idranti.

Un fitto gruppo di studenti ha cercato di raggiungere in corteo il centro della città, ma la polizia glielo ha impedito. I giovani se la sono presa allora con le auto e gli autocarri in sosta, di cui alcuni sono stati incendiati. La polizia ha tratto in arresto una ventina di giovani. I disordini sono durati fino a stamani all'alba.

Un operaio ferito da un colpo d'arma da fuoco è stato ricoverato in ospedale.

Numerosi feriti e devastazioni a Ménilmontant

Sanguinosi incidenti a Parigi fra gruppi di arabi ed ebrei

Una lite fra giocatori di carte ha dato l'avvio a una serie di violenze: caffè e negozi saccheggiati, aggressioni con coltelli e bastoni - La battaglia è durata alcune ore - L'esplosione d'ira si spiega con la tensione che domina la città

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Numerosi feriti, una dozzina di botteghe e caffè saccheggiati: questo il bilancio dei violenti scontri avvenuti la scorsa notte tra israeliti e musulmani nel popoloso quartiere parigino di Belleville-Ménilmontant.

In base ai primi risultati delle indagini in corso, gli incidenti razziali sarebbero avuto origine da una lite fra giocatori di carte avvenuta nelle prime ore del pomeriggio in un caffè sito nel Boulevard Ménilmontant.

Gli antagonisti, arabi ed ebrei, hanno subito fatto ricorso ad ogni sorta di armi disponibili: coltelli, bastoni, pietre e, soprattutto, frammenti di bottiglie. Rispondendo all'appello dei «combattenti», i nordafricani e gli israeliti che abitano numerosissimi nel quartiere, si sono quindi gettati in massa nella mischia e la battaglia ha infuriato per ore in tutte le strade della zona, costringendo l'intervento di nutriti contingenti di guardie mobili, militi delle compagnie repubblicane di sicurezza ed agenti di polizia municipale.

Dispersi in un settore, arabi ed ebrei si raggruppavano infatti in un altro continuando a bottarsi, a infrangere le vetrine dei caffè appartenenti ad esponenti dei due campi, a saccheggiare le botteghe.

Dopo una tregua fra le 19 e le 22, gli scontri sono ripresi con violenza accresciuta in seguito all'esplosione di un ordigno che ha mandato in frantumi la vetrina di un caffè arabo. Verso mezzanotte, infine, le cariche della polizia hanno disperso gli ultimi contendenti. Una ventina di persone sono state arrestate e sei di esse verranno deferite all'autorità giudiziaria per porto d'armi abusivo.

I gravi incidenti di ieri non hanno precedenti. Le colonie arabe ed ebree di Ménilmontant si erano sempre reciprocamente tollerate, vivendo anzi in un'atmosfera di buon accordo. La repentina esplosione d'ira parrebbe pertanto essere stata una conseguenza della tensione generale che regna a Parigi.

(Ansa)

Bimbo rapito al padre per ordine della madre

Roma, lunedì sera.

La moglie di un lavoratore italiano in Germania ha fatto rapire ieri a Roma il figlio di 7 anni portato in Italia dal marito. L'episodio è accaduto poco dopo le 23 in via Clemente 10, nel quartiere Primavalle. Protagonisti il trentenne Umberto Giannini, emigrato in Germania nove anni or sono e rientrato a Roma quindici giorni fa e il figlio Marco, nato a Wiesbaden nel giugno del '61. In Germania, il Giannini ha lasciato la moglie, Maria Gozzani, di 29 anni, dalla quale, aveva deciso di vivere separato.

Il piccolo Marco è stato rapito dal nonno della Gozzani. L'uomo è stato riconosciuto dal Giannini al momento del rapimento, avvenuto sotto i suoi occhi, mentre stava parcheggiando l'auto sulla quale aveva portato il figlio a fare una passeggiata. Il bimbo, che attendeva per strada che il padre eseguisse la manovra, è stato preso e caricato da un individuo su una «600» blu. Subito dopo, l'utilitaria è scomparsa perdendosi nel traffico. Rinvistosi dalla sorpresa, il Giannini è corso al commissariato a denunciare l'episodio. Si è detto certo che a rapire suo figlio è stato il cugino della moglie, su ordine di questa. Sono in corso vaste battute per rintracciare il piccolo.

Danni per 100 milioni

Bologna: esplosa stamane per una fuga di gas una cabina dell'Enel

BOLOGNA, lunedì sera.

Una violenta esplosione è avvenuta questa mattina verso le 7,30 in Borgo Panigale, nei pressi dell'aeroporto. Una cabina di trasformazione è saltata in aria facendo crollare in parte anche l'attigua casa del custode. I danni vi aggirano sul cento milioni.

I tecnici dell'Enel hanno accertato che il sinistro è stato causato da una fuga di gas avvenuta nel sottosuolo e penetrata nella cabina dai cunicoli di passaggio dei cavi elettrici. Successivamente una manovra telecomandata ha fatto scoccare la scintilla che ha provocato l'esplosione.

In quel momento il custode, Mario Chiarini, non era in casa. C'erano invece la moglie Elena Silvestrini e la figlia Carla. Fortunatamente non sono rimaste ferite

Colto da malore mentre faceva un'analisi

Un tecnico istologico a Roma beve veleno per acqua e muore

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un fatale errore ha provocato la morte di un giovane tecnico istologo della Università. Sentendosi svenire mentre stava preparando il materiale necessario per alcuni esami, ha bevuto una sostanza velenosa scambiandola per acqua. La vittima si chiamava Franco Strippoli, di 22 anni.

Il giovane aveva assunto due anni fa all'Università e in breve si era affermato come uno dei migliori tecnici del settore. La sua carriera aveva però cominciato ad offuscarsi in seguito ad una grave malattia nervosa. Lo Strippoli soffriva infatti di una forma di lipotimia con sindrome del seno carotideo. Era stato ricoverato già un paio di volte in cliniche neurologiche e sembrava ormai avviato sulla via della guarigione.

Ieri, però, mentre si trovava in laboratorio, fu colto da una crisi orial, più violenta delle altre. Si è sentito venir meno: il respiro si è fatto affannoso. Portandosi una mano alla gola ha afferrato senza accorgersi un involucro di vetro che si trovava sul tavolo di lavoro e ne ha ingoiato il contenuto. Nel suo stato di semincoscienza deve aver pensato che si trattasse di acqua. Invece aveva inserito una abbondante dose di xilolo e anilina.

Lo xilolo, più propriamente xilene, è un liquido fortemente tossico, così come l'anilina che agisce non solo sui centri nervosi, ma trasforma l'emoglobina delle emazie in un corpo inadatto a trasportare l'ossigeno.

Colto da violenti dolori addominali, lo Strippoli è stato soccorso da un suo collega e trasportato al Policlinico. I medici del centro di rianimazione hanno tentato inutilmente di strapparlo alla morte. Franco Strippoli è morto fra atroci sofferenze nella mattinata di ieri.

m. b.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Ugo Sola e famiglia prendono parte al dolore del comm. Lupo e famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Poncini ved. Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Franca Pillaretti e famiglia partecipano al dolore del comm. Arturo Lupo e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Maria Poncini ved. Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Il Lanificio Vitale Barberis Canonico & C. prende vive parte al dolore che ha colpito il Comm. Rag. Arturo Lupo, per la perdita della cara mamma signora

Vincenza Maria Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Domenico Silvano e Dania Rota si associano al dolore del Comm. Ing. Arturo Lupo per la perdita della cara mamma sig.ra

Vincenza Maria Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

I nipoti Maria Italia Lina Graziella Antonio Pennisi si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della cara mamma

Maria Lupo

— Torino, 2 giugno 1968.

Aldo e Angelo Zegna di Monte Rubello prendono vive parte al dolore del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara mamma signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Trivero, 2 giugno 1968.

Il Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli partecipa al lutto del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara mamma signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Trivero, 2 giugno 1968.

Il Lanificio Fratelli Ormezzano & C. prende parte al dolore del Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della mamma signora

Maria Poncini ved. Lupo

— Mosso Santa Maria, 2-6-1968.

La Manifattura Galle Vittorio, Cuneo, partecipano al grave lutto del comm. Arturo Lupo per la perdita dell'adorata signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Cuneo, 3 giugno 1968.

Mario e Giancarlo Galle prendono viva parte al dolore del comm. Arturo Lupo e famiglie per la scomparsa della cara MAMMA.

— Biella, 3 giugno 1968.

Renzulle Louis Sandro partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. Arturo Lupo per la perdita della cara MAMMA.

— Biella, 3 giugno 1968.

Il Lanificio Botto Giuseppe & Figli partecipa al dolore del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara Mamma

Vincenza Maria Lupo

— Valdengo, 3 giugno 1968.

Paolo e Roby Botto partecipano al lutto che ha colpito il Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara Mamma

Vincenza Maria Lupo

— Valdengo, 3 giugno 1968.

Il Lanificio Modesto Beriotto, Vigliò Mosso, prende parte al grave lutto che ha colpito il Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della Mamma Signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Vigliò Mosso, 3 giugno 1968.

Gigi Bertotto commosso si unisce al dolore del Comm. Arturo Lupo per la perdita della Mamma Signora

Vincenza Maria Lupo

— Vigliò Mosso, 3 giugno 1968.

Il Lanificio Luigi Botto & Figli partecipa al lutto del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara Mamma Signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Torino, 3 giugno 1968.

Giovanni e Maria Molinari prendono vive parte al dolore del Comm. Rag. Arturo Lupo per la scomparsa della cara Mamma Signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Torino, 3 giugno 1968.

Dopo lunga e penosa malattia, cristianamente sopportata, ha cessato la Sua esistenza terrena l'anima buona e generosa del

Comm. Pietro Casco

Costernato del dolore ne dà il tristissimo annuncio la sua adorata moglie Giovanna Cavalla e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Rivalta. Non fiori. I funerali avranno luogo martedì 4, alle ore 9.45, partendo dall'abitazione in corso Regio Parco 44.

— Torino, 2 giugno 1968.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direttore, Insegnanti Scuola Officine Savoia annunciano la dipartita del

Comm. Pietro Casco

membro del Consiglio Direttivo e commossi esprimono il loro profondo cordoglio alla Famiglia.

— Torino, 2 giugno 1968.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente si è spento confortato dall'affetto dei suoi cari

Geom. Luigi Franco

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma Filippa, la figlia Silvana col marito Franco Mercalio, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gaetano De Sanctis per l'attentissima assistenza. I funerali martedì 4 giugno ore 10,30 Parrocchia S. Alfonso. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Cardera di Pempaseto 17, 2 giugno 1968.

I Cugini Franco, Romanello, Ze partecipano dolentissimi al grande dolore

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cavalla

Torino

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna ed i figli Franco, Dino, Cesare e Giuseppe uniti al dolore, nuore e nipoti. Le onoranze funebri avranno luogo martedì 4 c. m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Corso Novara 10. La salma dopo le benedizioni verrà trasportata al cimitero di Castiglione d'Asti.

— Torino, 2 giugno 1968.

Serenamente si è spenta

Angela Bertotto ved. Cobetto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanna, Lina, Michele e Giovanni, le nuore Pina e Carla, il genero Ferdinando, le sorelle, cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 16.15 nella Parrocchia di San Bernardino. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 3 giugno 1968.

Ha chiuso la sua operosa vita terrena, raggiungendo in Cielo la adorata figlia Prof.ssa Angela e Prof.ssa Maria Vittoria

Giovanni Cravano

Socio Onorario degli Asili Notturni

Nel ricordare il suo grande cuore e la sua attività, ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Cocco Brignone, i figli Francesco e Giuseppe; i fratelli ing. Ernesto e ing. Angelico; le sorelle Elvira e Dorotea; la nipote Rina e le da lui amatissime pronipoti Angela e Antonietta; Clemilla Aggeri, i parenti e i congiunti. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene ed elargizioni agli Asili Notturni di via Ormea i funerali, in forma civile modestissima, si svolgeranno alle ore 14,30 di lunedì partendo da via Pittetti 42.

— Torino, 3 giugno 1968.

Sacco, Rina e Delia Roccavilla partecipano al dolore del prof. Francesco Cravano per la grave lutto che lo ha colpito.

Prendono parte al dolore del prof. Francesco Cravano per la scomparsa del PAPA' i sanitari dell'Ospedale Civile di Saluzzo:

Dott. Renato Avagnina
Dott. Paola Bertolucci
Dott. Anna Maria Bigo
Dott. Aida Bollati
Prof. Marco Degiacomi
Dott. Francesco La Pasi
Dott. Annalya Ligorio
Dott. Mario Marca
Prof. Giorgio Mauro
Dott. Gian Mario Perosi
Prof. Italo Priolo
Dott. Delia Roccavilla
Dott. Aldo Rolando
Dott. Riccardo Romano Cogliolo
Dott. Mario Sosso
Dott. Sergio Sosso
Dott. Amiliare Tedeschi.

— Saluzzo, 2 giugno 1968.

Si associano al grande dolore del prof. Franco Cravano per la perdita del PADRE

Ebe e Nino Serratia
Giacinta e Mario Del Pont
Paola e Achille De Carell
Adriana e Renzo Camilucci
Delfinetta e Giovanni Cuselna
Maria e Aldo (geneti).

— Saluzzo, 2 giugno 1968.

I Condomini di via Pittetti 40 partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Cav. Giovanni Cravano

— Torino, 2 giugno 1968.

Marianna e Lodovico Dida si associano al lutto.

Marcello, Massimo e Silvio Giretta si associano al dolore.

La famiglia Trolle partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dottor Giovanni Cravano

— Torino, 2 giugno 1968.

Prof. Italo Priola e famiglie partecipano al grave lutto dell'amico Prof. Franco Cravano.

Cristianamente e serenamente è mancato il

Dott. Ugo Cavallotti

Desolati ne danno il triste annuncio la sua Lia, la figlia Daniela, la sorella Rita col marito Riccardo Hess, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 4, ore 9,45, dall'Ospedale San Giovanni Antica sede. La cara salma proseguirà per Vigone dove verrà tumulata.

— Torino, 2 giugno 1968.

Zia Maria Albino e Rosetta Tagliani si uniscono alla Famiglia nell'immenso dolore per la perdita del carissimo fratello amico

Ugo Cavallotti

— Torino, 2 giugno 1968.

Aldo Tedeschi ed i suoi si uniscono al dolore delle famiglie per la immatura perdita dell'amico

Ugo Cavallotti

— Torino, 2 giugno 1968.

Giovanni Bonsenso partecipa al dolore delle famiglie Cavallotti e Tagliani per la perdita del caro amico UGO.

Giacomo e Franca Ferrero prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico

Ugo Cavallotti

— Torino, 2 giugno 1968.

Rina Antolo, Tina, Roberto, Edgardo Pavelero prendono parte al dolore della famiglie Cavallotti.

I cugini Perinciolo, Davylio, Borione, Manzella prendono vivo parte al dolore di Rosetta e Patrizia.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Luigia Destefanis ved. Milanesio

Ne danno annuncio i figli Gemma e Giovanni con le rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 3, ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° giugno 1968.

Partecipano al lutto di Gemma Marin e Claudio gli amici:

Cugini Mercerie
Fernando e Luigi Soltri
Valeria Giuseppe e Daniela Fritto
Alice e Aldo Ferrero
Vittoria e Sergio Guerzoni
Maristella Ubaldo e Gino Ingignoli
Anita e Mario Locatelli
Lino e Carlo Melreghi
Famiglie Muzio
Franca e Giulio Pignat
Margherita e Angelo Perino
Anna e Vittorio Passerini
Famiglia Pratesi
Germana Mario e Lelio Guasto
Famiglia Rivalda
Famiglia Bolla
Elsa e Igino Santella
Barbara e Giovanni Vietti

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Luigi Bosio

di anni 68

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Lidia Trombetta, le figlie Daniela, la sorella Rita col marito Riccardo Hess, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 9,45 partendo da via Saluzzo 133 per la Cattedrale di S. Donato. La salma proseguirà per Cavour ove giungerà alle ore 11,15.

— Pinerolo, 2 giugno 1968.

Ha cessato di battere il cuore generoso e buono di

Guglielmo Croce

di anni 53

Lo annunciano la moglie Rina Grappo, i suoceri, la sorella Amalia e Pierina con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo martedì 4 c. m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Corso Novara 10. La salma dopo le benedizioni verrà trasportata al cimitero di Castiglione d'Asti.

— Torino, 2 giugno 1968.

Cristianamente è mancata

Vincenza Canibus ved. Elia

Lo annunciano il fratello, cognate, nipoti. Benedizione lunedì 3 ore 15,30 in corso U. Sereschia 220, funerali in Pronto via 10. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° giugno 1968.

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusta Drago Franco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppina e Remo, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Pierglovanni Mondalazzaro. Funerali oggi alle 16,15 Parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 3 giugno 1968.

1956 1968

Francesco Demarchi

vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

— Torino, 3 giugno 1968.

Ne danno l'annuncio la figlia col marito e figli, sorelle e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 4 c. m. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Alì di Stura, 2 giugno 1968.

Cristianamente è mancato

Pietro Torta

ex albergatore Aquila d'Oro

Lo annunciano con profondo dolore i famigliari tutti. Il funerale avrà luogo in Cherasco martedì 4 giugno alle ore 10 partendo dalla casa dell'estinto in via S. Alfredo 38.

— Cherasco, 3 giugno 1968.

Francesco Wetll e famiglia prendono vivo parte al dolore di Renzo e mamma per la perdita dell'adorato compianto

Dott. Giovanni Bonetto

— Parigi, 30 maggio 1968.

Nel decimo anniversario del loro passo di

Pietro Sobrero

Il figlio Attilio, la nuora Anastasia, i nipoti Gheri e Pedro La ricordano a quanti Gli vollero bene.

— Torino, 3 giugno 1968.

3° ANNIVERSARIO

Placido Ciocotto

vive nel cuore dei suoi cari che lo ricordano sempre con maggior rimpianto. Santa Messa martedì 4 giugno ore 7 Chiesa Santa Giulia.

— Torino, 3 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passerella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 21 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o boncarto oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale [illegible] intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

[illegible] motozappa a fondo cieco fisso e mole molto pesanti e qualtro [illegible] per comenda. Scrivere Casella Postale n. 1940, Genova.

MACCHINA lavasecco Kg. 10 3 anni ottima occasionissima avendo lire 1.000.000. Telefonare 733-811.

150 metri Blindoventilato 3000 Amper nuovo, 30 metri Canalis 320 Amper, sollevatore Milatto vendesi. Telefonare 661-482. A55048

ARTIGIANATO L. 220 per parola

IMPRESA decorazioni, qualsiasi tipo di decorazione si esegue. Telefonare 381-205. A55094

SCALDABAGNI lt. 80 installazione compresa da L. 20.000 con garanzia. Telefonare 214-184.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). T. 542-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **FIDAUTO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-809. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **FINANZIAMENTI** e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **PRESTITI** a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A., **FIDIT**, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati (senza informazioni) ed automobilisti, operai, impiegati, funzionari dirigenti artigiani commercianti, industriali, professionisti, pensionati. FINCOTEX - corso Francia 15 - Tel. 760-203 - 779-826. O114

ASSOCIEREI [illegible] nota industria interessanti lavori lamiera. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, [illegible] Re Umberto II (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-782, 532-975. O878

A.A.A. ALBERGO 2ª categoria, 60 letti, parcheggio, reddito annuo dimostrabile 10.000.000, cedesi Genova centro, zona signorile, causa trasferimento. Altare, Dellavilla, via Sturla 51, Genova. 23950

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona grande sviluppo cedesi privatamente. Telefonare 367-658.

ACCONCIATURE cedesi oltre 530 mila zona [illegible] Grosseto. Telefonare 254-037 pasti. A55212

AFFARONE cedesi profumeria acconciature al migliore offerente. Telefonare 353-672. A54911

AFFARONE cedo negozio parrucchiere misto. Telef. 238-307 ore pasti. A55058

AFFIDO persona avviato negozio articoli bosco con alloggio, miti pretese. Telefonare 878-314.

AFFITTASI negozio addetto salumeria oltri generi zona sviluppo. Telefonare 371-271. A54935

ALBERGO 35 camere, Riviera Levante, sul mare, spiaggia privata, reddito annuo 14.000.000 cedesi; altro 42 camere Savona. Altri alberghi - pensioni ogni tipo. Occasioni. Dellavilla, Sturla 51, Genova.

ALBERGO 47 camere vicinanze P.N. cede [illegible]. Belletti, via P. Micca 6. A54939

AVVIATISSIMO negozio vendesi ritiro commercio licenza vastissima non sfruttate possibilità ampliamento permute alloggetto. Telefonare 235-366. A55522

BAR centralissimo orario ridotto incasso 60.000 giornaliere cedo. Belletti, via P. Micca 6. A54928

[illegible] avviatissimo cedesi Alassio via Torino 33, Gallais.

[illegible] Milano bar ricevitoria cedo forte incasso 13.000.000. Liboni 545-281. A54812

CAFFE' angolare centralissimo cedo incasso 110.000 giornaliere. Belletti, via P. Micca 6. A54928

CAFFE' ristorante cedo compreso muri casa completa Villarbasse. Telefonare 398-917. A54722

CAMBIEREI avviatissima merceria con alloggio e casetta campagna. Telefonare 237-149. A54807

CAPITALE cinquecento milioni cercasi, ottimo sicuro investimento segretezza assoluta. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino». A55017

CARTOLIBRERIA bigiotteria giocattoli Vanchiglia cedesi compreso merce 4 milioni. Telefonare 518-542.

CASALINGHI, elettricità, idraulica, avviatissimo, angolare, cedesi mobili famiglia. Telef. 383-339.

CAUSA malattia cedesi subito avviato negozio alimentari in centro balneare della Riviera dei Fiori. Lampo Pubblicità 341, Alassio.

CAUSA marito militare cedesi avviato negozio fiori. Tel. 380-917.

CEDESI avviatissimo negozio utensileria varia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino».

CEDESI avviato articoli sportivi centralissimo, eventualmente permuta immobili. Telefonare pasti 890-853.

CEDESI commestibile drogheria polli conigli pasticceria Crocetta 3 milioni 500.000. Telefonare 460-984.

CEDESI negozio laboratorio ricami licenza telerie unico in ottima zona scelta clientela. Telef. 590-698.

CEDESI pettinatrice centrale ottimo avviato buon reddito. Tel. 330-247.

CEDO autorimessa con lavaggio officina occasione. Telef. 737-542.

CEDO bar torrefazione [illegible] famiglia avviata anche gerenza. Telefonare 538-017. A54732

CEDO in Torino grande locale gelateria caffè donne a società nucleo famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino». A54913

CEDO riscaldamento avviatissimo e bene attrezzato. Telefonare 768-889.

CENTRALISSIMA panetteria pasticceria forno nafta, due giornalieri, alloggio [illegible] cedesi 8.000.000 facilitazioni. Albertina 27. Fabbri, telefono 81-543. A55525

CENTRALISSIMO elegante negozietto rivendita pane latte dolciumi pasticcerie cedesi 4.700.000 facilito pagamento. Albertina 27. Fabbri, 81-543. A55524

CERCO gerente acconciatore femminili incasso 300.000 mensili miti pretese. Liboni 545-281.

FINALE Ligure, sul mare, cedo licenza edilizia. Possibilità costruzione piccolo albergo, grande villa. Telefonare 62-005 Finale ore 21-22.

FINALE Ligure, telefono 62-005, ore 21-22. Cedo albergo. Clientela, contratti esteri. 23946

FORNO Manzini macchinario attrezzi licenza panificazione cittadina provincia 1.300.000 affitto mite. Telefonare ore pomeriggio 756-834.

IMPRESA cerca socio per costruzioni villette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A55170

IN FREQUENTATISSIMA LOCALITA' TURISTICA ESTIVA - INVERNALE VALLE D'AOSTA CONCEDIAMO IN GESTIONE BEN AVVIATA AZIENDA PER CONDUZIONE RISTORANTE, SELF-SERVICE, BAR. LOCALI MODERNISSIMI, ARREDATI CON CARATTERISTICHE ALTO LIVELLO COMPLETI OTTIMI IMPIANTI. TRATTIAMO DIRETTAMENTE CON ESPERTI ED ABILI, DISPONENTI ADEGUATI CAPITALI. CASELLA POSTALE 232 TORINO FERROVIA.

INDUSTRIA CONFEZIONI CENTRO-SUD GRANDI POSSIBILITA' LAVORO CONTINUO ASSICURATO CEDESI O COMPARTECIPAZIONE. TELEFONARE 886-705.

MACELLERIA bovina vera occasione cedesi causa malattia. Tel. 521-004.

NEGOZIO fiori, zona Sanpaolo, cedesi convenientemente. Tel. 334-285

OCCASIONE cedesi negozio specializzato nell'abbigliamento per bambini. Telefonare 393-887. A55219

OCCASIONE vendo chiosco dolciumi gelati caffè analcoolici, corso Trapani. L. 2.300.000 trattabili. Eventualmente anche gerenza. Telefonare 672-873. A54914

PARRUCCHIERE [illegible] cedesi causa partenza, ottorene. Telef. 632-244 ore pasti. A55000

PASTICCERIA confetteria [illegible] abitabile modernino compresa merce 4 milioni. Telefonare 518-942.

PER finanziamento 20.000.000 piccola capace impresa edile in totale espansione oltre uguale divisione utili. Telefonare ore 10 252-207.

PERSONA capace affiderei gestione importantissima bar angolare. Belletti, via P. Micca 6.

PICCOLA pensione avviata signorile vicinanze Porta [illegible] cedesi. Telefonare 657-217. A55070

PRIVATO cede avviata tintostireria ottima occasione retro abitabile. Telefonare 770-378. A55045

PRIVATO urge [illegible] drogheria frutta verdure richiesta minima scopo realizzo. Telefonare 83-273.

PRIVATO vendo causa trasferimento negozio polli conigli agnelli incasso settimanale 300.000 dimostrabile. Telefonare 328-804. A55183

PROFUMERIA importante signorilmente arredata, prime concessioni, forte incasso. Richieste 12 milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2530 — Torino».

RIVIERA cedesi pensione ristorante bar taverna pizzeria sulla spiaggia. Permutasi parzialmente beni immobili. Telefonare 84-135 Pietraligure.

SOLIDA elettromeccanica forniture grandi complessi propria specialità cedesi. Telefonare 484-109.

VENDESI panetteria drogheria salumi formaggi frutta verdura, latteria, caffè analcoolici, patentino sigarette. Zona Paradiso. Telefonare 796-422.

VENDO due negozi buon reddito via Varalla, [illegible], via P. Micca 6.

VIA [illegible] cede profumeria laboratorio esistente 55.000 giornaliere dimostrabili. Liboni 545-281.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A Gravere vendesi alloggio signorile tre camere servizi terrazzo garage. Telefonare 793-954. A55322

A 3.000.000 vendesi subito appartamento 70 mq. civilissimo condominio Porto Maurizio, Imperia. Rivolgersi Avv. Giantin, Venezia, Rialto 5134. Tel. 25-927.

ACQUISTASI terreno industriale mq. 2000 circa Collegno Grugliasco Rivoli. Telefonare in occasione 331-473 ore pasti.

ACQUISTASI Torino hotel [illegible] 30. Scrivere: Casella 760 Pubblimen, 10064 Pinerolo.

ACQUISTEREI rustico e baita in montagna con bosco, max 30-40 km. Torino. Telef. 344-704 ore ufficio. A54964

ACQUISTO alloggio 6-7 camere piano [illegible] centrale. Oppure casetta. Telefonare 852-842. A55344

AFFARE! privato escluso intermediari vende casa 1930 semicentrale 33 vani 9 alloggi reddito 5,50% aumentabile, volendo ampliamento vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino».

ALLOGGETTO ottantase camera cucina servizi corso Trapani 3.750.000. Telefonare 518-942. A54809

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina ampio terrazzo bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni. Tel. 60-816

ALLOGGIO angolare costruzione recente signorile 5 camere doppi ingressi servizi piano 4° ascensore vendesi Francia-Montecucco 20 milioni 500.000 contanti 7.000.000. Telefonare 530-918. A55166

ALLOGGIO bicamere cucinotta terrazzo libero San Donato 3.500.000. Telefonare 480-984.

ALLOGGIO via Bordighera, 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendo mutuo. Telefonare 518-20. A54928

ALLOGGIO via Domodossola, 3 camere cucina termobagno vendo. Belletti, via Pietro Micca 6.

ALLOGGIO via Peyron tre camere salone servizi vendesi. Tel. 721-271.

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato; in modernissimo signorile residence: tennis, giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 4 Km. prima di Rivoli, via Tevere angolo via Sestriere. Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto, 8.950.000. Contanti solo 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo agevolato mensilità pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo anticipo, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, Tel. 578-044.

[illegible] Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. O36

CASA composta da 3 alloggi [illegible], in Dronero, vendesi. Telefonare Cuneo 49-013. 23950

CAUSA trasferimento vendo due alloggi, componibili, 1° piano; ampio garage. Rivolgersi Ambrogio, corso Moncalieri 210. A55447

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

COLLINA [illegible] parco rustico terreno lottizzato vende. Telefonare 634-786. A54822

COMPREREI locale uso industria mq. 600 con annesso cortile, due uffici; [illegible] da abitazioni. Paraggi San Paolo, Parella, Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A85481

CORSO Rosselli rifinitissimo salone pranzo 3 letto doppi servizi moquettes armadi spogliatoi vendo 32 milioni. Telefonare 634-786.

GASSINO collina 14.000 mq. lottizzabili avende. Telef. 339-843 pomeriggio. A55065

GIVOLETTO, vendo terreno progetto approvazione. Tel. 654-320.

GRANDE villa antica, bellissima posizione Piemonte, vendesi. Scrivere: Pubblicità Lastone, 3 F - Savona.

GRUGLIASCO fabbricato industriale mq. 600 tettoia mq. 200 annesso casa indipendente 24 camere bloccasi 61.000.000 facilitazioni. Telefonare 518-942. A54809

IMPRESA vende direttamente alloggetti uno-due camere tinello cucinino tutta comodità via Amati 153. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LOANO (Borghetto) vendonsi [illegible] di 2-3-4 locali da 3.100.000 in su. Telefonare 517-888 Torino.

LOCALE centralissimo (piazza Statuto) 900 mq. libero vendo. Belletti, via P. Micca 6.

MINIALLOGGIO mansarda libero centrale casa signorile privato acquista. Telefonare 341-141.

MONFERRATO, Astigiano, valletta cuneese, acquisto terreni, cascine anche abbandonati. Scrivere: Casella 757 Pubblimen. 10064 Pinerolo.

NEGOZIO d'angolo nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato. Scali angolo Tobenelli, Grugliasco. O64

PRECOLLINARE villa giardino 8 vani panoramica vendo 32.000.000. Telefonare 834-786.

PRIVATO acquista casetta contanti Torino o dintorni. Tel. 850-201.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina entrata termosifone. Telefonare 543-412. A54973

RIVOLI terreno residenziale ottima posizione licenza 133 camere vendesi permuterei con camera. Telefonare 950-433 pasti. A54701

PRIVATO [illegible], [illegible] tinello servizi, libero esente, Cecchi 5. Telefonare 582-102. A55053

RATEALMENTE vendo [illegible] residenziale progetto approvato vicinanze Orbassano. Telefonare 311-243.

RIVOLI 11.000 mq. [illegible] approvato vende. Telef. 339-843 pomeriggio. A55085

SANTA Rita, alloggio ottimo [illegible] tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 343-688. O76

SOCIETA' acquista in Torino casa vecchia centrale semicentrale. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino».

TERRENO collinare vendo lotto 2410 mq. Villarbasse 3000 mq. Tel. 508-917. A54982

[illegible] dintorni Massino progetto villetta approvato vende 1800 metroquadro. Telefonare 311-989 pomeriggio. A55457

TERRENO, superficie minima mq. 20.000 presso Torino, cerca Anllos per erigendo pensionato. Via S. Agostino 2. telefono 515-208.

VENDESI alloggio 3 camere servizi, Monterosa. Telef. 231-896.

VENDESI Canavese casetta da rifinire con giardino 30 Km. Torino. Telefonare 537-689.

VENDO affitto stabilimento Vercellese 11.000 scoperti 3000 coperti esamino combinazione. Tel. 339-843 pomeriggio. A55357

VENDO terreno progetto approvato 3000 mq. trattabili zona Cafasse. Telefonare 321-038. A55025

VIA Molto tranquilla signorile ampio salone due letto cucina servizi 13 milioni 500.000. Telef. 518-942.

VILLA 5 camere doppi servizi ampio garage giardino frutteto Valdellatorre 18.700.000. Tel. 518-542.

VILLETTA vendo Avigliana. Telefonare 93-042. A55051

ZONA Vanchiglia vendesi alloggio seminuovo 3 camere cucina e servizi. Telefonare 888-800.

AFFITTASI a referenziati sei case nuove camere, tinello, cucinino borgo S. Pietro. Telefonare 878-090.

AFFITTASI [illegible] vista, pensionato, o pensionata. Telef. 874-515.

AFFITTASI elegante ammobiliato 3 camere servizi vista panoramica riservato. Telefonare 541-373.

AFFITTASI in Pianezza quasi su strada statale ampia tettoia con case civile abitazione due alloggi 3000 metri quadrati cortile adatto deposito magazzino officina carpenteria metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2543 — Torino».

AFFITTASI libero subito centralissimo ufficio due camere, San Francesco d'Assisi 1. Telef. 518-532.

AFFITTASI locale con forza e telefono Borgo Vittoria. Tel. 254-249.

AFFITTASI zona Aurora forte transito garage sotterraneo con possibilità autoriparazioni sul carrozzeria. Telefonare 851-468 ore ufficio.

AFFITTO mensilmente vendo appartamento Laigueglia vista mare panoramicissimo. Perricone, Vigano 8 Milano. 22050

AFFITTO via Gerliari 37 negozio con laboratorio mq. 300 libero [illegible]. Tel. 519-204.

ALLOGGIO affittasi primo luglio prossimità piazza Madama Cristina moderno piano quarto camera quattro cucina servizi. Tel. 589-401 ore ufficio. A55176

AMMOBILIATO affittasi zona Mauriziano alloggio camera due letti cucina servizi. Telefonare 568-436.

APPARTAMENTO signorile 4 camere salone doppi servizi in palazzina con giardino alle in Pinasca [illegible] panoramica, affittasi a distinta famiglia. Telefonare 697-993 ore serali.

CASETTA centrale, adatta ufficio, deposito, artigiano, negozio, affittasi. Telef. 750-871 - 284-716.

OFFRESI signorina coabitazione camera tre letti servizi. Tel. 885-773 ufficio. A54743

SALICE d'Ulzio ampio appartamento doppi servizi vuoto o ammobiliato avendo. Tel. 339-843 pomeriggio.

SANREMO corso Nuvolari 93, telefoni 81-270, affittasi appartamento ammobiliato, 3 camere, soggiorno, terrazzo vista mare, cucina, 2 servizi.

[illegible] alloggi nuovi centrali panoramici soleggiatissimi 8 letti 150 mila, 8 letti 200.000 estate affittansi. Telefonare 538-051.

SPOTORNO affittasi alloggio 5 letti giugno luglio settembre. Telefonare 230-862 ore 18-30.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

RIMINI Pensione Giuliana, vicinissima mare. Soggiornando diventerete amici. Tel. 22-538. 24102

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperta [illegible] l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Grattacielo, Via Santa Teresa 3. Tel. 553-970. O337

FAMIGLIA piemontese alloggio vicino mare ospiterebbe 3 bambini, estate. Telefonare pasti 89-786 - Ospedaletti (Sanremo).

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

GIOVANE francese diplomata impartirebbe lezioni francese, individuali o gruppi. Telefonare 502-918 pasti. A54887

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A moralissima referenziata, professoressa vedova, affitterebbe bella camera tipo salotto. Telef. 298-261.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, valendo pensione famigliare. Tel. 518-873. A54826

FILIALE Società Francese, cerca giovane media Superiore dinamico, per prospezione e promozione vendite Piemonte Lombardia Liguria. Esperienza nel commercio alimentare apprezzata. Stipendio rimborso spese. Residenza Torino o Milano. Inviare Curriculum Vitae dettagliato a Bonaroli - Via Amedeo Avogadro 9 10121 Torino. A55114

IMPIEGATA IV, [illegible] officina meccanica assume. Telef. 651-108.

INDUSTRIA macchine edili industriali cerca giovani geometri disponenti piccolo capitale cui affidare agenzia di vendita regionali. Stipendio più provvigioni. Scrivere: Pubblimen casella 94, 15100 Alessandria.

RADIOMARELLI per potenziamento propria organizzazione cerca per Filiale di Torino viaggiatore zona Asti, Vercelli. Offresi stipendio, incentivi, rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a Radiomarelli, [illegible] Venezia 51, Milano. E4085

SEDICENNE referenziate lavori ufficio [illegible]. Telefonare 773-959.

SIGNORA 40-45enne, distinta bella presenza disinvolta cercasi per salottieri [illegible] retribuiti incarichi rapporti sociali e funzioni rappresentanza. [illegible] dettagliando: «Pubblicità Stampa 2553 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca segretaria colta, esperta, capace. Scrivere curriculum, referenze, [illegible] ecc. «Pubblicità Stampa 6188 — Torino»

STUDENTI, signore, signorine assumiamo subito, 3000 giornaliere. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O123

13 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Copital, Consolata 5, Torino.

[illegible] stampista lamiera assumiamo. Via Foggia 32.

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 535-810. A55497

ALASSIO cercasi cuoco e cameriere liberi subito. Albergo Bellariva, via Roma. Tel. 40-585.

ASSUMO pratico campagna 40.000 mensili vitto alloggio. Piccardi, Sessame (Asti). A55387

ATTENZIONE, cercasi personale femminile età 19-27enni desiderosa iniziare attività contatto clientela, ottimo guadagno. Richiedesi presenza e comunicativa, inutile telefonare. Presentarsi lunedì 3 giugno ore 15,30-18,30 per la Vostra casa, via Saluzzo 101, piano terreno.

AUTISTA giovane cercasi possibilmente pratico imballaggio. Telefonare 644-584. A55514

AUTORIMESSA cerca garagista diurno pratico. Presentarsi via Caraglio 19. A52593

CAMICERIA uomo, cerca stiratrici a macchina e tavolo piega. Telefonare 81-094. A55071

[illegible] cerca apprendisti operai verniciatori battilastra. Telefonare 854-980.

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti battilastra, apprendisti. Telefonare 329-133. A56046

CARROZZERIA riparazioni assume apprendisti, operai, battilastra, verniciatori, montatori. Tel. 761-197.

CARTOTECNICA cerca capaci fustellatrici. Telefonare 669-792/3.

CERCANSI ragazzi 16-19enni pratici autorimessa. Telef. 591-869.

CERCASI [illegible] pettinatrice dai 18 ai 19 anni. Telefonare 786-653.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 287-840. A55433

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare al 737-135. A55435

CERCASI apprendista piemontese negozio profumerie centrale. Via Corte d'Appello 6. A55147

CERCASI autista fattorino per consegne città massima quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A55123

CERCASI commessa praticissima panetteria. Telefonare 273-485.

CERCASI donna tuttofare giornata zona Campidoglio. Telef. 570-254 ore pasti. A55103

CERCASI lavorante pettinatrice. Presentarsi ore lavoro via Cavour 20, Settimo Torinese. A55197

CERCASI meccanico generico perfetta conoscenza Alfa, millecento. Telef. Camera, Moncalieri 643-402-643-509. A56620

CERCASI sarte abilissime fantasia. Telef. 544-868. A55105

CERCASI urgentemente aiutante sarta. Zona corso Lecce. Tel. 762-905.

CERCO domestica fissa tuttofare. Telefonare 882-340. A55205

CERCO donna tuttofare fissa villeggiatura agosto zona Mondovì. Buono stipendio. Telefonare 519-608 ore pasti. A55081

CERCO tuttofare tre ore mattina zona Statuto Bernini. Telef. 774-377.

CONIUGI con due bimbi cercano tuttofare fissa quarantenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A55138

CONIUGI due bambini et già bambinaia cercano tuttofare fissa. Telefonare 652-431. A54713

CONIUGI soli cercano tuttofare mattino zona Francia. Telef. 774-733.

DITTA commerciale assume ambosessi giovani referenziati, lavoro continuativo. Gioberti 23.

DITTA Oreop cerca personale ambosessi per facile lavoro propaganda. Ottime condizioni. [illegible] piazza Solferino 5/8. Telef. 533-712.

DOMESTICA fissa amante bambini, anche primo servizio, referenziata, disposta villeggiatura, ottimo trattamento cercasi per famiglia medico. Telefonare 511-575.

DONNA pulizie ufficio ore 8-10 cercasi. Telefonare 511-000.

FAMIGLIA tre adulti elettrodomestici e lavastoviglie [illegible] tuttofare fissa referenziata. Tel. 585-311.

GIOVANI cercansi anche studenti, facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

HOTEL Alassio cerca cuoco. Prettrasi referenze. Casella Postale 40, Alassio. 23925

IMPRESA cerca donna media età pratica pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

MADRE con due figli adulti cerca tuttofare fissa anni 40-50 praticissima. Trattamento famigliare. Telefonare 372-001. A55461

MAGAZZINO carta e cancelleria cerca fattorino esente servizio militare conoscenza vie cittadine, ottime referenze, capace condurre Ape. Telefonare 547-688. A55140

MANICURE cercasi per stagione mare. Telefonare [illegible].

MOBILIFICIO cerca abile commessa e falegname con patente. Telefonare ore ufficio 545-133.

NEGOZIO fiori centrale assumerebbe commessa, apprendista commessa. Telefonare 510-639. A55281

OFFRESI alloggetto a pensionato, massime con moglie, preferibilmente pratico giardino, per custodia villa dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino».

OPERAI addetti macchine speciali mente torni ad [illegible] tornitori assume moderna officina meccanica. Telefonare 693-394.

PRATICO tornio rettifica anche se pensionato cerco. Tachis, via Cristalliera 25. [illegible]

RAGAZZA per pari ore stipendio cercasi luglio mare per custodia bimba 5 anni e piccolo aiuto. Telefonare 342-098 pomeriggio.

RAGAZZO 17-18enne aiuto officina cercasi. Telefonare 241-764.

RISTORANTE cerca aiuto-cuoco e cameriere. Telefonare 584-151.

RISTORANTE Marcello cerca cameriere pratico. Telef. 530-854. Non telefonare se non veramente pratico del lavoro. A55175

SALDATORI elettrosaldatori mobili metallici, apprendisti cerca Cervello, via Buenos Aires 33, Torino.

SERIA industria Torino cerca abili piegatori, operai conoscitori disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendista pratico Heidelberg. Presentarsi via Rosmini 10, Torino.

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ASSUMO venditore vini introdotto privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino».

DIPLOMANDO ragioniere militesente occuperebbesi lavoro rappresentanza. Telefonare 712-035.

FRATELLI Fabbri Editori, assumono subito dieci ambosessi 18-26enni, cultura, 90.000 e provvigioni. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. O973

GIOCATTOLI auto miniature cercasi agente per Torino Aosta Vercelli Novara. Casella 326 P. Sip Milano. 23925

IMPORTANTE industria cerca piazzisti, porte metalliche ascensoristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

KARY Srl industria musicale Viale Cirene 3 (20135) Milano, telefono 576-512, cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere dettagliando. 23950

15 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 852-876, 883-182, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti. Nizza 102, tel. 830-715, 833-148. O984

A. [illegible] detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private [illegible] Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 589-034, 589-510.

MAIORPOL, Garibaldi 9 telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O907

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

POLINVEST: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122

Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

[illegible] Brunello via S. Ottavio 47 accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA massaggi generale, dimagranti, relax, [illegible], sauna. Telefonare 532-643. A56929

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Tel. 855-522. A57192

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) 500 600 850 1100 Flavia Fulvia 850 Abarth 850 coupé Fulvia coupé HF 3 Bianchina, molte altre occasioni, lunghe rateazioni. O316

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento famigliari.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto, ogni tipo, nuova, usata, via Monteleone 141. Tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesiafani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sui mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodesiafani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-843, Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. ITALALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque automobile. Monteleone 141. Telefonare 393-127. O50

AFFARE [illegible] Fiat 1963 ottima 140 mila, oltre 1964 170.000, massime rateazioni. Via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

ALFA Romeo Cettino Commissionaria Fabro 10, telefono 529-882. Consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia.

ASSICURATE la vostra auto con quota da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN TUTTI TIPI BERLINA, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. APERTO MATTINATE FESTIVE.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Tessiore Cavour 42 vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850 Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola Diesel. O934

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

[illegible] spider 13 mesi perfetta [illegible] da privato. Telefonare 582-211 ore 13-14, 19-21. A55270

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11. O959

DIPENDENTE vende [illegible] semestrale blu fiorentino km 5000. Telefonare 216-346. A55173

DIPENDENTE vende 500 '66 ottime condizioni. Telef. 737-938.

DYANE 4 mesi privato vende. Telefonare 655-012 ore pasti.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365, Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FALLIMENTO? Per necessità di spazio, vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio anche mattinate festive. O859

FIAT 1500 recente ottima 830.000, altra 1962 290.000 occasionissima vendonsi massime facilitazioni pagamento, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FLAMINIA coupé bellissima velocità 150 revisionata Lancia privato avendo 450.000 facilitazioni. Telefonare 780-435. A55039

FULVIA 2 C luglio '66 perfettissima privato a privato vende. Telefonare 733-885. A55030

[illegible] 500 semestrale beige km. 3500 tagliando vendo. Telefono 288-538. A54840

GIULIA 1300 ottime unico proprietario vende privato. Tel. 585-368 pasti. A54835

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-888, 541-590.

LEONCINO, vendesi con senza lavoro. Tel. 271-935 dopo ore 20.

MINI Minor vendo vera occasione. Telef. 890-065. [illegible]

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-591.

PRIVATO vende bellissima 750 '62 [illegible] nuova 220.000. Tel. 531-836.

PRIVATO vende Cortina '65 occasione, ottime condizioni. Telefonare pasti 793-306.

PRIVATO vende NSU Prinz fine 1963 revisionata ottima. Telefonare 874-663. A54707

PRIVATO vende permuta Giulia 1600 con gas, 450.000. Telefonare 502-330. A54985

PRIVATO vende 500 8 mesi km. 2500. Telefonare 241-553.

VOLKSWAGEN 1300 fine '64 come nuova vendo. Tel. 726-905.

VOLTURANSI 500 10.000, 850 13.500, 1500 16.500. Madama Cristina 80. Telefono 60-933.

850 [illegible] semestrale pochi mesi chilometri vende privato. Tel. 692-720.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute, Scofit, corso Duca Abruzzi 8 bis.

600 D e 500 1 anno vendesi a privato. Tel. 367-784.

600 D 1963 bellissima vende anche ratealmente. Telefonare 644-121 ore serali. A55282

750 blu semestrale vendesi privato. Telefonare 862-797. A55284

750 furgone [illegible] '62, 1100 fine '58 vendesi. Tel. 640-688.

850 [illegible] 1964 garanzia [illegible] cambio rateizza. Telef. 352-830.

850 coupé privato vende a privato vera occasione. Telefonare 950-433 pasti. A54703

1100 semestrale blu 4000 km vendo. Telefonare 594-494 ore pasti.

1300 Fiat ottime condizioni 310.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1500 Fiat anno 1964 privato sicuro vendo privatamente. Tel. 303-131.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissime 4500 mensili. Covelo, Giulio Cesare 137. O1

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

STENODATTILO pratica lavori ufficio cerca occupazione domicilio. Telefonare 647-664. A55016

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermac del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-604, Via Lanino 9, tel. 238-705. O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale avendita forzata causa demolizione stabile; camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni occupate spesa. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è, Corso Regina Margherita 136.

ALL' ENTE [illegible] liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 3 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

CAMERA pranzo noce barocco letto stile maggiolino vendesi. Telefonare ore pasti 850-065.

GATTINI cuccioli persiani bellissimi educati vendo prezzo conveniente. Telefonare 545-962. A54461

MOBILERAF, consolle con specchiere, poltrone, divano, non serie, come nuovi, privato avende. Telefonare 60-708. A54330

OCCASIONE, tavolo per sartoria, specchio tre luci vendo. Tel. 318-449

OCCASIONE vendesi lettino bimbo box passeggino. Tel. 394-801.

OCCASIONE vendo banco frigo per bar rimesso [illegible]. Tel. 236-673.

OCCASIONISSIMA vendesi pelliccia e pelli leopardo. Marco Fale 36. Tel. 583-673. A54646

PRIVATO vende barboncini marroni 2 mesi. Telef. 759-594, 766-862.

PRIVATO vende camera, matrimoniale noce, letto, testiere imbottite. Telefonare 598-951.

PRIVATO vende servizio tavola porcellana pregiatissima. Tel. 590-373.

TENDA campeggio quattro posti 45.000, guida medica Fabbri nuovissima completa 35.000 vende privato. Telefonare 692-720 ore pasti.

VENDESI scimmietta aliene domestica. Faille Luigi presso Pellochiù, XX Settembre 45, Alassio.

VENDESI [illegible] perpetua 3 locali 5 cassetta. Tel. 736-837 pasti.

VENDO collezione francobolli Svizzera 1910-1968 completa 1.400.000-800.000. Telef. 271-905.

VENDO frigo litri 2000, banco bar, macchina caffè. Telefonare 274-791.

VENDO modelli navi antiche. Telefonare 337-550.

VENDO [illegible] tedesco fem. mesi 5. Telef. 511-871 ore pasti. L. 30.000.

PER NECESSITA' DI SPAZIO CEDIAMO A PREZZI DI

FALLIMENTO AUTO D'OCCASIONE

ALCUNI ESEMPI

Fiat 500	da L. 180.000	Mini Minor	da L. 550.000	Fiat 1300/1500	da L. [illegible]
Fiat 600 D	» » 220.000	Ford Cortina	» » 230.000	Fiat 124 berlina	» » 850.000
Apple III	» » 250.000	Fulvia	» » 530.000	Fiat 1100/R	» » [illegible]
Simca 1000	» » 280.000	Anglia Torino	» » [illegible]	Giulia 1300	» » 680.000
850 berlina	» » 390.000	N.S.U.	» » 490.000	Ford 12/M	» » [illegible]
Fiat 124 coupé	» » 930.000	Opel Kadett	» » 380.000	Fulvia coupé	» » 980.000

SI CONCEDONO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI CON MINIMI ANTICIPI. PER EVITARE SPECULAZIONI NON E' POSSIBILE ACQUISTARE PIU' DI UN'AUTO PER PERSONA E NON VENDIAMO AI COMMERCIANTI. LE AUTO SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA

VIA CARLO BOTTA 10 angolo CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

APERTO ANCHE LE MATTINE DI FESTA

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. [illegible] coniugi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. A54895

A Pino Chieri professoressa con mamma affitterebbe acquisterebbe alloggetto silenzioso comodità filobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A54078

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

AFFITTEREI villa vicinanze Torino nuova o vecchia. Telef. 388-174.

BANCARIA torinese cerca alloggetto termobagno Campidoglio Parella Cibrario. Telefonare 532-882.

CERCASI appartamento camera tinello servizi coniugi pensionati qualsiasi zona. Tel. 370-495.

CERCASI locale 4500 mq. compresi uffici zone S. Rita stadio Ruffini mese settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

CERCO due camere e servizi, referenziato. Tel. [illegible].

CONIUGI referenziati [illegible] camera, tinello eventuale terrazzo. Telefonare 685-245. A55336

CONIUGI torinesi sicuro impiego cercano 3 camere borgata Lesna. Telefonare 755-846. A54801

CORSO Trieste (Crocetta) incantevole posizione, affittasi villa 10 camere, salone, tripli servizi, casetta custode, alloggio servitù, garages, giardino. Telefonare 687-641 - Studio Lattico. A55097

NEGOZI con retro presso stazione Lingotto affittansi. Telef. 544-826.

PARAGGI Piazza Castello affittasi alloggio sei camere servizi termocentrale uso uffici laboratorio. Telefonare 352-484.

PROPRIETARIO affitta locali diversi per industria silenzioso deposito laboratorio. Telefonare 678-123.

UFFICIO affittasi zona Porta Nuova mq. 250 palazzo signorile recente costruzione. Telefonare Pinerolo 22-175. 23925

VENTICINQUE km. Torino precollinare ammobiliato indipendente giardino 7000. Telefonare 684-661.

ZONA piazza Statuto affittasi appartamento anche uso ufficio 5 vani. Telefonare 874-721. A55396

ZONA residenziale 16 Km. piazza Castello affittasi appartamento lussuosissimo giardino privato. Telefonare 522-841. A55398

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTANSI alloggi a Viserba. Telefonare 568-347. A55476

AFFITTASI a Cariale alloggio giugno agosto settembre. Tel. 885-086.

A impiegato affitto ammobiliata tutte comodità via Roma. Telef. 511-747.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima confortevole. Tel. 545-638

AFFITTASI camera ammobiliata corso Matteotti 15 prezzi modici. Tel. 535-516. A54858

AFFITTASI in [illegible] Castello bellissime camere ammobiliate anche a comitive volendo pensione completa. Telefono 532-791. A55077

BELLA accogliente centralissima affittasi a unica stabile distintissimo. Telefono 688-020. A55142

CAMERA mobiliata due letti indipendente via Gioberti 24. Telefono 537-484. A54912

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata uso cucina zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A55222

PARAGGI Statuto affitto signorile, singola a professionista stabile, referenziato. Telefono 742-338.

PENSIONE signorile trattamento famigliare ottima cucina, comodità, serietà. Tel. 517-383 centrale.

PORTA Nuova ammobiliata singola. Tel. 570-793 mattino.

PRIVATO affitta camera 2 letti con vitto miti pretese, c. Marconi. Tel. 683-133. A55063

SIGNORA anziana offre camera ammobiliata a signorina referenziata, cambio compagnia serale. Telefonare 773-732, escluso festivi.

da WOLMER

• Tendaggi meravigliosi da tutto il mondo
• L'insuperabile moquette «FLOORCRIL» alta cm. 500
• Stupendi tappeti nazionali ed esteri e... in esclusiva assoluta

il famoso cubo «BOYS SISTEM» il mobile componibile moderno - giovane - attuale. Vi divertirete a montare voi stessi

WOLMER Corso Vittorio Emanuele 28 Via Salbertrand 68

FAMIGLIA piemontesi affitterebbe cascinetta oppure casetta con terreno, [illegible] «Pubblicità Stampa 2529 — Torino». A55235

FAMIGLIA 4 persone piemontesi cercano casetta rustica da affittare dintorni Torino. Telefonare 381-312 ore pasti. A55472

IMPIEGATO statale acquisto affitterebbe minialloggetto moderno da ammobiliare. Telefonare 290-280.

INSEGNANTE cerca mini-alloggio possibilmente terrazza. Tel. 744-431 ore 20.

NON per abitazione cercasi soffitta od altro locale indipendente in Torino o cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 732-690 ore pasti. A55252

SOCIETA' commercio articoli tecnici cerca per filiale Torino locali magazzino uffici mq. 800-1200 accesso autocarri preferibilmente settori Mirafiori San Paolo Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi [illegible] 30.000, 45.000, [illegible] 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI via S. Teresa angolo S. Tommaso, negozio con ampio luminoso salone (adatto galleria, agenzia, ecc.). Telefonare 541-433.

A termoriscaldato, affitto convenientissimamente muri adattissimi nuove fornaci, zona ottima Moncalieri, vetrine private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

ABBIAMO 1-2-3 [illegible] servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENZE San Donato, Statuto, Cibrario, affittasi negozi, adatti qualsiasi commercio, uffici, rappresentanze. Telefonare 518-731.

AFFARONE, lavasecco, gommista, utensileria, colorificio, ristorante, muri adattissimi, zona splendida, assolutamente privo, affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino». A54920

AFFITTASI bicamere tinello cucinino zona Dante. Telef. 877-658.

AFFITTASI villetta vista mare, arredata S. Lorenzo, Imperia. Telef. 534-198. A54936

ALASSIO alloggetto centrale moderno affittasi mensilmente luglio, agosto. Telefonare 380-898.

ALLOGGETTO mezza montagna soleggiato tranquillo comodità cercano coniugi soli luglio agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino».

AMMOBILIATE per villeggiatura oltre Rubiana, località Niquidetto, persone adulte, tabaccaio.

BARDONECCHIA affitto agosto alloggio signorile. 585-368 pasti.

BARDONECCHIA [illegible] affittasi lussuoso appartamento 7 letti. Telefonare 772-213. A54717

CAMERA, cucina, vuote o parzialmente ammobiliate, Cuneese, affitto. Telefonare 760-443. A54845

[illegible] Ligure affittasi appartamento 4 letti, arredato, stagione annuale Olivari, via Costa 77/12 Celle Ligure.

DIANO Marina affittasi alloggetto nuovo giugno agosto settembre. Telefonare 365-331.

GRADO Isola del Sole, affittasi mesi estate appartamento 3-5 letti. Telefonare 569-230. A55204

LAIGUEGLIA bellissimo appartamento arredato stile cottage vicinissimo spiaggia doppi servizi garage giardino vendesi affittasi mesi estivi. Ore pasti 881-028. A55366

LIMONE affittasi estate alloggio 5 posti letto [illegible]. Telefonare 380-372. A55376

LOANO affittasi ammobiliato 3 camere terrazzi (5 letti) tutte comodità [illegible] agosto settembre. Telefonare 599-412.

LOANO affittasi appartamento signorilmente ammobiliato vicinissimo mare. Telefonare 67-514 Pietraligure. A53367

MEANA affittasi luglio camera cucina ammobiliate recente costruzione. Telefonare 896-565 pasti.

PIETRALIGURE fronte mare affittasi alloggio nuovo. Telefonare 562-731.

PIETRALIGURE luglio confortevole alloggio sul mare affittasi ammobiliato. Telefonare 399-950.

SPOTORNO affittasi alloggio giugno e settembre. Telefonare 898-627.

ZONA Francia affittasi bellissima matrimoniale, referenze. Telefonare 792-780. A54887

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

APPRENDISTA giovanissima professionista cerca. Telefono 339-843.

APPRENDISTI impiegati per reparti produttivi cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino»

ASSUMESI stenodattilo bella presenza pratica protesti cambiari, volture auto. Telefono 553-017.

AZIENDA importante [illegible] immediatamente elementi veramente dotati, cultura e brillanti, con ottime possibilità guadagno e carriera. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. O973

BARATTI profumerie cerca commessa bella presenza libera impegni. Rivolgersi Piazza Carlo Felice n. 29.

CASSIERA per negozio abbigliamento, lunga esperienza cognizioni contabilità, stenodattilografia, referenziatissima cercasi, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino». A55570

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio zona Madonna Campagna. Telefonare 211-471. A54818

CERCASI [illegible] primo impiego. Autoscuola, via Mazzini 15. Telefonare 553-215. A55427

COMMESSE abilissime, lunga esperienza abbigliamento e articoli sportivi, massima retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino». A55520

DATTILOGRAFA giovane volenterosa cercasi. Telefonare 873-485, 877-596. A55141

DISEGNATORI particolaristi meccanici giovani volenterosi cerca studio tecnico. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2507 — Torino».

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio referenziata cerca azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino».

PER traduzioni tedesco ed eventuali viaggi estero cerca segretaria bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino».

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

FIAT COMMISSIONARIA SAVA
Cavalleri
PRONTE CONSEGNE NUOVO - VANTAGGIOSE PERMUTE
VASTO ASSORTIMENTO USATO A RATE
APERTO MATTINATE FESTIVE - CORSO TURATI, 37 - TELEFONO 587.651